

UnipolSai Assicurazioni
Bilancio Consolidato 2014

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Nuova dimensione.
Nuove prospettive.





UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

*Sede Legale in Bologna - Via Stalingrado, 45 – Capitale sociale Euro 1.996.129.451,62 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna n. 00818570012 – R.E.A. n. 511469
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. n. 966 del 29 aprile 1923, convertito nella
Legge n. 473 del 17 aprile 1925. Società Iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.00006 e
facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.*

www.unipolsai.com - www.unipolsai.it

Bilancio Consolidato 2014

Bologna, 19 marzo 2015

INDICE

Cariche sociali e direttive	7
Introduzione	
Scenario macroeconomico e andamento dei mercati	9
Principali novità normative	15
Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2014.....	19
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Premessa	23
Sintesi dei dati più significativi del Gruppo	31
Informazioni sulla gestione	33
Aspetti salienti dell'attività	44
Settore Assicurativo	47
Settore Immobiliare	59
Settore Altre attività	61
Gestione patrimoniale e finanziaria	63
Patrimonio netto	67
Riserve tecniche e passività finanziarie	69
Altre informazioni	
Il personale	71
La responsabilità sociale ed ambientale	71
La rete distributiva del Gruppo	73
Servizi Informatici	73
Informativa in materia di operazioni con parti correlate	75
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58	76
Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA.....	77
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.....	78
Evoluzione prevedibile della gestione.....	80
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014	
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	
Situazione patrimoniale-finanziaria	82
Conto economico e conto economico complessivo.....	84
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	86
Rendiconto finanziario.....	87

NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

1. Criteri generali di redazione	91
2. Principi contabili adottati	97
3. Note illustrative dello Stato Patrimoniale	127
4. Note illustrative del Conto Economico.....	149
5. Altre informazioni.....	156
5.1 <i>Hedge Accounting</i>	156
5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione	157
5.3 Utile/perdita per azione.....	158
5.4 Dividendi.....	159
5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	159
5.6 Operazioni con parti correlate.....	162
5.7 Valutazioni a <i>fair value</i> – IFRS 13	166
5.8 Informazioni relative ai dipendenti	169
5.9 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.....	171
5.10 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	172
5.11 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (<i>impairment test</i>).....	172
5.12 Informazioni integrative rami Danni	176
5.13 Informazioni integrative rami Vita	179
5.14 <i>Risk Report</i>	180
5.15 Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98	199

PROSPETTI ALLEGATI ALLE NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

Area di consolidamento.....	204
Area di consolidamento: partecipazioni con interessenze di terzi significative.....	206
Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	207
Stato patrimoniale per settore di attività	208
Conto economico per settore di attività	209
Dettaglio degli attivi materiali e immateriali	210
Dettaglio delle attività finanziarie.....	211
Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	212
Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori.....	213
Dettaglio delle riserve tecniche	214
Dettaglio delle passività finanziarie	215
Dettaglio delle voci tecniche assicurative.....	216
Proventi e oneri finanziari e da investimenti.....	217
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	218
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	219

Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	220
Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente.....	221
Attività e passività non valutate al <i>fair value</i> : ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	222
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999	225
PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	229
INFORMATIVA SUPPLEMENTARE RELATIVA AD EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014	233
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	237
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	241

Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione																	
Presidente	Fabio Cerchiai (*)																
Vice Presidente	Pierluigi Stefanini (*)																
Amministratore Delegato	Carlo Cimbri (*)																
Consiglieri	<table border="0"> <tr> <td>Francesco Berardini</td> <td>Massimo Masotti</td> </tr> <tr> <td>Milva Carletti</td> <td>Maria Rosaria Maugeri</td> </tr> <tr> <td>Paolo Cattabiani</td> <td>Maria Lilla Montagnani</td> </tr> <tr> <td>Lorenzo Cottignoli</td> <td>Nicla Picchi (*)</td> </tr> <tr> <td>Ernesto Dalle Rive</td> <td>Giuseppe Recchi</td> </tr> <tr> <td>Cristina De Benetti</td> <td>Barbara Tadolini</td> </tr> <tr> <td>Ethel Frasinetti</td> <td>Francesco Vella (*)</td> </tr> <tr> <td>Giorgio Ghiglieno</td> <td>Mario Zucchelli</td> </tr> </table>	Francesco Berardini	Massimo Masotti	Milva Carletti	Maria Rosaria Maugeri	Paolo Cattabiani	Maria Lilla Montagnani	Lorenzo Cottignoli	Nicla Picchi (*)	Ernesto Dalle Rive	Giuseppe Recchi	Cristina De Benetti	Barbara Tadolini	Ethel Frasinetti	Francesco Vella (*)	Giorgio Ghiglieno	Mario Zucchelli
Francesco Berardini	Massimo Masotti																
Milva Carletti	Maria Rosaria Maugeri																
Paolo Cattabiani	Maria Lilla Montagnani																
Lorenzo Cottignoli	Nicla Picchi (*)																
Ernesto Dalle Rive	Giuseppe Recchi																
Cristina De Benetti	Barbara Tadolini																
Ethel Frasinetti	Francesco Vella (*)																
Giorgio Ghiglieno	Mario Zucchelli																
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay																
<i>(*) Componenti il Comitato Esecutivo</i>																	
Collegio Sindacale																	
Presidente	Giuseppe Angiolini																
Sindaci Effettivi	Sergio Lamonica Giorgio Loli																
Sindaci Supplenti	Domenico Livio Trombone Maria Luisa Mosconi Giovanni Rizzardi																
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA																
Rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio Categoria "A"	Dario Trevisan																
Rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio Categoria "B"	Giuseppe Dolcetti																
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Maurizio Castellina																

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Il 2014 è stato caratterizzato da una crescita economica globale di poco superiore al 3%, sostanzialmente in linea con i risultati conseguiti nel 2013.

Negli USA l'attività economica, dopo la falsa partenza del primo trimestre del 2014 imputabile al clima eccezionalmente freddo, ha mostrato ritmi di espansione soddisfacenti: +5% annualizzato nel terzo trimestre e +2,2% nel quarto, per una crescita complessiva del 2,4% nei confronti del 2013. Diversi fattori hanno contribuito a tale esito: la forza dei consumi privati, la politica fiscale espansiva e la buona dinamica degli investimenti. Il mercato del lavoro si è rafforzato con il tasso di disoccupazione che, nel corso dell'anno, è progressivamente sceso attestandosi, a dicembre, al 5,6%. La Federal Reserve, pur portando a conclusione il terzo *Quantitative Easing*, ha mantenuto i tassi ufficiali praticamente a zero riservandosi di procedere ad un loro aumento in un futuro ancora non specificato.

Il Giappone, nonostante il *Quantitative Easing* posto in essere dalla banca centrale, a causa dell'inasprimento fiscale di metà anno volto a contenere l'ingente deficit di bilancio pubblico è nuovamente entrato in recessione mentre le riforme strutturali del Governo Abe, riconfermato alle recenti elezioni, tardano ad essere realizzate.

La Cina, pur rallentando marginalmente il proprio ritmo di crescita, continua il processo di cambiamento del proprio modello di sviluppo, volto a favorire la domanda interna ridimensionando il peso detenuto, fino a tutt'oggi, dalle esportazioni e dagli investimenti.

Nel 2014 alcuni Paesi emergenti, in particolare Russia e Venezuela, hanno subito la significativa riduzione del prezzo del petrolio, mentre il rafforzamento del dollaro ha provocato tensioni in paesi, quali Turchia e Brasile, che hanno più necessità di attirare capitali per finanziare i propri deficit strutturali.

Il 2014 ha rappresentato, per l'economia italiana, il terzo anno consecutivo di recessione con il Prodotto Interno Lordo (PIL) in diminuzione dello 0,4%. La crescita dell'Eurozona non è andata oltre lo 0,9%.

La debolezza della dinamica economica nel vecchio continente ha orientato la Banca Centrale Europea (BCE) verso una politica monetaria espansiva, per quanto resa possibile dai suoi vincoli statuari. In contemporanea la Federal Reserve si è trovata a gestire una evoluzione congiunturale di segno opposto. La dicotomia tra gli orientamenti delle due principali banche centrali del mondo ha contribuito all'apprezzamento, a partire dalla tarda primavera del 2014, del dollaro nei confronti dell'euro.

A conferma della fragilità del contesto europeo si è assistito, nel corso del 2014, alla graduale riduzione della variazione dei prezzi al consumo. A dicembre l'inflazione dell'Area Euro ha toccato un valore negativo (-0,2%) rappresentativo di un quadro dove oltre la metà dei Paesi europei risulta caduta in una fase deflattiva.

Un contributo importante al raffreddamento dei prezzi al consumo è venuto dal crollo delle quotazioni del petrolio (qualità *brent*), sceso dal massimo di 115,43 dollari per barile toccato il 19 giugno 2014, ai 54,76 di fine anno (-52,6%).

Per contrastare questi segnali la BCE ha tagliato il tasso di rifinanziamento portandolo, in settembre, allo 0,05% e ha attivato una serie di iniziative volte a fornire al sistema bancario una maggiore liquidità, condizione necessaria per riattivare il flusso creditizio all'economia, tra cui il programma di acquisto di titoli *ABS*, quello relativo ai *covered bond* e le operazioni *TLTRO (Targeted Longer Term Refinancing Operation)*, queste ultime finalizzate alla concessione di credito da parte delle banche ad imprese e famiglie.

In tale panorama, l'Italia continua a soffrire di una condizione di bassa crescita associata ad un'elevata disoccupazione. La domanda interna risulta debole, in particolare quella per gli investimenti, che sarebbe il

fattore determinante per favorire l'incremento del PIL e il riassorbimento della forza lavoro disoccupata. Qualche segnale positivo sul fronte occupazionale è emerso nell'ultimo mese. L'Istat segnala che il saldo della bilancia commerciale (merci) nel 2014 risulta in attivo per poco meno di euro 43 miliardi (+46,8% rispetto al 2013). Tuttavia, questi dati, in sé positivi, sono il frutto di un modesto incremento delle esportazioni (+2%) e di una discesa delle importazioni (-1,6%), concentrata esclusivamente nel comparto energia (-14,4%).

Il rapporto tra debito pubblico e PIL si è attestato, a dicembre 2014, al 132,1%, in aumento dal 128,5% registrato a settembre 2013. Va specificato che tali valori beneficiano del nuovo sistema di contabilità nazionale (SEC2010) in cui è stata inserita nel PIL (il denominatore del rapporto) una stima delle transazioni legate alle attività criminali (droga, contrabbando e prostituzione).

La riduzione dei tassi di interesse nominali riconosciuti sui titoli di Stato dovrebbe portare solo un limitato giovamento alla sostenibilità dei conti pubblici: la rilevante discesa dell'inflazione ha portato, in realtà, ad un aumento del costo reale del debito.

Mercati finanziari

Nel corso del 2014 la curva dei tassi di interesse sul mercato monetario ha registrato una discesa generalizzata su tutte le scadenze. Tuttavia le flessioni più ampie si sono rilevate sui nodi a lungo termine con gli IRS a 20 e a 30 anni in discesa di oltre 120 punti base. I tassi a breve termine sono scesi in maniera più contenuta in quanto ormai prossimi allo zero. Per quanto riguarda i rendimenti governativi, la curva dei titoli tedeschi ha mostrato un movimento simile, con flessioni più marcate sui nodi a maggiore scadenza, mentre sulle durate a 2 e a 3 anni si è entrati in un regime di tassi negativi. Non troppo dissimile il percorso dei tassi governativi italiani, anch'essi in spostamento verso il basso sull'intero orizzonte temporale. Il differenziale di rendimento tra titoli italiani e titoli tedeschi ha subito, nel 2014, una riduzione intorno ai 50 punti base sui nodi della curva fino ai 10 anni, mentre sulle scadenze più lunghe lo spread si è ridimensionato in misura più modesta.

A partire dalla fine dell'estate, sulla scia delle attese del lancio di un allentamento monetario da parte della BCE, la moneta unica ha subito un processo di progressivo deprezzamento, che ha portato il rapporto con il dollaro USA dal massimo di 1,40, registrato l'8 maggio, al valore di 1,21 alla fine di dicembre.

In un contesto di tassi di mercato estremamente bassi, sia per ragioni macroeconomiche sia per l'azione diretta delle principali banche centrali, le performance 2014 dei mercati azionari europei non si sono mostrate particolarmente brillanti: l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'Area Euro, ha registrato un apprezzamento dell'1,2% (-2,5% nel quarto trimestre 2014). Di rilievo l'andamento del Dax tedesco con un +2,7% (+3,5% nell'ultimo trimestre dell'anno), mentre la borsa italiana, con l'indice Ftse Mib di Milano, ha avuto un andamento piatto con un risultato pari allo +0,2% (-9% nel quarto trimestre del 2014). Positivo, infine, l'Ibex di Madrid che segna nell'anno un +3,7% (-5,0% nell'ultimo trimestre del 2014).

L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato un +11,4% (+4,4% nel quarto trimestre del 2014), mentre in Giappone l'indice Nikkei ha guadagnato nel 2014 il 7,1% (+7,9% nel quarto trimestre del 2014).

Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha conseguito nel corso del 2014 la performance del +2,5% (-0,4% nel quarto trimestre del 2014).

L'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello spread medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è salito di 3,9 punti base, passando da 63,5 a 67,4 nel corso del quarto trimestre del 2014 (con riferimento all'intero 2014 il movimento è stato di segno opposto, con un restringimento di 19,4 punti base, da 86,8 a 67,4). L'allargamento dell'ultimo trimestre dell'anno si è

registrato principalmente a causa dell'aumento di volatilità sul mercato a seguito della persistenza di tensioni geopolitiche internazionali e dal ritorno del rischio politico in Grecia.

Settore assicurativo

Anche nel 2014 i tassi di crescita del mercato assicurativo italiano hanno registrato per il mercato dei rami Danni un ulteriore regresso, mentre per il mercato dei rami Vita tassi di incremento assai rilevanti.

L'attività nei rami Danni (comprensiva anche dell'operatività *cross border*), a tutto il terzo trimestre del 2014, evidenzia una contrazione del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2013. La flessione è concentrata nel comparto auto dove il ramo R.C.Auto risulta in calo del 7,3% per effetto di due distinti fenomeni: da un lato la riduzione della frequenza sinistri, strettamente connessa alla minore percorrenza media per veicolo legata alla crisi economica, dall'altro l'elevato tasso di competizione del settore che permette di traslare direttamente sui consumatori i benefici del calo della sinistralità.

Secondo i dati disponibili, alla fine del terzo trimestre del 2014, la riduzione del premio medio R.C.Auto (-5,9% su base annua) risulta superiore in valore assoluto rispetto al calo della sinistralità osservato nello stesso periodo (-3,9% calcolata anch'essa in termini annuali). Ne consegue che, a livello di mercato, si stia determinando una flessione della redditività tecnica del principale ramo Danni.

Nel ramo Corpi Veicoli Terrestri si registra un'attenuazione nel decremento della raccolta pari del 2,4% (-8,6% il dato del 2013). La parziale ripresa delle immatricolazioni di autovetture (+4,9% nel 2014 dopo sei anni consecutivi di flessioni) ha permesso di limitare l'erosione dei premi del ramo.

La dinamica nel mercato dei rami Danni Non Auto appare più articolata. Il dato complessivo indica una ridotta crescita dei premi (+1,3% nei primi nove mesi del 2014), a fronte della quale vi sono comparti in significativa flessione (Trasporti -9%), altri stazionari (Infortuni, Malattia, R.C.Generale) e altri ancora in sviluppo (Altri Danni ai Beni +5,3%, Tutela legale +6,6%, Assistenza +10%, Perdite pecuniarie +11,1%).

Si rileva un incremento del 2,2% nella raccolta prodotta in Italia dalle rappresentanze di imprese appartenenti allo Spazio Economico Europeo (informazioni prodotte da ANIA), contro una crescita dell'1,2% delle imprese nazionali e di quelle extra-UE. È la conferma dello spostamento di importanti segmenti di clientela verso operatori specializzati in grado di cogliere meglio le esigenze specifiche in settori di complessa gestione come l'assicurazione della responsabilità civile o quella relativa alle merci trasportate.

Nonostante il difficile contesto economico l'ISTAT ha rilevato, già da alcuni trimestri, un innalzamento della propensione al risparmio delle famiglie, in ripresa dopo il minimo toccato nel quarto trimestre del 2012. Si legge in questa tendenza la trasformazione dei modelli di consumo avvenuta in corrispondenza di una complessa fase economica, evidentemente percepita dagli italiani come non più transitoria.

In questo contesto la nuova produzione di polizze Vita individuali ha fatto segnare, nel 2014, un impressionante balzo in avanti: +44,4% rispetto al 2013 per una massa monetaria superiore a euro 106 miliardi (inclusa l'attività *cross border*). Si tratta di un risultato del tutto straordinario cui hanno concorso diversi fattori: il basso livello dei tassi di interesse conseguenti alla politica monetaria attuata dalla BCE, la spinta commerciale delle banche in un momento in cui si è ridotta la pressione per l'accumulo di raccolta diretta, la ricerca, da parte dei risparmiatori, di prodotti in grado di soddisfare la loro scarsa propensione al rischio.

Lo sviluppo dell'attività si è imperniato sui prodotti del ramo I (oltre euro 67 miliardi di nuova raccolta, corrispondente ad una crescita del 42,5%). Incrementi consistenti sono stati registrati sulle polizze *unit linked* (+60,6%) e sul ramo V (+100,5%).

Il canale bancario e postale conferma la propria posizione dominante con una quota di mercato del 71,3% e un ritmo di sviluppo del 49,2%. I promotori finanziari, grazie al recupero realizzato negli ultimi mesi dell'anno, evidenziano il tasso di crescita maggiore: +65,0%.

Secondo una valutazione preliminare di ANIA la raccolta Vita per il 2014 è stimata intorno a euro 110 miliardi (escludendo l'attività *cross border*), con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 30%. La raccolta netta Vita, ossia la differenza tra i premi e le prestazioni pagate dagli assicuratori, nel 2014 dovrebbe raggiungere euro 46 miliardi, circa tre volte quanto conseguito nel 2013.

Da segnalare, a questo proposito, la discesa dell'indice di riscatto (rapporto tra gli importi pagati per riscatto parziale e/o totale e l'ammontare medio delle riserve tecniche) passato dal 9,17% del 2013 al 7,9% dei primi nove mesi del 2014. Grazie a tali fenomeni le riserve tecniche Vita sono cresciute di euro 55,4 miliardi negli ultimi dodici mesi, raggiungendo il traguardo di euro 502,4 miliardi alla fine di settembre 2014.

I fondi pensione

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha pubblicato i dati relativi al 2014. In termini di numero degli iscritti, si rileva un incremento complessivo, rispetto al 2013, del 6,1%. Più in dettaglio: gli aderenti ai fondi pensione negoziali scendono dello 0,3% a quota 1,9 milioni, aumentano del 7,0% i sottoscrittori di fondi pensione aperti (oltre un milione), mentre l'incremento più consistente è appannaggio dei PIP "nuovi", con un +15,0%, per un bacino di utenza ormai prossimo ai 2,5 milioni di persone.

Le masse gestite dalle forme complementari ammontano, alla fine del 2014, a oltre euro 126 miliardi, in crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente. L'aumento maggiore è stato messo a segno dai PIP "nuovi" (+21,2%, per un patrimonio di euro 15,8 miliardi). Buono anche il risultato dei fondi aperti, con un incremento del 16,4% (circa euro 14,0 miliardi); non trascurabile lo sviluppo dei fondi negoziali, le cui risorse destinate alle prestazioni hanno raggiunto euro 39,6 miliardi (+14,9% nei confronti del 2013).

Alla fine del 2014 il patrimonio delle forme pensionistiche complementari rappresentava circa l'8,0% del PIL e il 3,0% delle attività finanziarie delle famiglie italiane; a fine 2006, prima dell'avvio della riforma, tali valori erano, rispettivamente, pari al 3,5% e all'1,5%. Pur se ancora contenuta nel confronto internazionale, su scala nazionale i fondi pensione italiani cominciano ad assumere una dimensione piuttosto importante.

Nel 2014 i rendimenti medi hanno continuato a posizionarsi su valori positivi per tutte le principali tipologie di forme pensionistiche. I fondi negoziali e i fondi aperti hanno reso in media, rispettivamente, il 7,3% e il 7,5%, mentre i PIP "nuovi" di ramo III hanno guadagnato il 7,3%. Per raffronto si consideri che nel 2014 il TFR si è rivalutato dell'1,5%.

Novità per il sistema dei fondi pensione sono contenute nella legge di stabilità per il 2015. In particolare, il comma 621 dell'articolo 1 ha aumentato al 20,0% la misura dell'imposta sostitutiva da applicare sul risultato di gestione maturato dalle forme di previdenza complementare. Il successivo comma 622 contiene misure, riguardanti la modalità di determinazione della base imponibile del predetto risultato di gestione, volte ad assicurare che i redditi dei titoli del debito pubblico italiani e di Paesi appartenenti alla White List, percepiti dalle forme pensionistiche complementari, siano sottoposti ad imposizione nella misura del 12,5%.

Settore bancario

Gli impieghi verso le società non finanziarie sono diminuiti, con riferimento alla fine del 2013, dello 0,7% (che diventerebbe un -2,9% tenendo conto di alcune discontinuità statistiche), mentre i finanziamenti alle famiglie registrano una contrazione dello 0,9%. La stagnazione dal lato dell'attivo creditizio ha influenzato al ribasso anche la raccolta diretta, in flessione del 5,7%, dove la componente in più rapida diminuzione è stata quella obbligazionaria (-18,1% su base annua a dicembre).

Anche la provvista dall'estero risulta in riduzione del 3,9%. Analogamente, il portafoglio titoli evidenzia una caduta di oltre euro 92 miliardi (-10,3% rispetto al dicembre 2013). Vale la pena sottolineare come, pur a fronte di un ridimensionamento complessivo degli investimenti finanziari delle banche, la componente dei titoli di stato italiani ha evidenziato un incremento del 3,4%, superando la soglia di euro 400 miliardi.

Non è difficile scorgere, dietro tali numeri, gli effetti di un sistema economico in affanno dove il contesto recessivo tende a scoraggiare la domanda di finanziamenti: tanto gli investimenti delle imprese quanto i consumi delle famiglie sono connotati da variazioni negative. D'altra parte la dinamica del deterioramento della qualità del credito (+17,8% l'aumento delle sofferenze lorde che ormai sfiorano quota euro 184 miliardi) non poteva non determinare un atteggiamento di grande cautela nelle erogazioni da parte dell'offerta. L'interazione tra questi due fenomeni si evince nella discesa dei volumi intermediati dal sistema bancario.

I tagli del tasso di rifinanziamento principale operati dalla BCE nel 2014, l'ultimo dei quali (in settembre) ha portato il tasso di politica monetaria allo 0,05%, hanno contribuito ad una diffusa riduzione dei tassi sui nuovi prestiti sia alle famiglie che alle imprese. Il costo del denaro sulle nuove operazioni per i finanziamenti inferiori al milione di euro alle imprese è sceso dal 4,3% del dicembre 2013 al 3,3% di fine 2014. In riduzione anche i tassi sulle operazioni superiori al milione di euro (dal 2,8% al 2,2%). Il saggio applicato alle erogazioni alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso dal 3,5% di fine 2013 al 2,9% di dodici mesi dopo. Più contenuta la flessione sui tassi assegnati al credito al consumo: si è passati dal 7,3% al 6,9%.

Anche per quanto riguarda la raccolta diretta si rilevano ulteriori riduzioni della remunerazione riconosciuta sulle nuove operazioni: sui depositi a durata prestabilita si scende dall'1,8% del dicembre 2013 all'1,0% di un anno dopo; sulle operazioni di pronti contro termine la diminuzione ammonta a 62 punti base (da 1,4% a 0,8%).

Alla fine di ottobre 2014 è stato reso pubblico dalla BCE il *Comprehensive Assessment*, ovvero l'analisi volta a valutare la solidità del comparto creditizio europeo, propedeutica all'entrata in vigore del sistema di vigilanza bancario unico. L'esame, che ha analizzato sia la qualità degli attivi degli istituti finanziari (*Asset Quality Review*) sia la capacità di far fronte a ipotetici futuri scenari economici avversi (*Stress Test*), ha mostrato un quadro complessivamente positivo: solo il 15,0% delle banche esaminate ha evidenziato un deficit di capitale. Tuttavia la bocciatura di due importanti gruppi bancari italiani ha indotto una forte volatilità sul mercato azionario del nostro Paese, aprendo la possibilità di una nuova fase di consolidamento del settore.

Nel corso del 2014 si è assistito al restringimento della forbice dei tassi bancari per effetto della riduzione del mark up frutto, a sua volta, di migliori condizioni in termini di onerosità della provvista. Tuttavia il risultato del 2014 sarà subordinato all'entità degli accantonamenti effettuati a fronte del portafoglio crediti. Come noto, l'*Asset Quality Review* ha rilevato la necessità, per molte banche italiane, di procedere a nuove rettifiche sugli impieghi. È, quindi, prevedibile che anche nel 2014 il risultato economico del sistema bancario italiano risulti, nel suo complesso, negativo.

Mercato immobiliare

Secondo i dati diffusi dall'Agenzia del Territorio, nel terzo trimestre del 2014 il numero delle transazioni immobiliari ha fatto registrare un incremento nei confronti dello stesso periodo del 2013: +3,4% le compravendite nel comparto residenziale con relative pertinenze, +4,9% per le unità immobiliari ad uso economico. Per quest'ultimo appare opportuno distinguere tra l'andamento delle vendite di immobili destinati ad attività produttive (+1,6%), commerciali (+9,0%) e terziarie (-2,0%). Considerando l'attività cumulata nei primi nove mesi dell'anno, entrambi i settori (residenziale e non residenziale) hanno messo a segno un aumento dello 0,7% rispetto ai tre trimestri dell'anno precedente. Si tratta del primo risultato positivo dopo quattro anni consecutivi di flessioni.

Una conferma dell'emergere di qualche segnale di risveglio del mercato immobiliare arriva dalle informazioni prodotte dall'Istat sul numero dei mutui erogati a fronte di una ipoteca immobiliare: nel terzo trimestre del 2014 hanno raggiunto quota 66 mila, con un incremento percentuale, sullo stesso trimestre del 2013, che sfiora il 14,0%.

Tuttavia nel secondo semestre del 2014 i prezzi unitari risultano ancora in flessione (intorno all'1,7% per abitazioni, uffici e negozi). Analogamente anche i canoni di affitto (sempre espressi in valori per metro quadrato) hanno subito un ridimensionamento in tutte le tre tipologie di immobili.

Il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia, condotto trimestralmente da Banca d'Italia su un campione di agenti immobiliari a proposito dello stato del mercato abitativo, segnala ancora una dinamica dei prezzi negativa: il 67,6% degli interpellati ha segnalato una riduzione dei prezzi nel quarto trimestre del 2014 (era il 66,0% nel terzo trimestre). Sempre tale indagine evidenzia che, in media, per la vendita di un immobile ad uso abitativo occorrono quasi dieci mesi.

Il Bilancio Consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2013/2021.

Principali novità normative

Regolamenti emanati da IVASS

Provvedimento n. 17 del 15 aprile 2014

Il documento contiene modifiche a diversi Regolamenti ISVAP e più in particolare, al Regolamento ISVAP n. 20/2008 in materia di controlli interni, gestione dei rischi ed esternalizzazione e al Regolamento ISVAP n. 36/2011 in materia di investimenti e attivi a copertura delle riserve tecniche.

Il documento contiene anche una bozza di lettera al mercato sull'applicazione degli orientamenti EIOPA in materia di sistemi di *Governance*, di valutazione prospettica dei rischi (sulla base dei principi ORSA), di trasmissione alle autorità nazionali competenti e di procedura preliminare dei modelli interni. Tali orientamenti sono indirizzati alle autorità nazionali e in sostanza anticipano parti del futuro regime di vigilanza prudenziale Solvency II. Le linee guida hanno lo scopo di assicurare che le imprese, che saranno assoggettate a tale regime, si preparino per tempo alla sua prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2016.

Provvedimento n. 22 del 21 ottobre 2014

Il documento contiene aggiornamenti al Regolamento ISVAP n. 36/2011 in materia di investimenti e attivi a copertura delle riserve tecniche. Tali modifiche si propongono tra l'altro di ampliare la possibilità per le imprese di assicurazione di investire e di diversificare i propri investimenti disponendo di un ventaglio più articolato di combinazioni rischio-rendimento, anche tenendo conto dei presidi di controllo interno aggiunti o rafforzati in vista della preparazione a Solvency II.

Provvedimento n. 29 del 27 gennaio 2015

Il documento contiene aggiornamenti al Regolamento ISVAP n. 7/2007 concernenti gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione tenute all'adozione dei principi contabili internazionali, introdotti al fine di recepire le novità entranti in vigore a partire dai bilanci 2014. In generale le novità riguardano principalmente la *disclosure* di natura quantitativa dell'IFRS 12, in relazione alla quale sono stati modificati il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto per aggiungere una nuova colonna ("Variazioni interessenze partecipative") che riporti le conseguenze di cambiamenti nelle interessenze verso società controllate che non comportino la perdita del controllo (IFRS 12.18) e il prospetto Area di consolidamento per distinguere la sede legale dalla sede operativa. Sono inoltre stati introdotti due nuovi prospetti, uno denominato "Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative", che accoglie l'informativa relativa alle controllate con interessenze significative di terzi (IFRS 12.12), l'altro denominato "Interessenze in entità strutturate non consolidate", per l'aggiunta delle informazioni relative alle entità strutturate non consolidate (IFRS 12.27-29).

In ambito fiscale si segnalano le seguenti principali novità normative:

- La Legge 11 marzo 2014, n. 23 - Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita (c.d. "Delega fiscale") a seguito della quale vedranno progressivamente la luce una serie di provvedimenti legislativi sui temi cui la legge di riforma fa riferimento. Tra gli altri: la revisione delle deduzioni e agevolazioni fiscali, della disciplina antielusiva e dell'abuso del diritto, degli adempimenti fiscali in un'ottica semplificativa, del contenzioso tributario, l'introduzione di sistemi aziendali strutturati di gestione e di controllo del rischio fiscale (c.d. *compliance* fiscale), l'attivazione del regime del gruppo IVA nonché la riforma del catasto e del contenzioso tributario. Ad oggi, è stato emanato il D. Lgs. 175/2014 in materia di semplificazioni.
- Il Decreto Legge del 24 aprile 2014, n. 66 (c.d. "Decreto Renzi"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che ha previsto le seguenti misure di interesse per il settore: la diminuzione dell'aliquota nominale IRAP, che per le compagnie di assicurazione risulta essere pari al 6,22% dal 2014;

l'aumento dell'aliquota di imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle quote di Banca d'Italia (nuova aliquota al 26%) e l'obbligo di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2014, l'incremento dall'11% all'11,5% dell'imposta sostitutiva sui rendimenti maturati dai fondi pensione per il solo anno 2014, l'aumento dal 20% al 26%, salvo alcune eccezioni, dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie a decorrere dal 1° luglio 2014, nonché l'esonero da ritenuta per i proventi conseguiti dalle imprese di assicurazione e relativi a quote o azioni compresi negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami Vita derivanti dalla partecipazione a OICR italiani e lussemburghesi storici e OICVM di diritto estero.

- Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modifiche con Legge 11/08/2014 n. 114 contenente Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, fra cui si segnalano per la rilevanza, la soppressione dell'AVCP e il trasferimento delle funzioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'incentivazione dell'uso telematico nel processo civile ed amministrativo, la riduzione delle ipotesi di esclusione dalle gare pubbliche con il potenziamento dell'istituto del c.d. soccorso istruttorio (concessione di un termine per la regolarizzazione a fronte del pagamento di una sanzione).
- Il Decreto Legge del 24 giugno 2014 n. 91 (c.d. "Decreto Competitività 2014"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 116 dell'11 agosto 2014, che introduce la facoltà di trasformare l'eccedenza del reddito agevolabile ai fini ACE (salvo trasferimento in caso di consolidato o trasparenza), valorizzato in base alla vigente aliquota IRES, in credito di imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ripartito in cinque quote di pari importo. Viene inoltre rimodulata la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari.
- D.L. 12 settembre 2014, n. 133 - "Sblocca Italia" convertito con modifiche con Legge 11 novembre 2014, n. 164, contenente Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. Provvedimento contenente varie misure per il rilancio dell'economia fra cui si segnalano, per il possibile effetto nei confronti delle società del Gruppo, quelli relativi al settore immobiliare e a quello alberghiero.
- Legge 15 dicembre 2014, n. 186 recante Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. La legge ha introdotto nel nostro ordinamento il reato di autoriciclaggio. Di conseguenza anche il Decreto legislativo 231/2001, sulla Responsabilità amministrativa delle società da reato, viene integrato includendo anche il reato di autoriciclaggio fra quelli per i quali può sorgere la responsabilità dell'ente. Ciò comporta l'obbligo di adeguamento del MOG (Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati ai fini del D.Lgs.231/2001).
- La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (c.d. "Legge di stabilità 2015"), che prevede tra le disposizioni di maggior interesse: l'abrogazione, a decorrere dal 2014, delle norme che avevano ridotto le aliquote IRAP per tutti i settori produttivi, riportando quindi l'aliquota IRAP al 6,82% per le imprese di assicurazione, al 5,57% per le banche e al 3,90% per le altre imprese; la deduzione ai fini IRAP dal 2015 della differenza tra il costo complessivo per il personale dipendente a tempo indeterminato e le vigenti deduzioni spettanti a titolo analitico o forfetario riferibili sempre al costo del lavoro; il congelamento degli aumenti IMU e TASI nel 2015; l'aumento al 20% della tassazione dei fondi pensione e modifiche alla tassazione dei proventi delle polizze Vita erogati per il caso morte dell'assicurato limitando l'esenzione IRPEF alla sola parte del capitale erogato a copertura del rischio demografico. Relativamente alla tassazione dei Fondi Pensione, sono state emanate circolari interpretative da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (circolari del 9 gennaio 2015 e del 6 marzo 2015) e da parte dell'Agenzia delle Entrate (circolare del 13 febbraio 2015).

Solvency II: recente evoluzione normativa

Le difficoltà nel processo di definizione ed approvazione dei dettagli normativi del progetto Solvency II hanno determinato in passato l'esigenza di differirne l'entrata in vigore tramite l'elaborazione della proposta c.d. Direttiva Omnibus II, la cui approvazione in seduta plenaria al Parlamento Europeo è avvenuta nel mese di marzo 2014. Tale documento ha apportato significativi emendamenti alla Direttiva 2009/138/EC Solvency II, tra i quali una serie di misure transitorie, al fine di avviare, tramite un *soft launch*, il nuovo *framework* normativo di vigilanza continentale. In seguito all'accordo del 13 novembre 2013 raggiunto tra il Parlamento Europeo, il Consiglio Europeo e la Commissione Europea sulla Direttiva *Quick Fix 2*, il 18 dicembre 2013 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la Dir. 2013/58/UE, che ha stabilito al 1° gennaio 2016 l'entrata in vigore di Solvency II e al 31 marzo 2015 il suo recepimento negli Stati membri. Il 10 febbraio 2015 il Consiglio dei Ministri italiano ha approvato, in via preliminare, lo schema di decreto legislativo che ha accolto la Direttiva Solvency II. Il testo è stato poi trasmesso alle Commissioni parlamentari competenti che dovranno esprimere il proprio parere entro il mese di marzo.

In data 27 settembre 2013, l'EIOPA ha pubblicato le Linee Guida definitive per la fase preparatoria all'entrata in vigore di Solvency II, indirizzate alle Autorità di Vigilanza dei singoli Stati membri.

Nel mese di gennaio 2014, l'IVASS ha avviato una pubblica consultazione sui provvedimenti che la stessa Autorità intende adottare ai sensi della nuova disciplina di vigilanza europea. Sempre nel corso del 2014, l'IVASS ha inoltre pubblicato le prime istruzioni per la fase preparatoria della trasmissione delle informazioni alle Autorità Nazionali competenti richieste da Solvency II. In particolare, con la Lettera al Mercato del 15 aprile 2014, ha recepito le linee guida EIOPA per quanto concerne i contenuti e le tempistiche relative alla produzione e trasmissione della reportistica prevista dal terzo Pilastro di Solvency II. Con la Lettera Circolare alle Imprese di Assicurazione del 4 dicembre 2014, l'IVASS ha inoltre recepito il requisito che determina il formato di trasmissione della reportistica del Pillar III emanato dall'EIOPA (XBRL).

Il 10 ottobre 2014 la Commissione Europea ha adottato gli Atti Delegati (AD) relativi alla Direttiva Solvency II. Il Parlamento e il Consiglio europei hanno avuto tre mesi di tempo per presentare le loro osservazioni. Al termine di tale periodo, gli AD sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sono entrati ufficialmente in vigore. Gli AD contengono un set di regole applicative che hanno come obiettivo la definizione di una serie di requisiti più dettagliati per le imprese e i gruppi assicurativi, basati sulle disposizioni Solvency II.

Il 30 ottobre 2014 l'EIOPA ha sottoposto alla Commissione europea il 1° *set* di *Implementing Technical Standards* (ITS), riguardanti diversi aspetti del Pillar I, quali: Modello Interno (IM), *Own Funds*, Valutazioni Solvency II a livello di Gruppo, ORSA e *Governance*, Riserve Tecniche, *Supervisory Review Process* ed Equivalenza tra le procedure realizzate dalle *National Competent Authorities* (NCAs) dei diversi stati membri.

E' stata infine avviata dall'EIOPA, in data 2 dicembre 2014, la pubblica consultazione sul 2° *set* di *Implementing Technical Standards* ("*Pillar I quantitative basis, Pillar II qualitative requirements, Pillar III reporting and supervisory transparency*") e sul 2° *set* di Linee Guida ("*Guidelines relevant for Pillar II quantitative requirements and Pillar III enhanced reporting and disclosure*"). Tale pubblicazione rappresenta per EIOPA l'inizio della fase finale prima dell'entrata in vigore di Solvency II. La consultazione è terminata il 2 marzo 2015.

Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2014

(metodo integrale - quote dirette detenute sul capitale totale)

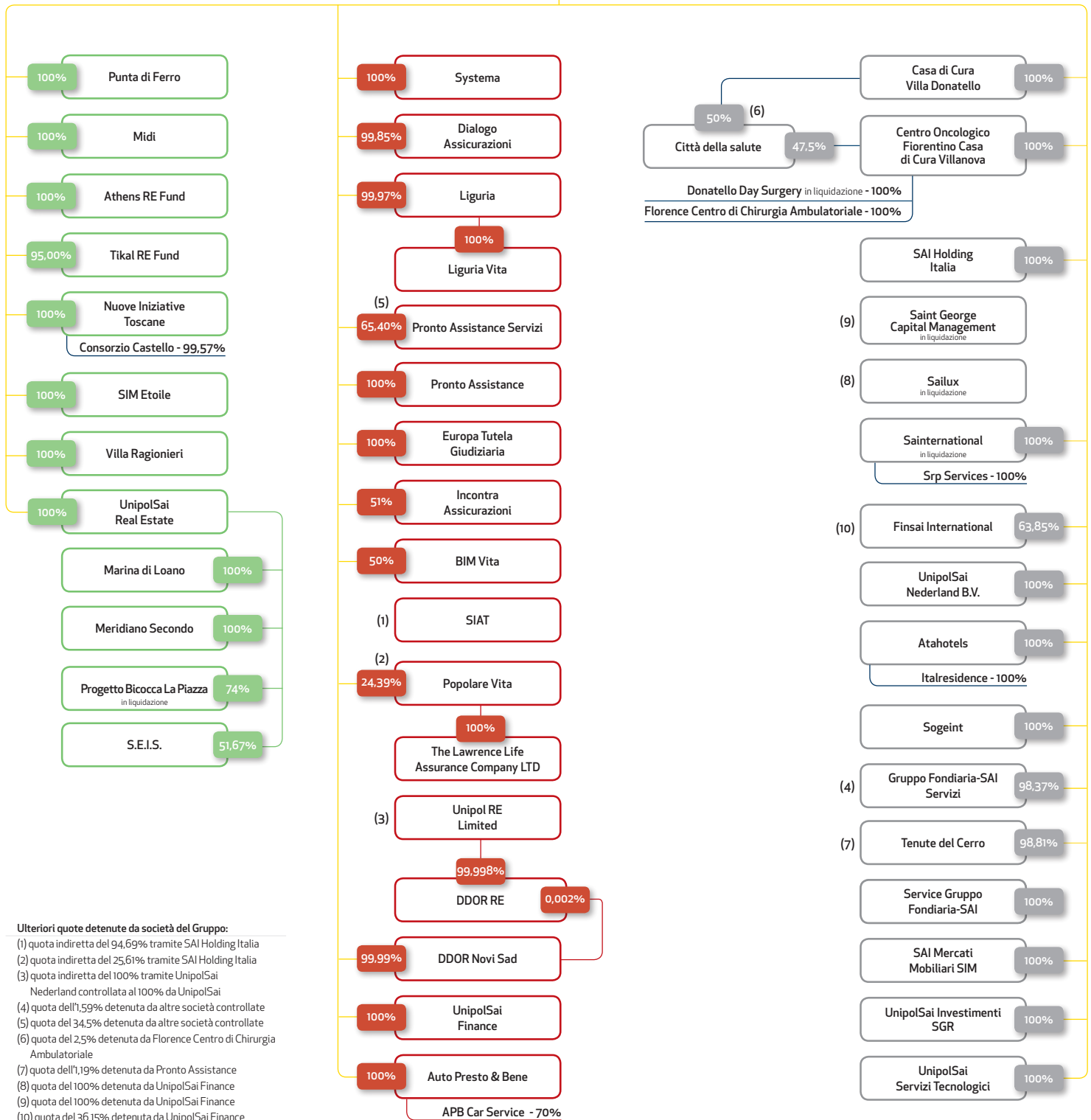
Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto allegato alle note informative integrative "Area di Consolidamento"



SETTORE IMMOBILIARE

SETTORE ASSICURATIVO

SETTORE ALTRE ATTIVITÀ



Ulteriori quote detenute da società del Gruppo:

- (1) quota indiretta del 94,69% tramite SAI Holding Italia
- (2) quota indiretta del 25,61% tramite SAI Holding Italia
- (3) quota indiretta del 100% tramite UnipolSai Nederland controllata al 100% da UnipolSai
- (4) quota dell'1,59% detenuta da altre società controllate
- (5) quota del 34,5% detenuta da altre società controllate
- (6) quota del 2,5% detenuta da Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale
- (7) quota dell'1,19% detenuta da Pronto Assistance
- (8) quota del 100% detenuta da UnipolSai Finance
- (9) quota del 100% detenuta da UnipolSai Finance
- (10) quota del 36,15% detenuta da UnipolSai Finance

Relazione sulla gestione

Premessa

Rilevazione della *business combination* e riesposizione dei dati dell'esercizio precedente

In data 6 gennaio 2014, con effetti contabili e fiscali antergrati al 1° gennaio 2014, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin in Fondiaria-SAI (la "Fusione"), che ha contestualmente assunto la denominazione di UnipolSai Assicurazioni SpA ("UnipolSai" o la "Compagnia").

La Fusione si qualifica, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune ("*business combination under common control*"), in quanto tutte le società partecipanti ad essa erano già in precedenza controllate da Unipol Gruppo Finanziario (di seguito anche "Unipol" o "UGF").

La *business combination under common control* è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 e attualmente non risulta disciplinata in maniera specifica da altri principi contabili internazionali o interpretazioni. Non rinvenendosi negli IFRS specifici principi da applicare alla Fusione, sulla base dello IAS 8.10 il *management* deve fare ricorso al proprio giudizio per sviluppare ed applicare un trattamento contabile che fornisca un'informativa che sia, al contempo, rilevante ed attendibile. Nella formazione del proprio giudizio, la direzione aziendale deve considerare (i) le disposizioni e le guide applicative contenute negli IFRS, che disciplinano casi simili e correlati, e (ii) le definizioni, i criteri e i concetti contenuti nel c.d. quadro sistematico.

UnipolSai, di concerto con Unipol, tenendo in considerazione quanto in precedenza esposto, ha ritenuto che il trattamento contabile da seguire, per rappresentare adeguatamente le finalità dell'operazione di aggregazione aziendale, debba basarsi sulle seguenti principali assunzioni:

- il Gruppo Unipol, considerato come entità economica unitaria, si è modificato per effetto dell'acquisto del Gruppo Premafin perfezionatosi nel mese di luglio 2012;
- nei programmi del Gruppo Unipol, la successiva riorganizzazione non ha altre finalità se non quella di razionalizzare la propria struttura replicandone, per quanto possibile, anche a livello societario, l'immagine trasmessa al mercato.

Il Gruppo Unipol ha ritenuto quindi di dover confermare, anche con riferimento all'ex Gruppo Premafin, la scelta di una gestione unitaria e complessiva, che trova adeguata espressione, peraltro, nelle valutazioni, stime e politiche contabili adottate ai fini della redazione delle relazioni finanziarie.

Si reputa quindi che la suddetta gestione unitaria e complessiva possa essere adeguatamente rappresentata nel Bilancio Consolidato di UnipolSai esclusivamente rilevando i valori delle attività e delle passività acquisite sulla base dei valori risultanti dal Bilancio Consolidato del comune Gruppo di appartenenza.

La predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 è stata quindi effettuata in continuità di valori con il Bilancio Consolidato di UGF, confermando gli effetti del processo di allocazione contabile già effettuata all'atto dell'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin da parte di UGF (nel seguito "*Purchase Price Allocation*" o "PPA"). Tali effetti, come consentito dall'IFRS 3, sono stati misurati al termine del periodo di valutazione ("*measurement period*") pari ad un anno dalla data di acquisizione e riportati nel Bilancio Consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013.

Ciò ha comportato una discontinuità di valori rispetto al Bilancio Consolidato di UnipolSai al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2014 e riferito al perimetro del Gruppo ante Fusione. I valori 2013, riportati come dati comparativi dell'esercizio precedente, sono stati conseguentemente riesposti in coerenza con i criteri di contabilizzazione adottati per la *business combination*.

Riesposizione dati dell'esercizio precedente

Di seguito si forniscono i prospetti di raccordo tra i valori patrimoniali del Bilancio Consolidato 2013 di UnipolSai (Gruppo Fondiaria-SAI a perimetro ante Fusione) originariamente approvato e reso noto al pubblico e i valori del medesimo Gruppo riesposti come in precedenza illustrato.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

		31/12/2013 originariamente approvato	Rettifiche per adeguamento a valori UGF	31/12/2013 riesposto
		<i>Valori in Milioni di Euro</i>		
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.009	-485	524
1.1	Avviamento	970	-970	0
1.2	Altre attività immateriali	40	484	524
2	ATTIVITÀ MATERIALI	385	138	522
2.1	Immobili	319	138	457
2.2	Altre attività materiali	66	0	66
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	742	0	742
4	INVESTIMENTI	33.817	487	34.304
4.1	Investimenti immobiliari	2.065	520	2.584
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	159	0	159
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	627	-1	626
4.4	Finanziamenti e crediti	2.855	-108	2.747
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.570	87	22.656
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.540	-10	5.531
5	CREDITI DIVERSI	1.901	0	1.901
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.082	0	1.082
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	98	0	98
5.3	Altri crediti	721	0	721
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.424	420	1.843
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	204	-65	139
6.2	Costi di acquisizione differiti	63	0	63
6.3	Attività fiscali differite	695	494	1.189
6.4	Attività fiscali correnti	217	0	217
6.5	Altre attività	244	-9	235
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	599	0	599
	TOTALE ATTIVITÀ	39.875	559	40.434

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

		31/12/2013 originariamente approvato	Rettifiche per adeguamento a valori UGF	31/12/2013 riesposto
<i>Valori in Milioni di Euro</i>				
1	PATRIMONIO NETTO	3.226	-160	3.066
1.1	di pertinenza del gruppo	2.510	-185	2.325
1.1.1	Capitale	1.195	0	1.195
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	199	0	199
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	613	-498	116
1.1.5	(Azioni proprie)	-68	68	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-69	73	5
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	285	212	497
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	26	1	26
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	330	-41	288
1.2	di pertinenza di terzi	716	25	741
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	574	-54	521
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	55	68	123
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	87	10	97
2	ACCANTONAMENTI	317	3	320
3	RISERVE TECNICHE	32.783	18	32.800
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.248	-22	2.226
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	554	0	554
4.2	Altre passività finanziarie	1.694	-22	1.672
5	DEBITI	655	0	655
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	95	0	95
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	73	0	73
5.3	Altri debiti	487	0	487
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	646	720	1.366
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	53	22	74
6.2	Passività fiscali differite	133	694	827
6.3	Passività fiscali correnti	68	-1	67
6.4	Altre passività	393	5	398
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	39.875	559	40.434

CONTO ECONOMICO

		31/12/2013 originariamente approvato	Rettifiche per adeguamento a valori UGF	31/12/2013 riesposto
		<i>Valori in Milioni di Euro</i>		
1.1	Premi netti	9.650	0	9.650
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	9.979	0	9.979
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-328	0	-328
1.2	Commissioni attive	8	0	8
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	143	17	160
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	8	0	8
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.451	38	1.489
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	898	75	973
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	109	0	109
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	432	-25	406
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	12	-12	1
1.6	Altri ricavi	463	2	466
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	11.723	58	11.780
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-8.379	47	-8.332
2.1.2	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-8.556	47	-8.509
2.1.3	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	177	0	177
2.2	Commissioni passive	-6	0	-6
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-2	0	-2
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-348	49	-299
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	-49	-16	-64
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	-67	-1	-68
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	-62	23	-40
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	-169	43	-127
2.5	Spese di gestione	-1.609	0	-1.609
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-1.174	0	-1.174
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-24	0	-24
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	-412	0	-412
2.6	Altri costi	-726	-140	-866
2	TOTALE COSTI E ONERI	-11.071	-44	-11.115
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	652	13	665
3	Imposte	-234	-44	-278
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	418	-31	387
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-1	0	-1
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	417	-31	386
	<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	330	-41	288
	<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	87	10	97

I principali effetti sullo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 sono di seguito riepilogati:

- eliminazione degli avviamenti relativi al Bilancio Consolidato Fondiaria-SAI (pari a euro 970 milioni) in quanto, a seguito dell'acquisizione da parte di UGF, gli avviamenti sono stati rideterminati da UGF sulla base della PPA;
- misurazione del *fair value* delle altre attività immateriali legate ai rami Vita e Danni ("VIF" e "VOBA") al netto delle attività immateriali già incluse nel Bilancio Consolidato Fondiaria-SAI prima dell'acquisizione e al netto degli ammortamenti rilevati fino alla data di riferimento (effetto complessivo pari a euro 484 milioni);
- adeguamento al *fair value* alla data di acquisizione delle attività materiali relative agli immobili ad uso strumentale e degli investimenti immobiliari (complessivamente pari a euro 658 milioni) determinato sulla base delle perizie di esperti indipendenti incaricati, al netto della movimentazione intercorsa (inclusi gli ammortamenti) fino alla data di riferimento;
- adeguamento al *fair value* e riclassifica di una parte delle attività finanziarie con conseguente diminuzione dei finanziamenti e crediti (per euro 108 milioni), incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita (per euro 87 milioni) e diminuzione delle attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (per euro 10 milioni). Tale riclassifica è stata effettuata al fine di allinearsi ai criteri di classificazione adottati dal Gruppo Unipol;
- diminuzione (per euro 65 milioni) delle Attività non correnti o di un gruppo in via di dismissione, in conseguenza della diversa composizione e diverso valore di attivi immateriali attribuibili al compendio aziendale oggetto di cessione ad Allianz;
- incremento dei fondi rischi per la rilevazione di passività potenziali relative ad eventi occorsi prima della data di acquisizione da parte di UGF (euro 3 milioni);
- rideterminazione delle riserve tecniche per adeguamento degli effetti dello *shadow accounting* in conseguenza del diverso valore attribuito alle attività finanziarie (per un effetto complessivo pari a euro 18 milioni);
- adeguamento al *fair value* dei prestiti finanziari subordinati (pari a euro 22 milioni) inclusi tra le altre passività finanziarie e iscritti al costo ammortizzato;
- incremento (per euro 22 milioni) delle Passività non correnti o di un gruppo in via di dismissione, in conseguenza principalmente della fiscalità differita relativa agli attivi immateriali attribuibili al compendio aziendale oggetto di cessione ad Allianz;
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

I principali effetti sul Conto Economico al 31 dicembre 2013 sono di seguito riepilogati:

- l'impatto sui proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico (+17 milioni di euro) è dovuto al realizzo di plusvalenze derivanti dalla chiusura di operazioni di copertura *di cash flow hedge*;
- l'incremento degli interessi attivi (pari a euro 75 milioni) è relativo alla rideterminazione del costo ammortizzato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, dei finanziamenti e crediti e degli investimenti posseduti sino alla scadenza sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- il decremento degli utili realizzati (pari a euro 25 milioni) è relativo alla rideterminazione dell'utile realizzato sulla base del *fair value* delle attività finanziarie (complessivamente pari a -13 milioni di euro) e degli investimenti immobiliari (pari a -12 milioni di euro) calcolato in fase di PPA;
- la riduzione degli utili da valutazione (pari a euro 12 milioni) è relativa alla rideterminazione del risultato derivante dalla valutazione al *fair value*, effettuata in fase di PPA, delle attività finanziarie (pari a -9 milioni di euro) e degli investimenti immobiliari (pari a -3 milioni di euro);
- l'incremento degli altri ricavi (pari a euro 2 milioni) è principalmente relativo a minori oneri per passività potenziali incluse in fase di PPA (pari a euro 5 milioni) e all'eliminazione di plusvalenze su investimenti già rilevate a patrimonio netto in fase di PPA (pari a -3 milioni di euro);

- il decremento della voce importi pagati e variazioni di riserve tecniche (pari a euro 47 milioni) è dovuta principalmente all'adeguamento dello *shadow accounting* relativo alla rideterminazione degli effetti sul *fair value* delle attività finanziarie;
- l'incremento degli interessi passivi (pari a euro 16 milioni) è dovuto alla rideterminazione del costo ammortizzato delle passività finanziarie subordinate di Fondiaria-Sai e Milano Assicurazioni sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite realizzate (pari a euro 23 milioni) è relativa alla rideterminazione delle perdite realizzate nel periodo sulla base del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti calcolati in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite da valutazione (pari a euro 43 milioni) è relativa a minori ammortamenti del periodo su investimenti immobiliari dovuti alla rideterminazione del *fair value* in fase di PPA ed all'omogeneizzazione dei principi contabili (complessivamente pari a euro 24 milioni) e all'eliminazione delle perdite da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita e investimenti immobiliari (pari a euro 19 milioni);
- l'incremento degli altri costi (pari a euro 140 milioni) è dovuto principalmente all'imputazione delle quote di ammortamento delle attività immateriali, ovvero il VIF ed il VOBA, misurate in fase di PPA (pari a euro 158 milioni), allo storno delle quote di ammortamento di attività immateriali iscritte in capo alle controllate Liguria Assicurazioni e DDOR (pari a euro 4 milioni), all'eliminazione degli accantonamenti a fondi già inclusi in fase di PPA (pari a euro 20 milioni) e a maggiori ammortamenti e svalutazioni di immobili ad uso diretto in seguito alla rideterminazione del *fair value* degli stessi in fase di PPA (pari a euro 7 milioni);
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti per euro 44 milioni.

Rilevazione della *business combination*: informazioni quantitative

Per effetto della Fusione UnipolSai ha incorporato le attività e passività dell'ex Gruppo Premafin, diverse da quelle già di pertinenza dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI, e le attività e passività della ex Unipol Assicurazioni e delle sue controllate.

Come già illustrato in precedenza, le attività e passività acquisite per incorporazione sono state rilevate, con effetto contabile in data 1° gennaio 2014, ai medesimi valori ad esse attribuiti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 della comune controllante UGF.

Nelle tabelle seguenti si rappresentano gli effetti della fusione in relazione ai saldi di apertura del Bilancio Consolidato UnipolSai alla data del 1° gennaio 2014.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

		31/12/2013 riesposto	Effetti della fusione	Bilancio consolidato di apertura post fusione
<i>Valori in Milioni di Euro</i>				
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	524	372	896
1.1	Avviamento	0	307	307
1.2	Altre attività immateriali	524	65	589
2	ATTIVITÀ MATERIALI	522	357	879
2.1	Immobili	457	324	781
2.2	Altre attività materiali	66	32	98
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	742	273	1.015
4	INVESTIMENTI	34.304	21.951	56.254
4.1	Investimenti immobiliari	2.584	665	3.249
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	159	321	480
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	626	1.488	2.115
4.4	Finanziamenti e crediti	2.747	3.980	6.727
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.656	12.248	34.904
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.531	3.248	8.779
5	CREDITI DIVERSI	1.901	1.196	3.097
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.082	714	1.796
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	98	31	129
5.3	Altri crediti	721	451	1.172
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.843	419	2.263
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	139	0	139
6.2	Costi di acquisizione differiti	63	14	77
6.3	Attività fiscali differite	1.189	285	1.474
6.4	Attività fiscali correnti	217	5	222
6.5	Altre attività	235	115	350
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	599	1.030	1.628
	TOTALE ATTIVITÀ	40.434	25.597	66.031

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

		31/12/2013 riesposto	Effetti della fusione	Bilancio consolidato di apertura post fusione
		<i>Valori in Milioni di Euro</i>		
1	PATRIMONIO NETTO	3.066	2.502	5.569
1.1	di pertinenza del gruppo	2.325	2.885	5.210
1.2	di pertinenza di terzi	741	-382	359
2	ACCANTONAMENTI	320	196	516
3	RISERVE TECNICHE	32.800	19.894	52.694
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.226	2.214	4.440
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	554	609	1.163
4.2	Altre passività finanziarie	1.672	1.605	3.277
5	DEBITI	655	377	1.033
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	95	57	151
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	73	10	83
5.3	Altri debiti	487	311	798
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.366	414	1.780
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	74	0	74
6.2	Passività fiscali differite	827	86	913
6.3	Passività fiscali correnti	67	46	113
6.4	Altre passività	398	282	680
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	40.434	25.597	66.031

Esposizione delle variazioni

- I valori patrimoniali al 31/12/2013 a perimetro omogeneo fanno riferimento ai valori del Bilancio consolidato di apertura post fusione (rettificati a seguito della rilevazione della *business combination*). Le variazioni percentuali a perimetro omogeneo sono pertanto calcolate rispetto ai suddetti dati;
- I valori economici al 31/12/2013 a perimetro omogeneo fanno riferimento a dati aggregati in relazione al perimetro del Gruppo UnipolSai post fusione. Le variazioni percentuali a perimetro omogeneo sono pertanto calcolate in base ai suddetti dati.

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO
Valori in Milioni di Euro

	31/12/2014	31/12/2013 riesposto	31/12/2013 a perimetro omogeneo
Raccolta assicurativa diretta Danni	8.424	5.789	9.257
<i>variazione %</i>	45,5		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	-9,0		
Raccolta assicurativa diretta Vita	7.584	3.958	6.137
<i>variazione %</i>	91,6		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	23,6		
<i>di cui raccolta prodotti d'investimento Vita</i>	50	44	61
<i>variazione %</i>	12,7		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	-18,4		
Raccolta assicurativa diretta	16.008	9.747	15.394
<i>variazione %</i>	64,2		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	4,0		
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	643	286	554
<i>variazione %</i>	124,9		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	16,1		
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	68,1%	71,9%	68,2%
Expense ratio Danni - lavoro diretto	27,3%	24,2%	25,2%
Combined ratio Danni - lavoro diretto	95,3%	96,1%	93,3%
Proventi netti da strumenti finanziari (escl. Att. e Pass. designate a FV)	1.784	1.159	1.979
<i>variazione %</i>	54,0		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	-9,9		
Risultato consolidato	783	386	694
<i>variazione %</i>	103,2		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	12,9		
Risultato conto economico complessivo	1.487	321	883
<i>variazione %</i>	n.s.		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	n.s.		
Investimenti e disponibilità	62.878	35.359	58.664
<i>variazione %</i>	77,8		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	7,2		
Riserve tecniche	56.228	32.800	52.694
<i>variazione %</i>	71,4		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	6,7		
Passività finanziarie	3.813	2.226	4.440
<i>variazione %</i>	71,3		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	-14,1		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.295	2.325	5.210
<i>variazione %</i>	170,7		
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	20,8		
N° dipendenti	10.271	7.461	11.163

Indicatori alternativi di performance

	rami	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2013 a perimetro omogeneo
Loss ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	danni	68,1%	71,9%	68,2%
Expense ratio - lavoro diretto	danni	27,3%	24,2%	25,2%
Combined ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	danni	95,3%	96,1%	93,3%
Loss ratio - netto riass	danni	68,6%	72,8%	69,3%
Expense ratio (calcolato sui premi di competenza) - netto riass	danni	26,0%	23,1%	24,3%
Combined ratio (calcolato sui premi di competenza) - netto riass	danni	94,6%	95,9%	93,6%
Indice di conservazione premi	danni	95,0%	94,5%	95,6%
Indice di conservazione premi	vita	99,8%	99,8%	99,8%
Indice di conservazione premi	totale	97,3%	96,6%	97,2%
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro)	vita	643	286	554
Expense ratio - lavoro diretto	vita	4,2%	4,9%	4,4%
Expense ratio - netto riass	vita	4,2%	4,8%	4,3%

Gli indicatori menzionati non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (Other Technical Items) ratio: rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche ed i premi netti di competenza. Dall'esercizio 2013 viene incluso nel *Loss ratio* anche l'*OTI ratio* (gli indici dei periodi precedenti sono stati conformemente adeguati).

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati, per quanto riguarda il lavoro diretto, ed i premi di competenza, per quanto riguarda il lavoro conservato al netto della riassicurazione.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

APE – Annual Premium Equivalent: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* Vita di Gruppo.

L'**indice di conservazione dei premi** è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Informazioni sulla gestione

Nascita di UnipolSai Assicurazioni

In data 31 dicembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin (congiuntamente le "Incorporate") in Fondiaria-SAI (l'"Incorporante") che, per effetto della fusione, ha assunto la denominazione sociale di **UnipolSai Assicurazioni SpA** o **UnipolSai SpA**.

La Fusione è divenuta efficace a far data dal 6 gennaio 2014 (la "Data di Efficacia") a seguito dell'iscrizione del relativo atto presso i competenti uffici del Registro delle Imprese, avvenuto il 2 gennaio 2014. Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorrono invece dal 1° gennaio 2014.

La fusione delle storiche aziende, tra le più importanti del panorama assicurativo nazionale per marchi, tradizione, competenze ed esperienze, è l'atto finale e parte essenziale del progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI avviato a inizio 2012, di cui è stata fornita informativa nei bilanci degli esercizi precedenti.

Alla Data di Efficacia tutte le azioni delle Incorporate sono state annullate e concambiate con azioni dell'Incorporante, che ha proceduto:

- ad assegnare tutte le azioni dell'Incorporante di proprietà delle Incorporate mediante redistribuzione delle stesse a servizio dei concambi, senza che esse siano risultate mai acquisite al patrimonio dell'Incorporante come azioni proprie, e
- per la parte eccedente, ad aumentare il proprio capitale sociale per euro 782.960.791,85, mediante emissione di n. 1.330.340.830 nuove azioni ordinarie e di n. 55.430.483 nuove azioni di risparmio di categoria B, tutte prive dell'indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare, da attribuire agli azionisti di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin, nel seguente rapporto di cambio:
 - 0,050 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Premafin;
 - 1,497 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
 - 0,339 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
 - 0,549 azioni di risparmio di categoria B dell'Incorporante per ogni azione di risparmio di Milano Assicurazioni.

A decorrere dalla Data di Efficacia sono entrate in vigore le modifiche statutarie connesse alla Fusione e il capitale sociale di UnipolSai è ammontato a euro 1.977.533.765,65 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.250.906.752 azioni ordinarie, da n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e da n. 377.193.155 azioni di risparmio di categoria B, tutte prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni già emesse da Milano Assicurazioni e Premafin sono state revocate dalla quotazione a far data dal 6 gennaio 2014.

Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria B di nuova emissione sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 6 gennaio 2014, al pari delle azioni ordinarie e di risparmio di categoria B dell'Incorporante in circolazione al momento della loro emissione.

Nessun possessore di azioni di risparmio di Milano Assicurazioni ha esercitato il diritto di recesso ex art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile.

Il diritto di recesso è, invece, stato legittimamente esercitato dagli azionisti ordinari di Premafin, in relazione a complessive n. 13.975.294 azioni ordinarie Premafin, corrispondenti allo 0,6495% del capitale sociale di Premafin stessa, per un controvalore complessivo di liquidazione pari a euro 2.441.483,86.

In data 14 gennaio 2014 si è concluso il periodo di offerta in opzione e prelazione (l'“Offerta in Opzione”) agli azionisti di Premafin diversi da quelli recedenti delle n. 13.975.294 azioni ordinarie Premafin in relazione alle quali è stato legittimamente esercitato il diritto di recesso derivante dalla Fusione, che, in applicazione dei rapporti di cambio, sono divenute n. 698.764 azioni ordinarie UnipolSai (queste ultime, di seguito, le “Azioni oggetto di Recesso”).

Ad esito dell'Offerta in Opzione sono risultate acquistate n. 5.144 Azioni oggetto di Recesso ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 3, del codice civile, per un corrispettivo di euro 3,494 per ciascuna Azione oggetto di Recesso, e quindi per complessivi euro 17.973,13.

Per le residue n. 693.620 Azioni oggetto di Recesso non acquistate nell'ambito dell'Offerta in Opzione (le “Azioni Invendute”), si è proceduto, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 4, del codice civile, all'offerta delle stesse sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

In data 31 gennaio 2014 si è concluso il periodo di offerta in borsa ad esito del quale sono rimaste invendute tutte le n. 693.620 azioni ordinarie UnipolSai oggetto dell'offerta medesima.

In data 26 febbraio 2014, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, codice civile, le Azioni Invendute sono state rimborsate dalla UnipolSai, mediante acquisto di azioni proprie, utilizzando riserve disponibili, per un corrispettivo di euro 3,494 per ciascuna Azione oggetto di Recesso e quindi per complessivi euro 2.423.508,28.

Emissione di un Prestito Obbligazionario Convertendo da parte di UnipolSai

In data 15 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha, tra l'altro, deliberato di dare esecuzione alla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 25 ottobre 2013, ai sensi degli artt. 2420-*ter* e 2443 del codice civile, per l'emissione di un prestito obbligazionario convertendo in azioni ordinarie di UnipolSai per un importo di euro 201,8 milioni, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per un controvalore complessivo massimo di euro 201,8 milioni, comprensivi del sovrapprezzo, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie di UnipolSai prive del valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (il “**Prestito Obbligazionario Convertendo**”).

L'emissione del Prestito Obbligazionario Convertendo era stata prevista sin dall'origine nell'ambito del progetto di Fusione e inserita nell'accordo di ristrutturazione del debito Premafin stipulato con le banche creditrici, subordinatamente all'efficacia della Fusione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:

- approvare il relativo regolamento del Prestito Obbligazionario Convertendo, conferendo mandato all'Amministratore Delegato per definire il testo finale del regolamento con gli elementi, alla data del 15 gennaio 2014, mancanti;
- approvare l'aumento del capitale sociale – a pagamento, in via scindibile, in una o più volte ed entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015 – a servizio del Prestito Obbligazionario Convertendo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per massimi euro 201,8 milioni, comprensivi del sovrapprezzo, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie di UnipolSai, prive di valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate irrevocabilmente e incondizionatamente a servizio della conversione delle obbligazioni, con esclusione del diritto di opzione;
- modificare conseguentemente l'art. 6 dello Statuto Sociale, al fine di riflettere l'esercizio della predetta delega.

In data 24 aprile 2014 UnipolSai ha emesso il Prestito Obbligazionario Convertendo, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 100.000, per complessivi euro 201,8 milioni. Il prestito è stato sottoscritto:

- (i) per euro 134,3 milioni, dalle banche creditrici che avevano approvato l'accordo di ristrutturazione del debito della ex Premafin, esclusa GE Capital Interbanca SpA, le quali – per effetto della Fusione – sono divenute creditrici di UnipolSai, e
- (ii) per euro 67,5 milioni, dalla Capogruppo Unipol Gruppo Finanziario.

Le obbligazioni emesse sono al portatore, non frazionabili e liberamente trasferibili nonché immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA in regime di dematerializzazione e costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e subordinate; maturano un interesse annuo lordo (non capitalizzabile) del 6,971%, calcolato sul valore nominale unitario e pagabile semestralmente in via posticipata, con prima cedola in data 31 maggio 2014.

Il rapporto di conversione, pari a n. 36.630,037 azioni ordinarie UnipolSai di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, è dato dal rapporto tra (a) il valore nominale unitario delle obbligazioni e (b) il prezzo di conversione iniziale (pari ad euro 2,730 per azione). Il numero massimo di azioni che verranno emesse a servizio del Prestito Obbligazionario Convertendo è pertanto pari a n. 73.919.414 azioni.

Le obbligazioni possono essere convertite facoltativamente dagli obbligazionisti in ogni momento nel periodo compreso fra il 24 aprile 2014 e il 22 dicembre 2015 e, comunque, si convertiranno obbligatoriamente ed automaticamente in azioni alla data del 31 dicembre 2015 (data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertendo).

In data 5 maggio 2014 Unipol ha richiesto la conversione di tutte le numero 675 obbligazioni sottoscritte all'emissione del Prestito. All'avvenuta conversione, secondo i termini e le condizioni del Regolamento del Prestito, Unipol è entrata in possesso di numero 24.725.274 azioni UnipolSai ordinarie di nuova emissione; conseguentemente la quota di partecipazione di Unipol al capitale ordinario di UnipolSai, alla data di conversione, è passata dal 63,00% al 63,41%, pari al 54,38% sul capitale complessivo.

Emissione di titoli obbligazionari subordinati a durata indeterminata da parte di UnipolSai

In data 11 giugno 2014 UnipolSai ha collocato con successo un'emissione obbligazionaria subordinata a durata indeterminata per un ammontare nominale complessivo di euro 750 milioni, rivolta esclusivamente ad investitori istituzionali. L'operazione ha registrato una domanda pari a 3 volte l'ammontare offerto, con ordini che hanno superato euro 2,2 miliardi, a riprova della riconosciuta solidità ed affidabilità della Compagnia. Il portafoglio ordini ha visto la presenza di investitori esteri pari a circa il 70% del totale.

Tali titoli presentano i requisiti per essere inseriti tra gli elementi del margine di solvibilità disponibile della Compagnia nel limite massimo del 50%, avendo UnipolSai ottenuto al riguardo le necessarie autorizzazioni regolamentari.

I titoli pagano una cedola a tasso fisso pari al 5,75% fino alla prima data di rimborso anticipato, prevista in data 18 giugno 2024. Successivamente a tale data, la cedola sarà variabile e parametrata al tasso euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 518 bps.

Il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale. Il regolamento dei titoli è avvenuto in data 18 giugno 2014.

I titoli di nuova emissione, come da diffusa prassi di mercato, sono stati quotati presso il Luxembourg Stock Exchange. L'emissione è stata collocata da J.P. Morgan Securities plc, Mediobanca SpA e UniCredit Bank AG.

I proventi dell'emissione sono stati utilizzati per il rimborso anticipato di prestiti subordinati a scadenza indeterminata erogati in passato da Mediobanca SpA a Fondiaria-SAI SpA (ora UnipolSai) e alle incorporate Milano Assicurazioni SpA e Unipol Assicurazioni SpA per un importo complessivo pari a euro 750 milioni, tutti rientranti nel margine di solvibilità disponibile delle società finanziate nei limiti del 50%.

Le operazioni di emissione e il conseguente rimborso, già autorizzato dall'IVASS, oltre a diversificare le fonti di finanziamento e ad allungare la durata media dell'indebitamento subordinato di UnipolSai, consentono di ottemperare alle misure prescritte in materia dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al momento dell'autorizzazione dell'operazione di acquisizione del controllo dell'ex Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, che prevedevano la riduzione dell'indebitamento in essere con Mediobanca SpA per un ammontare complessivo di euro 350 milioni entro il 2015.

Dopo l'operazione, l'incidenza dei finanziamenti subordinati erogati da Mediobanca SpA sul totale dell'indebitamento subordinato è passata dal 72% al 35%.

Dismissioni previste in ottemperanza al Provvedimento del 19 giugno 2012 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

Si ricorda che l'AGCM, con provvedimento del 19 giugno 2012 (il "Provvedimento"), con cui aveva autorizzato il Gruppo Unipol all'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, aveva prescritto determinate misure e dismissioni, in parte già adempiute negli esercizi passati. Per maggiori informazioni circa il disposto del Provvedimento e le azioni intraprese in ottemperanza ad esso nei passati esercizi, si fa rinvio ai bilanci della Compagnia e ai bilanci consolidati del Gruppo Unipol per gli esercizi 2012 e 2013. Di seguito si forniscono informazioni in merito alle misure realizzate nell'esercizio, tra le quali la cessione di un ramo d'azienda assicurativo dell'ex Milano Assicurazioni.

Cessione ad Allianz di un ramo d'azienda assicurativo ex Milano Assicurazioni

In data 15 marzo 2014, UnipolSai ed Allianz hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la cessione di un ramo d'azienda comprensivo di un portafoglio assicurativo Danni del valore di euro 1,1 miliardi (dati 2013), n. 729 agenzie e n. 500 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività. La cessione degli asset facenti parte della ex Milano Assicurazioni (oggi UnipolSai) prevedeva un corrispettivo massimo di euro 440 milioni.

In data 30 giugno 2014 UnipolSai ed Allianz hanno stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda assicurativo, efficace a decorrere dal 1° luglio 2014. In tale ambito è stato individuato il perimetro definitivo di cessione ed è stato dato immediato effetto al trasferimento dell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi, di cui fanno parte, tra l'altro, una rete di n. 725 agenzie e n. 470 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività, a fronte del pagamento da parte di Allianz di un corrispettivo di euro 200 milioni.

Il ramo d'azienda oggetto di cessione comprende anche il portafoglio assicurativo Danni gestito dalle agenzie trasferite, il cui trasferimento è stato perfezionato nel mese di dicembre 2014, a valle dell'autorizzazione da parte dell'IVASS.

In data 19 dicembre 2014, infatti, accertato l'avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto di cessione stipulato in data 30 giugno 2014, UnipolSai ha completato la cessione del ramo d'azienda ad Allianz e ha trasferito – con efficacia in data 31 dicembre 2014 – il portafoglio assicurativo Danni gestito dalle agenzie cedute, a fronte del pagamento da parte di Allianz, effettuato in data 20 febbraio 2015, di un'integrazione del corrispettivo, determinata in funzione dell'ammontare del portafoglio trasferito o rinnovato nel corso del

secondo semestre 2014, pari a un importo di euro 179 milioni (e così per un corrispettivo complessivo del ramo d'azienda pari a euro 379 milioni).

La plusvalenza complessiva realizzata è risultata pari a euro 325 milioni, al netto dello scomputo del valore del portafoglio già iscritto nei precedenti esercizi tra gli attivi immateriali, per la quota di esso imputabile al ramo trasferito.

In relazione alla cessione del ramo d'azienda sono stati inoltre sostenuti oneri accessori per euro 34 milioni.

Procedimento di inottemperanza avviato dall'AGCM e revisione del Provvedimento del 19/6/2012 su istanza di Unipol

In data 19 febbraio 2014, l'AGCM ha notificato a Unipol il provvedimento Prot. n. 0016093 con il quale ha avviato il procedimento di inottemperanza, contestando alla medesima Unipol e ad UnipolSai la violazione dell'art. 19, comma 1, della Legge 287/1990, per non aver ottemperato all'obbligo di vendere gli asset indicati dal Provvedimento entro i termini dal medesimo prefissati.

Unipol e UnipolSai, ritenendo corretto il proprio operato sulla base di valide argomentazioni giuridiche e fattuali, hanno svolto le più opportune difese e promosso un'istanza volta ad ottenere una revisione di alcune delle misure previste dal Provvedimento.

A seguito di tale istanza, in data 30 maggio 2014, l'AGCM ha deliberato (i) di prorogare al 30 ottobre 2014 il termine per la chiusura del procedimento di inottemperanza e (ii) l'avvio di un procedimento, da concludersi entro il 30 ottobre 2014, per valutare la predetta istanza di revisione. Con riferimento a quest'ultimo procedimento, si rileva che, con comunicazione del 25 luglio 2014, l'AGCM ha trasmesso ad Unipol e ad UnipolSai la comunicazione delle risultanze dell'istruttoria svolta dai competenti uffici dell'Autorità medesima (Direzione Settoriale Credito della Direzione Generale per la Concorrenza) con le quali i predetti uffici hanno ritenuto accoglibile l'istanza di revisione delle misure formulata da Unipol ed UnipolSai.

In data 4 novembre 2014, l'AGCM ha trasmesso alle società Unipol e UnipolSai:

- a) il provvedimento relativo alla conclusione del procedimento concernente la valutazione dell'Istanza di Revisione mediante il quale la medesima Autorità ha deliberato di revocare le misure di cui alle lettere f) e g) del Provvedimento del 19 giugno 2012 con le seguenti misure:
 - (i) integrazione mediante fusione di Liguria Assicurazioni SpA e Liguria Vita SpA in UnipolSai;
 - (ii) non utilizzazione dei marchi Milano Assicurazioni e Sasa;
 - (iii) liberalizzazione del portafoglio clienti gestito da ciascuna agenzia, per un ammontare pari all'eccesso di premi esistente, nelle sole province di Barletta-Andria-Trani, Cosenza, Enna, Catania, Ragusa, Cagliari;
- b) il provvedimento relativo alla conclusione del procedimento di inottemperanza, mediante il quale, la medesima Autorità ha ritenuto non sussistenti i presupposti per l'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art. 19, I comma, L. 287/1990.

Con riferimento alle misure sostitutive *sub a)* prescritte dall'AGCM si rileva che:

- a) come già comunicato alla medesima AGCM, si prevede di completare l'operazione di integrazione mediante fusione di Liguria Assicurazioni SpA e Liguria Vita SpA in UnipolSai entro il 31 dicembre 2015;
- b) è stata completata l'attività di *rebranding* finalizzata all'adempimento della misura sostitutiva indicata *sub (ii)*;
- c) UnipolSai ha posto in essere le attività funzionali alla liberalizzazione del portafoglio per effetto delle quali risulta che la Compagnia, nelle province di Barletta-Andria-Trani, Cosenza, Enna, Catania, Ragusa, Cagliari, ha ceduto un ammontare di premi pari ad euro 18,6 milioni, superiore alla soglia di euro 18,2 milioni indicata nel provvedimento adottato dall'AGCM.

Riduzione dell'esposizione complessiva verso Mediobanca

Si ricorda che le misure imposte dall'AGCM prevedevano altresì che il Gruppo Unipol riducesse il proprio debito complessivo verso Mediobanca per un importo pari ad euro 350 milioni nell'arco temporale 2013-2015.

In data 18 giugno 2014 UnipolSai, come già illustrato nelle pagine precedenti, ha provveduto al rimborso dei prestiti subordinati a scadenza indeterminata erogati da Mediobanca alla stessa ed alle incorporate Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni per un importo complessivo pari a euro 750 milioni, tutti rientranti nel margine di solvibilità disponibile delle società finanziate nei limiti del 50%. Con ciò UnipolSai ha superato nel *quantum* ed anticipa i tempi della realizzazione di tale misura.

Principali operazioni di razionalizzazione societaria del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata realizzata l'operazione di semplificazione e razionalizzazione della struttura societaria del comparto immobiliare approvata dai Consigli di Amministrazione di Unipol e di UnipolSai nel mese di giugno 2014. In particolare sono state effettuate le seguenti operazioni:

- (i) fusione per incorporazione in Immobiliare Fondiaria-SAI, che ha contestualmente modificato la denominazione sociale in UnipolSai Real Estate, delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente al 100% da UnipolSai: Immobiliare Milano Assicurazioni, IN.V.ED, Mizar, R.EDIL.MO., Bramante, Cascine Trenno, Trenno Ovest, IAT, Meridiano Bellarmino, Immobiliare Litorella, Meridiano Bruzzano, Meridiano Aurora, Campo Carlo Magno, Sintesi Seconda, Stimma, UnipolSai Servizi Immobiliari (già Immobiliare Lombarda SpA), International Strategy e Unifimm; e
- (ii) incorporazione nella controllata Midi delle controllate Covent Garden e Consider.

Nel settore Altre attività, in data 23 dicembre 2014, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Eurosai, Finadin e Saifin Saifinanziaria in Smallpart SpA che ha contestualmente assunto la denominazione di UnipolSai Finance.

Inoltre in data 3 novembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Banca Sai (controllata al 100% da UnipolSai) nella partecipata Unipol Banca, deliberata dalle rispettive assemblee dei soci il 3 ottobre 2014 (con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2014). Sulla base del concambio stabilito nel progetto di fusione, UnipolSai ha ricevuto n. 132.428.578 azioni di Unipol Banca di nuova emissione (pari ad un aumento di capitale al servizio della fusione di euro 132 milioni) incrementando la partecipazione detenuta dal 32,25% al 42,25%. Alle azioni Unipol Banca di nuova emissione ricevute in concambio per effetto della fusione non si estendono i diritti di opzione put e call pattuiti con Unipol aventi per oggetto la partecipazione (per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla sezione che fornisce l'informativa sulle operazioni con parti correlate).

Nel paragrafo Area di consolidamento delle Note Informative integrative, a cui si rinvia, sono riportate tutte le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2014.

Sentenza dichiarativa di fallimento di Im.Co. SpA in liquidazione e Sinergia Holding di Partecipazioni SpA in liquidazione

Con sentenza emessa in data 14 giugno 2012 le società appartenenti al gruppo Sinergia Holding di Partecipazioni SpA in liquidazione ("Sinergia") tra le quali la controllata Immobiliare Costruzioni Im.Co. SpA in liquidazione ("Im.Co."), sono state dichiarate fallite dalla seconda sezione civile del Tribunale di Milano. Anche Europrogetti Srl è stata dichiarata fallita in data 14 dicembre 2012.

In data 17 novembre 2014 il Tribunale di Milano ha omologato il concordato fallimentare relativo a Im.Co, proposto da Visconti, società costituita da Unicredit e Banca Popolare di Milano con l'obiettivo di presentare

una proposta di concordato fallimentare per la definizione dell'insolvenza delle società Im.Co. e Sinergia. Il relativo decreto, tra i principali effetti, ha comportato il trasferimento a favore di UnipolSai del complesso immobiliare in Milano, Via De Castillia ed a UnipolSai Real Estate del complesso immobiliare in Parma, Località San Pancrazio Parmense. Al 31/12/2013 erano rispettivamente iscritti in bilancio crediti, al netto dei relativi fondi svalutazione, per euro 25 milioni (a fronte di un credito originario pari a euro 77 milioni) ed euro 8 milioni (a fronte di un credito di euro 23 milioni).

In data 5 dicembre 2014 è stato omologato anche il concordato fallimentare relativo a Sinergia.

Nel paragrafo Accantonamenti delle Note Informative integrative, a cui si rinvia, sono riportati tutti i dettagli inerenti l'accordo con Visconti: nel corso del corrente esercizio si darà corso alla completa esecuzione dello stesso.

Andamento della gestione

Il 2014 è stato il primo esercizio di UnipolSai frutto della fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin in Fondiaria-SAI, operazione che ha completato il progetto d'integrazione societaria del Gruppo Unipol con l'ex Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI avviato nel 2012.

Nel corso del 2014 l'attività del Gruppo si è quindi sostanziata nell'integrazione di UnipolSai che è oggi la compagnia *leader* nel mercato assicurativo nazionale dei rami Danni con una rete agenziale al vertice in Italia per diffusione, capillarità e capacità di rispondere concretamente ai bisogni dei propri clienti. L'integrazione ha riguardato sia gli aspetti organizzativi/logistici che le attività propedeutiche alla condivisione dei sistemi assuntivi tra le varie reti agenziali, passaggio determinante al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate nel **Piano Industriale 2013-2015**. Nel mese di settembre sono iniziati i primi *roll-out* di agenzie ex Fondiaria-SAI sui sistemi assuntivi UnipolSai, mentre dal mese di giugno sono state avviate le attività di rilascio del nuovo sistema informatico per la gestione dei sinistri ("Liquido"), che è in corso di applicazione progressiva al portafoglio sinistri ex Unipol Assicurazioni per poi essere esteso al portafoglio sinistri ex Fondiaria-SAI.

Sotto il profilo della semplificazione societaria, si sono realizzate numerose fusioni che hanno interessato i comparti immobiliare e finanziario al fine di razionalizzare le attività in cui è presente il Gruppo. A seguito dell'autorizzazione della Banca d'Italia pervenuta lo scorso 25 settembre, in data 3 novembre 2014 è stata perfezionata la fusione per incorporazione della controllata Banca Sai in Unipol Banca, i cui effetti fiscali e contabili decorrono dal 1° gennaio 2014.

Come già ricordato, l'attività del Gruppo si è inoltre rivolta all'assolvimento degli impegni assunti con l'AGCM in materia, tra l'altro, di cessione di attività assicurative che ha portato il Gruppo a stipulare un accordo con Allianz per la cessione delle attività assicurative ex Milano Assicurazioni realizzata con il trasferimento, effettuato alla fine del primo semestre 2014, di una rete di n. 725 agenzie (e del relativo portafoglio contratti) e di n. 470 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività. A fronte della cessione Allianz ha pagato a UnipolSai, in due tranches, un corrispettivo pari a euro 379 milioni, di cui euro 179 milioni versati quale seconda tranche in funzione del portafoglio effettivamente trasferito o rinnovato, in data 20 febbraio 2015: la plusvalenza realizzata ammonta a euro 325 milioni a fronte della quale sono stati sostenuti oneri accessori per euro 34 milioni.

Sotto il profilo industriale l'andamento gestionale del Gruppo UnipolSai nel corso del 2014 è stato positivo sia in termini economici che patrimoniali, grazie al favorevole andamento della sinistralità Danni, seppur in un contesto di compressione delle tariffe, della raccolta Vita e della redditività degli investimenti finanziari in un quadro di ritrovata stabilità dei mercati finanziari.

Di seguito si fornisce una sintesi dell'andamento dei principali settori, confrontato con dati dell'esercizio precedente a perimetro omogeneo, ovvero determinati in relazione al perimetro aggregato post Fusione.

Nel **comparto Danni** la raccolta premi diretta è risultata in diminuzione risentendo del quadro macroeconomico recessivo e degli effetti sulle tariffe, in particolare R.C.Auto, indotti da un contesto di settore molto competitivo innescato dalla profittabilità del ramo. La raccolta di UnipolSai ha risentito, inoltre, a decorrere dal primo luglio 2014, degli effetti del passaggio di n. 725 agenzie ex Milano Assicurazioni ad Allianz. In questo contesto la raccolta diretta Danni del Gruppo al 31 dicembre 2014 si è attestata ad euro 8.424 milioni (-9,0% rispetto al 31/12/2013). Sulla base delle valutazioni gestionali operate, escludendo l'effetto della cessione del portafoglio di cui sopra, il trend progressivo stimato della raccolta diretta Danni nell'anno in corso (in seguito "*dato gestionale stimato*") si sarebbe attestato intorno al -6,1%, in leggero recupero rispetto al dato registrato al 30 settembre 2014 (-6,8%).

Nel ramo R.C.Auto le politiche commerciali sono state indirizzate alla difesa del portafoglio contratti ed al rilancio produttivo anche mediante il proseguimento di campagne pubblicitarie e di vendita mirate, quale il finanziamento del premio a tasso zero in sinergia con la consociata Finitalia, che hanno riscontrato un buon apprezzamento da parte della clientela di UnipolSai. Si conferma anche il positivo proseguimento dell'offerta telematica: al 31 dicembre 2014 il numero di polizze abbinate a *black-box* ha superato i due milioni. La raccolta premi del ramo si è attestata ad euro 4.351 milioni in calo del 13,1% sul 31/12/2013 (*dato gestionale stimato -9,2%*). In flessione (-10,8%) anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari ad euro 658 milioni che resta condizionato dagli effetti recessivi dell'economia sul mercato delle auto (*dato gestionale stimato -7,4%*).

Il comparto Non Auto ha registrato una maggiore tenuta rispetto al quadro macroeconomico sfavorevole, in quanto ha registrato premi pari ad euro 3.414 milioni con una leggera flessione pari al 2,7% (*dato gestionale stimato -1,5%*).

Analizzando nell'ambito del comparto Danni il contributo delle principali compagnie del Gruppo alla raccolta consolidata, UnipolSai ha raccolto premi diretti per euro 8.000 milioni (-9,1%, *dato gestionale stimato -6,0%*): in decremento anche la raccolta diretta di Liguria Assicurazioni (euro 146 milioni, -15,3%) e di SIAT, focalizzata sui rami Trasporti, in particolare nel settore marittimo (euro 114 milioni, in decremento del 5,3%).

Sul versante della sinistralità Danni, il ramo R.C.Auto ha registrato nell'esercizio un calo delle denunce con una ulteriore lieve riduzione della frequenza dei sinistri che ha permesso di contenere, sia pur parzialmente, gli effetti del calo del premio medio applicato agli assicurati. Il costo medio dei sinistri ha continuato a beneficiare sia di una minor incidenza di sinistri con lesioni sia delle azioni volte al contenimento dei costi di riparazione dei veicoli ed al contrasto alle frodi ma è stato anche interessato, specie nell'ultima parte dell'anno, da una maggiore incidenza di sinistri mortali rispetto allo scorso esercizio e dal loro prudente apprezzamento.

Nei rami Non Auto la sinistralità di esercizio, grazie al mantenimento di attente politiche di sottoscrizione, ha segnato sensibili miglioramenti nei rami R.C.Generale e Malattia mentre si sono registrati appesantimenti nei rami Incendio, per la maggior presenza di sinistri rilevanti e danni da fenomeni alluvionali, Corpi Veicoli Marittimi, per effetto di un sinistro molto rilevante peraltro quasi completamente assorbito dalla riassicurazione, e nel ramo Cauzioni che ha risentito, in particolare, degli effetti della congiuntura negativa legata al settore costruzioni che incide significativamente sul portafoglio del ramo.

Le riserve dei sinistri di esercizi precedenti, dopo i rafforzamenti operati negli anni scorsi, hanno evidenziato una buona tenuta anche se, in ottica prudenziale, sono state effettuate alcune integrazioni attuariali nei rami di responsabilità civile di alcune Compagnie. A livello di Gruppo UnipolSai si è registrato comunque un saldo positivo degli smontamenti complessivi Danni del lavoro diretto, al netto dei recuperi effettuati, per circa euro 23 milioni contro i circa euro 174 milioni negativi dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si fornisce il risultato netto dello smontamento delle riserve sinistri per i principali rami:

Valori in Milioni di Euro	Smontamento Netto
R.C.Auto	-93
Corpi Veicoli Terrestri	17
R.C.Generale	-52
Altri Rami	152
Totale	23

In questo contesto il Gruppo UnipolSai registra, al termine dell'esercizio 2014, un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto (comprensivo del saldo delle altre partite tecniche) del 68,1%, sostanzialmente in linea con il dato realizzato al 31/12/2013 (68,2%).

L'*expense ratio* del lavoro diretto, che ha risentito del cospicuo calo dei premi legato sia alla riduzione delle tariffe sia alla cessione di attività assicurative, si è attestato al 27,3%. Hanno inoltre inciso lo sforzo commerciale a sostegno della ripresa produttiva, gli investimenti nel sistema informatico richiesti in questa fase di integrazione, oltre che una maggiore incidenza delle provvigioni per la variazione del mix produttivo e per il miglioramento tecnico che influenza la crescita della parte variabile delle stesse.

Nel complesso il *combined ratio* del lavoro diretto del Gruppo si attesta, al 31 dicembre 2014, al 95,3% contro il 93,3% realizzato al 31/12/2013.

L'andamento del **comparto Vita**, che ha risentito più marginalmente degli effetti della citata cessione di agenzie ex Milano storicamente maggiormente attive nel comparto Danni, ha evidenziato nel corso del 2014 una forte crescita della raccolta di prodotti tradizionali garantiti favorita dal contesto di bassi tassi di interesse e dalla ridotta propensione al rischio da parte degli assicurati. La raccolta diretta del Gruppo ha così registrato un significativo aumento, +23,6%, raggiungendo euro 7.584 milioni di premi.

In tale comparto il Gruppo UnipolSai ha beneficiato della crescita del canale di bancassicurazione, rappresentato principalmente dalle compagnie del Gruppo Popolare Vita che, con euro 3.664 milioni, ha incrementato del 44,6% la raccolta al 31 dicembre 2014. Anche UnipolSai, con premi per euro 3.696 milioni, ha segnato una crescita del 7,5% nonostante il non ripetersi di alcuni incassi di contratti di importo rilevante che avevano influenzato positivamente l'esercizio 2013. A seguito di quanto sopra descritto il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota è pari, al 31 dicembre 2014, ad euro 643 milioni (euro 554 milioni al 31/12/2013), di cui euro 437 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 206 milioni alle compagnie di bancassicurazione.

Nel corso del 2014, in un migliorato quadro dei mercati finanziari favorito dalla costante azione della BCE tesa a rilanciare la crescita economica e a frenare la deriva deflazionistica in atto, il valore di mercato del portafoglio, costituito in larga parte da titoli di debito governativi italiani, si è notevolmente incrementato. In questo contesto, gli **investimenti finanziari assicurativi** del Gruppo, pur in un'ottica di mantenimento della coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati e di riduzione dell'esposizione verso titoli strutturati, hanno ottenuto nel periodo considerato un significativo rendimento pari a circa il 4,7% degli asset investiti. È da segnalare la riduzione nel corso del 2014 del portafoglio titoli strutturati di Livello 2 e 3 per un ammontare di circa euro 2 miliardi che hanno determinato altresì l'iscrizione di una plusvalenza complessiva di circa euro 30 milioni. Al proposito si segnala ancora che nel corso del mese di gennaio 2015 è stato venduto il titolo strutturato denominato *Willow* per un controvalore pari a circa euro 438 milioni ed una plusvalenza di oltre euro 9 milioni.

Per quanto riguarda l'**area Immobiliare**, l'operatività si è incentrata nel contenimento dei costi, anche mediante la fusione di numerose società immobiliari, e nella razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare ricercando occasioni di valorizzazione nonostante condizioni di mercato che restano influenzate dalla pesante crisi che attraversa il settore, con prezzi ed affitti in costante calo che hanno comportato svalutazioni su alcuni immobili in portafoglio.

I risultati delle società facenti parte degli **altri settori** in cui opera il Gruppo, in particolare alberghiero, cliniche mediche e agricolo, evidenziano risultati in miglioramento rispetto a quanto rilevato in passato, seppur ancora negativi, per effetto delle azioni di risanamento e di sviluppo delle attività apportate dalla nuova gestione.

Il Gruppo UnipolSai chiude l'esercizio 2014 con un risultato economico positivo consolidato pari ad euro 783 milioni (euro 694 milioni al 31/12/2013) mentre la situazione di solvibilità consolidata è pari a circa 1,63 volte il minimo richiesto, in crescita rispetto a fine 2013.

Aspetti salienti dell'attività

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 chiude con un **risultato economico netto positivo pari a euro 783 milioni** (euro 386 milioni al 31/12/2013, euro 694 milioni a perimetro omogeneo), a cui contribuisce il settore Assicurativo per euro 830 milioni (euro 493 milioni al 31/12/2013, euro 814 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 669 milioni relativi ai rami Danni (euro 180 milioni al 31/12/2013, euro 444 milioni a perimetro omogeneo) ed euro 161 milioni relativi ai rami Vita (euro 313 milioni al 31/12/2013, euro 369 milioni a perimetro omogeneo).

I risultati degli altri settori in cui opera il Gruppo sono i seguenti:

- il settore Altre attività registra un risultato in pareggio (-60 milioni di euro al 31/12/2013, -75 milioni di euro a perimetro omogeneo). Il risultato del comparto è positivamente influenzato, in particolare, dal risultato economico netto positivo di Banca Sai al 30/9/2014, per euro 19 milioni, incorporata in data 3/11/2014 nella società collegata Unipol Banca, il cui contributo al conto economico del consolidato riferito al quarto trimestre è classificato nei settori Danni e Vita;
- il settore Immobiliare consuntiva un risultato pari a -46 milioni di euro (-47 milioni di euro al 31/12/2013, -45 milioni di euro a perimetro omogeneo).

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a euro 16.008 milioni (euro 9.747 milioni nel 2013, euro 15.394 milioni a perimetro omogeneo, +4,0%). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 8.424 milioni (euro 5.789 milioni nel 2013, euro 9.257 milioni a perimetro omogeneo, -9,0%) e quella Vita euro 7.584 milioni (euro 3.958 milioni nel 2013, euro 6.137 milioni a perimetro omogeneo, +23,6%), di cui euro 50 milioni relativi a prodotti di investimento dei rami Vita (euro 44 milioni nel 2013 ed euro 61 milioni a perimetro omogeneo);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 15.961 milioni (euro 9.650 milioni nel 2013, euro 15.288 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 8.439 milioni nei rami Danni (euro 5.743 milioni nel 2013, euro 9.225 a perimetro omogeneo) ed euro 7.522 milioni nei rami Vita (euro 3.907 milioni nel 2013, euro 6.063 milioni a perimetro omogeneo). A perimetro omogeneo la variazione complessiva è pari a +4,4%;
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 13.892 milioni (euro 8.135 milioni nel 2013, euro 12.798 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 5.709 milioni nei rami Danni (euro 4.077 milioni nel 2013, euro 6.269 milioni a perimetro omogeneo) ed euro 8.183 milioni nei rami Vita (euro 4.059 milioni nel 2013, euro 6.529 milioni a perimetro omogeneo), inclusi euro 421 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (euro 197 milioni nel 2013, euro 293 milioni a perimetro omogeneo);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 68,1% (71,9% nel 2013, 68,2% a perimetro omogeneo);
- le **spese di gestione** ammontano a euro 2.646 milioni (euro 1.609 milioni nel 2013, euro 2.652 milioni a perimetro omogeneo). A valori omogenei la variazione è pari al -0,2%. Nei rami Danni ammontano a euro 2.255 milioni (euro 1.334 milioni nel 2013, euro 2.273 milioni a perimetro omogeneo), nei rami Vita sono pari a euro 356 milioni (euro 203 milioni nel 2013, euro 293 milioni a perimetro omogeneo), nel settore Altre attività ammontano a euro 66 milioni (euro 313 milioni nel 2013, euro 320 milioni a perimetro omogeneo) e nel settore Immobiliare sono pari a euro 10 milioni (0 nel 2013, euro 8 milioni a perimetro omogeneo);
- il **combined ratio** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 95,3% (96,1% nel 2013, 93,3% a perimetro omogeneo);

omogeneo);

- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* relativi al settore Vita) ammontano a euro 1.784 milioni (euro 1.159 milioni nel 2013, euro 1.892 milioni a perimetro omogeneo);
- il **risultato lordo** ammonta a euro 1.142 milioni (euro 665 milioni nel 2013, euro 1.172 milioni a perimetro omogeneo), dopo avere scontato svalutazioni di immobili, finanziamenti e crediti e attività disponibili per la vendita per euro 167 milioni e ammortamenti di attivi immateriali per euro 133 milioni.
Il risultato lordo è influenzato positivamente, per euro 325 milioni (al lordo di euro 34 milioni di oneri accessori), dal realizzo della plusvalenza relativa alla cessione di attività assicurative ad Allianz, di cui euro 316 milioni nel settore Danni ed euro 9 milioni nel settore Vita;
- le **imposte** di competenza del periodo costituiscono un onere netto pari a euro 355 milioni (euro 278 milioni nel 2013, euro 476 milioni a perimetro omogeneo). Il *tax rate* è pari al 31,0% (41,8% nel 2013, 40,6% a perimetro omogeneo, penalizzato in particolare dall'addizionale IRES dell'8,5% sulle società finanziarie/assicurative);
- al netto dell'utile di pertinenza di terzi per euro 44 milioni, il **risultato di pertinenza del Gruppo** al 31 dicembre 2014 è **positivo per euro 740 milioni** (euro 288 milioni nel 2013, euro 636 milioni a perimetro omogeneo);
- il risultato netto del solo quarto trimestre 2014 è positivo per euro 190 milioni (positivo per euro 23 milioni il quarto trimestre 2013, positivo per euro 97 milioni a perimetro omogeneo);
- il risultato del **conto economico complessivo** è positivo per euro 1.487 milioni (euro 321 milioni nel 2013, euro 883 milioni a perimetro omogeneo), per effetto della variazione positiva della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita (euro 660 milioni) che continua a beneficiare, in particolare, del recupero dei titoli obbligazionari governativi italiani;
- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a euro 62.878 milioni (euro 35.359 milioni al 31/12/2013, euro 58.664 milioni a perimetro omogeneo) dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le attività in dismissione euro 23 milioni;
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 60.041 milioni (euro 35.026 milioni nel 2013, euro 57.134 milioni a perimetro omogeneo);
- a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5 sono state riclassificate tra le **Attività non correnti o di un gruppo in dismissione** euro 24 milioni e tra le **Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita** euro 3 milioni.

Di seguito si riporta una sintesi del conto economico consolidato al 31 dicembre 2014 suddiviso per settori di attività: Assicurativo (Danni e Vita), Altre Attività e Immobiliare, comparati con i dati al 31/12/2013, ricordando che i dati dell'esercizio precedente si riferiscono al solo consolidato Fondiaria-SAI riesposto come illustrato in precedenza.

Sintesi conto economico consolidato gestionale per settori

Valori in Milioni di Euro	RAMI DANNI		RAMI VITA		SETTORE ASSICURATIVO		SETTORE ALTRE ATTIVITA'		SETTORE IMMOBILIARE (*)		Elisoni Intersectoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
	dic-14	dic-13	var.-%	dic-14	dic-13	var.-%	dic-14	dic-13	var.-%	dic-14	dic-13	var.-%	dic-14	dic-13	var.-%
Premi netti	8.439	5.743	46,9	7.522	3.907	92,5	15.961	9.650	65,4	15.961	9.650	65,4	15.961	9.650	65,4
Commissioni nette															
Proventi/oneri finanziari (escl. atpass designate al fair value)	497	300	65,7	1.329	883	50,5	1.825	1.183	54,4				1	2	-27,6
Interessi netti	398	234		1.087	647		1.485	881		-34	-30	14,6	1.784	1.159	54,0
Altri proventi e oneri	50	25		-12	19		38	45		-2	-2	-14	1.503	912	
Utili e perdite realizzate	160	99		238	212		398	311		34	15	-23	45	37	
Utili e perdite da valutazione	-111	-59		16	5		-95	-54		-1	-2		404	315	
Oneri netti relativi ai sinistri	-5.709	-4.077	40,0	-8.183	-4.059	101,6	-13.892	-8.135	70,8	-66	-41		-169	-106	
Spese di gestione	-2.255	-1.334	69,0	-356	-203	75,7	-2.611	-1.537	69,9	-10	0	n.s.	-13.892	-8.135	70,8
Provvigioni e altre spese di acquisizione	-1.797	-1.063	69,0	-208	-124	68,1	-2.006	-1.187	68,9	-66	-313	-78,9	41	241	-83,0
Altre spese	-458	-271	68,8	-148	-79	87,7	-605	-350	73,0	-66	-313	-78,9	24	14	70,2
Altri proventi/oneri	-17	-297	-94,2	-57	-97	-40,7	-74	-394	-81,1	19	208	-90,8	17	227	-92,3
Utile (perdita) ante imposte	954	334	185,4	254	433	-41,2	1.208	767	57,5	4	-50	n.s.	4	0	n.s.
Imposte	-285	-154	85,4	-93	-120	-22,4	-379	-274	38,1	-4	-8	-48,1	0	0	0,0
Utile (perdita) attività operative cessate										29	4	n.s.	-4	-1	n.s.
Utile (perdita) consolidato	669	180	271,2	161	313	-48,5	830	493	68,4	-46	-47	-2,5	0	0	0,0
Utile (perdita) di Gruppo													783	386	103,2
Utile (perdita) di terzi													740	288	
													44	97	

(*) Il Settore Immobiliare include solo le società immobiliari controllate da UnipolSai

Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato positivo per euro 830 milioni** (euro 493 milioni al 31/12/2013, euro 814 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 669 milioni relativi al comparto Danni (euro 180 milioni al 31/12/2013, euro 444 milioni a perimetro omogeneo) ed euro 161 milioni relativi al comparto Vita (euro 313 milioni al 31/12/2013, euro 369 milioni a perimetro omogeneo).

Il settore Danni beneficia della plusvalenza realizzata sulla cessione delle attività assicurative della ex Milano Assicurazioni pari a euro 316 milioni, al lordo della relativa fiscalità. In relazione alla cessione del ramo d'azienda sono stati inoltre sostenuti oneri accessori per euro 34 milioni.

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 16.037 milioni (euro 9.751 milioni al 31/12/2013, euro 15.432 milioni a perimetro omogeneo).

La raccolta Vita ammonta a euro 7.586 milioni (euro 3.959 milioni al 31/12/2013, euro 6.139 milioni a perimetro omogeneo) e la raccolta Danni ammonta a euro 8.451 milioni (euro 5.792 milioni al 31/12/2013, euro 9.294 milioni a perimetro omogeneo).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31 dicembre 2014, per euro 50 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *unit* e *index-linked*), al ramo V (polizze di capitalizzazione) ed al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta consolidata

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	<i>comp. %</i>	31/12/2013	<i>comp. %</i>	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
Premi diretti rami Danni	8.424		5.789		45,5	-9,0
Premi indiretti rami Danni	28		3		n.s.	-24,7
Totale premi rami Danni	8.451	52,7	5.792	59,4	45,9	-9,1
Premi diretti rami Vita	7.535		3.914		92,5	24,0
Premi indiretti rami Vita	1		1		n.s.	-17,1
Totale premi rami Vita	7.536	47,0	3.915	40,1	92,5	24,0
Totale prodotti di investimento Vita	50	0,3	44	0,5	12,7	-18,4
Totale raccolta vita	7.586	47,3	3.959	40,6	91,6	23,6
Raccolta complessiva	16.037	100,0	9.751	100,0	64,5	3,9

I premi del solo quarto trimestre 2014 ammontano a euro 4.129 milioni (euro 2.731 milioni erano i premi del quarto trimestre 2013, euro 4.376 milioni a perimetro omogeneo).

La **raccolta diretta** ammonta a euro 16.008 milioni (euro 9.747 milioni al 31/12/2013, euro 15.394 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 8.424 milioni di rami Danni ed euro 7.584 milioni di rami Vita.

Raccolta diretta

Valori in Milioni di Euro	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Raccolta diretta Danni	8.424	52,6	5.789	59,4	45,5	-9,0
Raccolta diretta Vita	7.584	47,4	3.958	40,6	91,6	23,6
Totale raccolta diretta	16.008	100,0	9.747	100,0	64,2	4,0

Sul versante della sinistralità Danni, il ramo R.C.Auto ha registrato nell'esercizio un calo delle denunce con una ulteriore lieve limatura della frequenza dei sinistri che ha permesso di contenere, sia pur parzialmente, gli effetti di riduzione del premio medio praticato agli assicurati. Il costo medio dei sinistri ha continuato a beneficiare sia di una minor incidenza di sinistri con lesioni sia delle azioni volte al contenimento dei costi di riparazione dei veicoli ed al contrasto alle frodi ma è stato anche interessato, specie nell'ultima parte dell'anno, da una maggiore incidenza di sinistri mortali rispetto allo scorso esercizio e dal loro prudente apprezzamento.

Nei rami Non Auto la sinistralità di esercizio, grazie al mantenimento di attente politiche di sottoscrizione, ha segnato sensibili miglioramenti nei rami R.C.Generale e Malattia mentre si sono registrati appesantimenti nei rami Incendio, per la maggior presenza di sinistri rilevanti e danni da fenomeni alluvionali, Corpi Veicoli Marittimi, per effetto di un sinistro molto rilevante peraltro quasi completamente assorbito dalla riassicurazione, e nel ramo Cauzioni che ha risentito, in particolare, degli effetti della congiuntura negativa legata al settore costruzioni che incide significativamente sul portafoglio del ramo.

Le riserve dei sinistri di esercizi precedenti, dopo i rafforzamenti operati negli scorsi esercizi, hanno evidenziato una buona tenuta anche se, in ottica prudenziale, sono state effettuate alcune integrazioni attuariali nei rami di responsabilità civile di alcune Compagnie. A livello di Gruppo UnipolSai si è registrato comunque un saldo positivo degli smontamenti complessivi Danni del lavoro diretto, al netto dei recuperi effettuati, per circa euro 23 milioni contro i circa euro 174 milioni negativi dell'esercizio precedente.

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'*OTI ratio*, è pari al 68,1% (71,9% al 31/12/2013, 68,2% a perimetro omogeneo).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, registra un calo del 5,7%: di seguito viene riportata la tabella con evidenza della variazione per ramo.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C.Auto)

	31/12/2014	31/12/2013	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	319.823	223.202	43,3	-9,5
Infortuni (ramo 1)	144.008	66.359	117,0	6,8
Malattia (ramo 2)	468.321	271.690	72,4	-26,1
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	363.280	215.122	68,9	7,3
R.C. Generale (ramo 13)	120.413	81.235	48,2	-8,0
Altri rami elementari	374.939	158.021	137,3	21,5
Totale	1.790.784	1.015.629	76,3	-5,7

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, dove si applica la convenzione CARD¹, nel 2014 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) hanno registrato n. 744.004 denunce, in calo del 15,5% rispetto al dato 2013 a perimetro omogeneo (n. 880.246).

I sinistri denunciati che presentano almeno una gestione Card Debitrice sono n. 429.343 in calo del 20,5% rispetto all'esercizio precedente: ricordiamo che dall'esercizio 2014 i sinistri intercorsi fra le ex Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni sono da considerarsi come "Naturali" e pertanto classificati solo come Card Gestionali.

I sinistri Card Gestionali denunciati sono n. 536.953 (comprensivi di n. 133.747 Card Naturali, ovvero sinistri avvenuti tra clienti assicurati presso la medesima compagnia) in calo del 6,7%. La velocità di liquidazione nel 2014 è stata dell'80,2% contro l'80,4% registrato nello scorso esercizio.

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestioni che debitrice) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionali + Card Debitrici) nel 2014 è pari all'84,2% (84,3% nel 2013).

Il costo medio del "con seguito" (pagato più riservato) dei sinistri gestiti denunciati è cresciuto nel 2014 dell'1,6% rispetto all'esercizio precedente (+6,1% nel 2013): il costo medio del pagato ha registrato un aumento dell'1,2%.

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 27,3% (24,2% al 31/12/2013, 25,2% a perimetro omogeneo): l'indice ha risentito del calo registrato dai premi, della maggiore incidenza di costi per provvigioni (variazione del mix produttivo), del miglioramento tecnico che incide sulla crescita della parte variabile delle provvigioni, degli investimenti nel sistema informatico legati all'attuale fase d'integrazione e degli investimenti effettuati a sostegno della ripresa produttiva (rateizzazione a tasso zero, campagna pubblicitaria e scatola nera).

Il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 31 dicembre 2014, pari al 95,3% (96,1% al 31/12/2013, 93,3% a perimetro omogeneo).

Andamento raccolta Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 8.451 milioni (euro 5.792 milioni al 31/12/2013, euro 9.294 milioni a perimetro omogeneo).

I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 8.424 milioni (euro 5.789 milioni al 31/12/2013, euro 9.257 milioni a perimetro omogeneo). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 28 milioni (euro 3 milioni al 31/12/2013, euro 37 milioni a perimetro omogeneo).

¹ CARD - Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto: i sinistri R.C.Auto possono essere classificati come rientranti in tre diverse gestioni:

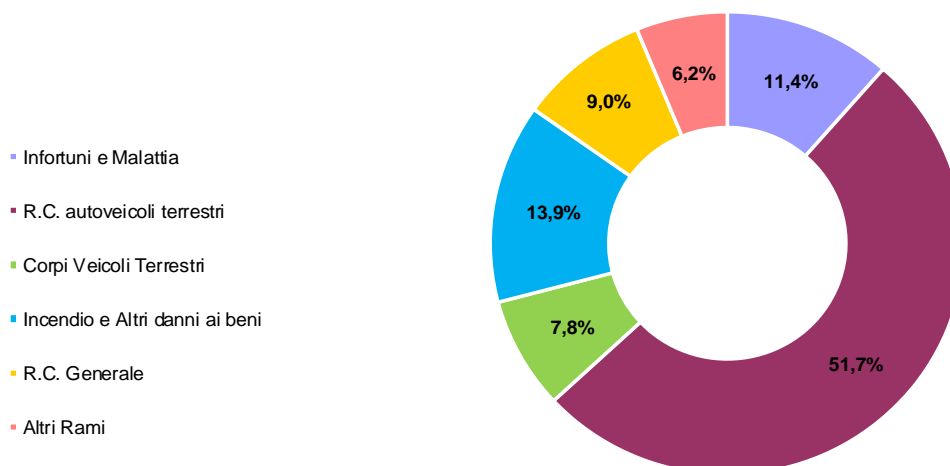
- sinistri No Card: sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD;
- sinistri Card Debitrice: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è responsabile in tutto o in parte, che vengono liquidati dalle compagnie di controparte alle quali la "nostra" compagnia deve corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Debitrice");
- sinistri Card Gestionali: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è non responsabile, in tutto o in parte, che vengono liquidati dalla "nostra" compagnia alla quale le compagnie di controparte devono corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Gestionali").

Va tuttavia precisato che la classificazione sopra indicata rappresenta una schematizzazione semplificata in quanto, in realtà, un singolo sinistro può comprendere partite di danno rientranti in ognuna delle tre gestioni sopra indicate.

La ripartizione del lavoro diretto relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 31/12/2013, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni						
Valori in Milioni di Euro	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	4.351		3.174		37,1	-13,1
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	658		482		36,7	-10,8
Totale premi Auto	5.009	59,5	3.656	63,2	37,0	-12,8
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	963		580		65,9	-7,6
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	1.172		774		51,4	-1,4
R.C. generale (ramo 13)	754		444		69,8	-2,7
Altri rami elementari	525		334		57,0	4,0
Totale premi Non Auto	3.414	40,5	2.133	36,8	60,1	-2,7
Totale premi diretti Danni	8.424	100,0	5.789	100,0	45,5	-9,0

Composizione percentuale premi diretti danni



La raccolta premi diretta è risultata in diminuzione risentendo del quadro macroeconomico recessivo e degli effetti sulle tariffe, in particolare R.C.Auto, indotti da un contesto di settore molto competitivo innescato dalla profittabilità del ramo. La raccolta di UnipolSai ha risentito, inoltre, a decorrere dal primo luglio 2014, degli effetti del passaggio di n. 725 agenzie ex Milano Assicurazioni ad Allianz. In questo contesto la raccolta diretta Danni del Gruppo al 31 dicembre 2014 si è attestata ad euro 8.424 milioni (-9,0% rispetto al 31/12/2013 a perimetro omogeneo). Sulla base delle valutazioni gestionali operate, escludendo l'effetto della cessione del portafoglio di cui sopra, il trend progressivo stimato della raccolta diretta Danni nell'anno in corso (in seguito "dato gestionale stimato") si sarebbe attestato intorno al -6,1%, in leggero recupero rispetto al dato registrato al 30 settembre 2014 (-6,8%).

Nel ramo R.C.Auto le politiche commerciali sono state indirizzate alla difesa del portafoglio contratti ed al rilancio produttivo anche mediante il proseguimento di campagne pubblicitarie e di vendita mirate, quale il finanziamento del premio a tasso zero in sinergia con la consociata Finitalia, che hanno riscontrato un buon

apprezzamento da parte della clientela di UnipolSai. Si conferma anche il positivo proseguimento dell'offerta telematica: al 31 dicembre 2014 il numero di polizze abbinate a *black-box* ha superato i due milioni. La raccolta premi del ramo si è attestata ad euro 4.351 milioni in calo del 13,1% sul 31/12/2013 (*dato gestionale stimato -9,2%*). In flessione (-10,8%) anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari ad euro 658 milioni che resta condizionato dagli effetti recessivi dell'economia sul mercato delle auto (*dato gestionale stimato -7,4%*).

Il comparto Non Auto ha registrato una maggiore tenuta rispetto al quadro macroeconomico sfavorevole, in quanto ha registrato premi pari ad euro 3.414 milioni con una leggera flessione pari al 2,7% (*dato gestionale stimato -1,5%*).

L'andamento al 31 dicembre 2014 delle principali società del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>valori in Milioni di euro</i>	Premi emessi	Var.	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde
SETTORE ASSICURATIVO DANNI				
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	8.045	-9,8%	18.569	15.958
DDOR NOVI SAD ADO	69	7,7%	38	63
INCONTRA ASSICURAZIONI SpA	66	63,4%	121	133
LIGURIA ASS.NI SpA	146	-15,6%	376	367
PRONTO ASSISTANCE SpA	69	-4,5%	20	1
SIAT SpA	132	-4,0%	119	301

La raccolta diretta riconducibile alla sola **UnipolSai**, principale compagnia del Gruppo, è pari a euro 8.000 milioni (euro 8.800 milioni al 31/12/2013, -9,1%, *dato gestionale stimato -6,0%*), di cui euro 4.856 milioni nei rami Auto (euro 5.546 milioni al 31/12/2013, -12,4%) ed euro 3.144 milioni nei rami Non Auto (euro 3.254 milioni al 31/12/2013, -3,4%).

Per quanto riguarda la raccolta nei rami Auto, euro 4.216 milioni sono relativi al ramo R.C.Auto (euro 4.832 milioni al 31/12/2013, -12,7 %). La significativa riduzione della raccolta premi è stata causata da tre principali fattori, quali: il ricorso ad interventi tariffari volti a dare maggiore competitività (in particolare per le polizze di nuova acquisizione), la cessione ad Allianz del ramo d'azienda ed una flessione del numero dei contratti in portafoglio. Con riferimento al ramo Corpi Veicoli Terrestri, la raccolta premi delle garanzie complementari alla copertura obbligatoria è in contrazione con un rallentamento del *trend* negativo nell'ultima parte dell'anno: l'invecchiamento del parco veicoli circolante comporta un calo del numero dei veicoli assicurati ed una progressiva riduzione dei valori coperti da assicurazione.

Nei rami Non Auto la riduzione della raccolta premi riguarda sia il settore aziende, sia quello persone: la situazione economica sicuramente incide in maniera determinante, così come l'effetto della cessione del ramo d'azienda ad Allianz e, in misura minore, le azioni di risanamento che hanno interessato il portafoglio delle divisioni Fondiaria, Sai, Milano, Previdente e Nuova Maa.

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono n. 418.516 in calo del 20,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente: la sensibile riduzione risente della classificazione tra i Card Naturali dei sinistri intercorsi fra assicurati delle ex Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, come già commentato in precedenza. I sinistri Card Gestionari sono n. 525.530 (comprensivi di n. 133.496 Card Naturali) in calo del 6,6%. La velocità di liquidazione nel 2014 è stata dell'80,2% contro l'80,4% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

DDOR Novi Sad registra una perdita al 31 dicembre 2014 pari a euro 2,4 milioni (in lieve peggioramento rispetto a -2,2 milioni di euro al 31/12/2013), a fronte di una raccolta premi lorda totale in crescita

(comprensiva sia del settore Danni, sia del settore Vita), passata da euro 69,1 milioni a fine 2013 (di cui euro 63,9 milioni nel settore Danni) a euro 74,4 milioni al 31 dicembre 2014 (di cui euro 68,8 milioni nel settore Danni). La situazione macroeconomica serba ancora instabile non ha impedito alla società di migliorare la propria redditività tecnica, contestualmente alla crescita del proprio business: il ramo R.C.Auto segna infatti un incremento pari al 24,6%, a fronte di una crescita del numero di polizze sottoscritte pari all'11%, mentre il ramo Altri Danni ai Beni sale del 14,9% circa. Il *combined ratio* netto Danni scende dal 110,2% del 2013 al 102,5% del 2014.

Dialogo Assicurazioni, attiva nel collocamento attraverso il canale telefonico e tramite Internet di prodotti assicurativi dei Rami Auto e di tutela del Patrimonio e della Persona, chiude il 2014 con una perdita di euro 2,5 milioni (-1,1 milioni di euro al 31/12/2013) ed una raccolta premi in diminuzione pari ad euro 19,6 milioni (euro 22,9 milioni al 31/12/2013).

Incontra Assicurazioni registra un utile al 31 dicembre 2014 pari a euro 2,1 milioni (in netto miglioramento rispetto a euro 0,9 milioni al 31/12/2013), con una raccolta premi in crescita rispetto all'esercizio precedente e passata da euro 40,6 milioni del 2013 a euro 66,3 milioni a fine 2014. Al 31 dicembre 2014 il volume degli investimenti complessivi si attesta ad euro 120,6 milioni, per la quasi totalità concentrati in attività finanziarie disponibili per la vendita.

Liguria Società di Assicurazioni chiude il 2014 con un utile netto pari a euro 3,1 milioni, in crescita rispetto al risultato di euro 1,9 milioni al 31/12/2013. La raccolta premi si attesta ad euro 146,1 milioni, in calo rispetto al 2013 (euro 173,0 milioni). Il decremento è da imputarsi, oltre alla contrazione del mercato Danni, alla combinazione della forte competitività del mercato e dell'attività di risanamento dei portafogli. Per quanto concerne l'andamento tecnico, nel corso dell'anno si è rilevato un miglioramento dell'evoluzione dei sinistri di generazione corrente del ramo R.C.Auto. In tale ramo gli indicatori dei sinistri gestiti sono in miglioramento, con le denunce in calo dell'11,3%, la frequenza scesa dal 6,0% del 2013 al 5,6% del 2014 e l'incidenza dei sinistri con danni fisici passata dal 19,7% del 31/12/2013 al 17,8% del 31 dicembre 2014, con un significativo impatto positivo sui risultati raggiunti.

Pronto Assistance, attiva nel collocamento di polizze assicurative per servizi di assistenza nei settori della casa, della salute, dell'auto e del lavoro personalizzabili in funzione delle esigenze del cliente, chiude il 2014 con un utile pari a euro 3,9 milioni (utile di euro 3,3 milioni rilevato nell'esercizio 2013). L'esercizio 2014 evidenzia una raccolta premi pari a euro 68,8 milioni con un decremento del 4,5% riferibile principalmente al lavoro indiretto.

SIAT ha evidenziato nel 2014 un utile pari a euro 3,6 milioni (euro 3,1 milioni al 31/12/2013), con una raccolta premi lorda complessiva (diretta ed indiretta) pari a euro 132,1 milioni (euro 137,6 milioni nel 2013). L'arretramento è ascrivibile sia al ramo Corpi Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali, prevalentemente dovuto ad alcune polizze di durata ultra-annuale (18 mesi) emesse nel precedente esercizio, il cui rinnovo è previsto nel corso del 2015, sia alla produzione relativa al ramo Merci Trasportate, che ha evidenziato una diminuzione risentendo negativamente della congiuntura economica ancora sfavorevole, in particolare per quanto riguarda la componente domestica. Per altro, la produzione del 2014 risente del significativo apprezzamento (pari a circa il 12,0%) registrato dal dollaro statunitense (valuta nella quale è denominata una parte consistente degli affari nel mercato Trasporti, in particolare per il ramo Corpi Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali), rispetto alla valuta comune.

Sul mercato internazionale assicurativo non si registrano di fatto variazioni di rilievo rispetto al passato più recente. Lo stesso continua infatti ad essere caratterizzato da un'elevata capacità di sottoscrizione, sia in Italia sia in Europa, che determina una pressione sui tassi e sui termini di rinnovo, soprattutto sugli affari più rilevanti e con andamento statistico positivo. La società ha proseguito nell'applicazione di una politica di rigore tecnico

sugli affari assunti, accentuando l'attitudine a conservare una più elevata ritenzione su quelli considerati maggiormente profittevoli.

Offerta di polizze rateizzabili a tasso zero (TAN 0%, TAEG 0%)

UnipolSai ha deciso di prorogare fino al 31 dicembre 2014 la rateizzazione mensile delle polizze Auto a tasso zero, destinata sia ai clienti attuali sia ai nuovi clienti, grazie alla quale gli assicurati non subiranno alcun costo aggiuntivo in quanto tutti gli oneri finanziari saranno a carico di UnipolSai (TAN 0,0%, TAEG 0,0%, commissioni di acquisto 0,0%).

Proseguendo l'esperienza di successo maturata nell'R.C.Auto, nel mese di luglio UnipolSai ha esteso l'offerta di pagamento del premio con finanziamento a tasso zero anche a numerosi altri prodotti Non Auto. In questo periodo di prolungata crisi economica, che incide in modo significativo sulle capacità di spesa delle famiglie e delle aziende, la possibilità di offrire una ulteriore facilitazione ai tradizionali metodi di pagamento del premio conferma l'attenzione prestata ai bisogni della clientela e rappresenta un elemento distintivo dell'offerta commerciale.

Nuovi prodotti

Nel 2014 UnipolSai ha realizzato i seguenti prodotti:

- **UnipolSai Casa Smart**, dedicato all'abitazione, a combinazioni predefinite e non modificabili;
- **UnipolSai Infortuni Smart**, dedicato agli infortuni, pensato per offrire alle persone e alle famiglie una copertura assicurativa individuale (o del nucleo familiare), in caso di infortunio professionale ed extraprofessionale;
- **UnipolSai Attività Smart** è un'innovativa soluzione rivolta ai piccoli operatori economici che svolgono una attività artigianale o commerciale, a conduzione individuale o familiare, con un massimo di 3 addetti ed una singola ubicazione del rischio.

Dal 1° ottobre 2014 è stata introdotta una nuova **tariffa Terremoto** basata sulla valutazione comunale del rischio che introduce, per l'80% del territorio italiano, una significativa riduzione dei tassi attualmente in uso. L'intervento tariffario è stato applicato ai prodotti che già prevedono la tariffa Terremoto.

Attività di contrasto e prevenzione delle frodi assicurative in materia di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore ("R.C.Auto")

La prevenzione ed il contrasto delle frodi assicurative costituiscono attività consolidate e rappresentano un aspetto integrante del *core business* aziendale. Gli esiti di tali attività oltre a conseguire impatti positivi direttamente sul bilancio delle Compagnie del Gruppo, producono anche effetti deterrenti sulla proliferazione di tali delitti, con conseguenti benefici anche per la clientela.

Il Decreto Legge n. 1/2012 prevede che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella Relazione o nella Nota integrativa allegata al bilancio annuale e a pubblicare sui propri siti internet, o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima relativa alla riduzione degli oneri per i sinistri derivante da tale attività è pari ad euro 43 milioni circa.

Tale stima è costituita dalla somma delle riserve/previsioni di spesa sui sinistri, oggetto di approfondimento antifrode, definiti senza seguito nel corso del 2014 indipendentemente dall'anno di generazione degli stessi.

Andamento raccolta Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 7.586 milioni (euro 3.959 milioni al 31/12/2013, ed euro 6.139 milioni a perimetro omogeneo), con un contributo derivante dalle società di bancassicurazione pari a euro 3.855 milioni (+44,3%). Gli incrementi registrati si concentrano prevalentemente nel ramo I, caratterizzato da prodotti assicurativi con rendimento minimo garantito.

La **raccolta diretta**, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita						
	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>						
Premi						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	5.016	66,6	2.564	65,5	95,6	34,7
II - Nuzialità, natalità	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.473	19,5	1.062	27,1	38,7	38,6
IV - Malattia	1	0,0	1	0,0	57,2	21,8
V - Operazioni di capitalizzazione	576	7,6	287	7,3	100,5	-35,3
VI - Fondi pensione	469	6,2	0	0,0	0,0	17,8
Totale premi rami Vita	7.535	100,0	3.914	100,0	92,5	24,0
Prodotti di investimento						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	8	15,9	10	21,6	-17,2	-33,3
V - Operazioni di capitalizzazione	0	0,0	0	0,0	0,0	n.s.
VI - Fondi pensione	42	84,1	35	78,4	20,9	-12,7
Totale prodotti di investimento rami Vita	50	100,0	44	100,0	12,7	-18,4
Totale raccolta						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	5.016	66,1	2.564	64,8	95,6	34,7
II - Nuzialità, natalità	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.481	19,5	1.072	27,1	38,2	37,8
IV - Malattia	1	0,0	1	0,0	57,2	21,8
V - Operazioni di capitalizzazione	576	7,6	287	7,3	100,5	-35,4
VI - Fondi pensione	511	6,7	35	0,9	n.s.	14,5
Totale raccolta diretta rami Vita	7.584	100,0	3.958	100,0	91,6	23,6

Al 31 dicembre 2014 il volume dei nuovi affari in termini di **APE**, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 643 milioni (euro 286 milioni al 31/12/2013, euro 554 milioni a perimetro omogeneo).

L'andamento al 31 dicembre 2014 delle principali società del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>valori in Milioni di euro</i>	Premi emessi	Var.	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde
SETTORE ASSICURATIVO VITA				
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	3.655	7,9%	31.103	27.653
BIM VITA SpA	186	40,7%	700	653
POPOLARE VITA SpA	2.981	88,3%	8.245	7.745
THE LAWRENCE LIFE ASS. CO Ltd	682	-28,3%	3.168	3.152

UnipolSai ha raccolto premi del lavoro diretto per euro 3.653 milioni (euro 3.384 milioni al 31/12/2013, +8,0%) cui si aggiungono prodotti finanziari per euro 43 milioni (euro 54 milioni al 31/12/2013, -20,0%). Le polizze tradizionali di ramo I e V, così come negli anni precedenti, incidono in modo preponderante sul totale della raccolta premi del settore delle individuali, evidenziando ancora una volta la preferenza della clientela verso prodotti con tutele finanziarie quali i prodotti rivalutabili. Nel corso del 2014 è iniziata la commercializzazione dei primi prodotti unificati per tutte divisioni di vendita, caratterizzati da una sostanziale riduzione delle garanzie finanziarie rispetto a quelli precedentemente venduti dalle reti delle Compagnie ante fusione.

Popolare Vita registra un risultato economico a fine 2014 positivo pari a euro 85,8 milioni (euro 127,8 milioni al 31/12/2013), di cui euro 11,8 milioni derivanti dalla valutazione della controllata Lawrence Life (euro 13,7 milioni al 31/12/2013). In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a euro 2.981 milioni (euro 1.583 milioni al 31/12/2013). Il volume degli investimenti complessivi (settore Danni e settore Vita) ha raggiunto l'ammontare di euro 8.249 milioni (euro 6.765 milioni al 31/12/2013), di cui euro 83,7 milioni relativi al valore della partecipazione in Lawrence Life (euro 122,2 milioni al 31/12/2013).

Lawrence Life registra un risultato economico a fine 2014 positivo per euro 11,8 milioni (euro 13,7 milioni al 31/12/2013), in termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano ad euro 681,9 milioni (euro 950,6 milioni al 31/12/2013), per la quasi totalità riferibili a contratti assicurativi. Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 3.168 milioni (euro 3.124 milioni al 31/12/2013).

BIM Vita registra un risultato economico a fine 2014 positivo pari a euro 1,6 milioni (euro 0,7 milioni al 31/12/2013). In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a euro 185,7 milioni (euro 132 milioni circa al 31/12/2013). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 699,6 milioni (euro 567,3 milioni al 31/12/2013).

Fondi Pensione

Il Gruppo UnipolSai mantiene, pur in un difficile contesto competitivo, la propria posizione di attore di rilievo nel mercato della previdenza complementare.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo UnipolSai gestisce complessivamente n. 21 mandati per Fondi Pensione Negoziati (di cui n. 13 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Nel corso del 2014 si è registrata la cessazione di tre mandati (di cui uno garantito) e l'acquisizione del mandato del fondo pensione Fondinps. Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 3.719 milioni (di cui euro 2.671 milioni con garanzia). Al 31/12/2013 i mandati gestiti erano complessivamente n. 23 (di cui n. 13 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo") e le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 3.681 milioni (di cui euro 2.269 milioni con garanzia).

Con riferimento ai Fondi Pensione Aperti il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2014 gestisce n. 8 fondi pensione aperti (Unipol Insieme, Unipol Previdenza, Conto Previdenza, Fondiaria Previdente, Fondo Pensione Aperto Sai, Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni, Fondo Pensione Aperto Popolare Vita, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) che al 31 dicembre 2014 contano un totale di n. 45.157 iscritti ed un patrimonio complessivo di euro 802 milioni. Al 31/12/2013 i Fondi Pensione Aperti erano n. 8, per un patrimonio complessivo di euro 723 milioni ed un numero totale di aderenti pari a n. 45.533 unità.

Nuovi prodotti

In riferimento a UnipolSai, nel corso del primo semestre 2014 è iniziata la commercializzazione dei primi prodotti unificati per tutte le divisioni di vendita, caratterizzati da una sostanziale riduzione delle garanzie finanziarie rispetto a quelli precedentemente venduti dalle reti delle Compagnie rientranti nel perimetro della fusione.

Nel mese di aprile è stato commercializzato **"UnipolSai Investimento MIX 4"**, prodotto di investimento a premio unico, con prestazioni rivalutabili collegate al rendimento di quattro gestioni separate.

Alla fine del mese di maggio è stato commercializzato **"UnipolSai Investimento Flex"**, prodotto di investimento a premio unico, con possibilità di versamenti aggiuntivi, caratterizzato da un caricamento decrescente all'aumentare del cumulo dei premi. Contestualmente sono stati commercializzati **"UnipolSai Investimento Free"** e **"UnipolSai Risparmio Protetto"**, prodotti di risparmio misto, rispettivamente a premio unico ed a premio annuo costante.

Nel corso del terzo trimestre è proseguita la commercializzazione di nuovi prodotti unificati. In particolare, nel mese di settembre, sono stati commercializzati cinque nuovi prodotti, mantenendo l'obiettivo primario di uniformare il catalogo in vendita per tutte le divisioni. Il primo prodotto commercializzato è stato **"UnipolSai Risparmio Attivo"**, prodotto caso morte a vita intera, a premi unici ricorrenti con possibilità di versamenti aggiuntivi. Successivamente è stato commercializzato **"UnipolSai Risparmio Giovane"**, prodotto di previdenza scolastica, a termine fisso a premio annuo costante, caratterizzato da un bonus finale delle prestazioni e dall'esonero dal pagamento dei premi in caso di decesso o di invalidità del parente-assicurato.

A seguire è stata commercializzata un'assicurazione di capitale differito con rivalutazione annua del capitale con bonus a premio annuo costante con contro assicurazione, **"UnipolSai Risparmio Bonus"**, caratterizzato alla scadenza da un coefficiente garantito di rendita vitalizia contro assicurata.

Al termine del terzo trimestre sono stati commercializzati due prodotti a premio unico di capitalizzazione individuale, il primo **"UnipolSai Investimento Capital One"** caratterizzato dalla presenza di un caricamento sul premio versato, il secondo **"UnipolSai Investimento Capital Top"** caratterizzato da un livello maggiore di penalizzazione in caso di riscatto anticipato del contratto.

A partire da novembre 2014 è stata infine commercializzata la gamma di prodotti unificata per tutte le divisioni di UnipolSai, **"UnipolSai Vita Smart"** e **"UnipolSai Vita"**, a copertura temporanea in caso di morte, con capitale e premio annuo costanti.

Riassicurazione

Lavoro indiretto

La **raccolta indiretta** Danni e Vita al 31 dicembre 2014 ammonta a complessivi euro 29 milioni (euro 4 milioni nel 2013, euro 39 milioni a perimetro omogeneo), e si compone per euro 28 milioni di premi relativi ai rami Danni (euro 3 milioni nel 2013, euro 37 milioni a perimetro omogeneo) e per euro 1 milione relativo ai rami Vita (euro 1 milione al 31/12/2013, euro 2 milioni a perimetro omogeneo).

Lavoro indiretto						
Valori in Milioni di Euro	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Premi rami Danni	28	95,1	3	86,2	n.s.	-24,7
Premi rami Vita	1	4,9	1	13,8	n.s.	-17,1
Totale premi indiretti	29	100,0	4	100,0	n.s.	-24,4

Cessioni in riassicurazione

I **premi ceduti** del Gruppo ammontano complessivamente a euro 434 milioni (euro 327 milioni nel 2013, euro 425 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 420 milioni di premi ceduti nei rami Danni (euro 319 milioni nel 2013, euro 410 milioni a perimetro omogeneo) ed euro 14 milioni di premi ceduti nei rami Vita (euro 8 milioni al 31/12/2013, euro 15 milioni a perimetro omogeneo).

Lavoro ceduto						
Valori in Milioni di Euro	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Premi rami Danni	420	96,8	319	97,7	31,6	2,5
<i>indice di conservazione rami Danni (%)</i>	<i>95,0%</i>		<i>94,5%</i>			
Premi rami Vita	14	3,2	8	2,3	87,6	-7,1
<i>Indice di conservazione rami Vita (%)</i>	<i>99,8%</i>		<i>99,8%</i>			
Totale premi ceduti	434	100,0	327	100,0	32,9	2,2
<i>Indice di conservazione globale (%)</i>	<i>97,3%</i>		<i>96,6%</i>			

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Al 31 dicembre 2014 il risultato tecnico del lavoro ceduto nei rami Danni evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori mentre nei rami Vita si presenta sostanzialmente in pareggio.

Politica di riassicurazione del Gruppo UnipolSai

Per i rischi assunti nei rami Danni la strategia riassicurativa del nuovo Gruppo aveva cominciato, sin dal 2013, a sviluppare sinergie ed economie di scala tramite l'acquisizione di coperture comuni valide per tutte le società del Gruppo. Questo processo si è ulteriormente sviluppato con il rinnovo dei trattati per l'esercizio 2014 ottenendo, oltre ad un aumento delle capacità complessive, un discreto risparmio sui costi.

Sono state negoziate ed acquisite le seguenti coperture di Gruppo:

- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli R.C.Auto, R.C.Generale, Incendio (per rischio e per evento), Furto ed Infortuni, rami aviazione (Corpi Veicoli Aerei / R.C.Aeromobili);
- trattato *stop loss* per il ramo Grandine;
- trattati in forma proporzionale per i rischi del settore tecnologico (C.A.R., Montaggio e Decennale Postuma), per le polizze del settore responsabilità civile "D&O" e per le nuove polizze "multirischio" sottoscritte nel ramo Grandine.

Permangono quindi ancora coperture separate per la Divisione ex Unipol Assicurazioni e per la Divisione ex Gruppo Fondiaria-SAI nei rami Cauzioni e Credito, protetti con trattati proporzionali. Inoltre per il ramo Trasporti, è stato negoziato per la Divisione ex Unipol Assicurazioni il rinnovo del trattato in eccesso di sinistro in scadenza, mentre le Divisioni ex Gruppo Fondiaria-SAI continuano a cedere in forma proporzionale a SIAT, società specialistica di Gruppo. Infine le polizze di ramo Assistenza e Tutela Giudiziaria sono cedute da ciascuna delle Divisioni a riassicuratori specializzati e/o compagnie specialistiche del Gruppo.

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte il piano di riassicurazione continua ad essere frazionato e collocato presso primari riassicuratori professionali, valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di *rating*, in una ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito.

Per i rischi assunti nei rami Vita la strategia riassicurativa prosegue mantenendo le stesse forme di copertura dell'anno 2013.

In particolare la Divisione ex Unipol Assicurazioni continua a proteggersi con forme di copertura automatiche di tipo proporzionale rivolgendosi direttamente al mercato, mentre la Divisione ex Gruppo Fondiaria-SAI continua la cessione su base proporzionale alla società UnipolRe (già Lawrence Re), che a sua volta si protegge sul mercato con retrocessioni non proporzionali in eccesso di sinistro e *stop loss*.

Settore Immobiliare

Nel corso dell'esercizio 2014 si è dato corso all'operazione di semplificazione della struttura societaria del comparto immobiliare approvata dai Consigli di Amministrazione di UGF e di UnipolSai nel corso del mese di giugno.

Tale operazione prevedeva:

- (i) un progetto di fusione per incorporazione in Immobiliare Fondiaria-Sai, che ha contestualmente modificato la denominazione sociale in UnipolSai Real Estate Srl, delle società controllate Immobiliare Milano Assicurazioni, IN.V.ED, Mizar, R.EDIL.MO., Bramante, Cascine Trenno, Trenno Ovest, IAT, Meridiano Bellarmino, Immobiliare Litorella, Meridiano Bruzzano, Meridiano Aurora, Campo Carlo Magno, Sintesi Seconda, Stimma, UnipolSai Servizi Immobiliari, International Strategy e Unifimm;
- (ii) un ulteriore progetto di semplificazione con l'incorporazione nella controllata Midi S.r.l. delle controllate Covent Garden e Consider.

I Consigli di Amministrazione e le Assemblee di tutte le società del comparto immobiliare coinvolte hanno approvato, nel corso del mese di settembre, i progetti di fusione perfezionatisi nei mesi di novembre/dicembre con decorrenza contabile 1° gennaio 2014.

Nel corso del 2014, si è proceduto con la dismissione di una porzione del portafoglio immobiliare tramite una serie di operazioni che hanno riguardato immobili destinati alla vendita in via frazionata, singole unità immobiliari sparse sul territorio nazionale e immobili cielo-terra. In tale ambito l'operazione di cessione più rilevante ha riguardato l'immobile sito a Milano, viale Boezio n. 20, struttura ricettiva chiusa dal 2009.

Sul fronte delle operazioni volte ad ottimizzare la redditività degli immobili sono già state avviate le attività di progettazione riguardanti alcuni degli immobili che saranno oggetto di lavori di ristrutturazione.

Fra le operazioni maggiormente significative si evidenzia il prossimo completamento del progetto di valorizzazione dell'immobile, situato in Assago, Milanofiori – Strada 6 – Palazzo A, finalizzato alla locazione a primari conduttori dell'intero immobile.

In relazione al progetto di recupero e valorizzazione dell'immobile sito in Milano, via Fara 41 "Torre Galfa", completamente sfitto dal 2001, si segnala che nel corso del 2014 è stato formalizzato un accordo di locazione con un primario operatore internazionale del settore alberghiero, relativamente alla porzione dell'immobile con futura destinazione ricettiva, e avviata la fase di richiesta dei titoli autorizzativi.

E' proseguita l'attività di investimento, tramite alcune società del Gruppo, per la realizzazione del progetto immobiliare di sviluppo dell'area denominata "Porta Nuova" sita in Milano articolato nei progetti indipendenti Porta Nuova Garibaldi, Porta Nuova Varesine e Porta Nuova Isola.

Relativamente all'area di Milano via Melchiorre Gioia angolo via Don Sturzo, di proprietà del Gruppo, sita all'interno della zona di riqualificazione urbana denominata "Porta Nuova Garibaldi", sono in corso le attività di progettazione preliminare per la realizzazione di un nuovo edificio multipiano.

Sono stati completati i lavori relativi alla struttura alberghiera di Bologna, via Larga, aperta all'attività nel corso del mese di aprile.

Nel corso del mese di luglio è stato rimborsato da parte della controllata Marina di Loano il debito residuo pari a euro 48 milioni del finanziamento bancario concesso nel 2009. La società, al fine di far fronte a tale impegno, ha utilizzato per euro 44 milioni un finanziamento originariamente concesso da UnipolSai, poi da quest'ultima trasferito a UnipolSai Finance nell'ambito di un'operazione di riallocazione dei rapporti di credito e debito di natura finanziaria all'interno del Gruppo.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Immobiliare:

Conto economico settore Immobiliare					
	Valori in Milioni di Euro	31/12/2014	31/12/2013	var. %	var. % a perimetro omogeneo
1.3	Proventi (oneri) da strumenti finanziari a fair value/conto economico	-1	-2	-41,0	-41,0
1.5	Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	75	49	54,7	33,4
1.6	Altri ricavi	41	22	86,4	4,1
	Totale ricavi e proventi	115	69	66,9	22,5
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-3	0	n.s.	n.s.
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-106	-77	38,0	21,0
2.5	Spese di gestione	-10	0	n.s.	25,1
2.6	Altri costi	-70	-43	62,9	48,2
2	Totale costi e oneri	-189	-120	56,9	31,9
	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-74	-51	43,6	50,0

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2014 è negativo per euro 74 milioni (-51 milioni di euro al 31/12/2013, -49 milioni di euro a perimetro omogeneo), dopo avere effettuato svalutazioni di immobili per euro 68 milioni e ammortamenti di investimenti immobiliari e attivi materiali per euro 33 milioni.

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Immobiliare (inclusi gli immobili strumentali uso proprio) ammontano, al 31 dicembre 2014, a euro 1.858 milioni (euro 1.437 milioni al 31/12/2013, euro 1.912 milioni a perimetro omogeneo), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari e Immobili uso proprio per euro 1.640 milioni (euro 1.262 milioni al 31/12/2013, euro 1.718 milioni a perimetro omogeneo).

Le Passività finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2014, a euro 164 milioni (euro 172 milioni al 31/12/2013, euro 175 milioni a perimetro omogeneo).

Settore Altre attività

Nel corso del 2014 sono proseguite le azioni di risanamento e di sviluppo commerciale delle società diversificate, avviate già nel corso del 2013. Le azioni messe in campo cominciano a produrre effetti positivi sui risultati delle società, che si presentano, seppur negativi, in netto miglioramento rispetto all'analogo dato del precedente esercizio.

Per quanto riguarda il **comparto alberghiero** il risultato di Atahotels (-9 milioni di euro) presenta un deciso miglioramento se raffrontato al corrispondente dato relativo all'analogo periodo del 2013 (-23 milioni di euro). Sul risultato, che beneficia degli interventi di razionalizzazione ormai entrati a regime, incidono altresì negativamente componenti straordinarie e non ricorrenti relative a passività fiscali e a sanatorie edilizie per complessivi euro 2 milioni.

Si segnala che nel mese di settembre è stata siglata un'intesa fra Atahotels e la società cinese BTG-Jianguo Hotels & Resort, appartenente al gruppo Beijing Tourism Group, primario operatore turistico cinese che tra le altre attività gestisce più di 2.000 strutture ricettive in Cina. L'intesa è finalizzata ad intercettare un'ampia quota di turisti cinesi che si prevede possano arrivare in Italia in relazione all'Expo 2015, oltre a definire un programma di formazione incrociata tra le due catene alberghiere incentrato su cucina e formazione culturale del personale.

Per quanto riguarda le **cliniche mediche**, il risultato del Centro Oncologico Fiorentino è negativo per euro 13 milioni (-12 milioni di euro nel 2013), dopo aver assorbito oneri straordinari per euro 3 milioni per svalutazione di asset immobiliari di proprietà della società. Per quanto riguarda la gestione ordinaria si segnala un sensibile aumento del fatturato extra regione e l'introduzione di alcune azioni di monitoraggio sui costi di produzione. Tali azioni, grazie anche ad una nuova organizzazione interna, hanno prodotto i primi effetti positivi in termini di risparmio economico ed efficientamento delle strutture.

Nonostante i miglioramenti ottenuti in relazione alla gestione ordinaria, la società presenta ancora una struttura di costi/ricavi sbilanciata non sanabile nel breve periodo. Al fine di permetterle il proseguimento dell'attività, nel corso dell'anno la controllante UnipolSai ha deliberato un'operazione di rafforzamento patrimoniale tramite un versamento soci in conto capitale per euro 13,5 milioni, versato nel corso del mese di settembre.

Il risultato di Villa Donatello, negativo per euro 3 milioni a causa di accantonamenti straordinari per euro 2 milioni e che include i risultati di Donatello Day Surgery (società posta in liquidazione a inizio 2014 la cui attività, prevalentemente di carattere oculistico, è stata trasferita a Villa Donatello), migliora rispetto al risultato del 2013 (-9 milioni di euro).

Per quanto riguarda il risultato dell'**attività agricola**, seppur negativo, è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente: infatti il risultato della società Tenute del Cerro (già Saiagricola) passa da -11 milioni di euro al 31/12/2013 a -1 milione di euro al 31 dicembre 2014. Il dato al 31 dicembre 2014 registra un aumento del valore della produzione (+55% rispetto al 2013) e una riduzione dei costi industriali (-13%). Sul risultato incidono negativamente anche gli oneri finanziari relativi al finanziamento, acceso a fine 2013, concesso originariamente da UnipolSai (ora trasferito a UnipolSai Finance) a condizioni di mercato e finalizzato all'acquisizione dei terreni della Tenuta del Cerro, precedentemente condotti in locazione. Nel corso del 2014 sono stati siglati importanti accordi con una primaria catena della grande distribuzione francese e con il gruppo alberghiero cinese Beijing Tourism Group, già partner di Atahotels, che produrranno i primi risultati nel corso dell'esercizio 2015.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Altre attività:

Conto economico settore Altre attività					
	Valori in Milioni di Euro	31/12/2014	31/12/2013	var. %	var. % a perimetro omogeneo
1.2	Commissioni attive	11	19	-40,4	-40,9
1.3	Proventi (oneri) da strumenti finanziari a fair value/conto economico	0	1	-58,0	-84,3
1.5	Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	57	64	-11,4	-11,6
1.6	Altri ricavi	307	634	-51,6	-51,7
	Totale ricavi e proventi	375	718	-47,8	-47,9
2.2	Commissioni passive	-4	-6	-33,7	-33,7
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	-2	-95,6	-95,2
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-14	-21	-34,1	-52,2
2.5	Spese di gestione	-66	-313	-78,9	-79,3
2.6	Altri costi	-288	-427	-32,6	-33,1
2	Totale costi e oneri	-371	-768	-51,6	-52,7
	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	4	-50	n.s.	n.s.

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2014 è positivo per euro 4 milioni (-50 milioni di euro al 31/12/2013, -65 milioni di euro a perimetro omogeneo).

Il settore beneficia del risultato economico ante imposte positivo realizzato da Banca Sai al 30/9/2014 (e dalla sua controllata Finitalia) per euro 28 milioni. Si ricorda che in data 3 novembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Banca Sai, controllata al 100% da UnipolSai, nella partecipata Unipol Banca, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Le voci Altri ricavi e Altri costi includono ricavi e costi per prestazioni di servizi a società del Gruppo appartenenti ad altri settori, elisi nel processo di consolidamento. Si segnala che a decorrere dall'esercizio 2014 i dipendenti del consorzio Gruppo Fondiaria SAI Servizi Srl sono stati assunti in UnipolSai.

Al 31 dicembre 2014 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 126 milioni) ammontano a euro 481 milioni (euro 1.522 milioni al 31/12/2013, euro 1.564 milioni a perimetro omogeneo): la variazione è riconducibile al deconsolidamento di Banca Sai (incorporata nel corso dell'esercizio in Unipol Banca, società collegata valutata con il metodo del Patrimonio Netto) e della sua controllata Finitalia.

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 94 milioni (euro 915 milioni al 31/12/2013, euro 1.363 milioni a perimetro omogeneo; quest'ultimo dato include euro 379 milioni di debiti verso banche della ex Premafin ora incorporata in UnipolSai ed attribuiti al settore Danni).

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Operatività svolta nel corso del 2014

Nel corso del 2014 le politiche di investimento implementate dall'area finanza hanno perseguito, in un'ottica di medio lungo termine, un criterio generale di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in coerenza con le Linee Guida definite nell'*Investment Policy*. Il raggiungimento di tali obiettivi è avvenuto attraverso:

- un'attività svolta nel rispetto delle indicazioni definite in sede di Comitato Investimenti di Gruppo e di Comitato Investimenti Finanziari avvalendosi delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni;
- un'operatività finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi in un orizzonte temporale pluriennale.

La linea guida su cui si è sviluppata l'attività di investimento è stata il mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi ponendo particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

Il comparto obbligazionario è stato il principale oggetto di operatività interessando prevalentemente le emissioni non governative e, in misura minore ed in particolare nel comparto Vita, titoli di Stato.

Durante l'esercizio 2014 l'aumento dell'esposizione in titoli governativi, prevalentemente emessi dal Tesoro italiano, è stato pari a euro 311 milioni. Nel corso del periodo si registra un saldo netto positivo di titoli di Stato nel comparto Vita (euro 1.298 milioni) a fronte di un saldo netto negativo nel ramo Danni dove la diminuzione è stata pari a euro 987 milioni.

Gli acquisti sul portafoglio Vita hanno interessato prevalentemente titoli a tasso fisso e sono stati funzionali a soddisfare le esigenze di ALM delle Gestioni Separate, proseguendo l'azione di razionalizzazione delle scadenze dei passivi con gli attivi a copertura. Tale azione, modulata in coerenza con gli impegni contrattuali e gli obiettivi del **Piano Industriale**, è stata implementata anche utilizzando titoli di Stato in formato Zero Coupon, prevalentemente BTP *strip* e in misura minore titoli spagnoli, che consentono un presidio dei minimi garantiti e del rischio reinvestimento cedola in un contesto macroeconomico deflattivo caratterizzato da bassi tassi di interesse. Sul portafoglio Vita è stato inoltre chiuso uno *swap* di copertura dal rischio rialzo dei tassi di interesse per un valore nominale di circa euro 160 milioni: la finalità di questa operazione è stata di riallineare la *duration* degli attivi a quella dei passivi nelle Gestioni Separate interessate nel contesto macroeconomico appena descritto.

Nel comparto Danni, a fronte di una riduzione netta dell'esposizione a titoli di Stato nominali, si è incrementata l'esposizione verso BTP indicizzati all'inflazione europea distribuendo gli acquisti su diverse scadenze, beneficiando così degli elevati rendimenti reali offerti da questo comparto. Inoltre sui titoli governativi sono state implementate strategie di copertura volte a ridurre la concentrazione verso titoli di stato italiani per un controvalore di circa euro 1.700 milioni: al netto di tale operazione, al 31 dicembre 2014, la riduzione dell'esposizione verso titoli governativi italiani risulta quindi di circa euro 2.690 milioni.

La componente non governativa di titoli obbligazionari ha visto un aumento dell'esposizione complessiva di euro 1.660 milioni, con un aumento dell'esposizione che ha riguardato in misura preponderante emittenti finanziari ed in modo marginale emittenti industriali. L'operatività nel comparto Danni ha interessato prevalentemente subordinati finanziari e ibridi industriali mentre nel ramo Vita hanno prevalso gli acquisti di titoli senior o subordinati *Lower Tier 2*. Complessivamente l'esposizione netta verso titoli subordinati, è aumentata di euro 1.589 milioni.

Nel corso del periodo è proseguita l'attività di semplificazione del portafoglio attivi: si registra una riduzione per complessivi euro 1.903 milioni di titoli strutturati di livello 2 e 3. La seguente tabella riporta l'esposizione in titoli strutturati del Gruppo:

Valori in milioni di Euro	31/12/2014			31/12/2013 a perimetro omogeneo		
	Valore Carico	Valore mercato	Plus/ Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato	Plus/ Minus implicita
Titoli strutturati semplici ⁽¹⁾	912	825	-87	1.940	1.749	-191
Titoli strutturati complessi ⁽²⁾	388	393	5	517	491	-27
Altri titoli con pay-off plain vanilla (SPV, CLN e CMS)	4.289	4.463	174	3.543	3.587	44
Totale titoli strutturati	5.589	5.681	93	6.000	5.826	-174
<i>di cui livello 2 e 3</i>	<i>2.276</i>	<i>2.200</i>	<i>-75</i>	<i>4.179</i>	<i>3.834</i>	<i>-345</i>

⁽¹⁾ Sono considerati strumenti finanziari strutturati semplici i titoli obbligazionari con remunerazione legata a tassi variabili (prevalentemente tassi *Libor* o tassi *constant maturity swap*) con opzione di *cap* o di *floor*, tali titoli hanno generalmente un grado di liquidabilità adeguata a poter essere ceduti in tempi brevi.

⁽²⁾ Sono considerati strumenti finanziari strutturati complessi i titoli obbligazionari con remunerazione legata in prevalenza o alla volatilità dei tassi di mercato e all'inclinazione e al livello della curva dei tassi o al rischio credito, tali titoli non hanno generalmente un grado di liquidabilità adeguata a poter essere ceduti in tempi brevi.

L'esposizione azionaria è aumentata, nel corso dell'anno, di euro 150 milioni; l'operatività si è articolata sia su singoli titoli azionari che su ETF, *Exchange Traded Fund*, rappresentativi di indici azionari. A fronte di questo aumento è stata acquistata un'opzione *put* con finalità di copertura sul mercato azionario sull'indice Eurostoxx 50 con *strike* 2400 e scadenza gennaio 2016: il controvalore coperto dall'opzione è di circa euro 760 milioni. In portafoglio sono presenti titoli con buona visibilità degli utili futuri e con elevato flusso reddituale, la quasi totalità dei titoli di capitale presenti in portafoglio appartengono ai principali indici azionari europei.

L'esposizione a fondi alternativi, categoria a cui appartengono fondi di *Private Equity* ed *Hedge Fund*, è pari a euro 383 milioni, in aumento di euro 162 milioni nel corso del 2014. L'attività ha interessato sottoscrizioni di fondi *Hedge* per euro 245 milioni e vendite per euro 54 milioni circa. I nuovi fondi selezionati rispettano prevalentemente i criteri della normativa europea UCITS IV. L'esposizione verso fondi di *private equity*, pari a euro 104 milioni, è in contrazione per effetto di rimborsi per circa euro 29 milioni. È stato comunicato inoltre un impegno (*commitment*) a partecipare ad un nuovo fondo lanciato da un gestore già presente in portafoglio per euro 20 milioni. L'effetto di tale impegno si manifesterà a partire dal 2015 e negli anni successivi.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie ed obbligazionarie in essere.

La duration complessiva del portafoglio assicurativo del Gruppo è pari a 5,22 anni (3,16 anni nel comparto Danni e 6,12 anni nel comparto Vita). Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente all'81,4% e al 18,6%. La componente governativa costituisce circa il 78,6% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 21,4%, articolato in credito *financial* per il 16,2% e in *industrial* per un 5,2%. I titoli governativi italiani costituiscono il 72,7% del portafoglio complessivo obbligazionario.

Il 92,9% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con *rating* superiore a BBB-: il 3,3% del totale è posizionato sulle classi comprese tra AAA ed AA-, mentre il 5,9% dei titoli ha *rating* di fascia A. L'esposizione in titoli con *rating* nella fascia BBB risulta pari all'83,7%.

Al 31 dicembre 2014 la consistenza degli **Investimenti** e delle **Disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 62.878 milioni (euro 35.359 milioni al 31/12/2013, euro 58.664 milioni a perimetro omogeneo), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore						
	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>						
Settore assicurativo	60.844	96,8	33.231	94,0	83,1	8,5
Settore altre attività	481	0,8	1.522	4,3	-68,4	-69,3
Settore immobiliare	1.858	3,0	1.437	4,1	29,3	-2,8
Elisioni intersettoriali	-304	-0,5	-831	-2,4	-63,4	-65,3
Totale Investimenti e Disponibilità liquide (*)	62.878	100,0	35.359	100,0	77,8	7,2

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio.

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>						
Immobili (*)	3.896	6,2	3.041	8,6	28,1	-3,3
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	608	1,0	159	0,5	n.s.	26,7
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.420	2,3	626	1,8	n.s.	-32,8
Finanziamenti e crediti	5.169	8,2	2.747	7,8	88,2	-23,1
<i>Titoli di debito</i>	4.215	6,7	1.637	4,6	n.s.	-17,3
<i>Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria</i>	0	0,0	460	1,3	-100,0	-100,0
<i>Finanziamenti e crediti interbancari</i>	0	0,0	1	0,0	n.s.	n.s.
<i>Depositi presso imprese cedenti</i>	31	0,0	19	0,1	61,6	-12,8
<i>Altri finanziamenti e crediti</i>	924	1,5	629	1,8	46,8	-18,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.114	67,0	22.656	64,1	85,9	20,7
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.986	14,3	5.531	15,6	62,5	2,4
<i>di cui possedute per essere negoziate</i>	348	0,6	101	0,3	n.s.	-10,6
<i>di cui designate a fair value rilevato a conto economico</i>	8.639	13,7	5.429	15,4	59,1	3,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	684	1,1	599	1,7	14,3	-58,0
Totale Investimenti e Disponibilità	62.878	100,0	35.359	100,0	77,8	7,2

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti						
<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Investimenti immobiliari	-95	-5,0	-76	-6,2	24,8	20,6
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-19	-1,0	6	0,5	n.s.	n.s.
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	67	3,5	17	1,4	n.s.	-13,6
Proventi netti da finanziamenti e crediti	132	6,9	106	8,7	24,4	-41,6
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	2.180	113,8	1.194	98,0	82,5	27,5
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione e designate a fair value rilevato a CE (*)	-356	-18,6	-38	-3,1	n.s.	n.s.
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	0,3	9	0,7	-32,9	-37,6
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	1.915	100,0	1.218	100,0	57,2	-3,2
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione e designate a fair value rilevato a CE (*)	7		0			
Oneri netti da altre passività finanziarie	-138		-60			
Totale oneri netti da passività finanziarie	-131		-60		119,2	50,7
Totale proventi netti (*)	1.784		1.159		54,0	-5,7
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value (**)	459		197			
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value (**)	-38		0			
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value (**)	421		197		113,6	43,6
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	2.205		1.356		62,6	0,9

(*) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

(**) proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico con rischio di investimento sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Al 31 dicembre 2014 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su strumenti finanziari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 15 milioni (euro 20 milioni al 31/12/2013, euro 45 milioni a perimetro omogeneo) e svalutazioni su Investimenti immobiliari per euro 113 milioni (euro 56 milioni al 31/12/2013, euro 59 milioni a perimetro omogeneo).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così composto:

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	<i>var.importo</i>	<i>var.importo a perimetro omogeneo</i>
Capitale	1.996	1.195	802	
Altri strumenti patrimoniali	110	0	110	
Riserve di capitale	248	199	49	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.063 -50	116 0	1.947 -49	
Riserve per differenze di cambio nette	4	5	-1	
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	1.169	497	672	
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	15	26	-11	
Utile (perdita) dell'esercizio	740	288	451	
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.295	2.325	3.970	1.085

I movimenti di Patrimonio Netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2013, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Le principali variazioni intervenute sul Patrimonio Netto di Gruppo, a perimetro omogeneo, sono relative a:

- decremento per distribuzione dividendi pari a euro 565 milioni;
- incremento per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative per euro 674 milioni;
- incremento di euro 187 milioni derivante dall'effetto combinato della componente riconducibile a strumento rappresentativo di capitale del prestito obbligazionario convertendo emesso da UnipolSai e della successiva conversione, avvenuta in data 5 maggio, delle numero 675 obbligazioni sottoscritte da UGF;
- variazione di euro 740 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2014 UnipolSai detiene complessive n. 53.549.686 azioni proprie ordinarie, di cui direttamente n. 725.620 e, indirettamente, n. 52.824.066 tramite le società controllate UnipolSai Finance (n. 38.454.775), UnipolSai Nederland (n. 9.443.258), SAI Holding (n. 3.225.720), Sainternational (n. 1.254.300), Pronto Assistance (n. 344.313) e Popolare Vita (n. 101.700).

Al 31 dicembre 2014 UnipolSai detiene complessive n. 3.175.902 azioni ordinarie emesse dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario SpA.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 3.029.024 azioni ordinarie in attuazione del programma di acquisto di azioni della controllante a servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari, del tipo *performance share*, destinato al personale Dirigente della società; sono state altresì assegnate al personale Dirigente della società n. 68.112 azioni ordinarie nell'ambito del predetto piano di compensi basati su strumenti finanziari.

Alla chiusura dell'esercizio il Gruppo UnipolSai non detiene azioni emesse dalla controllante indiretta Finsoe SpA.

Avvio dei programmi di acquisto di azioni ordinarie Unipol Gruppo Finanziario a servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari

In data 24 giugno 2014 è stato avviato il programma di acquisto di azioni ordinarie (le "Azioni") della controllante Unipol, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2014 – a valere sull'autorizzazione all'acquisto di azioni della controllante rilasciata, ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, per un periodo massimo di 18 mesi e per un limite massimo di spesa pari ad euro 50 milioni - avente ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 4.200.000 Azioni (pari a circa lo 0,95% del capitale sociale ordinario di Unipol), destinate al soddisfacimento del Piano di compensi basato su strumenti finanziari di tipo performance share per gli anni 2013-2015.

Nel mese di dicembre 2014 UnipolSai ha acquistato sul mercato regolamentato n. 3.029.024 Azioni al corrispettivo medio di euro 4,1514, per complessivi euro 12.574.648,63.

Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo

In conformità alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/2006 si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo:

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	Capitale e riserve	Risultato di periodo	Patrim. Netto al 31/12/2014
Saldi della Capogruppo secondo principi contabili italiani	4.589	752	5.341
Rettifiche IAS/IFRS al bilancio della Capogruppo	1.197	-60	1.136
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipazioni consolidate, di cui:	68	147	215
- <i>Riserva differenze cambio nette</i>	4		4
- <i>Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	108		108
- <i>Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto</i>	8		8
Differenza imputata ad altri elementi dell'attivo (immobili, ecc.)	28	-1	27
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	35	-8	26
Eliminazione dividendi infragruppo	64	-64	0
Altre rettifiche (storno svalutaz., rettifiche plus., ecc.)	-129	19	-110
Patrimonio netto consolidato	5.852	783	6.635
Quote di terzi	296	44	340
Patrimonio netto di Gruppo	5.556	740	6.295

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2014 le Riserve tecniche ammontano a euro 56.228 milioni (euro 32.800 milioni al 31/12/2013 ed euro 52.694 milioni a perimetro omogeneo) e le Passività finanziarie ammontano a euro 3.813 milioni (euro 2.226 milioni al 31/12/2013 ed euro 4.440 milioni a perimetro omogeneo).

Riserve tecniche e passività finanziarie

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
Riserve tecniche Danni	16.866	11.603	45,4	-5,4
Riserve tecniche Vita	39.362	21.197	85,7	12,9
Totale Riserve tecniche	56.228	32.800	71,4	6,7
Passività finanziarie a fair value	1.365	554	146,4	17,4
<i>Contratti di investimento compagnie di assicurazione</i>	785	503	56,2	4,7
<i>Altro</i>	580	51	<i>n.s.</i>	40,6
Altre passività finanziarie	2.447	1.672	46,4	-25,3
<i>Passività subordinate</i>	2.034	1.029	97,7	2,5
<i>Debiti verso la clientela bancaria</i>	0	165	-100,0	-100,0
<i>Altro</i>	414	479	-13,6	-63,3
Totale Passività finanziarie	3.813	2.226	71,3	-14,1
Totale	60.041	35.026	71,4	5,1

Indebitamento del Gruppo UnipolSai

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica. Sono quindi escluse le passività che costituiscono indebitamento operativo ovvero le passività che hanno una correlazione diretta o indiretta con le voci dell'attivo.

La situazione è riassunta nel prospetto seguente, che, a perimetro omogeneo, evidenzia una riduzione dell'indebitamento di circa euro 488 milioni.

Indebitamento del Gruppo (escluso Raccolta interbancaria netta)

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	<i>var. importo</i>	<i>var. importo a perimetro omogeneo</i>
Passività subordinate	2.034	1.029	1.005	49
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	125	257	-132	-537
Totale indebitamento	2.158	1.286	873	-488

Con riferimento alle **Passività Subordinate** emesse da UnipolSai, le principali operazioni effettuate nel corso del periodo sono le seguenti:

- in data 24 aprile 2014 emissione di un Prestito Obbligazionario Convertendo per complessivi euro 201,8 milioni, di cui euro 67,5 milioni sottoscritti dalla controllante Unipol e convertiti in azioni in data 22 maggio 2014. Ai sensi dello IAS 32.15, il prestito è stato rilevato all'emissione ad incremento del Patrimonio Netto per la componente di esso riconducibile a strumenti rappresentativi di capitale, pari a un importo di euro 180,2 milioni. La restante parte, contabilizzata tra le Passività Finanziarie, presenta un valore residuo al 31 dicembre 2014 di euro 9,6 milioni, così ridotto per effetto del pagamento delle cedole dovute sul prestito;
- in data 18 giugno 2014 emissione di un prestito obbligazionario subordinato a durata indeterminata per un ammontare nominale complessivo di euro 750 milioni, con il contestuale rimborso anticipato di prestiti subordinati a scadenza indeterminata erogati in passato da Mediobanca a Fondiaria-SAI (ora UnipolSai) e alle incorporate Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni per un importo complessivo pari a euro 750 milioni.

In data 11 settembre 2014, in applicazione delle clausole contrattualmente previste, è stato sottoscritto tra UnipolSai e Mediobanca un accordo di modifica dei Contratti di Finanziamento relativi ai prestiti subordinati a medio termine per euro 700 milioni. Tale accordo prevede la modifica di alcuni termini economici, tra cui la corresponsione, a titolo transattivo, di un indennizzo annuo pari a 71,5 *basis point*, sotto forma di spread aggiuntivo rispetto a quello originariamente previsto dai Contratti di Finanziamento, elevando pertanto lo spread complessivo da 180 a 251,5 *basis point*. Si segnala che il costo aggiuntivo per l'esercizio 2014 è risultato pari a euro 5 milioni.

I **Debiti verso banche ed altri finanziatori**, pari complessivamente a euro 125 milioni, sono costituiti per euro 111 milioni (importo invariato rispetto al 31/12/2013) da un finanziamento stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. con Mediobanca in qualità di banca agente. Il finanziamento, originariamente di euro 119 milioni, è stato erogato per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria. Il Fondo, sin dal 2008, ha fatto ricorso a strumenti derivati su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso.

La riduzione dell'indebitamento è principalmente imputabile alle seguenti operazioni:

- estinzione per euro 379 milioni del finanziamento ex Premafin relativo al "Contratto di finanziamento modificato post integrazione" (euro 340 milioni) al "Contratto GE Capital" (euro 39 milioni), operazioni previste sin dall'origine nell'ambito del progetto di Fusione e inserite nell'accordo di ristrutturazione del debito Premafin stipulato con le banche creditrici, subordinatamente all'efficacia della Fusione stessa. In particolare:
 - in data 24/4/2014 sono stati rimborsati euro 202 milioni, con la contestuale emissione di un prestito obbligazionario convertendo di pari importo;
 - in data 7/8/2014 è stata effettuata l'estinzione anticipata degli ulteriori euro 178 milioni (di cui euro 138 milioni avevano scadenza 2018 ed euro 39 milioni scadenza 2020);
- scadenza del finanziamento pronti contro termine della ex Unipol Assicurazioni per circa euro 104 milioni;
- rimborso da parte di Marina di Loano del contratto di finanziamento sottoscritto con Intesa SanPaolo in qualità di banca agente per circa euro 48 milioni;
- rimborso da parte della ex Finadin, ora incorporata in UnipolSai Finance (già Smallpart), dei due contratti di finanziamento sottoscritti con Banca Popolare di Milano e Banco Popolare per un valore contabile complessivo di circa euro 12 milioni.

Altre informazioni

Il personale

Il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2014 è di 10.271 unità (+2.810 unità rispetto al 2013, -892 unità a perimetro omogeneo).

Personale	31/12/2014	31/12/2013	variazione	variazione a perimetro omogeneo
Totale numero dipendenti Gruppo UnipolSai	10.271	7.461	2.810	-892
di cui tempi determinati	381	338	43	37
Full Time Equivalent - FTE	9.838	7.113	2.725	-826

Sono inclusi i dipendenti stagionali di Atahotels, pari a n. 111 lavoratori al 31 dicembre 2014 (n. 72 al 31/12/2013) e tra i dipendenti delle società estere (n. 1.408) sono compresi 597 agenti.

La riduzione per n. 630 dipendenti è dovuta all'adesione al Fondo di solidarietà di cui all'accordo sindacale del 18/12/2013 e al bando pensione, mentre n. 470 dipendenti sono stati trasferiti ad Allianz nell'ambito dell'operazione di cessione delle attività assicurative della ex Milano Assicurazioni. Vi sono stati inoltre ingressi di personale prevalentemente per mobilità all'interno del Gruppo Unipol, di cui n. 245 dipendenti provenienti da UGF.

L'approccio alla gestione del personale, ispirato alla responsabilità sociale d'impresa, è basato sulla centralità della persona, non solo per quanto attiene agli aspetti strettamente connessi al rapporto di lavoro, ma anche con particolare attenzione alle diverse esigenze dell'intero ciclo della vita professionale, sviluppando, tra l'altro, un'offerta di welfare integrativo in grado di rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni, sia di prodotti che di servizi.

Il personale dipendente, in funzione dirigenziale e non, delle Imprese del Gruppo ha la possibilità di aderire sia a un Fondo Pensione sia a una Cassa di Assistenza. Sono presenti contestualmente diversi fondi e casse in funzione del settore e della società di provenienza.

Questo impegno è arricchito da un'attività costante e continua di offerta di servizi di integrazione vita lavoro "Noi Unipol" per supportare la gestione del tempo e delle risorse delle persone che lavorano nel Gruppo.

La responsabilità sociale ed ambientale

Al fine di garantire uniformità e coerenza d'indirizzo, la sostenibilità del Gruppo è gestita direttamente dalla *holding* per tutte le società appartenenti allo stesso. La struttura operativa è posta in *staff* al Presidente, a garanzia della conformità ai valori e della completezza di visione sulle attività effettuate, mentre la funzione d'indirizzo è attribuita al Comitato per la Sostenibilità del Consiglio di Amministrazione di Unipol, che ha esaminato e valutato durante l'intero anno il percorso seguito, esprimendo le proprie valutazioni sul processo adottato e sulle principali scelte compiute in ambito di sostenibilità da parte del Gruppo.

Il 2014 è stato il primo anno di vita di UnipolSai, per questo ci si è impegnati in attività di diffusione e di consolidamento degli obiettivi e delle politiche di sostenibilità nella nuova Compagnia, coinvolgendo il più possibile le strutture di *middle management*.

È stato valutato opportuno dotare da subito UnipolSai di un proprio Bilancio di Sostenibilità, descrivendo le attività di assicurazione, i principali indicatori di performance economiche, ambientali e sociali della Compagnia, le relazioni con gli *stakeholder* ed i risultati di performance raggiunti al 31 dicembre 2014.

L'attenzione alla responsabilità sociale da parte di UnipolSai si sviluppa a partire dalla **Carta dei Valori** e dal **Codice Etico** del Gruppo Unipol, adottati dal Consiglio d'Amministrazione, e si ispira al **Piano di Sostenibilità 2013-2015** del Gruppo.

Il Piano si articola in 10 Politiche, ciascuna delle quali è collegata ad un obiettivo quantitativo da raggiungersi a fine Piano, monitorato semestralmente e pubblicamente rendicontato sul sito web della sostenibilità del Gruppo. Queste Politiche sostanziano 48 azioni e oltre 100 indicatori per monitorarne avanzamento ed efficacia, frutto sia del coinvolgimento dei cantieri che hanno redatto il Piano d'integrazione, sia del confronto con il *management* e con tutti i dirigenti con responsabilità di funzione, nonché dell'Alta Direzione.

Il Piano di sostenibilità è stato prima approvato dal Consiglio d'Amministrazione e, in seguito, presentato in sei incontri nelle principali città in cui ha sede il Gruppo (oltre a Palermo).

Tra i numerosi progetti che hanno caratterizzato il 2014, UnipolSai è stata protagonista delle attività indirizzate alla popolazione in termini di educazione all'identificazione, gestione e prevenzione del rischio, con l'obiettivo di migliorarne la consapevolezza e la conoscenza tramite meccanismi e strumenti assicurativi, con particolare attenzione ai più giovani. È stata inoltre avviata la rubrica **Conoscere l'assicurazione**, con la redazione quindicinale di articoli di approfondimento, oltre al progetto pilota su alcune scuole del percorso didattico **I casi della vita**. È stato contestualmente avviato un percorso di approfondimento sugli impatti della diffusione del gioco d'azzardo nel tessuto produttivo e culturale italiano.

La funzione sostenibilità ha anche svolto un ruolo di supporto verso le Direzioni aziendali, nello sviluppo di progetti specifici con un alto valore sociale o ambientale, ed in particolare:

- si è sviluppato il progetto **Unipol per il Clima**, con l'obiettivo di aiutare la popolazione e le imprese italiane ad aumentare la loro resilienza rispetto al cambiamento climatico, offrendo apposite coperture assicurative, ma anche servizi di assistenza ed incentivazione di comportamenti virtuosi. Frutto del lavoro dell'anno sono un *position paper* sul tema ed un piano di azioni triennale, che ribadiscono l'importanza di sviluppare conoscenza e consapevolezza in tutti gli attori e accrescere il grado di corresponsabilità sul territorio;
- è stata estesa la **certificazione della sostenibilità dei prodotti assicurativi** Vita di investimento di UnipolSai, secondo i valori di equità, trasparenza e valore del prodotto, effettuata tramite un proprio Disciplinare da parte dell'organismo *Bureau Veritas International*;
- è stata ottenuta la **certificazione energetica ISO50001** su quattro immobili strumentali, che sarà gradualmente estesa a tutti i luoghi di lavoro di UnipolSai;
- sono stati introdotti requisiti sul *rating* di legalità sull'albo fornitori, per migliorarne il presidio sulla filiera;
- è stato lanciato il progetto di incubazione **UnipolIdeas**, piattaforma di promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione da parte dei giovani e di tutti coloro che hanno idee e progetti per contribuire alla crescita sostenibile del Paese, come strumento di innovazione aperta per il Gruppo. Nel 2014 è stato lanciato un bando sull'innovazione sociale che ha portato all'accelerazione intensiva di otto *start up* per due mesi, con il conseguente investimento in alcune di loro. A fine anno l'impegno si è rafforzato con la realizzazione di **UnipolSai FutureLab** per il supporto al *crowdfunding* di *start up* innovative nell'ambito della mobilità, della *sharing economy*, della cultura e dell'ambiente;
- la costruzione di un **Osservatorio sui rischi emergenti e reputazionali** ha portato quest'anno all'identificazione dei temi materiali per il settore assicurativo e per il Gruppo attraverso l'applicazione dei *meeting point*, che sono poi confluiti nella matrice di materialità;

- a Bologna è entrato a regime il progetto di welfare aziendale **NoiUnipol**, che ha portato all'attivazione di servizi "libera-tempo" e di assistenza familiare per i dipendenti, per aiutarli a gestire meglio la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed è partita l'estensione sulle altre sedi del Gruppo;
- sono state organizzate diverse iniziative di volontariato aziendale su tutte le principali sedi. Tra le principali si ricordano: la **colletta alimentare**, il confezionamento di razioni di cibo con l'associazione *Stop Hunger Now* e la partecipazione a **Puliamo il mondo** con Legambiente.

La rete distributiva del Gruppo

Al 31 dicembre 2014 sono attive n. 3.595 agenzie (al 31/12/2013 le agenzie erano n. 4.449, di cui n. 1.412 della ex Unipol Assicurazioni e n. 3.037 relative all'ex Gruppo Fondiaria-SAI) nell'ambito delle quali operano n. 5.522 agenti (n. 5.881 al 31/12/2013).

La riduzione rispetto al dato di inizio esercizio è dovuta in particolare al trasferimento ad Allianz di n. 725 agenzie con n. 950 agenti nell'ambito della cessione del ramo di azienda assicurativo illustrata in precedenza. Si segnala tuttavia che tali agenzie proseguono la loro attività per UnipolSai esclusivamente per la gestione dei rami vita e cauzioni, non ricompresi nel perimetro di cessione.

UnipolSai Assicurazioni colloca inoltre prodotti Vita tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca.

Le principali compagnie di bancassicurazione del Gruppo collocano i rispettivi prodotti tramite le seguenti reti vendita:

- Popolare Vita e The Lawrence Life tramite la rete di vendita di Banco Popolare Società Cooperativa e Banca Aletti;
- Bim Vita tramite Banca Intermobiliare, Banca Ipibi e Cassa di Risparmio di Fermo;
- Incontra Assicurazioni tramite Unicredit Group.

Servizi Informatici

Nel corso del 2014 sono proseguite, in linea con la pianificazione prevista, le attività del Piano Triennale 2013-2015 da parte dei Servizi Informatici di Gruppo.

Con riferimento a **UnipolSai**, a seguito della Fusione effettuata a inizio 2014, sono stati completati i progetti di unificazione, per le società oggetto di fusione, delle piattaforme informatiche delle aree Amministrazione, Contabilità, Controllo di Gestione e Bilancio, Finanza e Tesoreria, Risk Management, Antiriciclaggio e Reclami. Sono inoltre stati effettuati i seguenti principali interventi:

- **Sistemi Danni:** nel corso dell'anno sono state realizzate le procedure di migrazione dai sistemi Danni della ex Fondiaria-SAI al sistema target Essig Danni e da settembre è stata avviata la migrazione progressiva delle agenzie della ex Fondiaria-SAI sul sistema Danni di Gruppo.
- **Sistemi Vita:** dopo aver consolidato sull'unico sistema Essig Vita i precedenti sistemi ancora in uso in parte delle ex divisioni Unipol Assicurazioni, nel corso dell'anno sono state avviate le attività di predisposizione della migrazione delle polizze individuali delle divisioni ex Fondiaria-SAI, che saranno migrate entro fine 2015.
- **Sistemi Sinistri:** nel corso del 2014 sono stati completati gli sviluppi del nuovo sistema sinistri e del nuovo portale fiduciari integrato e ne è stato effettuato con successo e nei tempi previsti il rilascio su tutta la rete liquidativa ex Unipol Assicurazioni (oltre n. 5.000 persone già operative). Nei primi mesi del 2015 verrà completata la migrazione di sinistri direzionali e rilasciate alcune funzionalità dei rami speciali. Verranno inoltre avviate le attività per rendere disponibile il nuovo sistema sinistri anche alle agenzie e alla rete liquidativa ex Fondiaria-SAI per l'apertura dei nuovi sinistri.

- Unificazione centri elaborazione e costruzione nuovo *Data Center*: nel corso dell'anno è stato completato l'*insourcing* delle infrastrutture e del personale della società UnipolSai Servizi Tecnologici, consentendo la dismissione del servizio di outsourcing ed un importante risparmio economico. Sono in fase conclusiva i lavori di realizzazione del nuovo *Data Center*, nel quale verranno migrati i sistemi attualmente ospitati in più sedi del Gruppo. Grazie alle tecniche di progettazione ed alle tecnologie innovative utilizzate, il nuovo *Data Center* ha ottenuto la certificazione TIER IV che lo pone ai vertici internazionali in termini di sicurezza, affidabilità della struttura ed efficienza energetica.
- Meccanizzazione delle reti agenziali: nel corso del 2014 è stata avviata la meccanizzazione delle agenzie e subagenzie UnipolSai (n. 5.581 punti vendita da meccanizzare) secondo una nuova architettura di agenzia unificata, che omogeneizza le modalità operative ed introduce tecnologie avanzate grazie alla fornitura di oltre n. 19.000 nuove postazioni di lavoro multimediali integrate che consentono al personale di agenzia di lavorare on-line in modalità *paperless* e di sfruttare le nuove funzionalità di firma elettronica avanzata, conservazione sostitutiva e connessioni dirette alla rete geografica della Compagnia. L'installazione e l'attivazione della nuova infrastruttura è stata completata per la ex-rete Unipol Assicurazioni e sta proseguendo sulla ex-rete Fondiaria-SAI/Milano Assicurazioni in parallelo con la migrazione sui sistemi operazionali target.
- Cessione degli asset assicurativi: il progetto di cessione degli asset assicurativi della ex Milano Assicurazioni ha comportato un importante impegno della Direzione Sistemi nel 2014 con riguardo alla predisposizione delle attività di avvio dell'operatività su Allianz delle 725 agenzie cedute, di migrazione del portafoglio ceduto e di progettazione di un *service* IT verso Allianz a supporto della gestione per il 2015 del portafoglio Motor trasferito.

Sono state inoltre realizzate le attività per portare sul sistema contabile centrale SAP ulteriori 23 società dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI (società assicurative, immobiliari e finanziarie) a decorrere dall'esercizio 2015.

Le attività descritte non hanno comunque impedito la prosecuzione delle attività "ordinarie" a supporto della redditività e delle azioni commerciali (n. 8 nuove tariffe R.C.Auto/Corpi Veicoli Terrestri, circa n. 30 azioni di riforma sul portafoglio, n. 3 nuovi prodotti Non Auto convergenti e circa n. 15 campagne commerciali) nonché di quelle di adeguamento indotte dalle continue evoluzioni normative.

Sono altresì state portate a compimento diverse attività di innovazione tecnologica che hanno consentito l'introduzione di nuovi servizi quali la firma elettronica avanzata (già operativi 8.000 punti "firma"), la conservazione sostitutiva documentale, il nuovo quotatore veloce multipreventivo per i rami elementari e la nuova intranet di agenzia.

In tema di innovazione, nell'ambito della Direzione Servizi Informatici di Gruppo è stata inoltre creata una specifica unità organizzativa "*ICT Innovation Lab*" dedicata alla ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative ICT nell'ambito del Gruppo, che ha iniziato ad occuparsi di sistemi avanzati di monitoraggio delle attività sui canali web e social e di analisi e gestione di "Big Data" in chiave antifrode e marketing in ottica di *Advanced Business Capabilities Development*.

Con riferimento alle *società specialistiche e diversificate* del Gruppo, si segnala:

Auto Presto e Bene e My Glass: è stata completata l'integrazione con le applicazioni del Gruppo Unipol per l'utilizzo dei servizi di canalizzazione e *provisioning* di Auto Presto e Bene e My Glass nella gestione dei sinistri del Gruppo, unitamente al consolidamento operativo di My Glass. Sono stati avviati i progetti di *upgrade* alla nuova *release* della componente gestionale del sistema ERP e quello di adozione della piattaforma SAP per la componente contabile il cui completamento è previsto nel corso del 2015.

Atahotels: è stato effettuato il completamento della progettazione e realizzazione del nuovo sistema informatico alberghiero.

Marina di Loano: sono stati realizzati gli interventi informatici finalizzati al miglioramento del controllo del porto e alla dotazione servizi ICT del nuovo molo Grandi Navi.

Tenute del Cerro: sono stati realizzati l'*insourcing* dell'infrastruttura ICT e il nuovo sistema ERP per la gestione amministrativa e della produzione.

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

La Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "Procedura"), predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "Regolamento"), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'allora Fondiaria-Sai SpA in data 30 novembre 2010 e da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni SpA, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, in data 15 maggio 2014, con decorrenza dal 1° giugno 2014.

Scopo della Procedura è quello di definire, in conformità al Regolamento e tenendo conto anche delle indicazioni e degli orientamenti espressi da Consob con Comunicazione del 24 settembre 2010, un regime procedurale teso a garantire maggiore trasparenza e correttezza nella fase istruttoria, delle trattative e dell'approvazione delle operazioni con parti correlate effettuate da UnipolSai Assicurazioni SpA, direttamente o per il tramite delle società controllate.

Nell'esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" e neppure operazioni che ai sensi dell'art. 2427, 2° comma, C.C., hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati di UnipolSai.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 si rinvia al paragrafo 5.6 – Operazioni con parti correlate delle Note informative integrative.

Si riportano di seguito le principali operazioni "di minore rilevanza" effettuate nel corso dell'esercizio 2014.

Fusione per incorporazione di Banca Sai in Unipol Banca

L'operazione di fusione per incorporazione di Banca Sai in Unipol Banca (l' "Operazione") si inquadra nel più ampio processo di integrazione dei gruppi assicurativi Unipol e Fondiaria-SAI conseguente all'acquisizione di quest'ultimo da parte di Unipol e, in linea con il **Piano Industriale 2013-2015** del Gruppo Unipol, è finalizzata alla razionalizzazione delle attività del comparto bancario del Gruppo stesso attraverso la creazione di un unico Gruppo Bancario.

L'Operazione è stata realizzata tra:

- (i) Banca Sai, parte correlata di UnipolSai, ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibere n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento"), in quanto interamente detenuta da quest'ultima, e
- (ii) Unipol Banca, anch'essa parte correlata - ai sensi del Regolamento - di UnipolSai, che ne detiene direttamente una quota partecipativa pari al 32,25% (quota ante Operazione), mentre la restante quota è detenuta direttamente dalla Capogruppo Unipol.

L'Operazione si qualifica, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 e 10 della vigente Procedura per l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura"), adottata da UnipolSai da ultimo nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, come Operazione con Parti Correlate di Minore

Rilevanza, compiuta per il tramite di Società Controllata. La Procedura prevede altresì che le Operazioni di Minore Rilevanza compiute da Società Controllate con Parti Correlate di UnipolSai siano sottoposte all'approvazione del competente Organo Delegato di UnipolSai, nella fattispecie il Consiglio di Amministrazione, previo rilascio di motivato parere non vincolante, da parte del Comitato sull'interesse della Società Controllata e di UnipolSai medesima al compimento dell'Operazione.

Opzione put e call su azioni Unipol Banca

Nell'ambito della Fusione, in data 31 dicembre 2013 è stata concessa da parte di Unipol Gruppo Finanziario a Fondiaria-SAI un'opzione di vendita (opzione put) sulla partecipazione già detenuta dall'incorporanda Unipol Assicurazioni in Unipol Banca SpA, pari a quella data al 32,25% del relativo capitale sociale, da esercitarsi alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione, ad un prezzo non inferiore al valore di carico di detta quota di partecipazione pari a circa euro 332 milioni (così incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto della sottoscrizione pro-quota in data 25/6/2014 dell'aumento di capitale deliberato dalla partecipata in data 23/4/2014).

A fronte di ciò Fondiaria-SAI ha concesso ad Unipol Gruppo Finanziario una corrispondente opzione di acquisto (opzione call) sulla medesima partecipazione, allo stesso prezzo ma con la possibilità per Unipol Gruppo Finanziario di esercitarla per tutto l'arco temporale tra la data di efficacia civilistica della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data.

I diritti delle opzioni put e call si sono estesi alle azioni sottoscritte da UnipolSai in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dalla partecipata in data 23/4/2014, viceversa i medesimi diritti non si sono estesi alle azioni emesse al servizio della fusione con Banca Sai e attribuite ad UnipolSai. Alla data del 31 dicembre 2014, pertanto, le opzioni put e call hanno per oggetto n. 246.726.761 azioni Unipol Banca, corrispondenti al 27,49% del capitale sociale della partecipata, per un valore complessivo di euro 332 milioni.

Delibera di trasferimento a Unipol di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di UnipolSai Investimenti SGR (già SAI Investimenti SGR)

In adempimento della richiesta di Banca d'Italia finalizzata a rendere la configurazione del Gruppo Bancario Unipol conforme alla nuova disciplina sui gruppi bancari di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013, in data 13 novembre 2014 i Consigli di Amministrazione di Unipol e UnipolSai hanno approvato, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge previste, l'operazione di trasferimento di una quota pari al 51% del capitale sociale della società UnipolSai Investimenti SGR da UnipolSai a Unipol.

L'operazione, configurandosi altresì quale operazione infragrupo ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008, è subordinata al nulla osta da parte dell'IVASS.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, modificato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008, sono riportate nella Relazione annuale sulla *Corporate Governance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata, congiuntamente alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e della Sezione IA.2.6. Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA.

La Relazione annuale sulla *Corporate Governance* è reperibile sul sito internet della Società (www.unipolsai.com), nella Sezione "*Governance/Sistema di Corporate Governance/Relazione Annuale sulla Corporate Governance*".



Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA

Ai sensi di quanto richiesto, con riferimento alle società controllate sottoposte alla direzione e coordinamento di un'altra società, dall'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, si attesta l'esistenza per UnipolSai SpA delle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Categoria A e delle azioni di risparmio di Categoria B in azioni ordinarie UnipolSai

L'Assemblea Straordinaria di UnipolSai Assicurazioni SpA ("UnipolSai" o la "Società"), riunitasi in data 26 gennaio 2015, ha approvato la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di categoria A (le "Azioni di Risparmio A") e delle azioni di risparmio di categoria B (le "Azioni di Risparmio B") in azioni ordinarie UnipolSai (la "Conversione"), sulla base dei seguenti rapporti di conversione:

- (i) n. 100 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, per ciascuna Azione di Risparmio A, senza pagamento di alcun conguaglio;
- (ii) n. 1 azione ordinaria, avente godimento regolare, per ciascuna Azione di Risparmio B, senza pagamento di alcun conguaglio.

L'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni di Risparmio A e l'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni di Risparmio B, riunitesi in data 27 gennaio 2015, hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza - ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - la delibera adottata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2015 in merito alla Conversione.

Con provvedimento emesso in data 5 marzo 2015, ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento IVASS n. 14/2008, l'IVASS ha autorizzato le modifiche statutarie derivanti dalla Conversione (l' "Autorizzazione IVASS").

A seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione IVASS, la Società ha provveduto all'iscrizione delle delibere assembleari presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 12 marzo 2015, a decorrere dalla quale ha preso avvio il periodo di quindici giorni, ancora in corso alla data della presente Relazione, entro cui i possessori di Azioni di Risparmio A e i possessori di Azioni di Risparmio B, che non hanno concorso all'approvazione della Conversione, potranno esercitare il recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lettera g), del codice civile.

Il valore di liquidazione delle azioni di risparmio eventualmente oggetto di recesso è stato determinato in euro 228,272 per ciascuna Azione di Risparmio A e in euro 2,238 per ciascuna Azione di Risparmio B.

La Conversione diverrà efficace subordinatamente alla circostanza che il complessivo valore delle azioni per le quali verrà esercitato il diritto di recesso non ecceda euro 30 milioni separatamente per le Azioni di Risparmio A e per le Azioni di Risparmio B.

Al termine del periodo per l'esercizio del diritto di recesso, ove l'ammontare dei recessi non abbia superato le soglie sopra indicate (ovvero la Società abbia rinunciato a tale condizione) le azioni oggetto di recesso saranno offerte in opzione e prelazione a tutti gli altri soci di UnipolSai, indipendentemente dalla categoria azionaria di appartenenza, e poi, qualora rimanessero invendute, costituiranno oggetto di offerta in Borsa.

E' inoltre previsto che la Conversione si perfezioni dopo la data di stacco del dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che, fermo restando quanto sopra indicato con riferimento alle azioni oggetto di recesso, verrà distribuito a ciascuna categoria di azioni in conformità alle attuali previsioni statutarie.

Cessione quota del 20% di UnipolSai Investimenti SGR da UnipolSai alla società Immobiliare Grande Distribuzione - IGD

In data 28 gennaio 2015, a seguito di un accordo di investimento sottoscritto in data 7 agosto 2014 tra UnipolSai e Immobiliare Grande Distribuzione – Società di Investimento Immobiliare Quotata SpA ("IGD"), avente ad oggetto, tra l'altro, un progetto di *partnership* per la realizzazione di obiettivi industriali comuni, UnipolSai ha ceduto a IGD una quota pari al 20% del capitale sociale di UnipolSai Investimenti SGR (detenuta al 100% da UnipolSai), cessione autorizzata da Banca d'Italia con Provvedimento del 2 dicembre 2014.

Progetto immobiliare area "Porta Nuova" - Milano

Con riferimento all'investimento nel progetto immobiliare di sviluppo dell'area denominata "Porta Nuova" (il "Progetto"), si rende noto che in data 27 febbraio 2015 Hines SGR, società di gestione dei Fondi comuni di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso (i "Fondi") proprietari delle aree e dei relativi immobili che costituiscono il Progetto, ha informalmente comunicato che l'investitore istituzionale Qatar Holding ("QIA") dovrebbe acquisire la totalità delle quote dei Fondi non già di sua proprietà. Si ricorda al riguardo che a giugno 2013 QIA aveva già sottoscritto quote di nuova emissione dei Fondi Garibaldi ed Isola per un importo pari a circa il 40% degli stessi. Il *closing* dell'operazione è soggetto all'approvazione di alcune banche finanziatrici dei Fondi. Al momento il Gruppo è in attesa di conoscere i dettagli dell'operazione, con particolare riferimento ai possibili effetti sugli investimenti effettuati, costituiti principalmente dalla sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dalle società di diritto lussemburghese che controllano indirettamente i Fondi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel periodo seguente la chiusura dell'esercizio 2014, il quadro macroeconomico nel nostro paese è leggermente migliorato e molti osservatori prospettano una ripresa della nostra economia nell'anno in corso favorita dal basso costo del petrolio e dalla svalutazione dell'Euro. Non sono mancate nuove tensioni politiche ma, anche grazie all'azione della BCE, con il lancio del *Quantitative Easing*, la fiducia dei mercati finanziari verso il nostro paese si è ulteriormente consolidata come attestato da uno spread BTP-Bund sceso attorno ai 100 punti nonostante il riaprirsi dei timori sul debito pubblico della Grecia.

L'attività del Gruppo nel 2015 sarà incentrata nel completamento dell'integrazione delle reti di vendita e dei sistemi informativi di gestione del business, così come delineato nel Piano Industriale, al fine di ottenere sinergie sui costi. Saranno inoltre ricercate, previa autorizzazione delle competenti autorità, ulteriori razionalizzazioni societarie al fine di semplificare ulteriormente la struttura del Gruppo e perseguire economie nei costi.

Il contesto di riferimento e la dinamica concorrenziale continua ad influenzare la raccolta premi dei primi due mesi del 2015 con dinamiche diverse nei vari rami.

Nel **comparto Danni** la raccolta dei primi mesi del 2015, come del resto si attende per l'intero esercizio, è in calo risentendo pienamente degli effetti della cessione del ramo d'azienda ad Allianz con relativo trasferimento del portafoglio da inizio anno. I volumi di raccolta, inoltre, continuano ad essere influenzati da una sostenuta dinamica competitiva che si riflette sul premio medio. Il Gruppo prosegue le azioni commerciali tese al rilancio produttivo quali lo sviluppo di nuovi modelli di relazione con la rete e con la clientela ed il lancio, da febbraio, di una nuova campagna pubblicitaria di UnipolSai tesa a consolidare il successo della vendita di polizze con pagamento mensile in sinergia con il comparto bancario del Gruppo. Positivo l'andamento tecnico, sulla scia degli andamenti registrati nel 2014.

Si conferma, anche nei primi mesi del 2015, il momento favorevole del **comparto Vita** in un contesto di mercato caratterizzato dal continuo ribasso dei tassi di interesse che rende appetibile l'offerta di prodotti assicurativi tradizionali con rendimento collegato alle gestioni separate. A febbraio la raccolta è in crescita nonostante il confronto con performance molto sostenute registrate nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Il risultato consolidato della gestione, escludendo eventi attualmente non prevedibili anche legati al contesto di riferimento, è atteso positivo anche per l'anno in corso.

Bologna, 19 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili consolidati:

- *Situazione patrimoniale - finanziaria*
 - *Conto economico e conto economico complessivo*
 - *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*
 - *Rendiconto finanziario*
-

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

		<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI		804,8	523,9
1.1	Avviamento		306,7	0,0
1.2	Altre attività immateriali		498,1	523,9
2	ATTIVITÀ MATERIALI		1.196,4	522,3
2.1	Immobili		1.072,0	456,8
2.2	Altre attività materiali		124,4	65,6
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		960,2	741,7
4	INVESTIMENTI		61.122,0	34.303,6
4.1	Investimenti immobiliari		2.824,2	2.584,5
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>		608,4	159,4
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza		1.420,0	626,5
4.4	Finanziamenti e crediti		5.169,5	2.746,5
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita		42.113,7	22.656,2
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		8.986,2	5.530,5
5	CREDITI DIVERSI		3.395,1	1.900,9
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		1.630,8	1.081,7
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione		89,8	98,4
5.3	Altri crediti		1.674,6	720,8
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		813,9	1.843,3
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		23,6	138,9
6.2	Costi di acquisizione differiti		75,5	63,3
6.3	Attività fiscali differite		221,8	1.189,1
6.4	Attività fiscali correnti		97,5	217,0
6.5	Altre attività		395,6	234,9
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		684,0	598,5
	TOTALE ATTIVITÀ		68.976,5	40.434,2

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

		<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
1	PATRIMONIO NETTO		6.634,9	3.066,2
1.1	di pertinenza del gruppo		6.295,2	2.325,2
1.1.1	Capitale		1.996,1	1.194,6
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		110,1	0,0
1.1.3	Riserve di capitale		247,8	198,9
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		2.062,8	115,6
1.1.5	(Azioni proprie)		-49,5	-0,1
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette		3,8	4,7
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		1.169,3	496,9
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		15,2	26,3
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		739,5	288,4
1.2	di pertinenza di terzi		339,7	741,0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi		261,5	521,0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		34,4	122,9
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		43,8	97,2
2	ACCANTONAMENTI		619,9	319,9
3	RISERVE TECNICHE		56.228,5	32.800,0
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE		3.812,7	2.226,3
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		1.365,4	554,1
4.2	Altre passività finanziarie		2.447,3	1.672,2
5	DEBITI		818,9	655,4
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		143,7	94,8
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		40,9	73,4
5.3	Altri debiti		634,4	487,1
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO		861,6	1.366,4
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		2,6	74,2
6.2	Passività fiscali differite		86,3	827,4
6.3	Passività fiscali correnti		15,7	67,0
6.4	Altre passività		757,0	397,9
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		68.976,5	40.434,2

Conto Economico Consolidato

		<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
1.1	Premi netti		15.960,6	9.650,1
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>		16.414,6	9.978,5
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>		-454,0	-328,4
1.2	Commissioni attive		14,9	8,0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico		71,8	159,7
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		6,9	7,8
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		2.817,6	1.489,0
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>		1.593,2	972,9
1.5.2	<i>Altri proventi</i>		186,7	109,2
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>		767,1	406,4
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>		270,6	0,5
1.6	Altri ricavi		868,7	465,7
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI		19.740,5	11.780,4
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri		-14.312,8	-8.332,2
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>		-14.571,6	-8.508,9
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>		258,7	176,7
2.2	Commissioni passive		-13,7	-6,3
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		-26,0	-2,1
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		-665,7	-298,9
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>		-97,5	-64,4
2.4.2	<i>Altri oneri</i>		-96,3	-68,1
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>		-286,7	-39,6
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>		-185,2	-126,7
2.5	Spese di gestione		-2.645,9	-1.609,4
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>		-1.982,3	-1.173,5
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>		-98,2	-23,9
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>		-565,5	-411,9
2.6	Altri costi		-934,4	-866,0
2	TOTALE COSTI E ONERI		-18.598,5	-11.114,9
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.142,0	665,5
3	Imposte		-354,5	-278,5
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		787,5	387,0
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		-4,1	-1,4
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		783,4	385,6
	<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>		739,5	288,4
	<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		43,8	97,2

Conto Economico Complessivo

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	783,4	385,6
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-6,6	29,2
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0,8	27,6
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,0	0,0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0,0	0,0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,0	0,0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-6,4	1,4
Altri elementi	-1,0	0,2
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	710,6	-93,9
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-4,0	-0,8
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	660,4	-104,1
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	54,2	11,0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,0	0,0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0,0	0,0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,0	0,0
Altri elementi	0,0	0,0
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	704,0	-64,8
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	1.487,3	320,8
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	<i>1.457,1</i>	<i>239,1</i>
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	<i>30,2</i>	<i>81,7</i>

Le variazioni del Conto Economico Complessivo riferite all'esercizio 2014 non comprendono le imputazioni al 1° gennaio 2014 derivanti dalla fusione pari a -132 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

Valori in Milioni di Euro		Esistenza al	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al
		31/12/2012						31/12/2013
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	1.194,6						1.194,6
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale	669,6		-470,8				198,9
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	-465,5		581,0				115,6
	(Azioni proprie)	0,0		-0,1				-0,1
	Utile (perdita) dell'esercizio	112,7		175,7				288,4
	Altre componenti del conto economico complessivo	577,2		62,2	-111,5			527,9
Totale di pertinenza del gruppo	2.088,6	0,0	348,1	-111,5	0,0	0,0	2.325,2	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	508,1		12,9				521,0
	Utile (perdita) dell'esercizio	63,0		84,1		-49,8		97,2
	Altre componenti del conto economico complessivo	138,4		17,4	-32,9			122,9
	Totale di pertinenza di terzi	709,4	0,0	114,4	-32,9	-49,8	0,0	741,0
Totale	2.798,0	0,0	462,5	-144,4	-49,8	0,0	3.066,2	

		Esistenza al	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al
		31/12/2013						31/12/2014
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	1.194,6		801,6				1.996,1
	Altri strumenti patrimoniali			110,1				110,1
	Riserve di capitale	198,9		48,9				247,8
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	115,6		2.333,3		-386,0		2.062,8
	(Azioni proprie)	-0,1		-49,4				-49,5
	Utile (perdita) dell'esercizio	288,4		629,7		-178,5		739,5
	Altre componenti del conto economico complessivo	527,9		724,8	-64,3			1.188,4
Totale di pertinenza del gruppo	2.325,2	0,0	4.598,8	-64,3	-564,5	0,0	6.295,2	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	521,0		-259,5				261,5
	Utile (perdita) dell'esercizio	97,2		-1,0		-52,3		43,8
	Altre componenti del conto economico complessivo	122,9		-71,4	-17,1			34,4
	Totale di pertinenza di terzi	741,0	0,0	-332,0	-17,1	-52,3	0,0	339,7
Totale	3.066,2	0,0	4.266,9	-81,4	-616,8	0,0	6.634,9	

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	1.142,0	665,5
Variazione di elementi non monetari	862,2	-1.174,1
Variazione della riserva premi danni	-608,2	-276,8
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-338,2	-569,8
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	2.677,6	-231,8
Variazione dei costi di acquisizione differiti	2,3	-11,5
Variazione degli accantonamenti	89,1	35,1
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-526,2	-262,7
Altre variazioni	-434,3	143,6
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	162,6	198,7
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	88,2	52,8
Variazione di altri crediti e debiti	74,4	145,9
Imposte pagate	-380,2	-75,3
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-110,9	977,6
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-5,5	22,6
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0,0	-2,7
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0,0	60,8
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-105,4	896,9
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.675,7	592,4

Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	10,6	-4,2
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-34,5	-12,6
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	904,6	-121,4
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	686,6	128,5
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.317,4	-408,5
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-61,0	-9,2
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	68,8	0,0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-1.742,2	-427,4

Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	172,7	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0,0	0,0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-564,5	
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-77,3	-49,8
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	14,4	
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-443,9	-52,8
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-898,7	-102,7

Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1,6	-0,6
---	------	------

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (*)	1.651,7	560,2
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-966,8	61,7
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (**)	684,9	621,9

(*) le disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 2014 corrispondono alle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 incrementate di euro 1.029,8 milioni per effetto della fusione. Includono inoltre le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (euro 23,4 milioni).

(**) le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2014, euro 23,4 milioni al 31 dicembre 2013).

Note informative integrative

NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

1. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Gruppo UnipolSai, costituito da UnipolSai Assicurazioni (di seguito UnipolSai) e dalle sue società controllate, esercita attività di assicurazione, riassicurazione e capitalizzazione; può emettere contratti di investimento e può procedere alla costituzione e alla gestione di Fondi Pensione aperti, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 D. Lgs. 21/4/1993 n. 124 e successive modificazioni.

Esercita inoltre attività immobiliare e, in via residuale, attività alberghiera, agricola e sanitaria.

UnipolSai è una società per azioni, con sede legale a Bologna (Italia), quotata alla Borsa Italiana di Milano.

Il Bilancio Consolidato di UnipolSai è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, ed in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Il Bilancio Consolidato è costituito da:

- situazione patrimoniale-finanziaria;
- conto economico e conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- note informative integrative;
- allegati alle note informative integrative.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il Bilancio Consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Il Provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 ha modificato il Regolamento ISVAP n. 7/2007 al fine di recepire le novità entrate in vigore a partire dai bilanci 2014 relative alla *disclosure* di natura quantitativa prevista dal nuovo IFRS 12. In particolare sono stati modificati il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto per aggiungere una nuova colonna ("Variazioni interessenze partecipative") che riporti le conseguenze di cambiamenti nelle interessenze verso società controllate che non comportino la perdita del controllo (IFRS 12.18) e il prospetto Area di consolidamento per distinguere la sede legale dalla sede operativa. Sono inoltre stati introdotti due nuovi prospetti, uno denominato "Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative", che accoglie l'informativa relativa alle controllate con interessenze significative di terzi (IFRS 12.12), l'altro denominato "Interessenze in entità strutturate non consolidate", per l'aggiunta delle informazioni relative alle entità strutturate non consolidate (IFRS 12.27-29). Quest'ultimo prospetto, non ricorrendo nel gruppo la fattispecie prevista, non è stato pubblicato.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011.

Il Bilancio Consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, nel rispetto della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Il presupposto della continuità aziendale si considera confermato con ragionevole certezza in quanto si ritiene che le società appartenenti al Gruppo UnipolSai abbiano risorse adeguate a garantire la continuità dell'operatività in un prevedibile futuro. Anche il rischio di liquidità è ritenuto assai remoto.

Il bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati alla prima cifra decimale; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Il Bilancio Consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2013/2021.

Area di consolidamento

Il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2014 è costituito dall'integrazione dei dati di UnipolSai con quelli di n. 53 società controllate, dirette e indirette (IFRS 10). Al 31/12/2013 le società consolidate integralmente erano n. 71. Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.

Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.

Le società collegate (n. 31 società), con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative (n. 5 società), sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico. Al 31/12/2013 le società collegate e le società controllate considerate non significative erano n. 23.

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2013 e altre operazioni

Variazioni nell'area di consolidamento:

- in data 14 gennaio 2014 è stata cancellata dal Registro delle Imprese la società Scontofin Sa in Liquidazione, con sede in Lussemburgo, detenuta da Finadin SpA (incorporata in data 23 dicembre 2014 in UnipolSai Finance SpA, già Smallpart SpA) e Sailux Sa, rispettivamente, al 70% e al 19%;
- in data 14 ottobre 2014 è stata cancellata dal Registro delle Imprese la società Dominion Insurance Holdings Limited, con sede a Londra, controllata interamente da Finsai International Sa;
- in data 3 novembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Banca Sai SpA (controllata al 100% da UnipolSai e consolidata integralmente al 31/12/2013) nella partecipata Unipol

Banca SpA deliberata dalle rispettive assemblee dei soci il 3 ottobre 2014 (con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2014). Sulla base del concambio stabilito nel progetto di fusione, UnipolSai ha ricevuto n. 132.428.578 azioni di Unipol Banca SpA di nuova emissione (pari ad un aumento di capitale al servizio della fusione di euro 132 milioni), incrementando la partecipazione detenuta dal 32,25% al 42,25%.

Si ricorda che su n. 246.726.761 azioni detenute da UnipolSai in Unipol Banca SpA (pari al 32,25% del capitale sociale ante incorporazione di Banca Sai SpA) è in essere un contratto con la controllante Unipol Gruppo Finanziario che prevede, per UnipolSai, un'opzione di vendita (put) da esercitarsi alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia civilistica della fusione tra le ex Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin, avvenuta il 6 gennaio 2014, ad un prezzo pari al valore di carico di detta partecipazione e, per Unipol Gruppo Finanziario una opzione di acquisto (call) allo stesso prezzo, ma con possibilità di esercizio per tutto l'arco temporale tra il 6 gennaio 2014 e la scadenza del quinto anno successivo a tale data.

A seguito dell'operazione di incorporazione di Banca Sai SpA in Unipol Banca SpA la quota di partecipazione in Unipol Banca SpA oggetto del suddetto contratto è scesa dal 32,25% al 27,49%.

In conseguenza di quanto sopra riportato, il valore di Unipol Banca SpA esposto nel Bilancio Consolidato 2014 di UnipolSai è pari al valore di carico della partecipazione ante incorporazione di Banca Sai SpA oltre al 14,76% del patrimonio netto di Unipol Banca SpA;

- in data 1 dicembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Covent Garden BO Srl e Consider Srl in Midi Srl, con effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2014;
- in data 23 dicembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Eurosai Srl, Finadin SpA e Saifin Saifinanziaria SpA in Smallpart SpA (che dal 31 dicembre 2014 ha assunto la denominazione di UnipolSai Finance SpA) con effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2014;
- in data 31 dicembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione in Immobiliare Fondiaria-Sai Srl (che ha contestualmente assunto la denominazione UnipolSai Real Estate Srl) delle società controllate Bramante Srl, Campo Carlo Magno SpA, Cascine Trenno Srl, Immobiliare Litorella Srl, Immobiliare Milano Assicurazioni Srl, Iniziative Valorizzazioni Edili – IN.V.ED. – Srl, Insediamenti Avanzati nel Territorio I.A.T. – SpA, International Strategy Srl, Meridiano Aurora Srl, Meridiano Bellarmino Srl, Meridiano Bruzzano Srl, Mizar Srl, Ristrutturazioni Edili Moderne – R.EDIL.MO. – Srl, Sintesi Seconda Srl, Stimma Srl, Trenno Ovest Srl, Unifimm Srl, UnipolSai Servizi Immobiliari SpA. L'efficacia contabile e fiscale dell'operazione decorre dall'1 gennaio 2014.

Operazioni sul capitale che non hanno modificato il perimetro di consolidamento:

- in data 5 febbraio 2014 l'Assemblea Straordinaria della controllata Atahotels ha deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite ad euro 37,8 milioni (iscritta nel Registro Imprese in data 19 aprile 2014). In data 25 febbraio 2014 è stato sottoscritto e versato da parte di UnipolSai un aumento di capitale nella controllata Atahotels per euro 45,6 milioni;
- in data 31 marzo 2014 è stato effettuato un aumento di capitale a favore della collegata Funivie del Piccolo San Bernardo SpA per euro 2,5 milioni. Immobiliare Fondiaria-SAI Srl (ora UnipolSai Real Estate Srl) non ha partecipato all'aumento di capitale: la percentuale di partecipazione è variata passando dal 27,38% al 23,55%;
- in data 1 maggio 2014 UnipolSai ha acquistato la totalità della partecipazione in Fondiaria-SAI Servizi Tecnologici SpA che, in data 30 settembre 2014, ha assunto la denominazione di UnipolSai Servizi Tecnologici SpA (USST);
- in data 25 giugno 2014 è stato effettuato un aumento di capitale a favore della collegata Unipol Banca SpA per euro 100 milioni a seguito del quale la compagine societaria della banca è risultata la seguente: Unipol Gruppo Finanziario SpA 67,75% e UnipolSai 32,25%;
- in data 17 luglio 2014 è stato effettuato il trasferimento dell'intera partecipazione detenuta dalla società Donatello Day Surgery Srl in liquidazione nella società Città della Salute Srl a Centro

Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl. La società Città della Salute Srl risulta così partecipata: per il 50% dalla società Casa di Cura Villa Donatello - SpA, per il 47,5% dalla società Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl, per il 2,5% dalla società Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl;

- in data 22 dicembre 2014 è stato effettuato il trasferimento dell'intera partecipazione detenuta dalla società Sailux Sa en liquidation e dalla società Sainternational Sa en liquidation in Finsai International Sa, rispettivamente, alla società Saifin Saifinanziaria SpA (ora UnipolSai Finance SpA) e a UnipolSai. La società Finsai International Sa risulta così partecipata per il 63,85% da UnipolSai e per il 36,15% da Saifin Saifinanziaria SpA (successivamente fusa in UnipolSai Finance SpA).

Inoltre si segnalano:

- 13 febbraio 2014. Messa in liquidazione della società Donatello Day Surgery Srl;
- 26 marzo 2014. Variazione della denominazione sociale di Saiagricola SpA – Società Agricola in Tenute del Cerro SpA – Società Agricola;
- 24 aprile 2014. Variazione di denominazione sociale di Immobiliare Lombarda SpA in UnipolSai Servizi Immobiliari SpA, incorporata in data 31/12/2014 in UnipolSai Real Estate Srl;
- 9 maggio 2014. Variazione di denominazione sociale di Sai Investimenti SGR SpA in UnipolSai Investimenti SGR SpA;
- 13 giugno 2014. Messa in liquidazione di Saint George Capital Management SA;
- 30 settembre 2014. Variazione di denominazione sociale di Fondiaria-Sai Servizi Tecnologici SpA in UnipolSai Servizi Tecnologici SpA;
- 6 ottobre 2014. Variazione di denominazione sociale di The Lawrence Re Limited in UnipolRe Limited;
- 10 ottobre 2014. Variazione di denominazione sociale di Fondiaria-Sai Nederland BV in UnipolSai Nederland BV;
- 4 dicembre 2014. Messa in liquidazione di Atavalue Srl, cancellata dal registro Imprese in data 8/1/2015;
- 17 dicembre 2014. Messa in liquidazione di Euresa Holding Sa;
- 23 dicembre 2014. Variazione di denominazione sociale di Smallpart SpA in UnipolSai Finance SpA;
- 31 dicembre 2014. Variazione di denominazione sociale di Immobiliare Fondiaria-Sai Srl in UnipolSai Real Estate Srl.

Data di riferimento

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2014, data di chiusura del bilancio di esercizio di UnipolSai. Tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, ad eccezione della società collegata Pegaso Finanziaria SpA, la cui data di chiusura dell'esercizio è il 30 giugno e che predispose un bilancio intermedio riferito alla data del Bilancio Consolidato, della società collegata Fin.Priv Srl, la cui data di chiusura dell'esercizio è il 30 novembre.

Con l'eccezione delle società sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia, per la redazione del Bilancio Consolidato vengono utilizzate rielaborazioni dei bilanci individuali delle società rientranti nell'area di consolidamento adeguati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come applicati da UnipolSai, ed approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Criteri di consolidamento

Società consolidate integralmente

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelli delle società a dimensione contenuta, per le quali si adotta il metodo del patrimonio netto.

Avviamento

L'eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni in società controllate e collegate, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (*fair value*) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento tra le attività immateriali.

Tale avviamento rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Negli esercizi successivi a quello dell'acquisto, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi accessori sostenuti in una operazione di acquisizione vengono spesi nel conto economico nell'esercizio in cui i costi stessi sono sostenuti o i servizi resi.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata che non comportano la perdita del controllo, in base all'IFRS 10.23, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza tra la frazione di patrimonio netto della controllata ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Società consolidate proporzionalmente

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti società a controllo congiunto.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio operando, peraltro, tutte le rettifiche proprie del consolidamento integrale. L'eventuale differenza tra la frazione di patrimonio netto acquisita ed il *fair value* del corrispettivo pagato (avviamento) viene rilevata direttamente nel valore di carico della partecipazione.

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del Bilancio Consolidato vengono eliminati i crediti ed i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Informativa di settore

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 ed è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni
- Attività Assicurativa Vita
- Attività Immobiliare
- Altre attività.

Le informazioni per settore sono elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti ad ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte dello stesso settore ed elidendo, ove applicabile, il valore di carico delle partecipazioni a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Nella colonna "Elisioni intersettoriali" vengono eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi.

Fanno eccezione alla regola sopra descritta:

- i rapporti di partecipazione fra società appartenenti a settori diversi in quanto l'elisione della partecipazione avviene direttamente nel settore della società che detiene la partecipazione, mentre l'eventuale differenza di consolidamento viene attribuita al settore della società partecipata;
- i dividendi incassati elisi nel settore della società che incassa il dividendo;
- i profitti e oneri realizzati in quanto l'elisione avviene direttamente nel settore della società che realizza la plus o minusvalenza.

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale, dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

Lo schema di rappresentazione dell'informativa per settori è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Nuovi principi contabili

IFRS 10, 11, 12, modifiche allo IAS 27 e allo IAS 28

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i principi:

- IFRS 10 "Bilancio Consolidato", che ha sostituito lo IAS 27 relativamente alla parte riguardante il Bilancio Consolidato e l'interpretazione SIC12;
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", che ha sostituito lo IAS 31;
- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che contiene i requisiti di rappresentazione contabile per l'IFRS 10 e 11;
- IAS 27 "Bilancio separato";
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*".

Secondo l'IFRS 10 un investitore ha il controllo su di un'altra società quando ha congiuntamente:

- il potere decisionale di dirigere le "attività rilevanti" (che influenzano i ritorni economici);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

L'IFRS 11 ha definito un accordo a controllo congiunto come un accordo nel quale due o più parti detengono il controllo congiunto.

Distingue tra un'attività a controllo congiunto e *joint venture*:

- un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Contabilmente, le attività e passività facenti parte dell'accordo vengono riflesse in bilancio utilizzando il principio contabile di riferimento;
- una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venture*. Contabilmente la *joint venture* è consolidata mediante il metodo del patrimonio netto.

La finalità dell'IFRS 12 è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettono agli utilizzatori del bilancio di valutare:

- la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità;
- gli effetti di tali partecipazioni sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

La finalità del nuovo IAS 27 "Bilancio separato" è quella di disciplinare il trattamento contabile delle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati.

Il nuovo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" definisce la contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

L'IFRS 10, 11, 12, lo IAS 27 e lo IAS 28 sono stati omologati con il Regolamento (UE) n. 1254 dell'11 dicembre 2012 e sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2014.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Il Regolamento 1256/2012 della Commissione Europea del 13 dicembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, L. 360 del 29 dicembre 2012, ha apportato modifiche allo IAS 32, con riferimento ai requisiti necessari per effettuare compensazioni tra attività e passività finanziarie. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014.

Modifiche agli IFRS 10, 12 ed allo IAS 27 – Entità d'investimento

Il 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Entità d'investimento" che apporta modifiche all'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", all'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" ed allo IAS 27 "Bilancio separato"; il suddetto documento modifica l'IFRS 10 per prescrivere alle entità d'investimento di valutare la propria partecipazione in una controllata al *fair value* rilevato a conto economico anziché consolidarla, al fine di meglio rappresentare il loro modello di business. Seguendo tale logica l'IFRS 12 è stato modificato per imporre, in caso di applicazione dell'eccezione all'obbligo di consolidamento, la presentazione di un'informativa specifica in merito alle valutazioni ed alle ipotesi significative adottate nel determinare se l'impresa rientri nella fattispecie dell'entità d'investimento. Di conseguenza è stato modificato lo IAS 27 al fine di prevedere che l'impresa, quale "entità d'investimento", sia esentata dal consolidamento, come unico bilancio presenti il proprio bilancio separato e che, qualora debba comunque predisporre il Bilancio Consolidato, sia tenuta a contabilizzare la propria partecipazione in una controllata valutata al *fair value* rilevato a conto economico nel Bilancio Consolidato allo stesso modo del bilancio separato.

Le suddette modifiche sono state omologate con il Regolamento (UE) n. 1174 del 20 novembre 2013 con applicazione dal 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 10, 11 e 12 - Guida alle disposizioni transitorie

Il Regolamento 313/2013 della Commissione europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, L. 95 del 5 aprile 2013, adotta le modifiche introdotte dal documento pubblicato dallo IASB il 28 giugno 2012, il quale consente di limitare all'esercizio immediatamente precedente a quello di bilancio, l'informativa comparativa da fornire in caso di consolidamento, a seguito della prima applicazione dell'IFRS 10, di partecipazioni precedentemente non consolidate (tale agevolazione è estesa anche alle disposizioni transitorie dell'IFRS 11 e 12).

Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014.

Modifica allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" le quali mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Tali modifiche sono state omologate con il Regolamento (UE) n. 1374 del 19 dicembre 2013 e sono applicabili dal 1° gennaio 2014.

Modifica allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio contabile internazionale IAS 39; tali modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe stata consentita.

Le modifiche sono state omologate con Regolamento (UE) n. 1375 del 19 dicembre 2013 e sono applicabili dal 1° gennaio 2014.

L'applicazione dei nuovi principi contabili descritti non ha avuto impatti significativi sul risultato e sulla posizione finanziaria del Gruppo.

IFRIC 21 – Tributi

Il 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21, emanata per identificare la modalità ed il momento di rilevazione e contabilizzazione dei tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. L'interpretazione affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37, sia quelle per i tributi il cui timing ed importo sono certi.

L'interpretazione omologata con Regolamento (UE) n. 634/2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale L. 175 del 14 giugno 2014 si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.

Le modifiche sono state omologate con Regolamento (UE) n. 1375 del 19 dicembre 2013 e sono applicabili dal 1° gennaio 2014.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Di seguito vengono illustrati anche i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board, che potrebbero essere rilevanti per il Gruppo, ma che non sono ancora applicabili in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea da parte dell'EFRAG o non ancora applicabili.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

A fine luglio lo IASB ha emesso, in via definitiva, l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", principio volto a sostituire le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010. Il nuovo principio conclude un processo per fasi di riforma dell'attuale IAS 39, articolatosi nella revisione delle regole di "classificazione e misurazione", "*impairment*" ed "*hedge accounting*" (ancora in fase di definizione la disciplina sul *macro hedge*).

In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività stesse al fine di determinare il criterio di valutazione; il nuovo modello di *impairment*, basato su un concetto di perdita attesa, è finalizzato a garantire un più immediato riconoscimento delle perdite rispetto all'attuale modello IAS 39 di "*incurred loss*", mentre la disciplina concernente le relazioni di copertura ha l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le politiche di gestione del rischio. Attualmente la data di entrata in vigore del principio è prevista per il 1° gennaio 2018.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 - Chiarimenti sui metodi accettabili di ammortamento e svalutazione

Le modifiche apportate ai due principi contabili hanno l'obiettivo di chiarire che non possono essere utilizzati metodi di calcolo dell'ammortamento basati sui ricavi, poiché i ricavi riflettono le modalità di generazione dei benefici economici futuri che derivano dall'attività dell'impresa della quale sono parte i beni soggetti ad ammortamento e non riflettono, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri attesi dei beni.

Lo IAS 38 è stato modificato con l'introduzione di una presunzione semplice in base alla quale i metodi per determinare gli ammortamenti degli attivi immateriali, basati sui ricavi, sono inappropriati per le stesse ragioni illustrate con riferimento allo IAS 16.

Le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2016.

Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Il documento fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto stabilendo che l'acquirente di un'interessenza in un'attività a controllo congiunto costituita da un'azienda come definita dall'IFRS 3, deve applicare tutte le regole per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali stabilite dall'IFRS 3 (era stato posto un quesito all'IFRS *Interpretations Committee* nel quale veniva chiesto se l'acquirente di una tale interessenza dovesse applicare, in sede di rilevazione iniziale dell'acquisto, i principi stabiliti dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" o se dovesse, invece, contabilizzare l'acquisizione come un insieme di attivi).

Le modifiche apportate all'IFRS 11 entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

Modifiche allo IAS 27 - metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Il documento introduce l'opzione di utilizzare, nel bilancio separato di un'entità, il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o dallo IAS 39), o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La data di entrata in vigore delle modifiche è prevista per il 1° gennaio 2016.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28 - Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o la sua *joint venture*

L'IFRS 10 è stato modificato per stabilire che gli utili o le perdite derivanti dalla vendita o dal conferimento di una controllata che non costituisce un'attività aziendale (business) a una collegata o *joint venture*, valutata secondo il metodo del patrimonio netto, siano rilevati solo nei limiti dell'interessenza di terzi.

Lo IAS 28 è stato modificato al fine di stabilire che siano contabilizzati in toto gli utili o le perdite derivanti da una vendita o conferimento di un'attività aziendale (business) da parte di un investitore alla sua collegata o *joint venture*.

La data di entrata in vigore delle modifiche è prevista per il 1° gennaio 2016.

Modifiche allo IAS 19 - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti

Le modifiche introdotte allo IAS 19 consentono alle imprese di presentare le contribuzioni effettuate da dipendenti o terzi a piani a benefici definiti in riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui vengono pagate le contribuzioni. La facoltà è consentita per i contributi che siano indipendenti dal numero di anni di servizio e pertanto sono correlate alle prestazioni rese dal dipendente nell'esercizio di pagamento delle contribuzioni.

La data di entrata in vigore delle modifiche è prevista a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", il SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria", l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili". Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applica a tutti i contratti con clienti, eccezione fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 "Leasing", per i contratti assicurativi, e per gli strumenti finanziari.

L'IFRS 15 individua un processo in cinque fasi per definire la tempistica e l'importo dei ricavi da rilevare (1. Identificazione dei contratti con il cliente; 2. Identificazione delle *performance obligations* previste dal contratto; 3. Determinazione del prezzo della transazione; 4. Allocazione del prezzo della transazione; 5. Rilevazione del ricavo quando la *performance obligation* è soddisfatta).

La data di entrata in vigore del principio è prevista per il 1° gennaio 2017.

Sono di seguito esposti i principi contabili e i criteri più significativi utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato.

La numerazione dei singoli paragrafi riflette le corrispondenti voci degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

1 Attività immateriali – IAS 38

Secondo quanto previsto dallo IAS 38 possono essere capitalizzate solamente quelle attività immateriali identificabili e controllabili dall'impresa a fronte delle quali affluiranno all'impresa benefici economici futuri.

Sono rilevate come attività immateriali a vita utile definita le principali seguenti attività:

- avviamenti pagati per l'acquisizione di portafogli vita: il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il Gruppo ammortizza questo valore lungo la prevista durata media residua. Ogni anno tale valutazione viene rivista;
- costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software, ammortizzati in tre anni;
- costi sostenuti per consulenze su progetti strategici di sviluppo e implementazione di sistemi informatici, incluse le personalizzazioni dei relativi software, ammortizzati in cinque o dieci anni a seconda della loro presumibile vita utile.

Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento non viene effettuato, ma rinviato all'esercizio in cui inizia il relativo utilizzo.

Sono inoltre inclusi tra le attività immateriali, come già illustrato al paragrafo Criteri di consolidamento, gli avviamenti (anche provvisoriamente determinati in base ai dettami dell'IFRS 3) pagati nelle acquisizioni/integrazioni aziendali. Essendo tali avviamenti a vita utile indefinita non vengono ammortizzati, ma sono valutati almeno una volta all'anno, o comunque tutte le volte che si riscontrino indicatori di potenziale perdita di valore durevole, tramite un test (*impairment test*); nel caso in cui la perdita di valore si confermi durevole viene rilevata a conto economico e non può più essere ripresa negli esercizi successivi.

2 Attività materiali – IAS 16 e 17

La voce include immobili ad uso strumentale, impianti, altre macchine e attrezzature.

Per la rilevazione e valutazione di questa categoria di beni il Gruppo ha adottato il modello del costo, che prevede l'ammortamento sistematico del valore ammortizzabile nell'arco della vita utile del bene.

L'ammortamento, che viene effettuato in ogni esercizio a quote costanti, inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'utilizzo e termina quando il bene ha esaurito la propria vita utile (stimata per gli immobili in 33,4 anni).

Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

Le società immobiliari consolidate includono nel valore di carico gli oneri finanziari sostenuti per i capitali presi a prestito, specificamente per l'acquisizione e ristrutturazione delle immobilizzazioni, ove ne ricorrano i presupposti.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile o del valore dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione.

Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

Le operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni mobili (auto aziendali, macchine CED e attrezzatura varia) sono contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 17 che, per quanto riguarda i leasing finanziari, comporta l'iscrizione tra le attività materiali del costo dei beni oggetto del contratto, a fronte dell'iscrizione tra i debiti finanziari delle quote capitale a scadere e del prezzo di riscatto del bene.

3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – IFRS 4

La voce comprende gli impegni dei riassicuratori che derivano da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.

4 Investimenti

4.1 Investimenti immobiliari – IAS 40

In questa voce sono classificati gli immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il modello del costo, così come consentito dallo IAS 40 (metodo alternativo a quello del *fair value*).

Gli immobili per i quali è stato stimato un valore recuperabile terminale inferiore al valore contabile (o pari a zero) sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile (stimata in 33,4 anni). Si tratta in generale di immobili strumentali per natura, quali ad esempio alberghi, centri commerciali, immobili uso ufficio.

Nel caso in cui si sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia superiore al valore contabile, l'ammortamento non è stato effettuato. Per il Gruppo si tratta degli immobili adibiti ad uso di civile abitazione.

Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

I costi per miglorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento di valore, della vita utile o della redditività dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato, almeno una volta all'anno, tramite apposite perizie rilasciate da società esterne.

Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* – IAS 28

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate come definite dallo IAS 28, e le partecipazioni in imprese controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative, valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo.

Attività finanziarie – IAS 32 e 39 – IFRS 7 – IFRS 13

Lo IAS 39 prevede che gli strumenti di debito, di capitale, i crediti, i debiti e i contratti derivati debbano essere classificati in base alle finalità per le quali tali strumenti sono detenuti. Le categorie di classificazione previste sono le seguenti:

- Attività finanziarie detenute fino a scadenza
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Ad ognuna di queste categorie è associato un criterio di rilevazione e valutazione specifico.

Si segnala che il Gruppo registra le transazioni finanziarie in base alla data di valuta delle stesse.

4.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Gli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Sono classificate in questa categoria le obbligazioni per le quali il Gruppo ha l'intenzione e l'effettiva capacità finanziaria di detenzione fino alla scadenza, come per esempio la maggior parte delle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte dell'emissione di tariffe speciali vita.

In caso di cessione anticipata (o riclassifica) non irrilevante di titoli appartenenti a questa categoria, tutti i rimanenti titoli devono essere riclassificati nella categoria delle Attività disponibili per la vendita e per i due esercizi successivi non può essere utilizzata.

4.4 Finanziamenti e crediti

I crediti che rientrano in questa categoria sono costituiti da quei rapporti per i quali il Gruppo detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento, caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Sono inoltre classificati in questa categoria i mutui e i prestiti erogati alle compagnie assicurative, i depositi attivi dei riassicuratori, i pronti contro termine di impiego, i depositi vincolati superiori ai 15 giorni, i crediti per rivalse nei confronti degli agenti, i titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che il Gruppo intende

detenere per il prevedibile futuro, inclusi i titoli obbligazionari riclassificati a seguito dell'applicazione dello IAS 39 paragrafi 50D e 50E.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39 i prestiti ed i crediti devono essere rilevati inizialmente al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi, aumentato o diminuito per effetto dell'ammortamento, calcolato secondo il criterio dell'interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, dedotta altresì qualsiasi riduzione per intervenuta diminuzione di valore e irrecuperabilità.

L'applicazione del tasso di interesse effettivo consente di distribuire omogeneamente, secondo logiche finanziarie, l'effetto economico di un'operazione creditizia nell'arco della sua vita attesa. Il tasso di interesse effettivo è, infatti, il tasso che attualizza tutti i flussi futuri del credito determinando un valore attuale pari al valore erogato comprensivo di tutti i costi e proventi di transazione ad esso imputabili. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Successivamente alla rilevazione iniziale, per tutta la vita del credito il costo ammortizzato viene determinato applicando sempre il tasso di interesse effettivo determinato all'origine dell'operazione (originario). Tale tasso originario non subisce variazioni nel tempo e viene utilizzato anche in seguito ad eventuali modifiche contrattuali del tasso di interesse o ad eventi che abbiano di fatto reso infruttifero il credito (ad esempio per intervenuta procedura concorsuale).

Il metodo del costo ammortizzato viene applicato solo ai rapporti di credito aventi durata originaria almeno pari a diciotto mesi, nell'assunto che, per rapporti di durata inferiore, l'applicazione di tale metodo non comporti variazioni rilevanti nella misurazione dell'effetto economico. I crediti di durata inferiore ai diciotto mesi e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono pertanto valutati al costo storico.

Alla data di riferimento di ogni bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una verifica dei crediti al fine di individuare quelli che presentano evidenze oggettive di perdita di valore per effetto di eventi intervenuti dopo la loro iscrizione iniziale.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi solo nel caso in cui siano venute meno le cause che hanno determinato la rilevazione della relativa perdita. Le riprese di valore possono essere rilevate fino a concorrenza di un importo tale da attribuire all'attività finanziaria un valore non superiore al valore che la stessa avrebbe avuto in quel momento per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato in assenza di precedenti rettifiche.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*. Le differenze rispetto al valore contabile devono essere rilevate nel patrimonio netto in una apposita riserva per utili/perdite non realizzate (al netto dell'imposizione fiscale). In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di *impairment test* gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13".

Sui titoli di debito classificati in questa categoria viene rilevato a conto economico il costo ammortizzato calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo. Il confronto con il *fair value* viene effettuato dopo avere rilevato la quota di costo ammortizzato di competenza dell'esercizio.

Sono classificate in questa categoria titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario).

Politica di *impairment* su attività finanziarie adottata dal Gruppo

Lo IAS 39, par. 58, prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore.

Al fine di determinare se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore è necessario predisporre e sottoporre le stesse ad un'analisi periodica di *"impairment"*.

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Ai sensi del par. 61 dello IAS 39, inoltre, una diminuzione "significativa o prolungata" del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo deve considerarsi alla stregua di "un'evidenza obiettiva di riduzione di valore".

Lo IAS 39 non fornisce una definizione del significato dei due termini "*significativa*" e "*prolungata*", se ne deduce piuttosto, anche sulla base di un orientamento espresso dall'IFRIC, che la qualificazione del loro significato sia rimessa al giudizio degli amministratori ogni qualvolta questi debbano redigere un bilancio o una situazione intermedia ai fini IAS, fermo restando che la valutazione deve essere formulata secondo canoni di ragionevolezza e non deve risultare elusiva del paragrafo 61 dello IAS 39.

Il Gruppo ha definito come significativa una riduzione del valore di mercato dei titoli di capitale classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) del 50% rispetto al valore di iscrizione iniziale e ha qualificato prolungata una permanenza del valore di mercato al di sotto di quello di iscrizione iniziale per oltre 36 mesi.

Pertanto la verifica di *impairment*, nel caso di titoli di capitale, viene effettuata selezionando tutti i titoli per i quali si è verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il prezzo di mercato è risultato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 36 mesi;
- b) la diminuzione di valore alla data di riferimento è risultata superiore al 50% del valore di iscrizione iniziale.

Per i suddetti titoli si ritiene confermata l'evidenza di riduzione di valore e la complessiva variazione di *fair value* è rilevata a conto economico con azzeramento della riserva di utili o perdite su attività disponibili per la vendita relativa a tali titoli.

Per quanto riguarda i titoli di debito, la Direzione Generale Area Finanza di Gruppo, ogni qualvolta si presenti un ritardo o mancato pagamento di una cedola o del rimborso di capitale e questo venga confermato dalla banca depositaria, ne dà immediatamente comunicazione alla Direzione Risk Management per le valutazioni di loro competenza circa la necessità di eseguire su questi titoli eventuali svalutazioni.

4.6 Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Gli investimenti classificati in questa categoria sono valutati al *fair value* e le differenze (positive o negative) tra *fair value* e valore contabile vengono rilevate a conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13".

Sono previste due ulteriori sottovoci:

- attività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificati titoli di debito e di capitale principalmente quotati, le posizioni attive in contratti derivati e gli strumenti finanziari strutturati per i quali sarebbe necessaria la separazione del derivato incorporato nel caso in cui fossero classificati in altra categoria;
- attività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a conto economico, dove sono classificate, in particolare, le attività collegate a passività finanziarie valutate al *fair value* quali gli investimenti relativi a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al costo di acquisto rappresentativo del *fair value*, e successivamente misurati al *fair value*. Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13”.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere acquistati per finalità “di trading” o “di copertura”. Lo IAS 39 prevede per le operazioni di copertura regole gestionalmente onerose e complesse atte a verificare, tramite redazione di apposita documentazione, l’efficacia della copertura dal momento dell’attivazione e per l’intera durata della stessa (*hedge accounting*).

Al 31 dicembre 2014 sono in essere operazioni su strumenti finanziari derivati sia per la copertura di variazioni di *fair value* (*fair value hedge*) sia per la copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono classificati nella categoria Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Riclassificazioni di attività finanziarie

Nel caso in cui una attività finanziaria disponibile per la vendita venga trasferita alla categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il valore al *fair value* contabilizzato alla data di trasferimento diviene il suo nuovo costo o costo ammortizzabile. Qualsiasi precedente utile o perdita su tale attività che sia stato rilevato direttamente nel patrimonio netto, viene ammortizzato a conto economico lungo il corso della vita utile residua dell’investimento posseduto sino alla scadenza utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Se un’attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve (sebbene l’attività finanziaria possa essere stata acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve), è possibile riclassificare tale attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a conto economico se sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- deve trattarsi di rare circostanze (IAS 39, par. 50B), oppure
- l’attività oggetto di riclassificazione avrebbe soddisfatto la definizione di “finanziamenti e crediti” (se l’attività finanziaria non avesse dovuto essere classificata come posseduta per la negoziazione alla rilevazione iniziale) e l’entità ha l’intenzione e la capacità di possedere l’attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza (IAS 39, par. 50D).

Un’attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti (se non fosse stata designata come disponibile per la vendita) può essere riclassificata fuori della categoria “disponibile per la vendita” nella categoria “finanziamenti e crediti” se l’entità ha

l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria per il futuro prevedibile o fino a scadenza (IAS 39, par. 50E).

Se un'entità riclassifica un'attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico o fuori della categoria "disponibile per la vendita" essa deve riclassificare l'attività finanziaria al suo *fair value* (valore equo) alla data di riclassificazione, l'utile o la perdita già rilevati a conto economico non devono essere ripristinati. Il *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo o costo ammortizzato (IAS 39, par. 50C e 50F).

Per un'attività finanziaria riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita", l'utile o la perdita precedenti su tale attività che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, devono essere ammortizzati a conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'attività utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se l'entità ha riclassificato un'attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a conto economico o fuori della categoria "disponibile per la vendita", devono essere fornite, tra l'altro, le seguenti informazioni (IFRS 7):

- l'importo riclassificato da e verso ogni categoria;
- per ciascun esercizio fino all'eliminazione contabile, il valore contabile ed il *fair value* di tutte le attività finanziarie che sono state riclassificate nell'esercizio attuale e precedente;
- se un'attività finanziaria è stata riclassificata conformemente al paragrafo 50B dello IAS 39, di quale situazione rara si tratti, nonché i fatti e le circostanze indicanti la rarità della situazione;
- per l'esercizio in cui l'attività finanziaria è stata riclassificata, l'utile o la perdita in termini di *fair value* sull'attività finanziaria;
- per ciascun esercizio successivo alla riclassificazione (compreso l'esercizio nel quale l'attività finanziaria è stata riclassificata) fino all'eliminazione contabile dell'attività finanziaria, l'utile o la perdita in termini di *fair value* che sarebbero stati rilevati se l'attività finanziaria non fosse stata riclassificata.

Contabilizzazione dei titoli strutturati emessi da società veicolo (*special purpose vehicle* "SPV")

Il Gruppo investe in *notes* emesse da SPV con finalità e modalità di gestione del tutto analoghe a quelle che caratterizzano il complesso degli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, effettuati nell'ambito della ordinaria gestione finanziaria delle risorse rivenienti dall'attività caratteristica. Tale gestione finanziaria è caratterizzata, in relazione al settore di attività del Gruppo, da una particolare complessità che rende peraltro necessaria, in talune circostanze, la sottoscrizione di attività finanziarie con specifiche caratteristiche (in termini, ad esempio, di scadenza, merito creditizio e payoff) che non sempre risultano facilmente reperibili sui mercati finanziari. Le opportunità di investimento offerte tramite gli SPV consentono, per la loro specifica natura, anche di ampliare la gamma di investimenti finanziari disponibili.

Il Gruppo classifica e contabilizza i titoli emessi da SPV in base a quanto previsto dallo IAS 39, ritenendo irrilevante la circostanza che essi siano stati emessi da SPV, in considerazione del fatto che l'SPV viene di fatto considerato un mero strumento tecnico tramite il quale strutturare strumenti finanziari complessi il cui profilo di rischio/rendimento viene valutato, nella sostanza, considerando congiuntamente i contratti che disciplinano le *notes* emesse dall'SPV, i contratti derivati associati (in genere *swap agreement*) ed eventuali ulteriori clausole contrattuali quali clausole di garanzia finanziaria o similari ovvero ancora le altre clausole "ancillari" che possano, in ipotesi, prevedere, al ricorrere di determinate condizioni, l'eventuale liquidazione dei titoli. Gli SPV i cui titoli sono detenuti dal Gruppo replicano infatti specularmente con l'*arranger* le posizioni che assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione.

Per quanto sopra esposto gli investimenti in *notes* emesse da SPV vengono contabilizzati sulla base dello IAS 39, con gli stessi criteri applicati per gli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, avendo in particolare riguardo alla presenza di derivati incorporati e alle valutazioni inerenti l'eventuale separazione. Infatti un'entità deve consolidare un SPV solo nel caso in cui l'entità eserciti su di esso il controllo ai sensi dell'IFRS 10, parr. 6 e 7.

Il Gruppo, relativamente ai titoli emessi da SPV in portafoglio al 31 dicembre 2014, non esercita alcuna forma di controllo sugli SPV nel senso che non è in grado di governare il processo gestionale degli SPV (che di fatto è definito dagli *arranger* dell'operazione di investimento cui partecipa il Gruppo sottoscrivendo le *notes* e gli altri contratti rilevanti) e non trae dagli SPV benefici diversi da quelli strettamente dipendenti dallo strumento finanziario formalmente sottoscritto. Il Gruppo detiene le *notes* emesse dal veicolo e solo di esse può disporre in autonomia, non avendo alcun potere di disporre degli strumenti finanziari detenuti dal veicolo. Da tali considerazioni discende ragionevolmente che non ricorre in capo al Gruppo alcuna forma di controllo degli SPV ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 10.

Nei casi in cui, attraverso i comparti interni all'SPV che segregano i rischi e benefici delle emissioni, tali rischi e benefici sono in maggioranza trasferiti al Gruppo, si rileva nella sostanza il consolidamento dei comparti che porterebbe a dovere sostituire i titoli di debito emessi dall'SPV e sottoscritti dal Gruppo con un'attività finanziaria che, sul piano del rendimento e dei rischi associati, replica esattamente il profilo finanziario delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento.

I comparti infatti replicano specularmente con l'*arranger* le posizioni che questi assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione. Ne consegue che l'attività finanziaria da iscriverne per effetto del consolidamento dei comparti avrebbe, sul piano sostanziale, e dunque ai fini di classificazione e valutazione *ex* IAS 39, caratteristiche identiche a quelle delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento del comparto stesso; dal che discende che, nel caso di consolidamento di comparti nei quali i rischi/benefici dell'attività siano integralmente di competenza del Gruppo, non vi sarebbero effetti sostanziali sulla rappresentazione contabile dell'operazione, a sostanziale conferma della circostanza che, in effetti, le società veicolo sono strumenti tecnici per realizzare un'operazione di investimento in attività finanziarie aventi caratteristiche nella sostanza equivalenti a quelle delle *notes* emesse dal veicolo stesso e segregate nel comparto.

5 Crediti diversi

I Crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Nella voce Crediti diversi sono classificati i crediti di durata non superiore ai dodici mesi, in particolare i Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri crediti, quali ad esempio i crediti commerciali e i crediti verso l'erario.

6 Altri elementi dell'attivo

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita – IFRS 5

Vengono classificate in questa voce le Attività non correnti possedute per la vendita e le eventuali attività operative cessate definite dall'IFRS 5.

Le attività possedute per la vendita sono contabilizzate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto degli eventuali costi di vendita.

Nel caso sia programmata entro il lasso temporale previsto dall'IFRS 5, la cessione di una partecipazione in una impresa controllata consolidata con il metodo integrale, nello stato patrimoniale consolidato tutte le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate nella voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), anche le passività sono riclassificate analogamente in una unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci, nell'esposizione del Bilancio Consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con l'entità oggetto di cessione.

Le voci di conto economico relative alle attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, nel caso in cui il gruppo continui ad operare nel settore di attività dell'entità in dismissione, sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

6.2 Costi di acquisizione differiti

In questa voce sono classificati i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi di durata pluriennale, pagati anticipatamente ed ammortizzati a quote costanti entro il periodo massimo della durata dei contratti.

6.3 Attività fiscali differite – IAS 12

La voce accoglie le imposte differite attive calcolate sulle differenze temporanee deducibili esistenti fra i valori contabili e quelli riconosciuti ai fini fiscali delle attività e passività delle singole società consolidate e sulle rettifiche di consolidamento. Inoltre in presenza di perdite fiscali vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile in futuro un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate.

La quantificazione delle imposte differite è effettuata in base alle aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio o in base alle aliquote che ci si attende saranno applicate in futuro sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso di rivalutazioni di attività effettuate ai soli fini fiscali, se tali rivalutazioni non sono relative né ad una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, né ad una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica di valore ai fini fiscali devono essere rilevati nel conto economico.

Dall'esercizio 2014 viene effettuata la compensazione tra imposte differite attive e passive distinta per tipologia di imposta a livello di singola società del Gruppo e a livello di consolidato.

6.4 Attività fiscali correnti – IAS 12

La voce accoglie le attività relative alle imposte correnti.

6.5 Altre attività

Sono classificate tra l'altro in questa voce i ratei e i risconti attivi e le commissioni passive differite relative a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili, in quanto costi incrementali sostenuti a titolo di acquisizione del contratto ed ammortizzati linearmente a quote costanti lungo la durata.

7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – IAS 7

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono le disponibilità monetarie in cassa, i depositi di conto corrente disponibili a vista presso gli istituti di credito e i depositi vincolati per periodi non superiori ai 15 giorni.

Passività

1 Patrimonio netto – IAS 32

1.1.1 Capitale

La voce comprende il capitale sociale della consolidante.

1.1.2 Altri strumenti patrimoniali

La voce comprende la componente riconducibile a strumenti rappresentativi di capitale del Prestito Obbligazionario Convertendo emesso da UnipolSai (IAS 32.15).

1.1.3 Riserve di capitale

La voce comprende in particolare la Riserva sovrapprezzo azioni della società che effettua il consolidamento. Sono classificati in questa voce i costi direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, rilevati al netto dell'effetto fiscale, e le eventuali commissioni attive, al netto dell'effetto fiscale, incassate a fronte della vendita di diritti di opzione non esercitati dagli azionisti.

1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende in particolare gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (IFRS 1), gli utili o le perdite dovuti a cambiamenti di principi contabili o stime contabili (IAS 8), le riserve di perequazione e catastrofali eliminate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 4, le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni da regolare con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 2) e le riserve di consolidamento.

1.1.5 Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette

La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti sia da operazioni in valuta estera che dalla conversione nella moneta di presentazione dei bilanci espressi in moneta estera.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto della relativa fiscalità e delle quote di competenza degli assicurati derivanti dall'applicazione della *shadow accounting*.

1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende, tra l'altro, gli utili o le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario e le riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali.

2 Accantonamenti – IAS 37

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile.

3 Riserve tecniche – IFRS 4

Classificazione contratti assicurativi

I contratti assicurativi secondo l'IFRS 4 sono quei contratti che trasferiscono significativi rischi assicurativi. Tali contratti possono anche trasferire rischi finanziari.

Un rischio assicurativo è significativo se, e solo se, vi è una ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causerà un significativo cambiamento nel valore attuale dei flussi di cassa netti dell'assicuratore.

I contratti di investimento sono quei contratti che trasferiscono rischi finanziari, senza rischi assicurativi significativi.

Alcuni contratti assicurativi e di investimento possono contenere partecipazioni discrezionali agli utili.

Per quanto riguarda il comparto Danni, tutte le polizze presenti in portafoglio al 31 dicembre 2014 sono state classificate come contratti assicurativi.

Per quanto riguarda il comparto Vita, i principali criteri utilizzati per classificare i prodotti vita come assicurativi sono stati:

- la presenza di un rischio assicurativo significativo, cioè la ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causi il pagamento di "prestazioni addizionali" significative rispetto a quelle che sarebbero pagabili nel caso in cui non si verificasse l'evento assicurato. I criteri per identificare la presenza di rischio assicurativo significativo sono articolati come segue:
 - sopra al 10% il contratto è assicurativo
 - sotto al 5% il contratto è di natura finanziaria
 - tra il 5% e il 10% vengono effettuate specifiche analisi sui prodotti
- la presenza di opzioni o garanzie, come il coefficiente di conversione in rendita a tassi garantiti.

Alcuni contratti prevedono una partecipazione discrezionale agli utili della compagnia (*Discretionary Participation Feature - DPF*), cioè il diritto del sottoscrittore a ricevere una prestazione supplementare rispetto a quella minima garantita. La prestazione deve soddisfare determinate condizioni contrattuali e rappresentare una parte significativa dei pagamenti complessivi. In particolare i contratti rivalutabili, collegati alle gestioni separate, sono stati classificati come prodotti di investimento con DPF e, pertanto, sono stati valutati e contabilizzati come i contratti assicurativi.

Un contratto, classificato come assicurativo, rimane tale fino all'estinzione; un contratto d'investimento potrà essere classificato come assicurativo in un secondo tempo, nel caso se ne verifichino le condizioni.

Le tipologie contrattuali che seguono sono state invece classificate come contratti di investimento senza caratteristiche di tipo DPF. Per questo motivo, secondo quanto disposto dal paragrafo 3 dell'IFRS 4, i contratti di questo tipo non producono premi ma sono valutati e contabilizzati secondo le regole dello IAS 39:

- *index-linked* con capitale caso morte pari al valore dell'attivo maggiorato di una percentuale non significativa;
- *unit-linked* con capitale caso morte pari al valore del NAV maggiorato di una percentuale non significativa;
- mista con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- capitalizzazione con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- fondi pensione con prestazione garantita a scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti.

Per quanto riguarda i prodotti *unit-linked*, si è provveduto a rilevare ed ammortizzare separatamente i caricamenti e le provvigioni di acquisto relative al servizio di gestione finanziaria, lungo la durata del contratto. Per le polizze *index-linked*, non essendovi gestione finanziaria (ma solo amministrativa) del contratto nel tempo, non è necessario effettuare tali differimenti.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è determinata analiticamente per ciascuna polizza secondo il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e gli altri costi di acquisizione direttamente imputabili. Per i contratti pluriennali viene dedotta la quota di ammortamento relativa all'esercizio.

La riserva premi include inoltre, quando ne ricorrono le condizioni, la riserva premi per i rischi in corso, stimata in base al metodo semplificato previsto dall'articolo 10 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, che ha come riferimento il rapporto di sinistralità della generazione corrente, opportunamente valutato in chiave prospettica.

Per il ramo Credito è stata applicata la metodologia forfettaria prevista dal D.M. 23/5/81 per i premi prodotti ante 1992, mentre sui contratti emessi dal 1992 è stato applicato il metodo del pro-rata temporis.

Per il ramo Cauzione la riserva premi è stata calcolata col metodo del pro-rata temporis, integrata con i criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP n. 16.

L'ammontare complessivo accantonato a riserva è atto a fronteggiare gli oneri derivanti dalla parte di rischio ricadente sugli esercizi successivi.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Riserva di senescenza

La riserva di senescenza viene calcolata forfettariamente, nella misura del 10%, sui contratti del ramo Malattia in portafoglio aventi le caratteristiche previste dall'art. 46 del Regolamento ISVAP n. 16 (polizze malattia pluriennali quando il premio non sia calcolato in funzione dell'età crescente).

Riserva sinistri

La riserva sinistri viene determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

I dati di inventario così determinati sono sottoposti ad analisi e controlli da parte delle strutture di Direzione; successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, si è ricorso all'applicazione di metodi statistico-attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo.

La riserva sinistri include inoltre l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli importi riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserva derivante dalla verifica di congruità delle riserve tecniche Danni

Sulle riserve tecniche Danni viene effettuato il test previsto dall'IFRS 4 (*Liability adequacy test* – LAT).

Ai fini del controllo della congruità della riserva premi si effettua a livello di singola società e singolo ramo ministeriale il calcolo della riserva integrativa per Rischi in Corso con il metodo semplificato così come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 art. 11. Poiché i sinistri dell'esercizio sono valutati a costo ultimo, e non attualizzati, è possibile ritenere implicitamente verificati i flussi futuri dei pagamenti (LAT sulla riserva sinistri).

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità al disposto dell'art. 36, D. Lgs. 7/9/2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni) ed al Regolamento ISVAP n. 21 del 28/3/2008 e successive modificazioni.

Riserve matematiche

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere.

La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 173/1997, le riserve tecniche, costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti ed a quanto prescritto dall'art. 41, D. Lgs. 7/9/2005 n. 209. In particolare per le polizze *index-linked* le riserve matematiche sono calcolate sulla base della quotazione dei titoli sottostanti, mentre per le polizze *unit-linked* le riserve matematiche sono calcolate moltiplicando il numero delle quote per la quotazione dei fondi di riferimento alla data di calcolo.

Per quanto riguarda i Fondi Pensione ed in particolare per quei contratti che prevedono una garanzia di rendimento minimo sui versamenti, alla scadenza della convenzione o al verificarsi di eventi quali il pensionamento, la morte o l'invalidità, la riserva matematica viene eventualmente maggiorata di una ulteriore riserva necessaria a coprire il rischio di integrazione del valore degli attivi sottostanti. Tale integrazione viene calcolata considerando le eventuali differenze tra i valori minimi garantiti ed i valori stimati con procedimenti stocastici per gli attivi sottostanti durante il periodo di garanzia ed attualizzando il risultato alla data di calcolo delle riserve.

Il calcolo delle riserve matematiche viene effettuato analiticamente per singolo contratto e considera le polizze in vigore alla data di bilancio, la rispettiva data di decorrenza e tutti gli impegni contrattualmente assunti.

La riserva per somme da pagare, così come disposto dall'art. 36, comma 3 del D. Lgs. 7/9/2005 n. 209, comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni

maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni viene costituita per fare fronte all'impegno dell'Impresa di attribuire, su alcuni contratti in tariffa temporanea di Gruppo in caso di morte e/o di invalidità, gli importi maturati nell'esercizio come utili tecnici derivanti dal risultato dei singoli contratti.

Le altre riserve tecniche sono costituite quasi interamente da accantonamenti per spese di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 21 artt. 31 e 34.

Le riserve matematiche, anche in ottemperanza a disposizioni specifiche dell'Autorità di Vigilanza sono integrate con le seguenti riserve aggiuntive:

Riserve integrazioni basi demografiche (art. 50 Regolamento ISVAP n. 21)

Viene costituita una riserva aggiuntiva ad integrazione della riserva posta a copertura degli impegni nei confronti degli assicurati di polizze la cui prestazione è in forma di rendita vitalizia oppure in forma di capitale con coefficienti di conversione in rendita garantiti.

Tale riserva integrativa è calcolata dalle società del Gruppo confrontando le basi demografiche in tariffa con le più recenti tavole demografiche quali la RG48 distinta per sesso, la IPS55 maschi e la SIMPS71. Ai valori di riserva così ottenuti vengono applicati opportuni coefficienti che riflettono la propensione alla scelta della rendita relativa ad ogni singola compagnia.

Riserve addizionali

Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3, D. Lgs. 173/1997, sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D. Lgs. 7/9/2005 n. 209), che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale. Nella riserva matematica sono inoltre comprese le riserve costituite a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione del ramo III e ramo VI (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D. Lgs. 7/9/2005 n. 209).

Riserva spese

Per le polizze con durata pagamento premi inferiore alla durata dell'assicurazione (premio unico, premio annuo limitato, ridotte) viene accantonata una riserva spese calcolata sulla base dei caricamenti di gestione a fronte degli oneri di gestione futuri.

Per le tariffe *index-linked* la riserva per spese di gestione è stata costituita utilizzando la differenza fra il valore del premio netto ed il valore iniziale della polizza abbattuta del costo commerciale sostenuto inizialmente dall'impresa; tale importo, valido per tutta la durata contrattuale, è stato portato a riserva per la parte residua di durata di ogni singolo contratto.

Riserve aggiuntive per sfasamento temporale (art. 37 Regolamento ISVAP n. 21)

Tali riserve servono a fronteggiare le oscillazioni finanziarie dei rendimenti delle gestioni separate ed hanno lo scopo di tener conto della parte di rendimento da retrocedere alle polizze non coperta dal rendimento degli investimenti che prevedibilmente sarà ottenuta nello stesso periodo, a causa dello sfasamento temporale.

Tale riserva assume rilevanza relativamente a quelle gestioni separate che prevedono un solo tasso annuo di rendimento, retrocesso/riconosciuto agli assicurati per tutti i dodici mesi successivi.

Riserva aggiuntiva per rischi finanziari (artt. 47- 48 Regolamento ISVAP n. 21)

Le riserve matematiche sono integrate con una posta a copertura del possibile scostamento tra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche collegate a gestioni separate e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie ed alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste.

Viene inoltre effettuato il calcolo del *liability adequacy test* previsto dal principio contabile IFRS 4 per verificare che le riserve tecniche siano adeguate a coprire il valore corrente dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi.

Il test è eseguito proiettando i *cash-flow* e tenendo conto dei seguenti elementi:

- prestazioni garantite suddivise per linea di garanzia, proiettate sulla base delle condizioni contrattuali;
- dinamica del portafoglio in essere relativamente agli aspetti di ricorrenza dei versamenti, scadenza dei contratti, mortalità degli assicurati e propensione al riscatto;
- costi e ricavi associati alla gestione e liquidazione del portafoglio.

Riserva per shadow accounting

La tecnica di *shadow accounting* (“contabilità ombra”), prevista dall’IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate. Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono rilevate nella riserva per passività finanziarie differite verso assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. La quantificazione delle minusvalenze viene effettuata con una tecnica finanziaria prospettica coerente con le determinazioni del Regolamento ISVAP n. 21, capo I.

L’applicazione della *shadow accounting* consente di mitigare il *mismatch* valutativo tra riserve tecniche e attivi correlati ed è quindi da considerarsi maggiormente rappresentativa della sostanza economica delle operazioni in questione.

4 Passività finanziarie – IAS 39

In questa macrovoce sono incluse le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie in questa categoria sono suddivise in due ulteriori sottovoci:

- passività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificate le posizioni negative su contratti derivati;
- passività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a conto economico, dove sono classificate le passività finanziarie relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in presenza di rischio assicurativo non significativo, e senza partecipazione discrezionale agli utili.

4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati in questa voce i debiti interbancari e verso la clientela bancaria, i depositi ricevuti da riassicuratori, i titoli di debito emessi, gli altri finanziamenti ottenuti e le passività per contratti vita a contenuto finanziario, con rischio assicurativo non significativo e senza partecipazione discrezionale agli utili (alcune tipologie di prodotti a specifica provvista di attivi).

5 Debiti

Nella voce Debiti sono classificati i Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri debiti, quali ad esempio i debiti commerciali, i debiti per imposte a carico degli assicurati, i debiti per trattamento di fine rapporto, i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali.

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

Benefici ai dipendenti – IAS 19

Il trattamento di fine rapporto, relativamente alla quota maturata fino al 31/12/2006 e che non è stata trasferita ad Enti esterni, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 252/05 sulla previdenza complementare, rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro da classificare come piano a prestazione definita. Il corrispondente debito nei confronti dei dipendenti è pertanto quantificato con l'utilizzo di tecniche attuariali e attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il cosiddetto "Metodo della proiezione unitaria del credito" (metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata).

Con lo stesso metodo si determinano gli effetti degli altri benefici a prestazione definita in favore dei dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Gli utili o le perdite attuariali relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti vengono rilevate tra le Altre componenti del conto economico complessivo.

L'attualizzazione dei flussi futuri viene effettuata sulla base della curva di mercato di rendimento, rilevata alla fine dell'esercizio, di titoli obbligazionari corporate emessi da emittenti di elevato standing creditizio.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro (*service cost*) e gli interessi netti sono contabilizzati nel conto economico separato.

Gli interessi netti sono calcolati applicando al valore netto della passività per benefici definiti esistente all'inizio dell'esercizio il tasso di interesse a un anno desunto dalla curva dei rendimenti utilizzata per l'attualizzazione della passività alla fine dell'esercizio precedente.

6 Altri elementi del passivo

6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita – IFRS 5

Si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce dell'attivo.

6.2 Passività fiscali differite – IAS 12

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo i casi previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12.

Le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso di variazioni di aliquote fiscali, le imposte differite ricalcolate in base alle nuove aliquote, pur trattandosi di sopravvenienze, vengono rilevate alla voce Imposte del conto economico o tra le riserve di patrimonio netto cui fanno riferimento le relative variazioni temporanee.

Per quanto riguarda la compensazione tra imposte differite attive e passive , si rimanda al precedente paragrafo "6.3 Attività fiscali differite – IAS 12", incluso nella sezione concernente le Attività.

6.3 Passività fiscali correnti

La voce accoglie i debiti verso l'erario a fronte di imposte correnti.

6.4 Altre passività

La voce accoglie tra l'altro i ratei e risconti passivi, l'accantonamento per provvigioni su premi in corso di riscossione e le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili richieste in via anticipata a fronte del servizio di gestione amministrativa del contratto o a fronte del servizio di gestione dell'investimento, ammortizzate linearmente sulla base della durata contrattuale o, nel caso di contratti a vita intera, sulla base della durata "attesa" del contratto.

Conto Economico

1 Ricavi e proventi

1.1 Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione e strumenti finanziari con partecipazione agli utili discrezionale, al netto delle cessioni in riassicurazione.

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione. Con la rilevazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo.

1.2 Commissioni attive

La macrovoce comprende le commissioni attive per i servizi finanziari prestati. Sono incluse in questa voce le commissioni attive derivanti dall'attività bancaria e i caricamenti di competenza dell'esercizio, relativi a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare per quanto riguarda le polizze *unit-linked* sono stati rilevati e differiti lungo la durata del contratto i caricamenti di acquisto relativi al servizio di gestione finanziaria fornito.

1.3 Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi, gli oneri e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico.

1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

1.5 Proventi da strumenti finanziari e altri investimenti

La voce comprende i proventi derivanti dagli investimenti non rientranti nelle due precedenti categorie. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi dei Finanziamenti e crediti e dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza, gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e

gli affitti attivi degli immobili destinati all'investimento, gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari.

1.6 Altri ricavi

La voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, delle attività materiali e delle altre attività dell'impresa. Sono compresi inoltre gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21, gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi agli attivi materiali e agli altri attivi.

2 Costi e oneri

2.1 Oneri relativi ai sinistri

La voce comprende le somme pagate nel periodo per sinistri, scadenze e riscatti nonché l'ammontare relativo alle variazioni delle riserve tecniche relative a contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione.

2.2 Commissioni passive

La voce comprende le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti. Sono incluse in questa voce le commissioni passive derivanti dall'attività bancaria e le provvigioni relative a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare le provvigioni di acquisto riconosciute per il collocamento di polizze *unit-linked* vengono ammortizzate lungo la durata del contratto a fronte dei caricamenti di acquisto differiti.

2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni e dagli strumenti finanziari classificati nella categoria "Attività a *fair value* rilevato a conto economico". In particolare, sono iscritti gli interessi passivi delle passività finanziarie, gli altri oneri da investimenti, i costi relativi agli investimenti immobiliari, quali le spese condominiali e le spese di manutenzione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari, le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari, gli ammortamenti e le riduzioni di valore (*impairment*).

2.5 Spese di gestione

La voce comprende le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative ai contratti assicurativi, le spese di gestione degli investimenti, le altre spese di amministrazione e gli ammortamenti (spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti).

2.6 Altri costi

In particolare la voce comprende gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, le differenze cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21, le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali, non allocati ad altre voci di costo.

3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Per il periodo d'imposta 2014 UnipolSai svolge la funzione di consolidante ai fini fiscali nei confronti delle società controllate per le quali sussistono i requisiti previsti, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86 e del D.M. 9/6/2004.

Tra UnipolSai e le rispettive società consolidate è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico – finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Gli oneri/proventi legati al trasferimento in capo alla consolidante del risultato fiscale/perdita fiscale ai fini IRES, calcolati in conformità alle disposizioni di legge, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, nonché di quanto previsto nei rispettivi accordi con la propria consolidante, sono iscritti alla voce Imposte del conto economico. Alla voce Imposte è inserita anche l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Alla voce Imposte vengono altresì rilevate le imposte differite attive e passive, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale (sorte o scaricatesi nell'esercizio), e sulle rettifiche di consolidamento. A fronte di perdite fiscali anteriori al periodo di vigenza del consolidato fiscale vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui tali perdite potranno essere ragionevolmente utilizzate a fronte di futuri redditi IRES.

Operazioni in valuta – IAS 21

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

Gli elementi monetari in valuta estera (unità di valuta possedute e attività o passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile) sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* viene determinato.

Le differenze cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari sono rilevate nel conto economico. Le differenze cambio derivanti dalla valutazione di elementi non monetari sono imputati nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del conto economico complessivo a seconda che l'utile (o la perdita) a cui si riferiscono sia rilevata rispettivamente nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Utile per azione – IAS 33

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle eventuali azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in

caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. In caso di risultato economico negativo viene calcolata la perdita (base e diluita) per azione.

Utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2014 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

Le stime riguardano principalmente:

- le riserve tecniche dei rami Vita e Danni;
- le attività e passività iscritte al *fair value* (in particolare per gli strumenti finanziari di livello 2 e 3);
- le analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sulle attività immateriali (es. avviamento) iscritte in bilancio (*impairment test*);
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione.

Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13

L'IFRS 13 fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già richiesto o consentito dagli altri principi contabili IFRS. Tale principio:

- a) definisce il *fair value*;
- b) raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*;
- c) arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività tra i partecipanti al mercato alla data di misurazione e a condizioni di mercato (*exit price*).

Il *fair value* è una misura di mercato e non specifica dell'entità che effettua la misurazione; come tale le valutazioni devono essere effettuate sulla base delle ipotesi e dei modelli principalmente utilizzati dai partecipanti al mercato, includendo le assunzioni relative al rischio dell'attività o della passività oggetto di valutazione. Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure* anche per le attività e le passività non misurate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Per tali attività e passività il *fair value* è calcolato ai fini dell'informativa da produrre in bilancio. Si segnala, inoltre, che poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Principi di valutazione del *fair value*

La tabella di seguito riporta le possibili modalità di determinazione del *fair value* per le diverse categorie di attività e passività.

		Mark to Market	Mark to Model e altro
Strumenti Finanziari	Obbligazioni	Contributore "CBBT" - Bloomberg Altro contributore - Bloomberg	Mark to Model Valutazione Controparte
	Azioni e Partecipazioni quotate, ETF	Mercato di riferimento	
	Azioni e Partecipazioni non quotate		DCF DDM Multipli
	Derivati quotati	Mercato di riferimento	
	Derivati OTC		Mark to Model
	OICR	Net Asset Value	
Crediti			Crediti clientela (Mark to Model) Altri credito (Valore Bilancio)
Immobili			Valore di Perizia

Nel rispetto del principio IFRS 13, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, in presenza di strumenti trattati in mercati liquidi e attivi, viene utilizzato il prezzo di mercato (*Mark to Market*).

Per "mercato liquido e attivo" s'intende:

- il mercato regolamentato in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato e regolarmente quotato;
- il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato o regolarmente quotato;
- le quotazioni e transazioni eseguite su base regolare da un intermediario autorizzato (di seguito "contributore").

Valutazioni *Mark to Market*

Con riferimento alle azioni, alle partecipazioni quotate, alle quote di OICR e ai derivati quotati la valutazione *Mark to Market* corrisponde al prezzo ufficiale di valutazione del mercato di riferimento.

Con riferimento ai titoli obbligazionari le fonti utilizzate per la valutazione *Mark to Market* delle attività e passività finanziarie sono le seguenti:

- la fonte primaria è rappresentata dal prezzo CBBT fornito dal *data provider* Bloomberg;
- laddove non sia disponibile il prezzo di cui al punto a) viene utilizzato un modello interno di *scoring* validato dal Risk Management che consente di selezionare i contributori liquidi e attivi sulla base di alcuni parametri definiti. I parametri utilizzati sono rappresentati da:

- numero di prezzi disponibili negli ultimi 10 giorni lavorativi di negoziazione;
- volatilità dei prezzi;
- *bid/ask spread*;

deviazione standard dei prezzi rispetto alla media degli altri contributori disponibili.

Valutazioni *Mark to Model*

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato.

Con riferimento ai titoli obbligazionari nei casi in cui, anche sulla base dei risultati del Modello di *Scoring*, non risulti possibile valutare uno strumento con la metodologia *Mark to Market*, il *fair value* viene attribuito sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model*.

La valutazione dei contratti derivati di tipo OTC prevede l'utilizzo di modelli coerenti con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso. Il *fair value* dei contratti derivati di tasso di interesse e dei contratti di tipo *inflation-linked* viene determinato sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model* recependo le regole previste dall'IFRS 13.

Per i derivati sui quali è previsto un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra le società del Gruppo UnipolSai e le controparti di mercato autorizzate è previsto l'utilizzo della curva di sconto EONIA (*Euro OverNight Index Average*).

Nel caso di derivati non collateralizzati è previsto l'utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*) e DVA (*Debit Valuation Adjustment*). Si precisa che alla data del 31 dicembre 2014 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferivano a contratti collateralizzati per i quali sono presenti accordi di CSA con le controparti oggetto di negoziazione.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del *fair value* è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati. Per la corretta valutazione *Mark to Model* di ogni categoria di strumento, occorre che siano preventivamente definiti modelli di *pricing* adeguati e consistenti nonché i parametri di mercato di riferimento.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali modelli utilizzati all'interno del Gruppo UnipolSai per il *pricing* di tipo *Mark to Model*:

Titoli e derivati su tassi di interesse

- Discounted cash flows;
- Black;
- Black-Derman-Toy;
- Hull & White 1,2 fattori;
- Libor Market Model;
- Longstaff & Schwartz;
- Kirk.

Titoli e derivati su inflazione

- Discounted cash flows;
- Jarrow-Yildirim.

Titoli e derivati su azioni, indici e tassi di cambio

- Discounted cash flows;
- Black – Scholes.

Titoli e derivati di credito

- Discounted cash flows;
- Hazard rate models.

I principali parametri di mercato osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- curve di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- superfici di volatilità di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- curve CDS spread o *Asset Swap* spread dell'emittente;
- curve inflazione per divisa di riferimento;
- tassi di cambio di riferimento;
- superfici di volatilità di tassi di cambio;
- superfici di volatilità su azioni o indici;
- prezzi di riferimento delle azioni;
- curve inflazione di riferimento.

I principali parametri di mercato non osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- matrici di correlazione tra cambio fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- curve *spread bench* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve CDS;
- parametri di rischio di credito quali il *recovery rate*;
- tassi di *delinquency* o di default e curve di *prepayment* per strumenti finanziari di tipo *ABS*.

Con riferimento alle obbligazioni nei casi in cui, anche sulla base dei risultati del Modello di *Scoring*, non risulti possibile valutare uno strumento con la metodologia *Mark to Market*, il *fair value* viene attribuito sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model*. Sulla base delle caratteristiche dello strumento vengono utilizzati differenti modelli di valutazione sopra indicati.

Con riferimento ai contratti derivati di tipo OTC vengono utilizzati modelli coerenti con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso. Il *fair value* dei contratti derivati OTC di tasso di interesse e dei contratti derivati OTC di tipo *inflation-linked* viene determinato sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model* recependo le regole previste dall'IFRS 13.

Per quanto concerne i contratti derivati OTC sui quali è previsto un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra le società del Gruppo Unipol e le controparti di mercato autorizzate è previsto l'utilizzo della curva di sconto EONIA (*Euro OverNight Index Average*).

Nel caso di derivati non collateralizzati è previsto l'utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*) e DVA (*Debit Valuation Adjustment*). Si precisa che alla data del 31 dicembre 2014 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferivano a contratti collateralizzati per i quali sono presenti accordi di CSA con le controparti oggetto di negoziazione.

Con riferimento alle azioni non quotate e partecipazioni per le quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente, le valutazioni vengono effettuate principalmente sulla base di (i) metodologie di tipo patrimoniale, (ii) metodologie che considerano l'attualizzazione dei flussi reddituali o finanziari futuri del tipo Discounted Cash Flow (DCF) o Dividend Discount Model (DDM) nella versione cosiddetta "*excess capital*", (iii) ove applicabili metodologie basate sui multipli di mercato.

Con riferimento agli OICR non quotati, ai fondi di *Private Equity* ed *Hedge Funds* il *fair value* viene espresso come il *Net Asset Value* alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori dei fondi.

Con riferimento agli immobili la valutazione al *fair value* viene calcolata in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente.

Valutazioni da Controparte

Le attività e passività finanziarie che non rientrano nell'ambito degli strumenti valutati a *Mark to Market* e per le quali non sono disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del *fair value*, vengono valutate sulla base dei prezzi forniti dalla controparte.

Peculiarità nella valutazione del *fair value* per i titoli obbligazionari strutturati e strutturati di tipo SPV

Si considerano titoli obbligazionari strutturati le emissioni obbligazionarie che incorporano un contratto derivato tale da modificare i flussi di cassa generati dal contratto ospite. La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati richiede la rappresentazione e valutazione separata del contratto ospite e dei contratti derivati impliciti.

La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati prevede l'utilizzo di modelli coerenti con la scomposizione in componenti elementari (contratto ospite e derivati impliciti) e con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso.

Per i titoli obbligazionari strutturati la valutazione delle componenti elementari segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure del *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

Si considerano titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV le obbligazioni emesse da una *Special Purpose Vehicle* garantite da un collaterale e i cui flussi pagati vengono generati da un contratto *interest rate swap* in essere tra il veicolo e la controparte *swap* (solitamente l'*arranger* dell'operazione). La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV richiede la rappresentazione e valutazione separata dei seguenti elementi:

- emissione a collaterale del veicolo;
- contratto *interest rate swap* tra veicolo ed *arranger*;
- eventuali altre componenti opzionali o contratti CDS inclusi nel veicolo.

Per i titoli obbligazionari di tipo SPV la valutazione del collaterale segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure del *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

La valutazione del contratto *interest rate swap* prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici in base a curve di attualizzazione diverse in funzione dell'esistenza o meno di un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra il veicolo e la controparte *swap*. In particolare se il contratto derivato risulta essere collateralizzato tramite i titoli disponibili tra gli attivi dell'SPV, l'attualizzazione dei flussi prospettici del contratto *interest rate swap* viene effettuata utilizzando la curva di sconto EONIA, mentre nel caso in cui non vi sia accordo di collateralizzazione è previsto l'utilizzo di una curva di sconto aggiustata per il merito di credito della controparte *swap*.

Criteria per la determinazione delle gerarchie di *fair value*

Le attività e le passività valutate al *fair value* vengono classificate sulla base della gerarchia definita dal principio contabile IFRS 13. Tale classificazione intende stabilire una gerarchia del *fair value* in funzione del

grado di discrezionalità utilizzato, assegnando la precedenza all'impiego di parametri osservabili sul mercato in quanto capaci di riprodurre le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel *pricing* delle attività e delle passività.

La classificazione avviene sulla base del criterio utilizzato per la determinazione del *fair value* (*Mark to Market*, *Mark to Model*, Controparte) e sulla base dell'osservabilità dei parametri utilizzati, nel caso di valutazione *Mark to Model*.

- Livello 1: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate a *Mark to Market* con fonte prezzo CBBT e i prezzi da contributore che presentino requisiti minimi in grado di garantire che tali prezzi siano eseguibili su mercati attivi;
- Livello 2: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate *Mark to Market* ma non classificabili nella categoria precedente e quelle attività il cui *fair value* viene determinato da un modello di *pricing* consistente alimentato da parametri osservabili sul mercato;
- Livello 3: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività per le quali la variabilità di stima del modello di *pricing* può essere significativa a causa della complessità del *payoff* o, nel caso in cui sia disponibile un modello consistente e validato, i parametri necessari per la valutazione non siano osservabili. Sono inoltre inclusi in tale categoria i titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*. Sono inclusi infine in questa categoria anche i crediti e gli investimenti immobiliari.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente

Processo per la valutazione a *fair value* su base ricorrente

La valutazione degli strumenti finanziari costituisce un'attività propedeutica al monitoraggio del rischio, alla gestione integrata degli attivi e dei passivi e alla redazione dei bilanci d'esercizio.

La valutazione del *fair value* su base ricorrente degli strumenti finanziari si articola in diverse fasi ed è svolta, nel rispetto dei principi di separatezza, indipendenza e responsabilità delle funzioni, in modo parallelo e autonomo dalla Funzione Finanza e dalla Funzione Risk Management di Unipol Gruppo Finanziario in base ai criteri di valutazione definiti nel paragrafo precedente.

Effettuate le valutazioni indipendenti di attività e passività finanziarie da parte delle due Funzioni coinvolte nel processo di *pricing*, viene effettuato un controllo degli scostamenti significativi; per scostamenti significativi si intendono gli scostamenti in valore assoluto superiori al 3%. Nel caso di scostamenti superiori al 3% vengono analizzate le motivazioni delle differenze riscontrate e in seguito agli esiti del confronto viene determinato il prezzo da utilizzare ai fini delle valutazioni di bilancio.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente mediante parametri non osservabili (Livello 3)

Nella classificazione delle attività e passività finanziarie a Livello 3 viene seguito un approccio prudenziale; in tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di capitale non quotati o partecipazioni per i quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente; le valutazioni vengono effettuate sulla base delle metodologie precedentemente indicate;
- quote di fondi di *private equity*, *hedge funds* e OICR non quotati per i quali non sia disponibile l'informazione relativa agli strumenti finanziari detenuti nei relativi portafogli e che come tali potrebbero includere strumenti finanziari valutati a *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;
- titoli obbligazionari valutati a *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, curve *spread benchmark*, *recovery rate*);

- titoli obbligazionari valutati con prezzo da controparte a *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;
- titoli obbligazionari di tipo ABS per i quali non sia disponibile una valutazione a *Mark to Market*;
- strumenti derivati valutati a *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, volatilità, stime di dividendi);
- titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*.

Valutazioni a *fair value* su base non ricorrente e in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *fair value* viene determinato anche per le attività e le passività non valutate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e quando l'informativa sul *fair value* debba essere fornita nelle note informative integrative in ottemperanza ad altri principi contabili internazionali.. Poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato. In tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti:

- emissioni obbligazionarie valutate a *Mark to Market* (livello 1);
- emissioni obbligazionarie e finanziamenti valutati a *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (curve *spread benchmark*) (livello 3);
- debiti a breve termine con durata inferiore ai 18 mesi e Certificati di Deposito valutati al costo ammortizzato (livello 3);
- crediti verso clientela bancaria valutati secondo i seguenti principi (livello 3):
 - crediti di durata superiore a 18 mesi (crediti MLT) valutati a *Mark to Model* con una metodologia di sconto dei flussi di cassa per la componente capitale e interessi. Per i crediti a MLT il tasso di sconto utilizzato è funzione del tasso *risk free* più un premio al rischio determinato sull'operazione tramite parametri di Probabilità di Default (PD) e *Loss Given Default* (LGD). Tali parametri sono desunti dall'applicativo Cedacri *Credit Rating System* (CRS) e sono stati stimati su base consortile. La PD cumulata di default è calcolata attraverso l'applicazione di un processo Markoviano alle matrici di transizione ad un anno, mentre la LGD è considerata costante per tutto l'orizzonte temporale;
 - crediti deteriorati valutati al costo ammortizzato al netto delle valutazioni analitiche;
 - crediti a breve termine di durata inferiore ai 18 mesi valutati al costo ammortizzato;
- altri crediti valutati al valore di bilancio (livello 3);
- investimenti immobiliari valutati in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente. La logica di affidamento dei mandati di perizia prevede una assegnazione non esclusiva del patrimonio e una rotazione nell'attribuzione dei periti di norma triennale.

3. NOTE ILLUSTRATIVE DELLO STATO PATRIMONIALE

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della situazione patrimoniale-finanziaria).

In applicazione dell'IFRS 5, le attività e passività in dismissione sono esposte rispettivamente alle voci 6.1 dell'Attivo e 6.1 del Passivo. Si rinvia al Capitolo 5 Altre informazioni, paragrafo 5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita per maggiori informazioni circa la loro composizione e i criteri di rilevazione.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, nelle tabelle seguenti sono riportati in apposite colonne anche le variazioni rispetto ai valori a perimetro omogeneo ricalcolati come indicato nella Premessa della Relazione sulla Gestione.

ATTIVO

1. Attività immateriali

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	<i>variazione importo</i>	<i>variazione a perimetro omogeneo</i>
Avviamento	306,7	0,0	306,7	0,0
da aggregazioni aziendali	306,7	0,0	306,7	0,0
Altre attività immateriali	498,1	523,9	-25,8	-90,7
portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali	381,0	488,3	-107,3	-107,3
software e licenze d'uso	104,4	6,3	98,1	36,9
altre attività immateriali	12,7	29,3	-16,6	-20,3
Totale attività immateriali	804,8	523,9	280,9	-90,7

1.1 Avviamento

La voce, pari a euro 306,7 milioni, è costituita dall'avviamento generatosi in seguito all'operazione di integrazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni, Premafin Finanziaria in Fondiaria-SAI (ora UnipolSai): tale voce è riferibile quanto a euro 177,0 milioni al settore Danni e quanto a euro 129,7 milioni al settore Vita.

Gli avviamenti a vita utile indefinita esposti in bilancio sono stati sottoposti ad *impairment test* secondo la procedura specificamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai. Per informazioni sui criteri utilizzati ai fini della verifica, si fa rinvio al Capitolo 5 Altre informazioni, paragrafo 5.11 del presente documento.

1.2 Altre attività immateriali

La voce, pari a euro 498,1 milioni (euro 523,9 milioni nel 2013, euro 588,8 milioni a perimetro omogeneo), è costituita principalmente dal valore dei portafogli Danni e Vita acquisiti per euro 381,0 milioni (euro 488,3 milioni nel 2013 e a perimetro omogeneo) e da costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici per euro 104,4 milioni (euro 6,3 milioni nel 2013, euro 67,4 milioni a perimetro omogeneo).

2. Attività materiali

Al 31 dicembre 2014 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 1.196,4 milioni (euro 522,3 milioni nel 2013, euro 879,1 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 1.072,0 milioni riferibili a Immobili uso proprio (euro 456,8 milioni nel 2013, euro 781,2 milioni a perimetro omogeneo) ed euro 124,4 milioni relativi ad Altre attività materiali (euro 65,6 milioni nel 2013, euro 97,9 milioni a perimetro omogeneo).

Immobili uso proprio

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	<i>Valore contabile lordo</i>	<i>Fondo di amm.to</i>	<i>Valore contabile netto</i>
Saldo al 31/12/2013	479,3	-22,5	456,8
Incrementi	776,8		776,8
Decrementi	-37,0		-37,0
Ammortamenti del periodo		-27,4	-27,4
Altre variazioni fondo		-97,3	-97,3
Saldo al 31/12/2014	1.219,2	-147,2	1.072,0

La voce incrementi include euro 593,6 milioni relativi agli immobili detenuti dalla ex Unipol Assicurazioni e dalle società da questa controllate; la voce Altre variazioni fondo include i relativi fondi di ammortamento (-100,4 milioni di euro).

Fra gli incrementi sono inoltre ricompresi euro 183,6 milioni relativi alla riclassifica di immobili tra le voci Immobili uso proprio, Investimenti immobiliari e Attività non correnti; la voce Altre variazioni fondo include i relativi fondi di ammortamento per -16,9 milioni di euro.

Tra i decrementi sono inclusi euro 30,5 milioni di svalutazioni effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

Il valore corrente degli immobili ad uso proprio ammonta a euro 1.181,7 milioni.

Altre attività materiali

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	<i>Mobili e macchine ufficio</i>	<i>Beni mobili Iscritti ai Pubblici Registri</i>	<i>Impianti e attrezzature</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31/12/2013	104,0	5,2	101,0	210,2
Incrementi	179,4	0,8	60,4	240,7
Decrementi	-18,8	-0,8	-6,7	-26,2
Saldo al 31/12/2014	264,7	5,3	154,7	424,7
Fondo ammortamento al 31/12/2013	65,5	4,2	75,0	144,7
Incrementi	135,1	0,5	42,8	178,4
Decrementi	-17,3	-0,6	-4,9	-22,8
Fondo ammortamento al 31/12/2014	183,3	4,0	112,9	300,3
Valore netto al 31/12/2013	38,6	1,0	26,0	65,6
Valore netto al 31/12/2014	81,3	1,3	41,9	124,4

La voce Incrementi include i beni detenuti dalla ex Unipol Assicurazioni e dalle società da questa controllate (valore lordo euro 160,5 milioni, fondo ammortamento euro 128,3 milioni).

La voce Decrementi include i beni detenuti dalla ex Banca Sai, incorporata nella collegata Unipol Banca valutata ad *equity*, e dalla sua controllata Finitalia (valore lordo -8,8 milioni di euro, fondo ammortamento -8,6 milioni di euro).

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 960,2 milioni, con un incremento di euro 218,5 milioni rispetto al 2013 (-54,5 milioni di euro a perimetro omogeneo). Il dettaglio è esposto nell'apposito prospetto allegato.

4. Investimenti

Il totale degli Investimenti (Investimenti immobiliari, Partecipazioni e Attività finanziarie) ammonta, al 31 dicembre 2014, ad euro 61.122,0 milioni (euro 34.303,6 milioni nel 2013, euro 56.254,2 milioni a perimetro omogeneo).

Investimenti						
<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Investimenti immobiliari	2.824,2	4,6	2.584,5	7,5	9,3	-13,1
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	608,4	1,0	159,4	0,5	n.s.	26,7
Attività finanziarie (escl. designate a fair value a conto economico)	49.050,7	80,3	26.130,6	76,2	87,7	11,1
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.420,0	2,3	626,5	1,8	n.s.	-32,8
Finanziamenti e crediti	5.169,5	8,5	2.746,5	8,0	88,2	-23,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.113,7	68,9	22.656,2	66,0	85,9	20,7
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	347,5	0,6	101,3	0,3	n.s.	-10,6
Attività finanziarie designate a fair value a conto economico	8.638,7	14,1	5.429,2	15,8	59,1	3,0
Totale Investimenti	61.122,0	100,0	34.303,6	100,0	78,2	8,7

4.1 Investimenti immobiliari

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2013	2.680,9	-96,4	2.584,5
Incrementi	712,4		712,4
Decrementi	-395,8		-395,8
Ammortamenti del periodo		-45,8	-45,8
Altre variazioni fondo		-31,1	-31,1
Saldo al 31/12/2014	2.997,4	-173,2	2.824,2

La voce Incrementi include euro 550,2 milioni relativi agli immobili detenuti dalla ex Unipol Assicurazioni e dalle società da questa controllate; la voce Altre variazioni fondo include i relativi fondi di ammortamento (-51,9 milioni di euro). Tra gli Incrementi sono inclusi euro 100,7 milioni di immobili acquisiti a seguito dell'omologa, avvenuta in data 17/11/2014 da parte del Tribunale di Milano, del concordato fallimentare relativo alla società Im.Co. Il relativo decreto, tra i principali effetti, ha comportato il trasferimento a favore di UnipolSai del complesso immobiliare in Milano, Via De Castillia ed a UnipolSai Real Estate del complesso immobiliare in Parma, Località San Pancrazio Parmense, per il cui acquisto erano stati pagati acconti di importo complessivo pari a euro 100,7 milioni in data antecedente il fallimento. In relazione a tali acconti era stata chiesta ed ottenuta l'insinuazione al passivo della procedura fallimentare; i crediti inerenti gli immobili acquisiti risultavano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 per un importo complessivo di euro 33,3 milioni, al netto della relativa svalutazione. Il valore degli immobili è stato rilevato in misura corrispondente agli acconti pagati, previa ripresa di valore dei crediti per euro 67,4 milioni, ed è stato poi allineato ai valori correnti di perizia, rilevando svalutazioni a conto economico per complessivi euro 44,7 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto

riportato a commento del Passivo, Paragrafo 2. Accantonamenti, Contenziosi in essere e passività potenziali. La voce Decrementi include -193,0 milioni di euro relativi alla riclassifica di immobili tra le voci Immobili uso proprio, Investimenti immobiliari e Attività non correnti; la voce Altre variazioni fondo include i relativi fondi di ammortamento per euro 16,0 milioni. Fra i Decrementi sono inoltre inclusi euro 113,4 milioni di svalutazioni effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

Il valore corrente degli Investimenti immobiliari, pari a euro 2.903,5 milioni, è stato determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*

Al 31 dicembre 2014 le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture* ammontano a euro 608,4 milioni (euro 159,4 milioni nel 2013, euro 480,2 milioni a perimetro omogeneo): per la composizione della voce si rimanda all'apposito allegato.

La variazione è principalmente riconducibile all'incorporazione di Banca Sai in Unipol Banca.

Attività finanziarie - voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 (escluse Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico)

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	<i>comp. %</i>	31/12/2013	<i>comp. %</i>	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.420,0	2,9	626,5	2,4	126,7	-32,8
Titoli di debito quotati	1.107,5		511,0		116,7	-31,2
Titoli di debito non quotati	312,4		115,5		170,5	-38,1
Finanziamenti e crediti	5.169,5	10,5	2.746,5	10,5	88,2	-23,1
Titoli di debito non quotati	4.215,0		1.637,4		157,4	-17,3
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	0,0		460,2		-100,0	-100,0
Finanziamenti e crediti interbancari	0,0		0,5		n.s.	n.s.
Depositi presso imprese cedenti	30,9		19,1		61,6	-12,8
Altri finanziamenti e crediti	923,6		600,1		53,9	-16,2
Altri investimenti finanziari	0,0		29,2		-100,0	-100,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.113,7	85,9	22.656,2	86,7	85,9	20,7
Titoli di capitale valutati a costo	40,2		0,0		0,0	-22,1
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	780,8		429,8		81,7	-20,4
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	283,0		235,2		20,3	-4,4
Titoli di debito quotati	38.815,6		21.486,9		80,6	21,6
Titoli di debito non quotati	1.133,5		57,9		n.s.	7,0
Quote di OICR	1.060,5		446,4		137,6	74,8
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	347,5	0,7	101,3	0,4	n.s.	-10,6
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	12,5		0,0		n.s.	n.s.
Titoli di debito quotati	122,5		40,2		n.s.	-2,9
Titoli di debito non quotati	62,1		47,0		32,1	-48,0
Quote di OICR	45,6		0,0		n.s.	-24,5
Derivati	104,8		14,1		n.s.	52,5
Totale attività finanziarie	49.050,7	100,0	26.130,6	100,0	87,7	11,1

Dettaglio Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico per tipologia di investimento:

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	<i>comp. %</i>	31/12/2013	<i>comp. %</i>	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
Attività finanziarie designate a fair value a CE	8.638,7	100,0	5.429,2	100,0	59,1	3,0
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	158,3	1,8	59,1	1,1	167,7	56,4
Titoli di debito quotati	3.635,6	42,1	658,8	12,1	n.s.	9,7
Titoli di debito non quotati	1.640,5	19,0	2.843,4	52,4	-42,3	-42,6
Quote di OICR	3.051,9	35,3	1.769,6	32,6	72,5	54,8
Derivati	18,3	0,2	53,5	1,0	-65,9	-65,9
Altre attività finanziarie	134,1	1,6	44,7	0,8	n.s.	46,4

Per l'informativa relativa al *fair value* si rinvia al paragrafo 5.7 delle presenti Note informative integrative.

5. Crediti diversi

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	<i>comp. %</i>	31/12/2013	<i>comp. %</i>	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.630,8	48,0	1.081,7	56,9	50,8	-9,2
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	89,8	2,6	98,4	5,2	-8,7	-30,6
Altri crediti	1.674,6	49,3	720,8	37,9	132,3	42,9
Totale Crediti diversi	3.395,1	100,0	1.900,9	100,0	78,6	9,6

La voce Altri crediti comprende:

- crediti verso l'Erario per euro 532,7 milioni;
- versamenti effettuati come *cash collateral* a tutela dei derivati per euro 384,6 milioni;
- crediti verso Allianz derivanti dalla situazione patrimoniale di cessione del ramo per euro 174,4 milioni;
- crediti commerciali per euro 153,4 milioni;
- crediti per l'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche per euro 120,0 milioni.

6. Altri elementi dell'attivo

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	<i>comp. %</i>	31/12/2013	<i>comp. %</i>	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	23,6	2,9	138,9	7,5	-83,0	-83,0
Costi di acquisizione differiti	75,5	9,3	63,3	3,4	19,3	-2,3
Attività fiscali differite	221,8	27,2	1.189,1	64,5	-81,4	-85,0
Attività fiscali correnti	97,5	12,0	217,0	11,8	-55,1	-56,0
Altre attività	395,6	48,6	234,9	12,7	68,4	12,9
Totale altri elementi dell'attivo	813,9	100,0	1.843,3	100,0	-55,8	-64,0

La voce Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita è costituita dagli attivi delle società UnipolSai Investimenti SGR e Saint George Capital Management SA in liquidazione oltre ad alcuni immobili detenuti da società del Gruppo; il dato al 31/12/2013 includeva euro 114,1 milioni relativi alle attività

connesse al perimetro oggetto di dismissione in ottemperanza al Provvedimento del 19 giugno 2012 dell'AGCM.

Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 5.5 delle presenti Note informative integrative.

La voce Attività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (IRES o IRAP) iscritte nelle Passività fiscali differite.

Dall'esercizio 2014 viene effettuata la compensazione tra imposte differite attive e passive, come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

La voce Altre attività comprende, tra l'altro, commissioni passive differite, ratei e risconti attivi e partite diverse da regolare.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2014 le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 684,0 milioni (euro 598,5 milioni al 31/12/2013, euro 1.628,3 milioni a perimetro omogeneo). Sono stati riclassificati in applicazione dell'IFRS 5 euro 0,9 milioni.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	<i>var.importo</i>	<i>var.importo a perimetro omogeneo</i>
Capitale	1.996,1	1.194,6	801,6	
Altri strumenti patrimoniali	110,1	0,0	110,1	
Riserve di capitale	247,8	198,9	48,9	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.062,8	115,6	1.947,3	
(Azioni proprie)	-49,5	-0,1	-49,4	
Riserve per differenze di cambio nette	3,8	4,7	-0,9	
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	1.169,3	496,9	672,4	
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	15,2	26,3	-11,1	
Utile (perdita) dell'esercizio	739,5	288,4	451,1	
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.295,2	2.325,2	3.970,0	1.085,5

Il capitale sociale di UnipolSai al 31 dicembre 2014, interamente versato, ammonta a euro 1.996,1 milioni ed è costituito da n. 2.654.102.017 azioni, di cui n. 2.275.632.026 ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 377.193.155 azioni di risparmio di categoria B.

I movimenti di Patrimonio Netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2013, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Le principali variazioni intervenute sul Patrimonio Netto di Gruppo, a perimetro omogeneo, sono relative a:

- decremento per distribuzione dividendi pari a euro 564,5 milioni;
- incremento per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative per euro 673,9 milioni;
- incremento di euro 187,2 milioni derivante dall'effetto combinato della componente riconducibile a strumento rappresentativo di capitale del prestito obbligazionario convertendo emesso da UnipolSai e della successiva conversione, avvenuta in data 5 maggio, delle numero 675 obbligazioni sottoscritte da UGF;
- variazione di euro 739,5 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 339,7 milioni (euro 741,0 milioni al 31/12/2013, euro 358,9 milioni a perimetro omogeneo).

Azioni o quote proprie

Al 31 dicembre 2014 UnipolSai deteneva complessive n. 53.549.686 azioni proprie ordinarie, di cui direttamente n. 725.620 e, indirettamente, n. 52.824.066 tramite le società controllate UnipolSai Finance (n.

38.454.775), UnipolSai Nederland (n. 9.443.258), SAI Holding (n. 3.225.720), Sainternational (n. 1.254.300), Pronto Assistance (n. 344.313) e Popolare Vita (n. 101.700).

2. Accantonamenti

La voce accantonamenti ammonta al 31 dicembre 2014 a euro 619,9 milioni (euro 319,9 milioni al 31/12/2013, euro 515,7 milioni a perimetro omogeneo) ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi con agenzie e altri oneri relativi alla rete commerciale, accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Rapporti con Agenzia delle Entrate

UnipolSai (ex Unipol Assicurazioni)

A seguito del conferimento di ramo d'azienda della ex Aurora alla ex Unipol Assicurazioni, nel 2014 è stato notificato alla ex Unipol Assicurazioni avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2009 analogo a quello pervenuto nel 2013 per il periodo d'imposta 2008 (e a quelli pervenuti ad Unipol per le annualità 2005-2007). Nel gennaio e settembre 2014 tramite la consolidante Finsoe sono state presentate le istanze Ipec per gli esercizi 2008 e 2009, scomputando i rilievi dalle perdite fiscali pregresse disponibili, provvedendo nel contempo ad impugnare gli avvisi di accertamento mediante ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Bologna. Nei fondi di bilancio risultano stanziati importi ritenuti congrui a fronteggiare i rischi conseguenti all'evoluzione del contenzioso.

UnipolSai (ex Fondiaria-SAI)

La competente Direzione Regionale del Piemonte ha avviato un'attività di indagine sui compensi corrisposti, relativamente agli esercizi dal 2009 al 2012, a Salvatore Ligresti per incarichi di consulenza, sui compensi riconosciuti ad alcuni amministratori, tra i quali il presidente Jonella Ligresti e l'amministratore delegato Fausto Marchionni e su taluni costi di sponsorizzazione. Gli approfondimenti traggono origine dalla segnalazione della Direzione Regionale della Toscana che, per le annualità precedenti, aveva già svolto analoghi approfondimenti, dalla relazione del Commissario *ad acta* redatta ai fini dell'azione di responsabilità su incarico dell'IVASS nonché dalle relazioni del Collegio Sindacale ex art. 2408 del codice civile. Nello specifico, tenuto conto di analoghe fattispecie già definite dalla compagnia per i periodi d'imposta dal 2004 al 2008, sussiste apposito accantonamento a fondo stanziato negli esercizi precedenti idoneo a far fronte ai rischi afferenti alle annualità ancora potenzialmente oggetto di rilievo.

Inoltre, in relazione ad un avviso di accertamento relativo ad IRPEG e ILOR dell'esercizio 1991 concernente la incorporata Fondiaria Assicurazioni, con sentenza depositata nel luglio 2014 la CTR Toscana ha accolto l'appello in riassunzione presentato dall'Agenzia delle entrate, che fa seguito ad una pronuncia della Corte di Cassazione basata sull'abuso del diritto, a fronte di due sentenze di merito che avevano accolto e confermato il ricorso della incorporata. La Società ha presentato ulteriore ricorso in Cassazione. La passività potenziale in caso di soccombenza risulta integralmente coperta da apposito fondo.

Atahotels

Nel maggio 2014, veniva notificato alla Società un processo verbale di constatazione recante contestazioni sulla misura di taluni canoni di locazione reputati eccessivi e sul mancato riaddebito di determinati costi pubblicitari. I rilievi vengono mossi ai fini IRES, IRAP ed IVA e coprono un arco temporale dal 2009 al 2013. A fronte di tali contestazioni, dopo un articolato confronto con gli uffici della Direzione Regionale della Lombardia, la società ha già provveduto a definire l'annualità 2009. Nei bilanci della società e della consolidante UnipolSai sono stanziati fondi rischi ritenuti sufficienti a far fronte agli ulteriori oneri potenzialmente derivanti.

Auto Presto & Bene

Alla Società è stato notificato un processo verbale di constatazione nel quale si contesta ai fini IRES, IRAP e IVA l'insufficienza degli addebiti effettuati alle società del gruppo per le prestazioni rese nel periodo 2009. La società, previa presentazione di memorie e sulla base di confronti con la competente Direzione Provinciale di Torino, ha proceduto a definire la controversia con abbandono dei rilievi IRES ed IRAP e circoscrivendo l'ambito della contestazione IVA. La fattispecie contestata si ripete anche negli esercizi 2010, 2011 e 2012 e, a tal fine, la società e la consolidante UnipolSai hanno già stanziato nei bilanci fondi rischi ritenuti sufficienti a far fronte agli eventuali oneri.

Procedimenti in corso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

Con Provvedimento del 14 novembre 2012, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha avviato il procedimento istruttorio n. 1/744 nei confronti di Unipol Assicurazioni e Fondiaria-SAI (oggi UnipolSai), nonché di Assicurazioni Generali e INA Assitalia, per accertare l'esistenza di presunte violazioni dell'art. 2 della Legge 287/1990 e/o dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE"), ipotizzando un coordinamento tra tali compagnie assicurative volto a limitare il confronto concorrenziale tra le stesse nella partecipazione a gare bandite da talune Aziende di Trasporto Pubblico Locale aventi ad oggetto i servizi di copertura assicurativa R.C.Auto dei veicoli che svolgono tale servizio di trasporto. UnipolSai, ritenendo di aver agito nel pieno rispetto della legalità e della correttezza, ha conferito incarico ai propri legali per la tutela dei propri diritti. La fase istruttorio si è conclusa in data 28 gennaio 2015, con l'audizione finale delle parti. Il termine di chiusura del procedimento è stato da ultimo prorogato al 31 marzo 2015. Qualora l'AGCM accertasse l'infrazione contestata, fisserà il termine per l'eliminazione dell'infrazione, e, tenuto conto della gravità e della durata della stessa, potrà inoltre disporre l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

Atti di citazione da parte di azionisti La Fondiaria Assicurazioni (Cause OPA)

A partire dal 2003, alcuni azionisti di La Fondiaria Assicurazioni ("Fondiaria") hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulle azioni Fondiaria da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale ("SAI") nel corso del 2002. Complessivamente sono state radicate contro la Società sedici cause e al 31 dicembre 2014 risultano pendenti dodici procedimenti, che vedono convenute UnipolSai e Mediobanca Banca di credito Finanziario ("Mediobanca").

Quanto alle cause tuttora pendenti, si ha la seguente ripartizione:

- tre cause sono pendenti in primo grado innanzi al Tribunale di Milano;
- quattro procedimenti pendono in Corte d'Appello di Milano, di cui tre in sede di rinvio;
- cinque procedimenti sono pendenti davanti alla Suprema Corte.

Quanto al contenuto delle sentenze, si precisa che:

- tutte le decisioni emesse in primo grado (ad eccezione di quella emessa dal Tribunale di Firenze favorevole alle società convenute, nonché di quella emessa ad agosto 2013 dal Tribunale di Milano che ha accertato l'intervenuta prescrizione del diritto) hanno, con motivazioni differenti, accolto le domande attrici e condannato le convenute al pagamento di consistenti importi a titolo di risarcimento del danno; tutte le decisioni emesse dalla Corte d'Appello di Milano hanno accolto i ricorsi proposti dalle Società ricorrenti;
- la Corte di Cassazione, nelle tre sentenze depositate nel mese di agosto 2012 nonché in quella depositata nel mese di settembre 2013, ha accolto i ricorsi, cassato la sentenza di secondo grado e

rinvio le cause alla Corte di Appello di Milano affinché le riesami nel merito e provveda anche sulle spese del giudizio di legittimità.

Le quattro sentenze della Corte di Cassazione intervenute nel 2012 e nel 2013 segnano un diverso orientamento in punto di diritto della Suprema Corte rispetto alle tesi delle società convenute, tesi a tutt'oggi costantemente condivise dalla giurisprudenza della Corte di Appello. Le quattro sentenze di Cassazione hanno infatti affermato il principio di diritto che in caso di violazione dell'obbligo di OPA da parte di chi – a seguito di acquisti – sia venuto a detenere una quota superiore al 30% del capitale sociale, compete agli azionisti cui l'OPA avrebbe dovuto essere rivolta, il diritto di ottenere il risarcimento del danno ove dimostrino di aver perso una possibilità di guadagno. Peraltro, a riprova della complessità della materia in argomento, si ricorda che nel 2013, a valle delle summenzionate sentenze della Suprema Corte del 2012, la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato gli appelli presentati da taluni azionisti Fondiaria-SAI avverso la sentenza di primo grado favorevole alle convenute e la Corte d'Appello di Milano ha accolto il ricorso promosso da Premafin rigettando le domande avversarie.

Fallimento di Im.Co. SpA in liquidazione e Sinergia Holding di Partecipazioni SpA in liquidazione

Con sentenza emessa in data 14 giugno 2012 le società appartenenti al gruppo Sinergia Holding di Partecipazioni SpA in liquidazione ("Sinergia") tra le quali la controllata Immobiliare Costruzioni Im.Co. SpA in liquidazione ("Im.Co."), sono state dichiarate fallite dalla seconda sezione civile del Tribunale di Milano. Anche Europrogetti Srl è stata dichiarata fallita in data 14 dicembre 2012.

Si segnala che i crediti vantati dal Gruppo Unipol nei confronti di Sinergia o Im.Co. o di soggetti alle medesime riconducibili sono costituiti prevalentemente da acconti corrisposti da Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni a favore di Im.Co. o Sinergia, o di società da queste controllate, ai sensi di contratti di acquisto di cosa futura aventi ad oggetto l'acquisto di beni immobiliari, per i seguenti importi:

- euro 101,7 milioni per acconti versati da Milano Assicurazioni verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero Srl ("ASA"), società interamente controllata da Im.Co., relativi all'acquisto di un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini. Il valore di bilancio di tale credito al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 52,9 milioni al netto della svalutazione;
- euro 77,4 milioni per acconti versati da Milano Assicurazioni verso Im.Co. relativi all'acquisto di un complesso immobiliare in Milano, Via De Castilia. Il credito, iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 per un valore netto di euro 25,5 milioni, è stato estinto nell'esercizio 2014 per intervenuto trasferimento del complesso immobiliare oggetto di acquisto, come in seguito riportato;
- euro 23,3 milioni vantati da Immobiliare Fondiaria-SAI (ora UnipolSai Real Estate) verso Im.Co., relativi all'acquisto di un complesso immobiliare in Parma, Località San Pancrazio Parmense. Il credito, iscritto nel bilancio di Immobiliare Fondiaria-SAI al 31 dicembre 2013 per un valore netto di euro 7,8 milioni, è stato estinto nell'esercizio 2014 per intervenuto trasferimento del complesso immobiliare oggetto di acquisto.

Si segnala inoltre una esposizione pari a euro 5,3 milioni, al netto dell'effetto riassicurativo, a fronte di polizze fideiussorie a garanzia di impegni assunti da società facenti parte del gruppo Im.Co. – Sinergia.

Si segnalano infine i seguenti crediti vantati da altre controllate del Gruppo, interamente svalutati negli esercizi precedenti:

- acconti su lavori di progettazione per euro 7,2 milioni, vantati da Nuove Iniziative Toscane verso Europrogetti Srl;
- crediti vantati da Banca Sai (ora incorporata in Unipol Banca) nei confronti del gruppo Im.Co. – Sinergia per euro 21,4 milioni, di cui euro 10,7 milioni rappresentati da posizioni creditorie chirografarie.

In data 14 giugno 2012, nel comunicare al mercato l'esposizione creditoria nei confronti di Sinergia e Im.Co. a seguito del fallimento delle stesse, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno dichiarato (i) di aver preso atto della sentenza di fallimento emessa nei confronti di Im.Co. e Sinergia e che sarebbero state presentate le domande di insinuazione al passivo delle masse fallimentari, e (ii) di riservarsi ulteriori azioni, inclusa l'azione di responsabilità, necessarie od opportune anche con riferimento agli approfondimenti richiesti dal collegio sindacale di Fondiaria-SAI a seguito della denuncia ex art. 2408 del codice civile presentata dal socio Amber Capital Investment Management.

In relazione ai crediti sopra richiamati (fatta eccezione per il credito di euro 101,7 milioni verso ASA, in quanto la società è attualmente *in bonis*) sono state presentate domande di ammissione al passivo dei fallimenti di Im.Co. o Sinergia per complessivi euro 151 milioni, di cui al 31 dicembre 2014, sono stati ammessi al passivo, quali crediti chirografari, euro 111,4 milioni. In relazione alle azioni di responsabilità successivamente proposte dal Commissario *ad acta* di Fondiaria-SAI sono state presentate richieste tardive di insinuazione al passivo dei fallimenti Im.Co. e Sinergia per complessivi euro 392,7 milioni. Tali richieste sono state respinte dal Tribunale fallimentare e contro i relativi provvedimenti di rigetto le società interessate avevano proposto opposizione.

Secondo quanto reso noto al mercato, per iniziativa dei principali creditori bancari delle società fallite è stata costituita da Unicredit e Banca Popolare di Milano la società Visconti Srl con l'obiettivo di presentare una proposta di concordato fallimentare per la definizione dell'insolvenza delle società Im.Co. e Sinergia.

In data 3 ottobre 2013 il Gruppo Unipol ha sottoscritto un accordo con Visconti Srl avente ad oggetto la definizione, anche in via transattiva, delle posizioni di credito vantate dalle società del Gruppo Unipol nei confronti di Im.Co. e Sinergia e della loro controllata ASA, anche nell'ambito delle domande di concordato fallimentare delle stesse Im.Co. e Sinergia. L'efficacia di tale accordo è sottoposta ad alcune condizioni, tra le quali l'omologazione, con provvedimento definitivo, del concordato fallimentare di Im.Co. e di Sinergia.

Visconti Srl ha depositato i ricorsi per le domande di concordato fallimentare di Im.Co. e di Sinergia, rispettivamente, nelle date del 7 e del 31 ottobre 2013.

Dopo il suddetto deposito, Visconti ha dovuto prendere atto della nota del Comune di Milano del 5 febbraio 2014, con la quale è stata dichiarata "l'intervenuta decadenza, ad ogni effetto, del Programma Integrato di Intervento relativo alla realizzazione e localizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata e, quindi, del verificarsi di uno scostamento significativo dei presupposti e delle linee guida del piano concordatario, tale da renderlo inattuabile così come presentato originariamente". In funzione di quanto sopra, Visconti ha prospettato alle banche creditrici e alle Società del Gruppo Unipol la possibilità di attuare un nuovo piano concordatario.

In data 16 maggio 2014 è stato quindi sottoscritto tra Visconti e le Società del Gruppo Unipol un nuovo accordo, sostitutivo del primo accordo firmato il 3 ottobre 2013, che prevede, tra l'altro: (i) che tutte le attività e passività delle società fallite (fatta eccezione solamente per gli immobili che devono essere trasferiti direttamente dal Fallimento Im.Co. a UnipolSai e a UnipolSai Real Estate) vengano trasferite a Visconti; (ii) una nuova suddivisione delle classi dei creditori; (iii) la necessità per le banche aderenti di stralciare una parte del proprio credito verso le società fallite prima dell'accollo dello stesso da parte di Visconti.

Sulla base del nuovo piano concordatario, Visconti ha depositato gli atti modificativi delle proposte concordatarie di Im.Co. e Sinergia.

In data 17 novembre 2014 il Tribunale di Milano ha omologato il concordato fallimentare proposto da Visconti e relativo a Im.Co. Il relativo decreto, tra i principali effetti, ha comportato il trasferimento a favore di UnipolSai del sopra citato complesso immobiliare in Milano, Via De Castillia ed a UnipolSai Real Estate del menzionato complesso immobiliare in Parma, Località San Pancrazio Parmense.

Il trasferimento ha comportato la chiusura dei crediti vantati dalle società UnipolSai e UnipolSai Real Estate e la ripresa integrale a conto economico del relativo fondo svalutazione (pari rispettivamente a euro 51,9 milioni e euro 15,5 milioni).

Gli immobili sono stati inizialmente iscritti per un valore corrispondente agli acconti versati (pari rispettivamente a euro 77,4 milioni per UnipolSai ed euro 23,3 milioni per UnipolSai Real Estate), poi sono stati svalutati per adeguamento ai valori di perizia, rilevando pertanto contestualmente una rettifica di valore pari a euro 29,0 milioni per UnipolSai ed euro 15,7 milioni per UnipolSai Real Estate.

In data 5 dicembre 2014 è stato omologato anche il concordato fallimentare relativo a Sinergia.

Con decreto 5 febbraio 2015, il Tribunale di Milano ha dichiarato la chiusura del fallimento Im.Co.

Nel corso del corrente esercizio si darà corso alla completa esecuzione dell'accordo con Visconti.

Per quanto concerne la ex Premafin, si ricorda che l'unico rapporto significativo tra di essa e le società dichiarate fallite risulta quello afferente alle manleve rilasciate da Im.Co. e da proprie controllate in ordine agli eventuali oneri/responsabilità conseguenti all'impegno di cessione a terzi di aree site nel comune di Milano. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo.

Contenzioso con il Comune di Milano

UnipolSai ha in essere un contenzioso con il Comune di Milano relativo a un impegno di cessione di aree a prezzi predeterminati, stipulato dall'incorporata Premafin Finanziaria. Nel maggio 2008 la Corte d'Appello ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado che aveva condannato Premafin a risarcire il danno cagionato dalla mancata acquisizione delle aree, riconoscendo solo a due degli atti posti in essere la natura di un vero e proprio preliminare di compravendita delle rispettive aree oggetto del contenzioso e confermando il criterio per la quantificazione del danno, da liquidarsi in un separato giudizio. A tal proposito, sempre nel 2008, Premafin aveva quindi proceduto nei termini alla presentazione di un ricorso alla Corte di Cassazione. In data 29 settembre 2014 la Corte di Cassazione ha confermato definitivamente la sentenza di appello che ha ritenuto perfezionato l'accordo per due delle tre aree oggetto del contenzioso.

Ciò posto – considerato che la sentenza della Corte d'Appello è provvisoriamente esecutiva – nel mese di ottobre 2012 il Comune di Milano ha citato Premafin avanti il Tribunale di Milano per la quantificazione e liquidazione del danno subito. In tale giudizio è stata disposta una CTU e la causa si trova aggiornata all'udienza del 4 febbraio 2016 per precisazione delle conclusioni.

A fronte di una domanda di circa euro 37 milioni, Protos SpA (società incaricata da Premafin nel 2012) ha effettuato una valutazione estimativa del potenziale danno subito dal Comune di Milano quantificandolo in circa euro 13,2 milioni.

A seguito del fallimento della società Im.Co., che aveva rilasciato delle manleve a favore di Premafin, la società ha presentato ricorso per l'insinuazione allo stato passivo e successivamente, stante il rigetto della domanda, ha depositato ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare. In data 9 maggio 2013 si è svolta la prima udienza fissata per la comparizione personale delle parti e l'espletamento del tentativo di conciliazione; non è stato possibile raggiungere un accordo e il Giudice ha fissato l'udienza al 6 maggio 2014 per le conclusioni (poi rinviata al 20 maggio). All'udienza 20 maggio 2014, i Curatori fecero presente al giudice che era in procinto di definizione un concordato fallimentare che prevede la rinuncia, da parte di UnipolSai (subentrata a Premafin), alla garanzia per cui è in causa. Il Giudice ha rinviato all'udienza del 17 marzo 2015, data in cui è stato depositato in giudizio il decreto di chiusura del fallimento Im.Co. (cfr. precedente paragrafo "Fallimento Im.Co. e Sinergia"), con conseguente dichiarazione di interruzione del giudizio di opposizione allo stato passivo promosso dalla Società.

A seguito dell'omologa del concordato di Im.Co., sarà possibile disporre delle aree immobiliari oggetto di contenzioso per addivenire a una soluzione transattiva in via bonaria del contenzioso in essere con il Comune di Milano.

Procedimenti sanzionatori CONSOB

Con comunicazioni del 19 aprile 2013, la Consob ha avviato due distinti procedimenti sanzionatori nei confronti di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni per addebiti riferibili ai rispettivi bilanci consolidati 2010.

Ai sensi dell'art. 187-*septies*, comma 1, del TUF, la Consob ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti e al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fondiaria-SAI all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-*ter*, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fondiaria-SAI quale soggetto responsabile in solido; a Fondiaria-SAI è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-*quinqües*, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-*ter*, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

Analoga contestazione è stata mossa dalla CONSOB anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-*septies*, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-*ter*, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-*quinqües*, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-*ter*, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (ora UnipolSai), assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-*ter*, 187-*quinqües* e 187-*septies* del TUF. In data 20 marzo 2014 la CONSOB ha emanato una delibera con la quale, non ritenendo meritevoli di accoglimento le difese delle parti, ha sanzionato:

- Jonella Ligresti al pagamento di euro 250.000 e all'interdizione per quattro mesi;
- Emanuele Erbetta al pagamento di euro 400.000 e all'interdizione per otto mesi;
- UnipolSai al pagamento di euro 650.000.

La Società ha provveduto ad impugnare ritualmente il provvedimento innanzi alla Corte d'Appello di Bologna che il 6 marzo 2015 ha respinto il ricorso. La Società deciderà con i propri legali se impugnare il provvedimento alla lettura delle motivazioni ancora non depositate.

Accertamenti IVASS

In data 2 luglio 2014 IVASS ha inviato ad UnipolSai il provvedimento sanzionatorio al termine del procedimento, avviato nel 2012 a carico di Unipol Assicurazioni, avente ad oggetto la valutazione delle riserve sinistri dei rami R.C.Auto e Natanti. La sanzione irrogata è pari ad euro 27.500. Non ritenendo condivisibili, in alcun modo, le conclusioni a cui è giunto l'Istituto, la società UnipolSai ha provveduto a proporre ricorso al TAR avverso tale provvedimento.

Azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci deliberate dalle assemblee di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni

In data 17 ottobre 2011, Amber Capital LP, gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, azionista di Fondiaria-SAI ha denunciato ai sensi dell'art. 2408 del codice civile al collegio sindacale di Fondiaria-SAI diverse operazioni effettuate da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti, censurando le condizioni "non di mercato" e le "anomalie" di tali operazioni.

In data 16 marzo 2012, il collegio sindacale di Fondiaria-SAI ha fornito un primo riscontro con la “Relazione ex art. 2408 comma 2 del codice civile”, e a seguito di questa relazione il socio Amber Capital, con lettera del 26 marzo 2012, ha richiesto ulteriori approfondimenti.

Il collegio sindacale ha quindi svolto ulteriori verifiche e approfondimenti. In data 15 giugno 2012, l'IVASS ha notificato a Fondiaria-SAI il Provvedimento n. 2985 con cui l'Autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell'art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando alla stessa Fondiaria-SAI – con comunicazione IVASS prot. 32-12-000057 in pari data – irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, con particolare riferimento a talune operazioni poste in essere da Fondiaria-SAI e da società da essa controllate con controparti qualificanti come parti correlate della stessa Fondiaria-SAI, e assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti.

L'IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società a seguito di detto provvedimento non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che aveva condotto alle contestazioni di cui alla richiamata nota dell'Istituto del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto stesso – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto l'IVASS, con Provvedimento n. 3001 del 12 settembre 2012 (il “Provvedimento IVASS”), ha nominato il Prof. Matteo Caratozzolo quale Commissario *ad acta* di Fondiaria-SAI (il “Commissario”), anche quale capogruppo, ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209.

In particolare, con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità, l'IVASS ha incaricato il Commissario di (i) individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI SpA e delle società dalla stessa controllate; (ii) determinare il danno patito dalle stesse; (iii) promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI SpA e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI SpA e delle società controllate; (iv) esercitare i poteri che spettano a Fondiaria-SAI SpA quale capogruppo e quale socio nelle assemblee delle società controllate.

Ad esito degli approfondimenti svolti in merito alle operazioni sopra richiamate, poste in essere dal Gruppo Fondiaria-SAI principalmente nell'area immobiliare per il periodo 2003-2011, che hanno visto interessati direttamente componenti della famiglia Ligresti e alcuni veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, il Commissario ha richiesto ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni di convocare le rispettive assemblee degli azionisti con all'ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del codice civile, nei confronti di alcuni amministratori e sindaci delle compagnie (in concorso con altri soggetti).

In data 5 febbraio 2013, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, esaminate le rispettive relazioni illustrative predisposte dal Commissario ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, hanno deliberato, dando seguito alla suddetta richiesta, di convocare le assemblee degli azionisti delle due società per i giorni 13 e 14 marzo 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

Le assemblee, tenutesi in seconda convocazione il giorno 14 marzo 2013, hanno deliberato di promuovere le azioni di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nelle relazioni predisposte per le assemblee medesime dal Commissario e rese pubbliche ai sensi di legge.

A seguito delle suddette delibere, il Commissario *ad acta* ha incaricato i propri legali che hanno provveduto a radicare causa civile ordinaria innanzi al Tribunale di Milano nei confronti dei soggetti individuati come responsabili delle operazioni sopradescritte. La causa attualmente è nella fase istruttoria.

In relazione alle suddette operazioni le Società hanno chiesto e, in data 20 dicembre 2013, ottenuto provvedimento di sequestro dal Tribunale di Milano nei confronti di alcuni dei soggetti convenuti nella causa di

cui sopra. La Società ha provveduto ad eseguire il sequestro sia presso i soggetti esecutati sia presso terzi ed i relativi procedimenti esecutivi sono tuttora in atto.

Il sequestro è stato ritualmente impugnato dalle controparti e in data 24 marzo 2014 il Tribunale di Milano in composizione collegiale ha confermato il provvedimento cautelare respingendo tutti i reclami presentati dalle controparti.

Inoltre, con riferimento ad altre operazioni oggetto della denuncia di Amber Capital LP, non comprese nel mandato del Commissario ("Operazioni Minori"), su invito del collegio sindacale di Fondiaria-SAI ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno svolto indagini e verifiche, dalle quali è emerso che anche le Operazioni Minori sono state concluse da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti con varie violazioni di doveri di amministratori e sindaci. In particolare, sono emersi sia violazioni di doveri di amministratori e sindaci, sia danni al patrimonio sociale del Gruppo Fondiaria-SAI.

I soggetti che, a seguito delle verifiche dei Consigli di Amministrazione, sono risultati responsabili delle Operazioni Minori sono (i) i componenti della famiglia Ligresti, che esercitavano il controllo sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI coinvolte, e che avrebbero perseguito i loro interessi personali a danno di tali società con violazione degli artt. 2391 e 2391-*bis* del codice civile e della procedura per le operazioni con "parti correlate"; (ii) gli ex amministratori "esecutivi", che avrebbero proposto e attuato le operazioni in esame, e gli amministratori componenti dei comitati di controllo interno di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, che sarebbero anch'essi responsabili per la violazione delle stesse norme e procedure; (iii) i sindaci di tali società che sarebbero anch'essi responsabili dei danni subiti dalle società del Gruppo Fondiaria-SAI per violazione degli artt. 2403 e 2407 del codice civile, nonché dell'art. 149 del TUF.

La responsabilità degli esponenti della famiglia Ligresti in relazione all'operazione in esame (così come per le operazioni già oggetto delle azioni di responsabilità del Commissario) deriverebbe non solo dalla violazione dei loro doveri per le cariche di amministratori formalmente ricoperte in Fondiaria-SAI e in Milano Assicurazioni ma anche (aa) dalla "direzione unitaria" che essi avrebbero illegittimamente esercitato sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI concorrendo ad approvare e attuare le operazioni in "conflitto di interessi" e "in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale" (ex art. 2497 del codice civile); (bb) dall'ingerenza di fatto (in particolare da parte dell'Ing. Salvatore Ligresti) nell'amministrazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI (ex art. 2392 del codice civile).

Pertanto, in data 30 luglio 2013, le assemblee ordinarie di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno deliberato di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del codice civile, e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del codice civile, nei confronti di taluni ex amministratori in fatto e in diritto di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, indipendentemente dalle particolari cariche rivestite e quand'anche non formalmente in carica; di taluni ex amministratori di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nonché ai sensi dell'art. 2407 del codice civile, nei confronti di alcuni componenti del collegio sindacale di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

In relazione alle suddette deliberazioni UnipolSai (già Fondiaria-SAI, che in data 6/1/2014 ha incorporato, tra l'altro, Milano Assicurazioni) ha provveduto a notificare l'atto di citazione e la prima udienza innanzi al tribunale di Milano è stata fissata per il 6 ottobre 2015.

Area Castello

In data 6 marzo 2013, il Tribunale di Firenze ha assolto Fondiaria-SAI con formula piena (perché il fatto non sussiste) da ogni accusa nel procedimento penale inerente l'urbanizzazione dell'area Castello (Firenze).

In proposito, si ricorda che la società risultava imputata nel procedimento penale avviato nel 2008 dalla Procura della Repubblica di Firenze su ipotesi di reato di corruzione, che vedeva come altri imputati alcuni rappresentanti di Fondiaria-SAI, alcuni professionisti e alcuni amministratori pubblici.

A Fondiaria-SAI veniva contestato l'illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui agli artt. 319 e 321 del codice penale, che sanziona il reato di corruzione di pubblico ufficiale.

Il Tribunale ha altresì disposto il dissequestro e la restituzione dell'area Castello che era stata sottoposta a sequestro cautelare nel novembre 2008. La Procura della Repubblica ha interposto appello contro la sentenza innanzi alla Corte d'Appello di Firenze. La prossima udienza è fissata per il 16 aprile 2015.

Altri procedimenti penali in corso

Con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, alla data di redazione del presente bilancio sono state formulate richieste risarcitorie in sede civile da due soggetti (i "Giudizi Civili") e in sede penale nei procedimenti R.G.N.R. 21713/13 e R.G.N.R. 24630/2013 (i "Giudizi Penali") da numerosi investitori che avevano acquistato azioni Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e Premafin oltre che da diversi "enti esponenziali di interessi diffusi", complessivamente circa 2.788 soggetti.

Nei Giudizi Civili gli attori hanno sinteticamente affermato di avere acquistato e sottoscritto azioni di Fondiaria-SAI perché indotti dalle informazioni contenute nei prospetti informativi pubblicati da Fondiaria-SAI il 24/6/2011 e il 12/7/2012 in relazione agli aumenti di capitale in opzione deliberati dalla società rispettivamente il 14/5/2011, il 22/6/2011 e il 19/3/2012. UnipolSai (già Fondiaria-SAI) si è costituita in entrambi i Giudizi Civili e ha contestato le domande degli attori. I Giudizi Civili si trovano nella fase istruttoria.

I Giudizi Penali attualmente pendenti sono i seguenti:

- (a) il Giudizio Penale n. 21713/13 R.G.N.R., pendente dinanzi al Tribunale di Torino, a carico di Salvatore Ligresti, Jonella Ligresti, Antonio Talarico, Fausto Marchionni, Emanuele Erbetta, Ambrogio Virgilio e Riccardo Ottaviani imputati dei reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e aggrottaggio informativo (art. 185 TUF) per l'asserita falsificazione della voce "riserva sinistri" iscritta nel bilancio del 2010 di Fondiaria-SAI SpA.

Nell'ambito del presente procedimento, si sono costituiti circa 2.788 soggetti quali parti civili, chiedendo il risarcimento dei danni derivanti dai reati. Una volta ammesse dal Tribunale, circa 2.780 parti civili costituite hanno chiesto la citazione del responsabile civile UnipolSai (allora Fondiaria-SAI SpA).

Con decreto del 26 maggio 2014, il Tribunale di Torino, accogliendo le richieste avanzate dalle parti civili, ha ordinato la citazione di UnipolSai per l'udienza del 18 luglio 2014.

UnipolSai ha ricevuto circa 2.766 citazioni e, all'udienza del 18 luglio 2014, si è costituita in giudizio quale responsabile civile.

Da un esame preliminare e non esaustivo degli atti del procedimento di cui sopra, risulta che i soggetti che si sono costituiti parte civile hanno formulato richieste risarcitorie, in numerosi casi senza quantificare l'asserito danno, mediante le quali, in sintesi, hanno affermato: (i) in alcuni casi di essere "investitori in titoli di Fondiaria-SAI" e "Milano Assicurazioni" e "persone offese" nei Giudizi Penali; (ii) in altri casi di avere acquistato azioni Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni perché "indotti" dal bilancio Fondiaria-SAI 2010 asseritamente "fuorviante"; (iii) di avere diritto al risarcimento del danno.

- (b) Il Giudizio Penale n. 24630/2013 R.G.N.R., originariamente a carico di Giocchino Paolo Ligresti, Pier Giorgio Bedogni, Fulvio Gismondi, Benito Giovanni Marino, Marco Spadacini, Antonino D'Ambrosio, Riccardo Ottaviani e Ambrogio Virgilio imputati dei reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e, per quanto riguarda Giocchino Paolo Ligresti, Pier Giorgio Bedogni e Fulvio Gismondi, imputati anche di aggrottaggio informativo (art. 185 TUF) e, per il solo Fulvio Gismondi, falso ideologico in certificati (art. 481 c.p.) e UnipolSai quale asserita responsabile ex D.Lgs. 231/2001 in relazione al reato di manipolazione del mercato contestato agli ex apicali della Società.

Le posizioni dei signori Gioacchino Paolo Ligresti, Pier Giorgio Bedogni e Fulvio Gismondi e di UnipolSai sono state stralciate dal presente processo dopo che il Giudice dell'udienza preliminare, con sentenza del 18 marzo 2014, ha dichiarato la propria incompetenza territoriale a favore del Tribunale di Milano, ritenendo che il più grave reato di manipolazione del mercato sia stato consumato nel capoluogo lombardo.

Di tal che, nei confronti dei predetti imputati e di UnipolSai è attualmente pendente in fase di indagini il procedimento n. 14442/14 R.G.N.R. dinanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

Con riguardo alle posizioni di Riccardo Ottaviani e Ambrogio Virgilio, il procedimento segue le forme del rito ordinario. A seguito del rinvio a giudizio, le loro posizioni sono state riunite al procedimento principale n. 21713/13 R.G.N.R..

Per quanto concerne le posizioni dei signori Benito Giovanni Marino, Marco Spadacini e Antonio D'Ambrosio, Sindaci revisori di Fondiaria-SAI, è stata accolta la loro richiesta di procedere con le forme del giudizio abbreviato. All'esito del giudizio, con sentenza del 10 novembre 2014, il Giudice dell'udienza preliminare ha assolto i tre imputati con la formula "per non avere commesso il fatto".

Si rammenta inoltre che nell'ambito dei procedimenti penali in parola, in fase di indagine, con decreto del 10 agosto 2013, il Giudice per le Indagini Preliminari aveva disposto il sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, di beni fino al valore di euro 251.600.000 a carico di Salvatore, Jonella, Gioacchino Paolo e Giulia Maria Ligresti, Antonio Talarico, Emanuele Erbetta, Fausto Marchionni nonché a carico della Società in relazione all'imputazione di cui all'art. 25-*sexies* del D. Lgs. 231/2001 ex artt. 19 e 53 D. Lgs. 231/2001. Avverso tale provvedimento, in data 12 settembre 2013 la Società aveva presentato richiesta di riesame presso il Tribunale di Torino, reputando infondata ed ingiusta l'iniziativa cautelare, in particolare contestando che fosse individuabile un profitto in capo alla Società pari alla variazione del valore del titolo in conseguenza del contestato aggio. Con ordinanza del 1° ottobre 2013, il Tribunale del riesame di Torino ha accolto la domanda di riesame proprio sotto il profilo reclamato dalla difesa della Società. Avverso tale provvedimento, in data 10 ottobre 2013, il Pubblico Ministero ha proposto ricorso per Cassazione. La Suprema Corte di Cassazione, Sezione Quinta Penale, ha respinto il ricorso in data 3 aprile 2014.

- (c) Il Giudizio Penale n. 48356/2013 R.G.N.R. pendente nella fase degli atti introduttivi al dibattimento presso Il Tribunale di Milano, Prima Sezione Penale, a carico di Salvatore Ligresti, Giancarlo De Filippo e Niccolò Lucchini imputati dei reati di cui agli artt. 110 c.p. e 185 TUF, nell'ambito del quale UnipolSai è stata citata e si è costituita responsabile civile per il fatto degli imputati.

Tenuto conto dello stato dei procedimenti sopra descritti e delle conoscenze fin qui acquisite dalla Società, anche sulla base dei pareri legali in proposito acquisiti, allo stato, non sussiste la necessità di effettuare accantonamenti per rischi ed oneri in relazione all'eventuale obbligazione risarcitoria che potrebbe derivare a carico di UnipolSai dall'ipotetico esito negativo dei Giudizi Civili e Penali.

Infatti, in base ai principi contabili internazionali (IAS 37), va previsto un accantonamento in presenza di un'obbligazione passiva nel caso in cui "è probabile (cioè è più verosimile piuttosto che il contrario) che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici" e, inoltre, nel caso in cui "possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'obbligazione".

Nel caso in esame, non ricorrono le condizioni ora riportate, in quanto, per molteplici ragioni e valutazioni, anche di carattere giuridico, allo stato:

- (i) non si ritiene "probabile" il rischio, sia nei Giudizi Civili che Penali, che UnipolSai sia condannata al risarcimento dei danni richiesti dalle controparti;
- (ii) non è possibile stimare con "sufficiente attendibilità" l'entità del danno che UnipolSai possa in ipotesi essere condannata a pagare agli investitori in caso di esito negativo dei Giudizi Civili e Penali.

3. Riserve tecniche

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Riserve premi danni	2.878,3	17,1	2.203,7	19,0		
Riserve sinistri danni	13.978,8	82,9	9.392,1	80,9		
Altre riserve tecniche danni	9,0	0,1	6,8	0,1		
Totale riserve danni	16.866,1	100,0	11.602,6	100,0	45,4	-5,4
Riserve matematiche vita	28.556,3	72,5	15.572,5	73,5		
Riserve per somme da pagare vita	379,6	1,0	285,4	1,3		
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	7.854,4	20,0	4.926,2	23,2		
Altre riserve tecniche vita	2.572,1	6,5	413,4	2,0		
Totale riserve vita	39.362,4	100,0	21.197,5	100,0	85,7	12,9
Totale riserve tecniche	56.228,5		32.800,0		71,4	6,7

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano a euro 3.812,7 milioni (euro 2.226,3 milioni al 31/12/2013, euro 4.439,8 milioni a perimetro omogeneo).

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 1.365,4 milioni (euro 554,1 milioni al 31/12/2013, euro 1.162,6 milioni a perimetro omogeneo), è suddivisa tra:

- Passività finanziarie da negoziazione per euro 579,9 milioni (euro 48,3 milioni al 31/12/2013, euro 409,5 milioni a perimetro omogeneo);
- Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico per euro 785,5 milioni (euro 505,8 milioni al 31/12/2013, euro 753,1 milioni a perimetro omogeneo). In questa categoria sono classificati i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo almeno del 10% (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI).

4.2 Altre passività finanziarie

Valori in Milioni di Euro	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
	Passività subordinate	2.033,7	83,1	1.028,8	61,5	97,7
Depositi ricevuti da riassicuratori	284,1	11,6	135,0	8,1	110,4	7,4
Titoli di debito emessi	0,0	0,0	18,4	1,1	-100,0	-100,0
Debiti verso la clientela bancaria	0,0	0,0	164,5	9,8	-100,0	-100,0
Altri finanziamenti ottenuti	129,4	5,3	122,8	7,3	5,4	-0,1
Passività finanziarie diverse	0,2	0,0	202,7	12,1	-99,9	-100,0
Totale altre passività finanziarie	2.447,3	100,0	1.672,2	100,0	46,4	-25,3

Il dettaglio delle Passività subordinate è esposto nella tabella seguente:

Emittente	Valore Nominale in circolazione	Livello subord.	Scadenza anno	Call	Tasso	Q/NQ
UnipolSai	300,0 milioni	tier II	2021	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	261,7 milioni	tier II	2023	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	400,0 milioni	tier I restricted	2023	ogni 6 mesi	euribor 6m + 251,5 b.p. (****)	NQ
UnipolSai	100,0 milioni	tier II	2025	ogni 6 mesi dal 30/12/2015	euribor 6m + 251,5 b.p. (*) (****)	NQ
UnipolSai	150,0 milioni	tier II	2026	ogni 6 mesi dal 14/07/2016	euribor 6m + 251,5 b.p. (*) (****)	NQ
UnipolSai	50,0 milioni	tier II	2026	ogni 6 mesi dal 14/07/2016	euribor 6m + 251,5 b.p. (*) (****)	NQ
UnipolSai	750,0 milioni	tier I restricted	perpetuo	ogni 3 mesi dal 18/06/2024	fisso 5,75% (**)	Q
UnipolSai	134,0 milioni	tier I restricted	2015 (***)		fisso 6,971%	NQ

(*) Finanziamenti coperti da IRS con scadenza pari alla data call (tali strumenti trasformano il tasso da variabile a fisso).

(**) Da giugno 2024 tasso variabile pari all'euribor 3m + 518 b.p.

(***) Le obbligazioni possono essere convertite facoltativamente dagli obbligazionisti in ogni momento nel periodo compreso fra il 24 aprile 2014 e il 22 dicembre 2015.

(****) Comprensivo degli spread aggiuntivi Mediobanca.

UnipolSai - Emissione di titoli obbligazionari subordinati a durata indeterminata e rimborso anticipato di prestiti subordinati a scadenza indeterminata

In data 18 giugno 2014 UnipolSai ha emesso un prestito obbligazionario subordinato a durata indeterminata per un ammontare nominale complessivo di euro 750 milioni, con il contestuale rimborso anticipato di prestiti subordinati a scadenza indeterminata erogati in passato da Mediobanca a Fondiaria-SAI (ora UnipolSai) e alle incorporate Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni per un importo complessivo pari a euro 750 milioni. Sono inoltre stati interrotti i contratti derivati di copertura dal rischio tasso (IRS), che trasformavano il tasso da variabile in fisso, che erano stati attivati sui suddetti prestiti.

Tali titoli presentano i requisiti per essere inseriti tra gli elementi del margine di solvibilità disponibile della Compagnia nel limite massimo del 50%, avendo UnipolSai ottenuto al riguardo le necessarie autorizzazioni regolamentari.

In data 11 settembre 2014, in applicazione delle clausole contrattualmente previste, è stato sottoscritto tra UnipolSai e Mediobanca un accordo di modifica dei Contratti di Finanziamento relativi ai prestiti subordinati a medio termine per euro 700 milioni. Tale accordo prevede la modifica di alcuni termini economici, tra cui la

corresponsione a titolo transattivo, di un indennizzo annuo pari a 71,5 basis point oltre allo spread precedente (pertanto il nuovo spread passa da 1,80 a 2,515) previsto dai Contratti di Finanziamento. Si segnala che tale Costo Aggiuntivo per l'esercizio 2014 ammonta a euro 5 milioni.

Le operazioni di emissione e il conseguente rimborso, oltre a diversificare le fonti di finanziamento e ad allungare la durata media dell'indebitamento subordinato di UnipolSai, consentono di ottemperare alle misure prescritte in materia dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al momento dell'autorizzazione dell'operazione di acquisizione del controllo dell'ex Gruppo Premafin/Fondiarria-SAI, che prevedevano la riduzione dell'indebitamento in essere con Mediobanca per un ammontare complessivo di euro 350 milioni entro il 2015.

Dopo l'operazione, l'incidenza dei finanziamenti subordinati erogati da Mediobanca sul totale dell'indebitamento subordinato è passata dal 72% al 35%.

UnipolSai - Emissione di un Prestito Obbligazionario Convertendo

In data 24 aprile 2014 UnipolSai ha emesso il Prestito Obbligazionario Convertendo, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 100.000, per complessivi euro 201,8 milioni. Il prestito è stato sottoscritto:

- (i) per euro 134,3 milioni, dalle banche creditrici che avevano approvato l'accordo di ristrutturazione del debito della ex Premafin, esclusa GE Capital Interbanca SpA, le quali – per effetto della Fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in UnipolSai – sono divenute creditrici di UnipolSai, e
- (ii) per euro 67,5 milioni, dalla capogruppo Unipol.

Le obbligazioni emesse sono al portatore, non frazionabili e liberamente trasferibili nonché immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA in regime di dematerializzazione e costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e subordinate; maturano un interesse annuo lordo (non capitalizzabile) del 6,971%, calcolato sul valore nominale unitario e pagabile semestralmente in via posticipata, con prima cedola in data 31 maggio 2014.

Il rapporto di conversione, pari a n. 36.630,037 azioni ordinarie UnipolSai di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, è dato dal rapporto tra (a) il valore nominale unitario delle obbligazioni e (b) il prezzo di conversione iniziale (pari ad euro 2,730 per azione). Il numero massimo di azioni da emettere a servizio del Prestito Obbligazionario Convertendo è pertanto pari a n. 73.919.409 azioni.

Le obbligazioni possono essere convertite facoltativamente dagli obbligazionisti in ogni momento nel periodo compreso fra il 24 aprile 2014 e il 22 dicembre 2015 e, comunque, si convertiranno obbligatoriamente ed automaticamente in azioni alla data del 31 dicembre 2015 (data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertendo).

In data 22 maggio 2014 sono state convertite tutte le n. 675 obbligazioni detenute dalla capogruppo Unipol. Pertanto, al 31/12/2014, il Prestito Obbligazionario Convertendo UnipolSai ammonta a euro 134 milioni, di cui, ai sensi dello IAS 32.15, la voce "Altre passività finanziarie" accoglie la sola componente classificabile come passività finanziaria. La componente riconducibile a strumenti rappresentativi di capitale è stata contabilizzata ad incremento del Patrimonio Netto.

La riduzione dell'indebitamento è principalmente imputabile alle seguenti operazioni:

- estinzione per euro 379,3 milioni del finanziamento ex Premafin relativo al "Contratto di finanziamento modificato post integrazione" (euro 340,2 milioni) al "Contratto GE Capital" (euro 39,2 milioni), operazioni

previste sin dall'origine nell'ambito del progetto di Fusione e inserite nell'accordo di ristrutturazione del debito Premafin stipulato con le banche creditrici, subordinatamente all'efficacia della Fusione stessa. In particolare:

- in data 24/4/2014 sono stati rimborsati euro 201,8 milioni, con la contestuale emissione di un prestito obbligazionario convertendo di pari importo;
 - in data 7/8/2014 è stata effettuata l'estinzione anticipata degli ulteriori euro 177,6 milioni (di cui euro 138,4 milioni avevano scadenza 2018 ed euro 39,2 milioni scadenza 2020);
- scadenza del finanziamento pronti contro termine della ex Unipol Assicurazioni per circa euro 103,6 milioni;
- rimborso da parte di Marina di Loano del contratto di finanziamento sottoscritto con Intesa SanPaolo in qualità di banca agente per circa euro 48 milioni;
- rimborso da parte della ex Finadin, ora incorporata in UnipolSai Finance (già Smallpart), dei due contratti di finanziamento sottoscritti con Banca Popolare di Milano e Banco Popolare per un valore contabile complessivo di circa euro 12,4 milioni.

5. Debiti

	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>						
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	143,7	17,5	94,8	14,5	51,5	-5,1
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	40,9	5,0	73,4	11,2	-44,4	-51,0
Altri debiti	634,4	77,5	487,1	74,3	30,2	-20,5
Debiti per imposte a carico assicurati	172,8	21,1	80,3	12,2	115,3	11,7
Debiti per oneri tributari diversi	94,3	11,5	82,9	12,7	n.s.	n.s.
Debiti verso fornitori	171,8	21,0	229,9	35,1	-25,3	-34,4
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	77,0	9,4	52,1	7,9	47,8	-7,7
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	33,8	4,1	18,2	2,8	85,5	12,6
Debiti diversi	84,7	10,3	23,7	3,6	n.s.	-51,2
Totale debiti	818,9	100,0	655,4	100,0	25,0	-20,7

6. Altri elementi del passivo

	31/12/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var. %	var. % a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>						
Passività fiscali correnti	15,7	1,8	67,0	4,9	-76,5	-86,1
Passività fiscali differite	86,3	10,0	827,4	60,6	-89,6	-90,6
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	2,6	0,3	74,2	5,4	-96,4	-96,4
Provvigioni su premi in corso di riscossione	109,4	12,7	88,7	6,5	23,3	-19,1
Commissioni attive differite	0,8	0,1	0,0	0,0	n.s.	-36,5
Ratei e risconti passivi	0,8	0,1	0,0	0,0	0,0	17,4
Altre passività	646,0	75,0	309,1	22,6	109,0	19,0
Totale altri elementi del passivo	861,6	100,0	1.366,4	100,0	-36,9	-51,6

La voce Passività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le

corrispondenti imposte (IRES o IRAP) iscritte nelle Attività fiscali differite.

Dall'esercizio 2014 viene effettuata la compensazione tra imposte differite attive e passive, come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

La voce Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita è costituita dai passivi delle società UnipolSai Investimenti SGR e Saint George Capital Management SA in liquidazione; il dato al 31/12/2013 includeva euro 72,8 milioni relativi alle attività connesse al perimetro oggetto di dismissione in ottemperanza al Provvedimento del 19 giugno 2012 dell'AGCM.

Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 5.5 delle presenti Note informative integrative.

4. NOTE ILLUSTRATIVE DEL CONTO ECONOMICO

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del conto economico).

RICAVI

1.1 Premi netti

	31/12/2014	31/12/2013	var. %	var. % a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>				
Premi di competenza Danni	8.878,4	6.063,6	46,4	-7,9
premi contabilizzati Danni	8.451,4	5.792,2	45,9	-9,1
variazione riserva premi Danni	427,0	271,4	57,4	25,0
Premi contabilizzati Vita	7.536,2	3.915,0	92,5	24,0
Premi lordi di competenza Danni e Vita	16.414,6	9.978,5	64,5	4,5
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	-439,9	-320,9	37,1	7,2
premi ceduti Danni	-420,2	-319,4	31,6	2,5
variazione riserva premi a carico riassicuratori Danni	-19,6	-1,5		
Premi ceduti Vita	-14,1	-7,5	87,6	-7,1
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni e Vita	-454,0	-328,4	38,2	6,7
Totale premi netti	15.960,6	9.650,1	65,4	4,4

1.2 Commissioni attive

	31/12/2014	31/12/2013	var. %	var. % a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>				
Commissioni attive da attività bancaria	5,0	6,9	-27,6	-27,6
Commissioni attive da contratti di investimento	0,5	1,1	-54,1	-56,4
Altre commissioni attive	9,4	0,0	0,0	-12,7
Totale commissioni attive	14,9	8,0	86,0	-20,9

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
da attività finanziarie possedute per essere negoziate	-356,0	-37,6		
da passività finanziarie possedute per essere negoziate	7,0	0,3		
da attività/passività finanz. designate a fair value a CE	420,8	197,0		
Totale Proventi/Oneri netti	71,8	159,7	-55,0	-78,7

Tra i Proventi e oneri derivanti da attività finanziarie possedute per essere negoziate sono incluse minusvalenze per euro 267,6 milioni derivanti da valutazione di strumenti finanziari derivati, parzialmente estinti, a copertura delle variazioni positive di *fair value* di titoli obbligazionari classificati tra le Attività disponibili per la vendita, per i quali è stata effettuata, con esito positivo, la verifica dell'efficacia della copertura.

La variazione positiva di *fair value* dei titoli obbligazionari sottostanti, per euro 270,3 milioni, è classificata nella voce 1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (Utili da valutazione da attività finanziarie disponibili per la vendita).

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 6,9 milioni (euro 7,8 milioni nel 2013, euro 11,3 milioni a perimetro omogeneo).

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
Interessi	1.593,2	972,9	63,8	1,9
da investimenti posseduti sino alla scadenza	65,4	17,1		
da finanziamenti e crediti	207,3	107,8		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.309,1	829,0		
da crediti diversi	4,8	9,5		
da disponibilità liquide	6,6	9,5		
Altri proventi	186,7	109,2	70,9	11,5
da investimenti immobiliari	111,0	76,2		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	75,7	33,0		
Utili realizzati	767,1	406,4	88,7	17,9
da investimenti immobiliari	4,7	6,7		
da investimenti posseduti sino alla scadenza	2,7	0,0		
da finanziamenti e crediti	54,5	0,1		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	703,3	399,6		
da altre passività finanziarie	1,8	0,0		
Utili da valutazione e ripristini di valore	270,6	0,5	n.s.	n.s.
da attività finanziarie disponibili per la vendita	270,4	0,0		
da altre attività e passività finanziarie	0,2	0,5		
Totale voce 1.5	2.817,6	1.489,0	89,2	18,3

Gli Utili da valutazione da attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 270,3 milioni sono relativi a variazioni positive di *fair value* di titoli obbligazionari oggetto di copertura di *fair value* tramite strumenti finanziari derivati, per i quali è stata effettuata, con esito positivo, la verifica dell'efficacia della copertura. La variazione negativa di *fair value* degli strumenti finanziari derivati per euro 267,6 milioni è classificata alla voce 1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico (Proventi e oneri derivanti da attività finanziarie possedute per essere negoziate).

1.6 Altri ricavi

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
Proventi da attività non correnti destinate alla vendita	332,9	0,0	n.s.	n.s.
Proventi tecnici vari	95,1	67,9	40,0	6,2
Differenze cambio	26,7	0,9	n.s.	n.s.
Sopravvenienze attive	41,8	28,8	45,0	29,8
Altri proventi	372,2	368,1	1,1	-7,4
Totale Altri ricavi	868,7	465,7	86,5	64,3

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Oneri relativi ai sinistri - lavoro diretto e indiretto	14.571,6	8.508,9	71,3	9,8
Rami Danni	5.955,0	4.246,1	40,2	-7,4
importi pagati danni	6.472,8	4.988,8		
variazione riserva sinistri danni	-376,0	-626,4		
variazione dei recuperi danni	-141,8	-116,2		
variazione delle altre riserve tecniche danni	0,0	-0,1		
Rami Vita	8.616,6	4.262,8	102,1	26,1
somme pagate vita	6.148,7	4.596,7		
variazione delle somme da pagare vita	-22,0	41,2		
variazione riserve matematiche	2.129,0	605,8		
variazione delle altre riserve tecniche vita	119,1	-44,5		
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	241,8	-936,5		
Oneri relativi ai sinistri - quote a carico riassicuratori	-258,7	-176,7	46,5	47,5
Rami Danni	-246,2	-169,4	45,3	50,7
importi pagati danni	-278,1	-228,2		
variazione riserva sinistri danni	25,5	56,6		
variazione dei recuperi danni	6,4	2,2		
Rami Vita	-12,6	-7,2	73,6	4,0
somme pagate vita	-34,6	-18,5		
variazione delle somme da pagare vita	1,2	-1,3		
variazione riserve matematiche	20,9	12,6		
Totale oneri netti relativi ai sinistri	14.312,8	8.332,2	71,8	9,3

2.2 Commissioni passive

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Commissioni passive da attività bancaria	3,7	0,0	0,0	-33,9
Commissioni passive da contratti di investimento	1,1	0,7	60,1	31,0
Altre commissioni passive	8,8	5,6	57,5	-8,6
Totale commissioni passive	13,7	6,3	116,2	-15,2

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 26,0 milioni (euro 2,1 milioni nel 2013, euro 4,5 milioni a perimetro omogeneo) di cui euro 13,6 milioni relativi al risultato pro quota di Unipol Banca SpA (relativamente alla parte non coperta da opzione) ed euro 7,4 milioni relativi alla svalutazione di Euromilano SpA ora classificata tra le Attività Disponibili per la Vendita.

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013	<i>var. %</i>	<i>var. % a perimetro omogeneo</i>
Interessi:	97,5	64,4	51,3	-9,0
da altre passività finanziarie	94,2	59,6		
da debiti	3,3	4,8		
Altri oneri:	96,3	68,1	41,4	25,7
da investimenti immobiliari	48,6	59,4		
da finanziamenti e crediti	0,0	0,1		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	4,6	7,9		
da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,4	0,4		
da altre passività finanziarie	42,6	0,4		
da debiti diversi	0,1	0,0		
Perdite realizzate:	286,7	39,6	n.s.	n.s.
da investimenti immobiliari	2,9	0,2		
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,7	0,0		
da finanziamenti e crediti	123,7	0,0		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	159,3	39,3		
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	185,2	126,7	46,1	-24,6
da investimenti immobiliari	159,2	99,7		
da finanziamenti e crediti	7,9	6,8		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	15,1	20,2		
da altre passività finanziarie	2,9	0,0		
Totale voce 2.4	665,7	298,9	122,8	23,2

Le Perdite da valutazione e riduzioni di valore relative ad investimenti immobiliari comprendono ammortamenti per euro 45,8 milioni (euro 44,2 milioni al 31 dicembre 2013, euro 61,2 milioni a perimetro omogeneo) e svalutazioni per euro 113,4 milioni (euro 55,5 milioni al 31 dicembre 2013, euro 58,9 milioni a perimetro omogeneo), effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

2.5 Spese di gestione

	31/12/2014	31/12/2013	var. %	var. % a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>				
Settore Assicurativo	2.610,9	1.537,1	69,9	1,8
Settore Altre Attività	66,1	313,3	-78,9	-79,3
Settore Immobiliare	9,9	0,2	n.s.	25,1
Elisioni intersettoriali	-41,0	-241,1	-83,0	-83,0
Totale spese di gestione	2.645,9	1.609,4	64,4	-0,2

Di seguito si riporta il dettaglio delle Spese di gestione del Settore Assicurativo:

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	DANNI		VITA		TOTALE		var. %	var. % a perimetro omogeneo		
	var. %		var. %		var. %					
	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13				
Provvigioni di acquisizione	1.319,7	803,0	64,3	155,7	96,3	61,8	1.475,3	899,2	64,1	-2,5
Altre spese di acquisizione	411,7	222,3	85,2	43,4	25,9	67,4	455,0	248,2	83,4	7,6
Variazione costi di acquisizione differiti	0,7	-8,3	n.s.	0,9	-3,2	n.s.	1,6	-11,5	n.s.	n.s.
Provvigioni di incasso	177,8	125,0	42,2	10,5	6,1	70,8	188,3	131,2	43,6	-9,2
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	-112,5	-78,6	43,2	-2,0	-1,1	78,3	-114,5	-79,7	43,7	9,3
Spese di gestione degli investimenti	60,0	10,8	n.s.	38,2	13,1	n.s.	98,2	23,9	n.s.	67,9
Altre spese di amministrazione	397,6	260,3	52,7	109,3	65,5	67,0	506,9	325,8	55,6	5,8
Totale spese di gestione	2.254,9	1.334,5	69,0	356,0	202,6	75,7	2.610,9	1.537,1	69,9	1,8

2.6 Altri costi

	31/12/2014	31/12/2013	var. %	var. % a perimetro omogeneo
<i>Valori in Milioni di Euro</i>				
Altri oneri tecnici	190,5	200,7	-5,1	-21,2
Perdite su crediti	17,6	49,6	-64,5	-67,0
Altri oneri	726,2	615,7	17,9	-8,5
Totale Altri costi	934,4	866,0	7,9	-14,2

3. Imposte sul reddito

Nel prospetto seguente sono riportate le movimentazioni intervenute a livello economico consolidato, in considerazione dell'utilizzo ed accantonamento di imposte anticipate e differite secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

Valori in Milioni di Euro	31/12/2014			31/12/2013		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-378,3	-98,3	-476,7	-89,8	-61,1	-151,0
Imposte differite attive e passive:	94,8	27,3	122,1	-125,8	-1,7	-127,5
Utilizzo imposte differite attive	-112,9	-5,0	-117,9	-237,5	-8,9	-246,3
Utilizzo imposte differite passive	20,1	11,3	31,4	85,5	20,5	106,0
Accantonamenti imposte differite attive	286,2	43,6	329,8	114,7	7,7	122,4
Accantonamento imposte differite passive	-98,6	-22,6	-121,2	-88,6	-21,0	-109,6
Totale	-283,5	-71,0	-354,5	-215,7	-62,8	-278,5

A fronte di un risultato positivo ante imposte pari a euro 1.142,0 milioni, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 354,5 milioni, corrispondenti ad un *tax rate* del 31,0% (41,8% al 31 dicembre 2013, 40,6% a perimetro omogeneo, penalizzato in particolare dall'addizionale IRES dell'8,5% sulle società finanziarie/assicurative).

Nel seguente prospetto si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive, a seguito dell'operazione di compensazione, effettuata a decorrere dall'esercizio 2014, in relazione alle differenze rilevanti ai fini delle imposte:

Valori in Milioni di Euro	31/12/2014
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	
Attività immateriali e materiali	56,1
Investimenti immobiliari	80,7
Strumenti finanziari	-400,0
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	136,9
Accantonamenti	189,0
Riserve tecniche	297,3
Passività finanziarie	-1,5
Debiti e altri elementi del passivo	-1,8
Altre imposte anticipate	-134,9
Totale imposte differite attive	221,8
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	
Attività immateriali e materiali	-63,1
Riserve tecniche a carico riass.	-9,4
Investimenti immobiliari	35,3
Strumenti finanziari	980,5
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	-4,4
Accantonamenti	-13,8
Riserve tecniche	-700,7
Passività finanziarie	2,7
Debiti e altri elementi del passivo	-9,7
Altre imposte differite	-131,1
Totale imposte differite passive	86,3

Le attività fiscali nette sono ritenute recuperabili sulla base dei piani previsionali delle società appartenenti al Gruppo.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 *Hedge Accounting*

Le coperture di *fair value* riguardano titoli obbligazionari a tasso fisso, trasformato in tasso variabile tramite *Interest Rate Swap*. A fine esercizio erano inoltre in essere vendite a termine di titoli dello Stato italiano con scadenza entro il mese di gennaio 2015.

Copertura di *fair value*

UnipolSai Assicurazioni: gli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura sono:

- *Interest Rate Swap*: relativamente alle coperture realizzate tramite *Interest Rate Swap* si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 sono stati chiusi parzialmente due contratti, mentre è proseguita la relazione di copertura sulle posizioni ancora in essere.

La variazione complessiva di *fair value* (sia relativa alle posizioni chiuse che a quelle ancora in essere) delle obbligazioni oggetto di copertura classificate tra le Attività disponibili per la vendita è risultata positiva per euro 142,4 milioni, mentre la variazione complessiva di *fair value* degli IRS, comprensiva della minusvalenza realizzata per estinzione parziale dello strumento di copertura, è risultata pari a euro 139,7 milioni.

La copertura al 31 dicembre 2014 è efficace in quanto i rapporti tra le rispettive variazioni di *fair value* rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%, con un effetto economico netto positivo pari a euro 2,7 milioni.

- *Bond Forward*, il cui *fair value* al 31 dicembre 2014 è negativo per euro 127,9 milioni, con una variazione di *fair value* dalla data di decorrenza delle relazioni di copertura attualmente in essere pari a euro 127,9 milioni. La variazione di *fair value* delle obbligazioni oggetto di copertura classificate tra le Attività disponibili per la vendita, rilevata nel periodo di validità della copertura stessa, è positiva per euro 127,9 milioni.

La copertura al 31 dicembre 2014 è efficace in quanto i rapporti tra le rispettive variazioni di *fair value* rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%.

Gli effetti economici di competenza dell'esercizio 2014 sono positivi per euro 127,9 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli asset sottostanti e negativi per euro 127,9 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* dei *Bond Forward*, il risultato netto è irrilevante.

Copertura flussi di cassa

L'obiettivo delle coperture in essere è la trasformazione del tasso su passività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa.

UnipolSai Assicurazioni - *cash flow hedge* su finanziamenti ibridi perpetui tramite IRS per nozionali euro 300 milioni: l'effetto positivo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 11 milioni (euro 7,2 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Al 31/12/2013 il dato relativo alla ex Unipol Assicurazioni era negativo per euro 44,8 milioni (euro 29,4 milioni al netto dell'effetto fiscale) ed era relativo a finanziamenti ibridi perpetui per nominali euro 400 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi tali finanziamenti ibridi perpetui ed i relativi IRS collegati di pari nominale.

Al 31/12/2013 il dato relativo alla ex Fondiaria-SAI era positivo per euro 4,1 milioni (euro 3 milioni al netto dell'effetto fiscale) ed era relativo a finanziamenti subordinati per nominali euro 500 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi finanziamenti ibridi perpetui per nominali euro 250 milioni ed i relativi IRS collegati di pari nominale.

Al 31/12/2013 il dato relativo alla ex Milano Assicurazioni era positivo per euro 0,4 milioni (euro 0,2 milioni al netto dell'effetto fiscale) ed era relativo a finanziamenti subordinati per nominali euro 150 milioni. Nel corso

dell'esercizio è stato chiuso il finanziamento ibrido perpetuo di nominale euro 100 milioni ed il relativo IRS di pari nominale.

UnipolSai Assicurazioni - *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 839,3 milioni.

L'effetto positivo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 31,6 milioni (euro 20,7 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Al 31/12/2013 l'effetto, relativo solo alla ex Unipol Assicurazioni per nominali euro 327 milioni di titoli obbligazionari, era positivo per euro 0,5 milioni (euro 0,3 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Marina di Loano - *cash flow hedge* su esposizioni debitorie verso banche: nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il finanziamento erogato da Intesa-SanPaolo e chiuso il relativo IRS per nozionali euro 20 milioni.

Tikal - *cash flow hedge* su esposizioni debitorie verso banche tramite IRS per nozionali euro 55 milioni (euro 55 milioni nel 2013): al 31 dicembre 2014 l'effetto positivo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 1,5 milioni (euro 0,9 milioni al 31/12/2013).

5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione

Al fine di consentire una valutazione degli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sul Gruppo UnipolSai, si riportano di seguito le informazioni relative agli strumenti finanziari soggetti ad accordi-quadro di compensazione esecutivi. Le operazioni riportate nelle tabelle che seguono hanno ad oggetto:

- strumenti derivati;
- pronti contro termine.

Con riferimento agli strumenti derivati, gli accordi contenuti negli *ISDA Master agreements* che regolano l'operatività in tali strumenti, prevedono, in caso di insolvenza da parte di una delle parti contrattuali, la compensazione tra partite a credito e debito comprensive di eventuali depositi di liquidità o strumenti finanziari posti a garanzia.

Relativamente alle operazioni in pronti contro termine la clausola di compensazione, operativa in caso di insolvenza da parte dell'acquirente a termine, è intrinsecamente costituita dalla garanzia reale resa sui titoli finanziari oggetto della compravendita a termine.

Attività finanziarie
(Valori in Milioni di Euro)

Tipologia	Ammontare lordo (A)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (C)= (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F)=(C)-(D)-(E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	563,4		563,4	536,5		26,9
Pronti contro termine						
Prestito titoli						
Altri						
Totale	563,4		563,4	536,5		26,9

Passività finanziarie
(Valori in Milioni di Euro)

Tipologia	Ammontare lordo (A)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (C)= (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F)=(C)-(D)-(E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante posti a garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	578,4		578,4	167,1	369,4	41,9
Pronti contro termine						
Prestito titoli						
Altri						
Totale	578,4		578,4	167,1	369,4	41,9

(1) Gli importi indicati comprendono il *fair value* di bilancio degli strumenti derivati oggetto di accordi di compensazione nonché eventuali depositi di liquidità ricevuti o dati in garanzia.

5.3 Utile/Perdita per azione

<i>Base</i>		
	31/12/2014	31/12/2013
Utile/perdita attribuito alle azioni ordinarie (Milioni di Euro)	640,4	188,2
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio (n./Milioni)	2.248,2	920,4
Utile/perdita base per azione (euro per azione)	0,28	0,20
<i>Diluito</i>		
	31/12/2014	31/12/2013
Utile/perdita attribuito alle azioni ordinarie (Milioni di Euro)	640,4	188,2
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio (n./Milioni)	2.248,2	920,4
Utile/perdita diluito per azione (euro per azione)	0,28	0,20

Ai sensi dello IAS 33.23 le azioni ordinarie che saranno emesse alla conversione del Prestito Obbligazionario Convertendo sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione dalla data in cui il contratto è stato sottoscritto.

5.4 Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di UnipolSai SpA, tenutasi in data 30 aprile 2014, a fronte di un risultato economico positivo al 31 dicembre 2013 della società (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi euro 550,0 milioni, di cui euro 25,1 milioni alle Azioni di Risparmio di categoria "A", euro 84,8 milioni alle Azioni di Risparmio di categoria "B" ed euro 440,1 milioni alle Azioni Ordinarie, corrispondenti ad euro 19,64133 per ogni Azione di Risparmio di categoria "A", euro 0,22497 per ogni Azione di Risparmio di categoria "B" ed euro 0,19559 per ogni Azione Ordinaria.

In seguito alla conversione parziale avvenuta in data 5 maggio 2014 delle n. 675 obbligazioni emesse da UnipolSai, e sottoscritte dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario SpA, i dividendi pagati alle Azioni Ordinarie si sono ulteriormente incrementati di euro 4,8 milioni: conseguentemente i dividendi complessivamente distribuiti ammontano a euro 554,9 milioni di cui euro 444,9 milioni attribuibili alle Azioni Ordinarie.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre fissato nel giorno 22 maggio 2014 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 19 maggio 2014).

In ottemperanza alle condizioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario Convertendo sono stati inoltre liquidati ai detentori delle obbligazioni non ancora convertite euro 9,6 milioni a titolo di *Manufactured Dividend*.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 di UnipolSai, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 751,6 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare a dividendi, tenuto conto di n. 725.620 Azioni Ordinarie proprie in portafoglio, euro 0,17500 per ogni Azione Ordinaria, euro 6,5 per ogni Azione di Risparmio di categoria "A" ed euro 0,20438 per ogni Azione di Risparmio di categoria "B". Complessivamente l'importo destinato a dividendi ammonta a euro 483,5 milioni.

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Le riclassifiche effettuate in applicazione dell'IFRS 5 riguardano le attività (euro 14,2 milioni) e le passività (euro 2,6 milioni) relative alla società UnipolSai Investimenti SGR SpA (società controllata direttamente al 100%), le attività (euro 0,9 milioni) e le passività (euro 0,1 milioni) relative alla società Saint George Capital Management SA (società controllata indirettamente al 100% da UnipolSai Finance SpA) e alcuni immobili per i quali sono stati già sottoscritti i relativi compromessi di vendita per euro 8,5 milioni.

Il dettaglio delle attività e passività riclassificate è esposto nelle seguenti tabelle.

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Valori in Milioni di Euro

	<i>dismissioni ex Prov. AGCM</i>		<i>Immobili</i>		<i>UnipolSai Investimenti SGR</i>		<i>Saint George Capital Management</i>		Totale riclass. IFRS 5	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
	1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	-	62,8	-	-	0,0	-	-	0,0	0,0
1.1 Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività immateriali	-	62,8	-	-	0,0	-	-	0,0	0,0	62,9
2 ATTIVITÀ MATERIALI	-	0,1	-	-	-	-	-	0,2	-	0,2
2.1 Immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre attività materiali	-	0,1	-	-	-	-	-	0,2	-	0,2
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 INVESTIMENTI	-	0,9	8,5	21,4	13,7	-	-	0,1	22,2	22,4
4.1 Investimenti immobiliari	-	-	8,5	21,4	-	-	-	-	8,5	21,4
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.4 Finanziamenti e crediti	-	0,9	-	-	-	-	-	-	-	0,9
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	13,7	-	-	0,1	13,7	0,1
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 CREDITI DIVERSI	-	26,5	-	-	-	-	-	0,0	-	26,5
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	26,5	-	-	-	-	-	-	-	26,5
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.3 Altri crediti	-	0,0	-	-	-	-	-	0,0	-	0,0
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	-	3,1	-	-	0,5	-	0,0	0,4	0,5	3,5
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-	0,5
6.3 Attività fiscali differite	-	-	-	-	0,0	-	-	-	0,0	-
6.4 Attività fiscali correnti	-	-	-	-	0,2	-	0,0	-	0,2	-
6.5 Altre attività	-	2,6	-	-	0,3	-	0,0	0,4	0,3	3,0
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-	20,7	-	-	0,0	-	0,9	2,7	0,9	23,4
ATTIVITÀ NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE	-	114,1	8,5	21,4	14,2	-	0,9	3,4	23,6	138,9

5.6 Operazioni con parti correlate

Dal 2014 si è proceduto all'accentramento della maggior parte dei contratti di *service* in UnipolSai.

Dal 6 gennaio 2014 i contratti relativi alla erogazione dei servizi precedentemente in capo a Unipol Gruppo Finanziario sono stati trasferiti ad UnipolSai.

UnipolSai Assicurazioni effettua l'erogazione dei servizi relativi alle aree:

- *Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della *compliance*);
- Antiriciclaggio e Antiterrorismo;
- Finanza;
- Comunicazione;
- Valutazione Investimenti;
- Risorse Umane e Organizzazione (selezione esterna, formazione, sviluppo, politiche e sistemi di remunerazione, gestione del personale, relazioni industriali e contenzioso, sicurezza, organizzazione, amministrazione del personale);
- Liquidazione Sinistri;
- Assicurativa (normativa distributiva e processi assicurativi, tariffe e gestione portafoglio auto, riassicurazione, marketing, gestione contrattuale economica della rete);
- Vita (procedure applicazioni e normativo, prodotti, liquidazioni e bancassicurazione);
- Legale (affari societari, legali di Gruppo, antifrode, consulenza legale assicurativa, privacy, legale generale e contenzioso, legale corporate, reclami e assistenza specialistica clienti, gestione partecipazioni, relazioni istituzionali);
- Servizi Informatici;
- Amministrazione (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica, controllo di gestione assicurativo ed economico, acquisti e servizi generali);
- Immobiliare (logistica, asset e *investment management* e portfolio bancario).

Unisalute, società controllata da Unipol Gruppo Finanziario, effettua i seguenti servizi a favore delle altre società del Gruppo:

- Gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto di UnipolSai e Linear;
- Servizi di supporto alla formazione ed addestramento dei dipendenti per conto di Unipol, UnipolSai, Linear e Linear Life,
- Servizi di aggiornamento anagrafiche assicurati e dei servizi amministrativi connessi al pagamento dei sinistri delle polizze malattia.

SIAT effettua a favore di UnipolSai i seguenti servizi:

- Assistenza tecnica nella trattazione e stipula dei contratti nel settore trasporti;
- Gestione del portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- Istruzione, trattazione e liquidazione dei sinistri nel settore trasporti;
- Gestione amministrativa nel settore trasporti.

Europa Tutela Giudiziaria effettua a favore di alcune società del Gruppo i seguenti servizi:

- Istruzione, trattazione e liquidazione dei sinistri relativi al portafoglio Tutela Giudiziaria;
- Assistenza tecnica e commerciale per i contratti del ramo Tutela Giudiziaria.

Systema effettua a favore di Incontra servizi di natura amministrativa connessi all'attività di Bancassicurazione (presidio processi, servizio clienti e supporto sinistri).

Nel 2014 il consorzio **Gruppo Fondiaria-SAI Servizi** ha proseguito la sua attività solo nella gestione di alcuni contratti di fornitura e servizi:

- *Information Technology*;
- *Procurement*;
- Servizi logistici e organizzativi;
- BPO (*Business Process Outsourcing*) sinistri;
- Assistenza Reti Agenziali;
- Servizi generali.

Tutti i rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

I corrispettivi riconosciuti vengono principalmente determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di performance che la prestazione del servizio a favore della Società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per la Gestione Finanziaria i corrispettivi sono calcolati mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite. I Servizi prestati da Unisalute e SIAT prevedono dei corrispettivi fissi.

Unipol Gruppo Finanziario, UnipolSai e Unipol Banca effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo al fine di ottimizzare le sinergie all'interno del Gruppo.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società del **Gruppo Unipol Banca** e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento e di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

Fusione per incorporazione di Banca Sai in Unipol Banca

In data 3 novembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Banca Sai (controllata al 100% da UnipolSai) nella partecipata Unipol Banca deliberata dalle rispettive assemblee dei soci il 3 ottobre 2014 (con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2014). Sulla base del concambio stabilito nel progetto di fusione, UnipolSai ha ricevuto n. 132.428.578 azioni di Unipol Banca di nuova emissione (pari ad un aumento di capitale al servizio della fusione di euro 132 milioni), incrementando la partecipazione detenuta dal 32,25% al 42,25%.

Nella seguente tabella si riportano le operazioni con le parti correlate (società controllante, collegate, consociate e altre) relative all'esercizio 2014, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del Bilancio

Consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate							
Valori in Milioni di Euro	Controllante	Controllante Indiretta	Collegate	Consociate	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0,0	0,0	0,0	1,4	1,4	0,0	0,0
Finanziamenti e crediti	267,9	0,0	212,1	0,0	480,0	0,7	2,6
Crediti diversi	0,1	0,3	65,6	14,6	80,6	0,1	0,4
Altri elementi dell'attivo	0,0	0,0	47,8	0,0	47,8	0,1	0,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0	0,0	350,0	0,0	350,0	0,5	1,9
TOTALE ATTIVITA'	268,0	0,3	675,6	16,0	959,9	1,4	5,2
Altre passività finanziarie	0,0	0,0	7,2	0,0	7,2	0,0	0,0
Debiti diversi	6,5	0,2	20,6	19,2	46,4	0,1	0,2
Altri elementi del passivo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
TOTALE PASSIVITA'	6,5	0,2	27,8	19,2	53,7	0,1	0,3
Premi netti	0,0	0,0	0,0	-20,6	-20,6	-2,6	-0,1
Commissioni attive	0,0	0,0	6,5	0,0	6,5	0,8	0,0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3,3	0,0	2,4	6,2	11,9	1,5	0,1
Altri ricavi	4,3	0,1	3,0	9,5	17,0	2,2	0,1
TOTALE RICAVI E PROVENTI	7,7	0,1	11,9	-4,9	14,8	1,9	0,1
Oneri netti relativi ai sinistri	0,0	0,0	0,0	-7,5	-7,5	-1,0	0,0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0
Spese di gestione	0,3	0,8	156,4	-2,5	155,0	19,8	0,8
Altri costi	15,4	0,1	4,8	1,0	21,3	2,7	0,1
TOTALE COSTI E ONERI	15,8	1,0	161,3	-9,1	169,0	21,6	0,9

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci Patrimoniali, e calcolata sul risultato netto consolidato di periodo per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

I Finanziamenti e crediti verso la controllante sono relativi a due contratti di finanziamento stipulati tra la ex Unipol Assicurazioni e la controllante Unipol Gruppo Finanziario accessi nel corso del 2009 a seguito delle operazioni di subentro di Unipol Assicurazioni nel ruolo di emittente dei prestiti obbligazionari subordinati UGF 7% e UGF 5,66% emessi da UGF.

I Finanziamenti e crediti verso società collegate comprendono euro 159,0 milioni di time deposit superiori a 15 giorni detenuti dalle imprese del Gruppo presso Unipol Banca, euro 43,0 milioni di titoli obbligazionari emessi da Unipol Banca e sottoscritti da UnipolSai Assicurazioni ed euro 9,9 milioni di finanziamenti infruttiferi erogati da UnipolSai Real Estate (a Borsetto Srl, euro 8,1 milioni, e a Pentadomus SpA, euro 1,8 milioni).

La voce Crediti diversi verso collegate comprende euro 37,7 milioni di crediti nei confronti delle agenzie di intermediazione assicurativa per provvigioni ed euro 20,3 milioni di crediti verso Finitalia per premi incassati da quest'ultima nell'ambito del servizio relativo al pagamento frazionato delle polizze.

La voce Crediti diversi verso consociate accoglie i crediti per distacchi del personale e *service* erogati da UnipolSai.

Gli Altri elementi dell'attivo sono relativi a conti correnti, temporaneamente non disponibili, aperti da UnipolSai

Assicurazioni presso Unipol Banca.

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i saldi di conto corrente aperti dalle società del Gruppo presso la collegata Unipol Banca.

La voce Altre passività finanziarie verso imprese collegate si riferisce a mutui erogati da Unipol Banca a UnipolSai Assicurazioni.

I debiti diversi comprendono:

- per quanto riguarda i rapporti con la controllante, il debito per il distacco di personale di Unipol Gruppo Finanziario presso le imprese del Gruppo;
- per quanto concerne i rapporti con le collegate, il debito per interessi verso Finitalia per il pagamento frazionato delle polizze;
- relativamente ai rapporti con consociate, i debiti per operazioni di riassicurazione e coassicurazione.

Le voci Premi netti e Oneri netti per sinistri sono relative all'attività di riassicurazione di UnipolSai Assicurazioni presso società controllate da Unipol Gruppo Finanziario.

Le commissioni attive e passive si riferiscono ai rapporti bancari in essere tra le società del Gruppo e la collegata Unipol Banca.

I Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari comprendono:

- per quanto riguarda i rapporti con la controllante, gli interessi attivi sui finanziamenti erogati da UnipolSai Assicurazioni a Unipol Gruppo Finanziario;
- relativamente ai rapporti con imprese collegate, gli interessi attivi sui depositi bancari detenuti dalle società del Gruppo presso Unipol Banca;
- per quanto concerne i rapporti con le consociate, gli affitti pagati a UnipolSai Real Estate dalle consociate Unisalute e Linear.

Gli Altri ricavi verso la controllante e verso le società consociate comprendono prevalentemente i proventi per i distacchi attivi del personale; gli altri ricavi verso società collegate sono relativi ai rapporti delle società del Gruppo con Unipol Banca e Finitalia per servizi bancari e di rateizzazione dei premi di polizza.

Le Spese di gestione verso società collegate comprendono i costi per provvigioni pagate alle agenzie di intermediazione assicurativa (euro 87,0 milioni), costi verso Finitalia per la rateizzazione delle polizze emesse dalle società del Gruppo (euro 34,0 milioni) e costi di gestione dei rapporti bancari (euro 30,7 milioni).

La voce Altri costi è prevalentemente relativa ai distacchi passivi di personale.

I compensi spettanti nell'esercizio 2014 ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche di UnipolSai, per lo svolgimento delle loro funzioni all'interno della società ed in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a euro 4,4 milioni, così dettagliati (in milioni di euro):

- Amministratori e Direttore Generale	2,5
- Sindaci	0,4
- Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	1,6 (*)

(*) l'importo comprende in prevalenza redditi di lavoro dipendente.

I compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche riguardanti i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (*Performance Share*) trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

Nel corso del 2014 le società del Gruppo hanno corrisposto ad UnipolSai la somma di euro 47,5 migliaia, quali compensi per le cariche ricoperte dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

5.7 Valutazioni a *fair value* – IFRS 13

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l'IFRS 13 – *Valutazione del fair value*, che è entrato in vigore con decorrenza 1° gennaio 2013. L'IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, non ha esteso l'ambito di applicazione della misurazione al *fair value*, ma fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già richiesto o consentito dagli altri principi contabili IFRS.

Nel corso del 2013 il Gruppo Unipol si è adeguato ai requisiti previsti dal nuovo principio contabile IFRS 13 relativo alla misurazione del *fair value* (*Fair Value Measurement*). Tale principio:

- a) definisce il *fair value*;
- b) raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*;
- c) arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel principale mercato di riferimento alle condizioni in essere alla data di misurazione (*exit price*).

La misurazione del *fair value* assume che la transazione relativa alla vendita delle attività o al trasferimento delle passività possa avvenire:

- nel principale mercato di quotazione;
- in assenza del principale mercato di quotazione, nel mercato maggiormente vantaggioso per le attività e passività oggetto di valutazione.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce inoltre una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Nel capitolo 2, Principi contabili adottati, sono esposti i principi e i criteri di valutazione del *fair value* adottati dal Gruppo UnipolSai.

Valutazioni al *fair value* su base ricorrente e non ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del *fair value* il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a *fair value* rispettivamente alla data del 31 dicembre 2014 e del 31/12/2013.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value								
Valori in Milioni di Euro	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.236,2	21.994,2	620,9	38,7	1.256,6	623,4	42.113,7	22.656,2
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE:								
- possedute per essere negoziate	137,7	40,2	110,2	34,1	99,6	27,0	347,5	101,3
- designate a fair value rilevato a CE	6.923,6	2.465,5	158,7	1.085,8	1.556,4	1.877,9	8.638,7	5.429,2
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività materiali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività immateriali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività valutate al fair value su base ricorrente	47.297,5	24.499,9	889,9	1.158,6	2.912,5	2.528,3	51.099,9	28.186,7
Passività finanziarie a fair value rilevato a CE:								
- possedute per essere negoziate	52,7	0,0	525,0	48,3	2,2	0,0	579,9	48,3
- designate a fair value rilevato a CE	0,0	0,0	0,0	505,8	785,5	0,0	785,5	505,8
Totale passività valutate al fair value su base ricorrente	52,7	0,0	525,0	554,1	787,7	0,0	1.365,4	554,1
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente								
Attività non corr. o di un gruppo in dismis. possedute per la vendita	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Passività di un gruppo in dismis. possedute per la vendita	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

L'ammontare degli strumenti finanziari classificati a Livello 3 alla data del 31 dicembre 2014 risulta essere pari a euro 2.912,5 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del Livello 3 nello stesso periodo.

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente								
Valori in Milioni di Euro	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a CE	
		possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE				possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE
Esistenza iniziale	623,4	27,0	1.877,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Acquisti/Emissioni	43,7	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Vendite/Riacquisti	-2,4	-2,3	-280,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimborsi	-0,1	-1,0	-64,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Utile o perdita rilevati a conto economico	0,0	8,7	-0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- di cui utili/perdite da valutazione	0,0	8,7	-0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	79,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti nel livello 3	15,6	0,0	121,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti ad altri livelli	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre variazioni	496,9	65,2	-98,2	0,0	0,0	0,0	2,2	785,5
Esistenza finale	1.256,6	99,6	1.556,4	0,0	0,0	0,0	2,2	785,5

Con riferimento ai trasferimenti da Livello 1 a Livello 2 avvenuti durante il periodo di riferimento, si rileva che gli stessi risultano essere non significativi.

Analisi e *stress testing* sui parametri non osservabili (Livello 3)

La tabella sottostante evidenzia, per le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3, gli effetti che derivano dal cambiamento dei parametri non osservabili che sono impiegati nella valutazione del *fair value*.

Con riferimento alle "attività valutate al *fair value* su base ricorrente" e appartenenti al Livello 3, lo stress sui parametri non osservabili viene effettuato con riferimento agli strumenti finanziari valutati *Mark to Model* e sui quali la valutazione venga effettuata attraverso uno o più parametri non osservabili.

La quota di titoli oggetto di analisi ha un valore di mercato al 31 dicembre 2014 pari a euro 446,0 milioni.

Si riportano di seguito i parametri non osservabili oggetto di shock:

- curve *spread benchmark* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve CDS;
- parametri di rischio di credito quali il *recovery rate* e probabilità di default.

Nella tabella seguente si riportano i risultati degli shock effettuati:

Valori in Milioni di Euro	Curve Spread				Recovery Rate				
	Shock	+10 bps	-10 bps	+50 bps	-50 bps	+10 bps	-10 bps	+50 bps	-50 bps
Fair Value									
Delta Fair Value	-0,08	0,08	-0,41	0,43	3,38	-3,21	18,74	-14,62	
Delta Fair Value %	-0,46%	0,47%	-2,28%	2,38%	0,79%	-0,75%	4,38%	-3,41%	

Valutazioni a *fair value* in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* anche per le attività e passività non valutate a *fair value* nella situazione patrimoniale finanziaria ma per le quali è richiesta informativa sul *fair value* nelle note informative integrative in ottemperanza ad altri principi contabili internazionali.

Segnaliamo, inoltre, che poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Attività e passività non valutate al <i>fair value</i> : ripartizione per livelli di <i>fair value</i>										
Valori in Milioni di Euro	Valore di bilancio		Fair value							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.420,0	626,5	1.258,0	509,8	324,1	136,4	0,0	0,0	1.582,1	646,2
Finanziamenti e crediti	5.169,5	2.746,5	2,9	0,0	3.866,7	1.748,4	1.471,4	1.143,4	5.341,1	2.891,8
Partecipazioni in controllate, colleg. e j-v	608,4	159,4	0,0	0,0	0,0	0,0	608,4	159,4	608,4	159,4
Investimenti immobiliari	2.824,2	2.584,5	0,0	0,0	0,0	0,0	2.903,5	2.638,6	2.903,5	2.638,6
Attività materiali	1.196,4	522,3	0,0	0,0	0,0	0,0	1.306,2	532,1	1.306,2	532,1
Totale attività	11.218,5	6.639,2	1.260,9	509,8	4.190,8	1.884,8	6.289,5	4.473,5	11.741,2	6.868,1
Passività										
Altre passività finanziarie	2.447,3	1.672,2	1.290,4	0,0	0,0	0,0	1.081,9	1.672,2	2.372,3	1.672,2

5.8 Informazioni relative ai dipendenti

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo UnipolSai riconosce benefici addizionali ai dirigenti attraverso piani chiusi di partecipazione al capitale che prevedono, al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione di azioni Unipol Ordinarie (*performance share*).

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci della ex Fondiaria-SAI (ora UnipolSai) ha approvato un "Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo *performance share* 2013-2015" destinato agli esponenti del vertice aziendale e ai dirigenti della Società, successivamente modificato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2014. Analoghe deliberazioni sono state assunte nel corso del 2013 dagli Organi Sociali delle principali società del Gruppo.

Il Piano ha durata triennale, con maturazione nel 2015, e prevede il riconoscimento dei benefici in funzione del raggiungimento di:

- obiettivi di risultato economico lordo consolidato cumulato sul triennio 2013-2015;
- obiettivi di crescita del valore del titolo Unipol Ordinario nei tre anni;
- un indicatore di solidità patrimoniale.

E' inoltre correlato al raggiungimento di obiettivi individuali di breve termine.

Il Piano di compensi basati su strumenti finanziari per il periodo 2010-2012, destinato ai dirigenti della sola ex Unipol Assicurazioni, è terminato il 31/12/2012 e la prima tranche di n. 68.122 azioni è stata corrisposta agli aventi diritto il 1° luglio 2014. Sono previste altre due tranches alle date del 1° luglio 2015 e del 1° luglio 2016.

Il costo rilevato per l'esercizio 2014 è pari ad euro 5,1 milioni (euro 4,5 milioni al 31/12/2013).

Accesso al Fondo di Solidarietà per il settore assicurativo - Accordo sindacale del 29/12/2014

A seguito di una lunga trattativa, in data 29 dicembre 2014, UnipolSai e le OO.SS. FISAC/CGIL, FIBA/CISL e UILCA/UIL hanno sottoscritto un accordo sindacale di integrazione dell'accordo sindacale di fusione del 18/12/2013, in cui le Parti avevano individuato regole, modalità, tempi e strumenti effettivamente idonei per raggiungere l'obiettivo di riduzione degli organici ed il conseguente contenimento del costo del lavoro correlato agli esuberanti rivenienti dal progetto di fusione, in particolare tramite l'accesso al Fondo di Solidarietà per il settore assicurativo.

All'interno dell'accordo del 18/12/2013 era infatti stato specificatamente condiviso che gli obiettivi di Piano Industriale potevano essere perseguiti anche ricorrendo all'accesso in forma volontaria alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà per il personale (nella misura pari a circa n. 900 unità) a cui mancassero meno di 5 anni per la maturazione dei requisiti pensionistici, in modo tale che – al termine della permanenza nel suddetto Fondo gestito dall'INPS – potesse poi ricevere immediatamente il trattamento pensionistico.

L'adesione al Fondo di Solidarietà comporta la risoluzione del rapporto di lavoro, ma consente al lavoratore di ottenere un trattamento tendenzialmente equivalente alla sua futura pensione, fino a quando questa non sarà effettivamente maturata, oltre al versamento della contribuzione INPS correlata per il periodo di permanenza al Fondo. Al fine di compensare la differenza fra retribuzione corrente e assegno di solidarietà l'accordo aveva previsto una serie di integrazioni economiche (da corrispondere all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro congiuntamente con il TFR) in relazione al periodo di permanenza al Fondo.

Nel predetto periodo di permanenza al Fondo di Solidarietà è stato anche stabilito che il personale interessato mantenga gli stessi trattamenti di assistenza sanitaria e di previdenza complementare previsti per il personale in servizio.

L'accordo del 18/12/2013 prevedeva, inoltre, che le Parti avrebbero effettuato appositi incontri per verificare il numero delle domande di risoluzione del rapporto di lavoro e valutare conseguentemente il grado di raggiungimento degli obiettivi di contenimento del costo del lavoro. A tal fine UnipolSai in data 8 ottobre 2014 ha comunicato – a conclusione della prima fase (volontaria) di accesso al Fondo di Solidarietà ed anche alla luce della consuntivazione degli altri strumenti contrattuali di cui all'art. 8 dell'accordo di fusione del 18/12/2013 (incentivazione all'esodo per il personale in possesso dei requisiti pensionistici previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria - AGO) – la mancata adesione di n. 321 addetti in possesso dei requisiti richiesti e conseguentemente il mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel predetto accordo di fusione.

Pertanto, nell'ambito dell'accordo del 29 dicembre 2014, le Parti hanno confermato nuovamente l'utilizzo dello strumento dell'accesso al Fondo di Solidarietà del settore assicurativo e del Bando Pensione sulla base dei seguenti criteri di individuazione dei 321 lavoratori in esubero:

- ✓ personale che sia già in possesso dei requisiti pensionistici al 31 dicembre 2014 oppure li maturi entro il 30 giugno 2015;
- ✓ 90% del personale che maturi i requisiti pensionistici nell'arco temporale fra l'1 luglio 2015 ed il 31 dicembre 2019.

Sono state peraltro previste le seguenti esclusioni:

- personale iscritto al collocamento obbligatorio;
- personale che abbia maturato il diritto alla pensione di vecchiaia con meno di 35 anni di contribuzione alla data del 30 giugno 2015;
- personale che avrebbe un trattamento pensionistico inferiore a euro 1.500 netti mensili per 13 mensilità.

Nell'ambito dell'accordo sono stati definiti appositi trattamenti di accompagnamento al Fondo di Solidarietà o alla pensione per il personale che in modo volontario comunicò entro il 15 febbraio 2015 la propria volontà di risolvere il rapporto di lavoro, in analogia a quanto già previsto nell'accordo del 18/12/2013. A tale proposito si precisa che i trattamenti previsti per coloro che accedono al Fondo di Solidarietà sono sostanzialmente gli stessi, fatta eccezione per il non riconoscimento del premio di tempestività che era pari a 4 mensilità, mentre gli incentivi previsti per coloro che sono già in possesso dei requisiti pensionistici sono leggermente inferiori rispetto a quelli che erano stati definiti nell'accordo del 18/12/2013.

Al 31 dicembre 2014 le adesioni al Fondo di Solidarietà sono state pari a n. 526 (cui aggiungere n. 104 aderenti al Bando Pensione).

Per l'anno 2015 l'accesso al Fondo di Solidarietà dovrebbe riguardare n. 184 lavoratori aventi i requisiti richiesti, cui aggiungere n. 132 lavoratori in possesso dei requisiti per il pensionamento AGO.

Si evidenzia che UnipolSai è la prima compagnia del mercato assicurativo a ricorrere all'utilizzo del Fondo di Solidarietà. Tale strumento, a fronte della necessità di gestire le eccedenze di organico derivanti dalle operazioni di riorganizzazione, presenta gli indubbi vantaggi di avere uno scarso impatto sociale e di rappresentare una soluzione per le ricadute della riforma Fornero in materia previdenziale, che ha protratto la possibilità dei dipendenti di rimanere in servizio fino all'età anagrafica di 70 anni.

Attività di formazione

Al 31 dicembre 2014 l'attività formativa destinata alle Società del Gruppo UnipolSai ha registrato un totale di n. 12.752 giornate/uomo (pari a n. 102.012 ore/uomo) di cui n. 10.684 giornate/uomo (pari a n. 85.466 ore/uomo) in aula e n. 2.068 giornate/uomo (pari a n. 16.546 ore/uomo) a distanza erogati mediante la piattaforma *e-learning* di Gruppo "Unipol Web Academy": l'attività formativa ha interessato prevalentemente UnipolSai Assicurazioni con n. 11.572 giornate/uomo (pari a n. 92.574 ore/uomo).

Le attività formative che maggiormente hanno impegnato il Gruppo UnipolSai sono state quelle di carattere tecnico e specialistico. Così è stato tanto per le società di natura assicurativa, quanto per le società immobiliari e diversificate. Tra i principali progetti, sul versante assicurativo, è possibile ricordare la formazione finalizzata a diffondere la conoscenza delle funzionalità del nuovo sistema sinistri "Liquido", la formazione mirata a estendere la conoscenza dei gestionali Essig, SAS, SAP e AHD o ancora la formazione informatica di base e quella di carattere commerciale. Sul versante immobiliare, allo stesso modo, è utile ricordare l'avvio del percorso di introduzione del nuovo processo di contabilizzazione dei costi immobiliari.

Non sono, inoltre, mancati progetti volti a potenziare competenze di natura comportamentale e relazionale. Tra questi, a titolo di esempio, è possibile menzionare i percorsi: "*Cultura del Servizio, Orientamento al Cliente e Comunicazione Trasparente*" dedicato agli operatori P.A.S., "*Condividere Conoscenze (Formazione formatori)*" dedicato a neo-docenti interni, mirato a offrire loro metodi e tecniche per la gestione dell'aula e "*Sviluppo competenze trasversali*" dedicato ai dipendenti delle Tenute del Cerro.

Il 2014 è stato, altresì, caratterizzato dagli adempimenti di carattere normativo tra cui la formazione legata all'entrata in vigore della direttiva "*Foreign Account Tax Compliance Act*" (FACTA), i percorsi riservati alle varie figure della Sicurezza o ancora i moduli dedicati al D.Lgs 231/2001, alla normativa Privacy e alla prevenzione delle frodi assicurative.

5.9 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti realizzate nel periodo, tutte già ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione nel capitolo Informazioni sulla gestione a cui si rinvia, sono di seguito riepilogate.

In data 6 gennaio 2014, a seguito dell'iscrizione del relativo atto presso i competenti uffici del Registro delle Imprese, avvenuto il 2 gennaio 2014, è divenuta efficace la fusione per incorporazione delle società controllate Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin nella società controllata Fondiaria-SAI che ha contestualmente assunto la denominazione sociale di UnipolSai Assicurazioni SpA o UnipolSai SpA, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014.

In data 24 aprile 2014 UnipolSai ha emesso un Prestito Obbligazionario Convertendo, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 100.000, per complessivi euro 201,8 milioni, di cui n. 675 obbligazioni sottoscritte da Unipol, convertite in data 5 maggio 2014. Le obbligazioni possono essere convertite facoltativamente dagli obbligazionisti in ogni momento nel periodo compreso fra il 24 aprile 2014 e il 22 dicembre 2015 e, comunque, si convertiranno obbligatoriamente ed automaticamente in azioni alla data del 31 dicembre 2015.

In data 11 giugno 2014 UnipolSai, nell'ambito del programma di emissione a medio termine (EMTN) per nominali complessivi pari a euro 3 miliardi, ha collocato con successo un'emissione obbligazionaria subordinata a durata indeterminata per un ammontare nominale di euro 750 milioni. I proventi dell'emissione sono stati utilizzati per il rimborso anticipato di prestiti subordinati a scadenza indeterminata erogati in passato da Mediobanca a Fondiaria-SAI (ora UnipolSai) e alle incorporate Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni per un importo complessivo pari a euro 750 milioni.

In data 19 dicembre 2014 UnipolSai ha completato la cessione ad Allianz delle attività assicurative della ex Milano Assicurazioni effettuata nell'ambito delle Dismissioni previste in ottemperanza al Provvedimento del 19/6/2012 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Il corrispettivo complessivo incassato da UnipolSai ammonta a euro 379 milioni a fronte del quale è stata realizzata una plusvalenza di euro 325 milioni e sono stati sostenuti oneri per euro 34 milioni.

5.10 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente Bilancio Consolidato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

5.11 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (*impairment test*)

In base a quanto previsto dallo IAS 36.10 si è proceduto ad effettuare il test di *impairment* relativamente al *goodwill* iscritto nel Bilancio Consolidato di UnipolSai Assicurazioni.

La debolezza del quadro congiunturale complessivo e l'incertezza che contraddistingue le prospettive di crescita dell'economia nei prossimi anni, hanno determinato la necessità di mantenere criteri conservativi nella determinazione dei parametri utilizzati per la valutazione.

Sono state inoltre sviluppate le opportune "*Sensitivity Analysis*" per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati nelle valutazioni.

Per effetto della fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni SpA, Milano Assicurazioni SpA, e Premafin HP SpA in Fondiaria-Sai SpA, che ha assunto la denominazione di UnipolSai Assicurazioni SpA, divenuta efficace in data 6 gennaio 2014, il Gruppo UnipolSai ha incorporato le attività e passività dell'ex Gruppo Premafin diverse da quelle già di pertinenza dell'ex Gruppo Fondiaria-Sai, e le attività e passività di Unipol Assicurazioni e delle società da questa controllate.

Le attività e passività acquisite per incorporazione sono state rilevate con effetto contabile in data 1° gennaio 2014, ai medesimi valori ad essi attribuiti nel bilancio consolidato al 31/12/2013 della comune controllante UGF.

A seguito della suddetta fusione si è proceduto ad eliminare gli avviamenti relativi al Bilancio Consolidato ex Fondiaria-SAI (pari ad euro 970 milioni al 31/12/2013) in quanto, per effetto dell'acquisizione da parte di UGF, gli avviamenti sono stati rideterminati da UGF stessa sulla base del processo di allocazione contabile ai sensi dell'IFRS 3 ("*Purchase Price Allocation*" o "PPA").

Gli avviamenti generatisi in seguito alla suddetta operazione di integrazione sono stati determinati in un importo pari a euro 306,7 milioni riferibili quanto ad euro 177,0 milioni al Settore Danni e quanto a euro 129,7 milioni al Settore Vita.

A seguito di quanto esposto si è proceduto a ridefinire coerentemente le *Cash Generating Unit* a cui sono stati attribuiti gli avviamenti suddetti, che, al 31 dicembre 2014, risultano essere le seguenti:

- CGU rami Danni UnipolSai Assicurazioni – Danni
- CGU rami Vita UnipolSai Assicurazioni - Vita

Relativamente ai metodi e ai parametri di valutazione adottati per la stima del valore recuperabile degli avviamenti, si evidenzia, come di seguito specificato, che per il comparto Danni e per il comparto Vita sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente, procedendo ad un aggiornamento dei parametri a fine 2014.

Il test di *impairment* della CGU rami Danni è stato effettuato come segue: relativamente ad UnipolSai Assicurazioni – Danni il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato utilizzando una metodologia del tipo DDM (*Dividend Discount Model*) nella versione "*excess capital*"; in particolare si specifica che, tenuto conto del consuntivo 2014, sono stati utilizzati per l'anno 2015 i dati relativi al Budget 2015, per gli anni 2016-2019 è stato considerato un risultato netto derivante dalla media dei risultati netti 2013-2014-2015.

I risultati ottenuti dalla applicazione della procedura di *impairment*, evidenziano come non vi siano le condizioni per dovere procedere a rettifiche degli avviamenti delle CGU rami Danni iscritti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Il test di *impairment* della CGU rami Vita è stato effettuato come segue: relativamente a UnipolSai Assicurazioni - Vita, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato considerando il valore del portafoglio in essere (*Value of In Force*) e il valore del portafoglio di nuova produzione (*Value of New Business*) sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici relativi agli stessi, come risultanti dal modello attuariale interno.

I risultati ottenuti dalla applicazione della procedura di *impairment*, evidenziano come non vi siano le condizioni per dovere procedere a rettifiche degli avviamenti delle CGU rami Vita iscritti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

CGU Danni	
Metodo di Valutazione utilizzato	Il Metodo utilizzato, è un Metodo del tipo DDM (<i>Dividend Discount Model</i>) nella versione " <i>excess capital</i> " e valorizza i flussi di cassa futuri teoricamente disponibili per gli azionisti, senza intaccare gli asset necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale richieste dalle Autorità di Vigilanza. Il Metodo in oggetto determina il valore del capitale economico come somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri potenzialmente distribuibili e del valore attuale del valore terminale.
Utili netti considerati	Si sono considerati gli utili netti come sopra specificato.
Periodo di proiezione	Si sono considerati 5 flussi prospettici.
Tasso di attualizzazione	Nella determinazione dei tassi di attualizzazione è stato seguito l'approccio che considera il rischio paese implicito nel tasso <i>risk free</i> . Si è considerato un tasso di attualizzazione pari al 7,39% così composto: – tasso <i>risk free</i> : 2,92% – beta: 0,90 – premio al rischio: 5% Relativamente al tasso <i>risk free</i> , si è fatto riferimento ad un dato medio per il periodo gennaio – dicembre 2014 del BTP a 10 anni. Per quanto riguarda il fattore Beta, si è fatto riferimento ad un Beta rettificato 5 anni relativo ad un campione di compagnie quotate del mercato europeo, ritenute comparabili. Il Premio al rischio è stato considerato pari al 5% come si evince dall'orientamento

	prevalente degli analisti finanziari e della prassi professionale.
<i>Long term growth rate</i> (fattore g)	<p>Si sono considerati alcuni indicatori di crescita significativi relativi al mercato di riferimento e alla situazione macroeconomica.</p> <p>In particolare, per il periodo 2015-2019 è previsto un tasso di crescita medio annuo del mercato assicurativo pari al 2,4%.</p> <p>La variazione media del PIL è prevista pari al 2,6% in termini nominali.</p> <p>L'indice dei prezzi al consumo è previsto mediamente intorno allo 0,9%.</p> <p>Tenuto conto di quanto sopra si è ritenuto opportuno considerare un fattore g pari al 2%, in linea con quanto effettuato dalla prassi professionale.</p>
CGU Vita	
Valore recuperabile dell'avviamento	Relativamente a UnipolSai Assicurazioni - Vita, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato considerando il valore del portafoglio in essere (<i>Value of In Force</i>) e il valore del portafoglio di nuova produzione (<i>Value of New Business</i>) sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici relativi agli stessi, come risultanti dal modello attuariale interno.

Sulla base delle simulazioni effettuate, in base ai parametri sopra evidenziati, non si ritiene di dover procedere a rettifiche degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014.

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	Allocazione avviamento	Valore recuperabile	Eccedenza
CGU Danni	177	3.652	3.475
CGU Vita	130	967	837
Totale	307	4.619	4.312

Parametri utilizzati	Danni
Risk Free	2,92%
Beta	0,90
Premio al rischio	5%
Tasso attualizz. breve termine	7,39%
<i>Range</i>	6,39%-8,39%
<i>Passo</i>	0,5%
Fattore <i>g</i>	2%
<i>Range</i>	1%-3%
<i>Passo</i>	0,5%

<i>Valori in Milioni di Euro</i>		Sensitivity (Range Valori)					
		Mimino			Massimo		
CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Valore	g	ke	Valore	g	ke
UnipolSai Danni	3.475	2.252	1%	8,39%	6.065	3%	6,39%

<i>Valori in Milioni di Euro</i>		Sensitivity (Range Valori)			
		Rend. - 50 bps	Rend. + 50 bps	RDR - 50 bps	RDR + 50 bps
CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento				
UnipolSai Vita	837	723	888	936	705

5.12 Informazioni integrative rami Danni

Nota metodologica sulla determinazione delle riserve e ipotesi adottate

Il processo che ha portato alla determinazione delle ipotesi è stato impostato in modo da realizzare una valutazione neutra (né ottimistica né prudentiale) delle passività nell'intento di quantificare una stima quanto più aderente alla realtà possibile.

La fonte dei dati è interna e i trend sono stati studiati su statistiche annuali e verificati in corso d'anno su base mensile.

Le assunzioni sono state verificate, per quanto possibile, con statistiche di mercato.

Nel caso di informazioni mancanti o ridotte o inattendibili si è proceduto con l'adozione di ipotesi prudentiali nello stimare il costo ultimo.

La natura stessa del business assicurativo rende molto difficoltoso predire con certezza il costo a cui sarà liquidato un sinistro. La riserva di ciascun sinistro denunciato è appostata da un liquidatore in base alle informazioni in suo possesso e all'esperienza maturata su casi analoghi. I preventivi immessi a sistema sono periodicamente aggiornati in base a nuove informazioni sul sinistro. Il costo ultimo può variare con lo sviluppo del sinistro stesso (es. peggioramento delle condizioni in caso di lesioni) o in caso di eventi catastrofici. Stimare il costo ultimo appare molto difficile e gli elementi di complessità variano a seconda del ramo considerato.

Essendo l'attività del Gruppo concentrata in Italia la maggior esposizione a rischi catastrofici è rappresentata da eventi naturali quali terremoto e alluvioni.

Per questo tipo di rischio è prevista una copertura riassicurativa che copre gli eventi in maniera differenziata rispetto al proprio portafoglio per le società del Gruppo. Tali soglie sono state giudicate sufficientemente prudenti in base ad elaborazioni fatte con modelli statistici di simulazione sulle esposizioni dettagliate della compagnia.

La stima delle riserve per i sinistri denunciati è ottenuta attraverso il metodo dell'inventario, inoltre, dove ricorrano le condizioni di applicabilità, le stime dei liquidatori sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il *Chain-Ladder*, il *Bornhuetter Ferguson* e l'*ACPC (Average Cost Per Claim)* e a valutazioni sui costi medi dell'esercizio (per gruppi omogenei e sufficientemente numerosi di sinistri). In alcuni casi si è ritenuto necessario segmentare i sinistri in base al costo, applicando i metodi attuariali ai sinistri al di sotto della soglia e confermando la riserva dei liquidatori per sinistri con un costo superiore alla soglia.

Questi metodi sono stati applicati una volta verificata la coerenza dei dati sottostanti con le ipotesi del modello stesso. In particolare per la componente Fondiaria-SAI/Milano Assicurazioni il modello utilizzato è solo il *CHL Paid*.

Il metodo del *Chain-Ladder* viene applicato al pagato e al carico. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri. La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato il quale produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.

Il metodo del *Chain-Ladder* è appropriato per i settori in cui vi è stabilità nei dati, quindi non è adatto nei casi in cui manca una serie storica significativamente stabile e nei casi di forti variazioni di velocità di liquidazione.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* utilizza una combinazione tra un benchmark o stime del rapporto sinistri a premi a priori e una stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*).

Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Il metodo ACPC è un metodo basato sulla proiezione del numero di sinistri da pagare e dei rispettivi costi medi. Tale metodologia si basa su tre ipotesi fondamentali: velocità di liquidazione, costi medi di base e inflazione esogena ed endogena.

Questi metodi estrapolano il costo ultimo per ciascun anno di avvenimento e per gruppi omogenei di rischi, in base ai trend registrati in passato sullo sviluppo dei sinistri. Nel caso in cui ci sia ragione di ritenere non validi i trend registrati si è proceduto con il modificare alcuni fattori di sviluppo, adeguando la proiezione alle informazioni attualmente in nostro possesso.

Alcuni esempi di fenomeni che impattano sui trend potrebbero essere:

- cambiamenti nei processi liquidativi che comportino differenti approcci alla liquidazione/riservazione;
- trend di mercato che evidenzino degli incrementi maggiori rispetto all'inflazione (possono essere legati alla congiuntura economica, a sviluppi politici, legali o sociali);
- fluttuazioni casuali incluso l'impatto dei sinistri "gravi".

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è fatta sulla base dei trend storici interni, stimando separatamente il numero e i costi medi dei sinistri.

Come previsto nel periodo transitorio non si è proceduto all'attualizzazione delle riserve.

Sviluppo dei sinistri

Le analisi seguenti fanno riferimento alle compagnie appartenenti al Gruppo UnipolSai, con l'esclusione delle società i cui valori sono poco materiali nelle valutazioni del Gruppo. Si tratta in particolare di Incontra, Europa, Dialogo, Systema, Pronto Assistance e DDOR. L'incidenza della somma delle riserve delle società escluse sul totale di Gruppo è pari all'1%.

Nelle tabelle di sviluppo dei sinistri è riportata la stima dei costi di primo anno, per ciascuna generazione di avvenimento dal 2005 al 2014, e gli aggiustamenti fatti negli anni successivi in seguito alla definizione del sinistro o all'adeguamento del preventivo in base a maggiori informazioni pervenute sul sinistro stesso.

La riga che riporta la variazione rispetto alla riserva di primo anno deve essere considerata a se stante poiché aggiustamenti successivi possono già essere stati recepiti nei valori delle riserve degli anni più recenti.

L'estrapolazione dai risultati delle successive tabelle di giudizi di adeguatezza o inadeguatezza delle riserve deve essere fatta con la massima cautela.

Il Gruppo ritiene che le riserve appostate per sinistri denunciati o ancora da denunciare avvenuti entro il 31 dicembre 2014 alla luce delle informazioni attuali siano adeguate. Naturalmente, in quanto stime, non vi è un'assoluta certezza dell'adeguatezza delle riserve stesse.

Sviluppo dei sinistri (tutti i rami escluso Assistenza)

valori in milioni di euro

Anno di Avvenimento	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stima cumulata dei sinistri											
al termine dell'anno di avvenimento	7.634	7.772	7.887	8.104	8.747	8.128	7.362	6.769	6.033	5.755	74.193
un anno dopo	7.505	7.864	7.822	8.336	8.736	8.076	7.214	6.589	5.949		
due anni dopo	7.471	7.924	7.964	8.562	9.061	8.343	7.272	6.583			
tre anni dopo	7.513	7.913	8.090	8.796	9.224	8.391	7.297				
quattro anni dopo	7.533	8.030	8.245	8.938	9.302	8.424					
cinque anni dopo	7.601	8.283	8.382	8.993	9.303						
sei anni dopo	7.756	8.304	8.429	9.007							
sette anni dopo	7.813	8.331	8.440								
otto anni dopo	7.833	8.383									
nove anni dopo	7.823										
Stima cumulata dei sinistri	7.823	8.383	8.440	9.007	9.303	8.424	7.297	6.583	5.949	5.755	76.966
Pagamenti cumulati	7.458	7.898	7.898	8.279	8.424	7.379	6.157	5.187	3.912	2.108	64.699
Var. rispetto alla valutazione di 1° anno	189	611	552	903	556	296	-65	-186	-84	0	
Riservato al 31/12/2014	365	486	541	728	880	1.045	1.141	1.396	2.037	3.648	12.267
Effetti dell'attualizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore a bilancio	365	486	541	728	880	1.045	1.141	1.396	2.037	3.648	12.267

L'utilizzo dei dati contenuti nella tabella dello sviluppo dei sinistri, come input a modelli attuariali quali il *Chain Ladder*, deve essere fatto con estrema cautela. Replicare in futuro le variazioni di costo registrate nel passato, nel caso di rafforzamenti di riserva, può condurre al paradosso che più alto è il rinforzo più alta è l'insufficienza che potrebbe impropriamente essere proiettata da queste metodologie.

Lo smontamento della stima degli IBNR fatta al 31/12/2013 evidenzia nel 2014 una sufficienza complessiva di euro 104,7 milioni pari al 9% della stima stessa.

Cambio nelle ipotesi adottate e analisi della sensibilità del modello

Il valore stimato del costo relativo alle generazioni 2005-2013 al 31 dicembre 2014 è pari a euro 71.210 milioni, in linea rispetto alla valutazione fatta al 31/12/2013 sulle stesse generazioni (euro 71.174 milioni).

La nuova stima tiene conto dei risparmi registrati sui sinistri definiti e delle necessarie rivalutazioni sui sinistri che rimangono aperti.

I rischi che scaturiscono dai contratti assicurativi sono complessi e soggetti a numerose variabili che complicano l'analisi quantitativa della sensibilità.

L'incidenza dell'importo dei n. 2.465 sinistri gravi al netto della delega altrui (oltre euro 800.000 per R.C.Auto, oltre euro 400.000 per R.C.Generale e euro 350.000 per Incendio) sulle riserve complessive dei tre rami è pari al 22,9%. Ipotizzando un aumento del numero dei sinistri gravi nella misura del 10% si avrebbe un aggravio di riserve di euro 221,5 milioni.

L'incidenza dei sinistri in delega altrui sul totale delle riserve è pari al 4%. Ipotizzando una rivalutazione da parte delle delegatarie di questi sinistri nella misura del 5,0% si avrebbe un aggravio di costo pari a euro 24,3 milioni.

Relativamente al *Liability Adequacy Test* (LAT), la valutazione della sensibilità dei modelli al cambio delle ipotesi è stata fatta su UnipolSai Assicurazioni separatamente per la divisione ex Unipol e per l'agglomerato Fondiaria-SAI + Milano (nel seguito FSM). Le ipotesi adottate sono le seguenti:

- ex Unipol: aumento/diminuzione di mezzo punto percentuale del tasso di adeguamento dei costi medi dei sinistri (utilizzato nel metodo ACPC) del ramo R.C.Auto e R.C.Generale e l'aumento/diminuzione pari al 10% delle ipotesi a priori effettuate sui rapporti sinistri a premi (utilizzato nel metodo B-F);
- ex FSM:
 - a) CHL *Paid* completo aumento/diminuzione pari al 10% della stima delle code per i sinistri RCA e RCG;
 - b) CHL *Paid* inferiori alla soglia dei 100 mila euro:
 - 1) aumento/diminuzione pari al 10% della stima delle code;
 - 2) aumento/diminuzione pari al 5% del costo per i sinistri R.C.Auto e R.C.Generale con soglia superiore ai 100 mila euro (per i quali si è confermata la riserva dei liquidatori).

Nella tabella seguente sono riportate le evidenze numeriche del LAT.

valori in milioni di euro

	Ante 2003	2003-2014	Totale	Delta %
Riserve di Bilancio	897	12.781	13.678	
LAT ipotesi sfavorevole	897	12.565	13.462	-1,58%
LAT ipotesi favorevole	897	12.997	13.894	1,58%

Nel valutare i risultati di queste variazioni, si tenga presente che le analisi condotte sono di tipo deterministico e non si tiene conto di eventuali correlazioni.

5.13 Informazioni integrative rami Vita

Composizione del portafoglio assicurativo

La raccolta Vita (diretta) consolidata per il 2014 ha realizzato euro 7.584,4 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento).

La raccolta diretta Vita del Gruppo avviene sia attraverso il canale tradizionale sia con le compagnie di bancassicurazione (Gruppo Popolare Vita e BIM Vita).

La raccolta diretta Vita del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2014 risulta così ripartita:

Raccolta diretta Vita Consolidata	UnipolSai Assicurazioni	Bim Vita	Liguria Vita	Ddor Novi Sad	Popolare Vita	The Lawrence Life	Totale
<i>Valori in Milioni di Euro</i>							
Premi assicurativi (IFRS4)	3.653,2	185,7	27,1	5,6	2.981,4	681,9	7.534,8
<i>var. %</i>	8,0%	40,7%	24,9%	6,4%	88,3%	-28,3%	24,0%
Prodotti Investment (IAS39)	43,2	5,9	0,0	0,0	0,4	0,0	49,6
<i>var. %</i>	-20,0%	-5,6%	0,0%	0,0%	-5,6%	-20,0%	-18,4%
Totale raccolta Vita	3.696,5	191,6	27,1	5,6	2.981,9	681,9	7.584,4
<i>var. %</i>	7,5%	38,6%	24,9%	6,4%	88,3%	-28,3%	23,6%
Composizione:							
Premi assicurativi (IFRS4)	98,8%	96,9%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	99,3%
Prodotti Investment (IAS39)	1,2%	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%

La raccolta diretta Vita al 31 dicembre 2014 del Gruppo è stata pari a euro 7.584,4 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento) con una variazione del +23,6% rispetto al dato dell'anno precedente a perimetro omogeneo.

La raccolta diretta effettuata dalla compagnia UnipolSai Assicurazioni ammonta ad euro 3.696,5 milioni (48,7% del Totale); la raccolta diretta del Gruppo Popolare ammonta a euro 3.663,7 milioni (48,3% del Totale).

I premi assicurativi sono pari al 99,3% del totale della raccolta, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (98,9%).

Premi assicurativi diretti: tipologia raccolta	UnipolSai Assicurazioni	Bim Vita	Liguria Vita	Ddor Novi Sad	Popolare Vita	The Lawrence Life	Totale
<i>Valori in Milioni di Euro</i>							
Premi tradizionali	3.182,8	100,9	27,1	5,6	2.276,7	0,0	5.592,9
Premi finanziari	1,2	84,8	0,0	0,0	704,8	681,9	1.472,7
Fondi pensione	469,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	469,2
Premi assicurativi (IFRS4)	3.653,2	185,7	27,1	5,6	2.981,4	681,9	7.534,8
di cui investment con DPF	2.535,5	100,8	0,0	0,0	2.231,6	0,0	4.867,9
% investment con DPF	69,4%	54,3%	0,0%	0,0%	74,8%	0,0%	64,6%

La raccolta di premi assicurativi del Gruppo è costituita prevalentemente da polizze tradizionali, che rappresentano il 74,2% della raccolta totale consolidata, contro un 19,6% rappresentato dai premi finanziari ed, infine, il 6,2% dei fondi pensione.

5.14 Risk Report

Il *Risk Report* intende fornire le informazioni integrative e di supporto per permettere agli *stakeholders* di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nell'ottica di un Risk Management che opera secondo i principi generali contenuti nel Regolamento ISVAP n. 20/2008 e nella normativa Solvency II che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2016.

A tale riguardo il 15 aprile 2014 l'IVASS, al fine di realizzare una completa e tempestiva preparazione al nuovo regime Solvency II, ha emanato la Lettera al Mercato avente ad oggetto: "Solvency II - applicazione degli Orientamenti EIOPA in materia di sistema di *governance*, di valutazione prospettica dei rischi (sulla base dei principi ORSA), di trasmissione di informazioni alle Autorità Nazionali competenti e di procedura preliminare dei modelli interni".

Nel corso del 2014 sono state svolte e sono tuttora in corso le attività da parte delle competenti strutture aziendali del Gruppo per adeguare i processi aziendali alla normativa Solvency II ed alle nuove disposizioni di vigilanza IVASS.

Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Nel Gruppo Unipol e nel Gruppo UnipolSai la struttura e il processo di Risk Management si inseriscono all'interno del più ampio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che, nella sua configurazione a regime, è articolato su più livelli:

- *controlli di linea* (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e devono

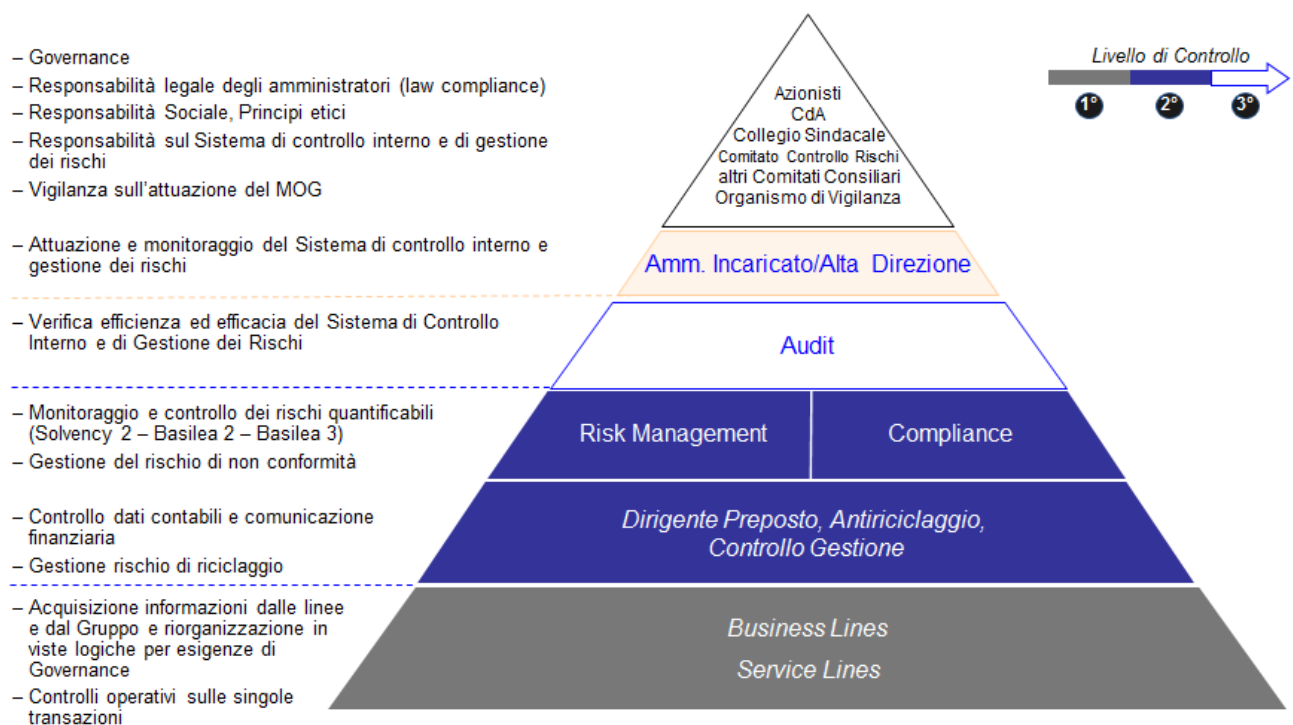
assicurare l'osservanza delle procedure adottate per la realizzazione del processo e il rispetto del livello di tolleranza al rischio stabilito;

- *controlli sui rischi e sulla conformità* (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - la realizzazione delle attività a loro affidate dal processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità alle norme dell'operatività aziendale.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- *revisione interna* (c.d. "controlli di terzo livello"), attività di verifica sulla completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi i controlli di primo e secondo livello) nonché della coerenza dell'operatività aziendale rispetto ad esso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito viene riportato il modello di *Risk and Control Governance* del Gruppo UnipolSai.



All'interno di UnipolSai:

- Il **Consiglio di Amministrazione**, nel rispetto ed in coerenza con le politiche e gli atti di indirizzo della Capogruppo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuale e prospettica rispetto alle caratteristiche della Società e delle sue controllate e alla propensione al

rischio definita, nonché la sua efficacia e la sua capacità di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione fra gli stessi.

- Il **Comitato Controllo Rischi** svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative principalmente al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- L'**Amministratore Incaricato** del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte, della Società e delle sue controllate sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.
- L'**Alta Direzione** supporta l'Amministratore Incaricato nella progettazione e realizzazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive e le politiche di governo dei rischi definite all'Organo Amministrativo e con le linee di indirizzo indicate dalla Capogruppo.
- Le **Funzioni di Control Governance**: in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo, la struttura organizzativa di UnipolSai prevede che le Funzioni di *Control Governance* (Audit, Risk Management e *Compliance*) rispondano direttamente al Consiglio di Amministrazione e operino sotto il coordinamento dell'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
Le Funzioni "Risk Management" e "Compliance e Antiriciclaggio" riportano gerarchicamente alla Funzione "Chief Risk Officer" (posta a riporto del Consiglio di Amministrazione) che ha il compito di garantire il presidio integrato dei rischi.
- Il **Risk Management** supporta il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato e l'Alta Direzione nella valutazione del disegno e dell'efficacia del Sistema di gestione dei rischi, riportando agli stessi organi le sue conclusioni evidenziando eventuali carenze e suggerendo le modalità con cui risolverle. Il Risk Management svolge tale attività assicurando un coordinamento delle attività svolte dalle diverse strutture aziendali legate alla gestione dei rischi, in linea con le *best practice* di mercato e nel rispetto della normativa imposta dagli Organi di Vigilanza. In capo alle singole funzioni operative rimane tuttavia la responsabilità della gestione operativa dei rischi inerenti la propria attività, dovendo essere le strutture stesse dotate degli strumenti e delle competenze adatte.
Nell'esercizio del proprio ruolo il Risk Management è responsabile del disegno, dell'implementazione, della manutenzione e dell'evoluzione degli strumenti necessari alla misurazione dei rischi.
In tale contesto il Risk Management contribuisce, altresì, alla diffusione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo.

Presidi Organizzativi: Comitati aziendali

Nell'ambito del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono stati istituiti in UnipolSai appositi Comitati aziendali al fine di permettere la dialettica e il confronto fra le varie posizioni ed i differenti ruoli.

Il Sistema di gestione dei rischi

Nel corso del 2014 le Direttive in materia di Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono state aggiornate al fine di adeguarsi pienamente alle nuove disposizioni di vigilanza, l'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai nel mese di dicembre 2014.

Con riguardo alla Risk Management Policy (era parte integrante delle suddette Direttive) si evidenzia che ne sono stati scorporati i contenuti nei seguenti documenti: (i) il Regolamento della "Funzione Risk Management" che definisce responsabilità, compiti, modalità operative della Funzione, (ii) la "Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi", (iii) la "Politica di gestione dei rischi".

Nella Politica di gestione dei rischi (approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai nel mese di dicembre 2014) è formalizzato il Sistema di gestione dei rischi per i suoi principi e caratteristiche generali.

Parte integrante di tale Sistema sono inoltre le politiche di gestione di rischi specifici più significativi che stabiliscono, in riferimento al perimetro di competenza, le idonee linee guida per la loro valutazione.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo, la Capogruppo garantisce che la politica della gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro della vigilanza supplementare, nonché delle reciproche interdipendenze.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si compone delle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi;
- valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi;
- monitoraggio e *reporting* dei rischi;
- mitigazione dei rischi.

Il processo viene svolto nel rispetto del *Risk Appetite Framework*.

Identificazione dei rischi

L'attività di identificazione consiste nell'individuazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione del Gruppo e delle Compagnie o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici. Tali rischi sono classificati secondo una tassonomia che tiene in considerazione sia la struttura di Gruppo sia le specificità dei business gestiti dalle diverse Compagnie operative. In particolare le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischio Tecnico-Assicurativo Danni e Salute;
- Rischio Tecnico-Assicurativo Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito;
- Rischio di Liquidità e ALM;
- Rischio Operativo;
- Rischio Strategico e Rischi Emergenti;
- Rischio Reputazionale;
- Altri Rischi.

Tale individuazione ed il suo costante adeguamento nascono da un lavoro accurato, svolto nel continuo attraverso:

- il monitoraggio continuo dell'operatività aziendale;
- il monitoraggio continuo del quadro normativo di riferimento;
- l'esercizio della *Profit and Loss attribution* che confronta gli utili e le perdite registrate in chiusura di esercizio rispetto agli utili e alle perdite stimate dal Modello Interno al fine di verificare se esso rappresenta correttamente tutti i fattori di rischio.

Almeno annualmente è effettuata una valutazione finalizzata a verificare che i rischi identificati rappresentino effettivamente il profilo di rischio del Gruppo e delle Compagnie.

Valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi

Il Gruppo valuta, con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni volta che si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il proprio profilo di rischio, i rischi cui il Gruppo e le singole Compagnie sono esposte in un'ottica attuale e prospettica, documentando le metodologie utilizzate e i relativi risultati; definisce altresì, nella Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi il processo per la valutazione attuale e prospettica dei rischi, che include anche quelli derivanti da imprese incluse nel perimetro della vigilanza supplementare, e che tiene conto delle interdipendenze tra i rischi.

La valutazione attuale e prospettica comprende anche la realizzazione di esercizi di *stress test* al fine di verificare la vulnerabilità dell'impresa ad eventi estremi ma plausibili.

La valutazione attuale dei rischi

La valutazione attuale dei rischi identificati viene effettuata mediante l'utilizzo delle metodologie previste dalla regolamentazione e dalle *best practices* per quanto riguarda i rischi per i quali la misurazione non è regolamentata o è definita con principi di alto livello.

La valutazione prospettica dei rischi

Il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (*Own Risk Solvency Assessment*, c.d. ORSA) è utilizzato al fine di supportare le decisioni strategiche dell'impresa.

Il monitoraggio e *reporting* dei rischi

Al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull'evoluzione del *Risk Profile* ed il rispetto, ai diversi livelli di responsabilità aziendale, del *Risk Appetite* definito è implementato un sistema di *reporting* sulla base dei principi di completezza, tempestività ed efficacia dell'informativa.

Tale sistema garantisce che la qualità e la quantità dell'informativa fornita siano commisurate alle esigenze dei diversi destinatari e alla complessità del business gestito, al fine di poter essere utilizzato come strumento strategico e operativo per la valutazione dei possibili impatti delle decisioni sul profilo di rischio e sulla solvibilità dell'impresa.

In relazione ai destinatari, il *reporting* si struttura in "interno" ed "esterno". Il *reporting* "interno" è diretto agli organi e alle strutture interne del Gruppo e delle Compagnie ed ha l'obiettivo di orientare le scelte strategiche e di business e di verificarne la tenuta nel tempo; il *reporting* "esterno" è diretto verso l'Autorità di Vigilanza e verso il mercato e risponde agli obblighi di informativa e di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Con riguardo al *reporting* "interno", in considerazione dei destinatari, delle diverse esigenze ed utilizzi, sono previste due tipologie di *reporting*:

- Reporting strategico sulla gestione dei rischi che contiene le informazioni rilevanti ai fini del supporto alle decisioni strategiche;
- Reporting operativo sulla gestione dei rischi con un adeguato livello di granularità a supporto della gestione operativa del business.

Nell'ambito del *reporting* strategico, è fornita al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione e al Comitato Rischi di Gruppo:

- annualmente, una proposta di approvazione del *Risk Appetite (Risk Appetite Statement)*¹;
- trimestralmente, un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto del *Risk Appetite* per l'anno in corso (Monitoraggio *Risk Appetite*);
- trimestralmente, un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto dei limiti operativi di rischio definiti nelle Politiche di gestione dei rischi specifici;
- almeno annualmente, i risultati degli esercizi di *stress testing*.

¹ Con riferimento alla Capogruppo, a livello consolidato e per singola Compagnia.

Processo di escalation e mitigazione dei rischi

Per quanto riguarda il monitoraggio del *Risk Appetite*, la rilevazione del superamento di una delle soglie definite avvia il **processo di escalation** come descritto di seguito:

- il superamento del *Risk Appetite*, nell'ambito della soglia di tolleranza (*Risk Tolerance*), viene segnalato al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione consiliare utile. Il Consiglio di Amministrazione valuta se opportuno approvare un nuovo livello di *Risk Appetite* o definisce le azioni da intraprendere ai fini del ripristino del livello di *Risk Appetite*;
- in caso di superamento della *Risk Tolerance* o della *Risk Capacity*, ove definite, in base alla gravità della situazione riportata, l'Amministratore Delegato valuta la necessità di convocare una riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione. Nella riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione, o alla prima riunione utile, il Consiglio di Amministrazione definisce le azioni da intraprendere.

In caso di superamento del *Risk Appetite* o della *Risk Tolerance* o della *Risk Capacity* delle singole Compagnie, viene informato il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, evidenziando le eventuali azioni correttive poste in essere.

Al fine di mitigare livelli di rischio presenti o prospettici non in linea con gli obiettivi di rischio definiti, possono essere adottate le seguenti misure:

- a) **Operazioni finanziarie di copertura:** tali azioni possono prendere la forma di operazioni di *hedging* sul mercato mediante strumenti finanziari derivati. L'*Investment Policy* di Gruppo definisce i principi di utilizzo e di gestione degli strumenti di copertura;
- b) **Riassicurazione:** consente di trasferire parte del rischio di sottoscrizione all'esterno del Gruppo, permettendo una maggiore capacità di sviluppo del business, attraverso sia una riduzione proporzionale dei volumi sotto rischio (es. trattati proporzionali), sia limitando superiormente gli importi dei sinistri di punta (es. trattati non proporzionali). La "Politica di riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio" definisce le linee guida relative alla gestione delle coperture riassicurative;
- c) **Garanzie a fronte dei rischi di credito:** la maggiore forma di garanzia disponibile sulle esposizioni verso riassicuratori è costituita dai depositi costituiti presso il Gruppo in relazione ai rischi ceduti e retroceduti la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza generalmente annuale o semestrale. La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative ed alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno. Sulle esposizioni verso riassicuratori, il Gruppo vanta anche un limitato numero di garanzie composte essenzialmente da Lettere di credito e Titoli. Inoltre, fanno parte delle garanzie su rischi di credito, i collaterali depositati dalle controparti per operatività in derivati a fronte di accordi di tipo *Credit Support Annex (CSA)*². Qualora il Modello Interno per la misurazione dei rischi tenga conto dell'effetto di tecniche di mitigazione, occorre garantirne la coerenza e il costante aggiornamento con le evoluzioni gestionali;
- d) **Management action:** manovre correttive da applicare in seguito al verificarsi di determinati eventi, come ad esempio la ricomposizione della struttura degli attivi e/o passivi in gestione o la cessione di attività e/o passività (chiusura di posizioni);
- e) **Azioni di mitigazione per il rischio operativo:** piani di mitigazione che hanno come obiettivo la prevenzione o il contenimento degli effetti dell'eventuale verificarsi dell'evento di rischio. La realizzazione dei piani di mitigazione si basa su decisioni prese nel continuo durante tutta la fase di monitoraggio del rischio operativo;
- f) **Piani di emergenza e di contingency:** manovre straordinarie ex-ante, da attivare al verificarsi di determinati eventi catastrofici o di emergenza, quali ad esempio quelle previste nel Piano di *Business*

² Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale quando il valore del contratto oltrepassa una certa soglia.

Continuity e nel Piano di *Disaster Recovery*, che regolano le procedure operative per dichiarare lo stato di crisi al verificarsi di eventi catastrofici e gestirne gli effetti.

Nel corso del 2014 il Gruppo ha posto in essere le necessarie attività per attivare, sulla base del nuovo perimetro societario, la fase di *pre-application* relativamente al processo di approvazione da parte dell'IVASS del Modello Interno Parziale (il "Modello Interno") finalizzato, tra l'altro, al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

Il Modello Interno prevede la misurazione di ogni rischio attraverso opportune metriche e idonei strumenti ed il loro successivo processo di aggregazione.

A tale riguardo la misura utilizzata per la determinazione del profilo di rischio delle compagnie assicurative è il *Value at Risk* calcolato con orizzonte temporale ad un anno e intervallo di confidenza pari al 99,5%.

Di seguito viene presentata una sintesi di come ogni rischio è misurato, mentre nei successivi paragrafi sono fornite, per ogni rischio, ulteriori informazioni circa la modalità di misurazione e i principali risultati.

Il **rischio sottoscrizione e riservazione Danni** è misurato attraverso un modello interno parziale, coerente con i nuovi principi indicati dalla normativa Solvency II, caratterizzato da componenti a modello interno (Rischio catastrofe Terremoto), dall'utilizzo di parametri specifici di Gruppo (*Premium e Reserving*) e da componenti a Formula Standard.

Il **rischio sottoscrizione e riservazione Vita** è misurato attraverso un modello interno parziale basato su un approccio stocastico di tipo ALM, coerente con i nuovi principi indicati da Solvency II, che permette una valutazione "al *fair value*" degli elementi dell'attivo e del passivo in modo integrato. Tale approccio si avvale della metodologia *Least Square Monte Carlo*.

Relativamente al **rischio di mercato** la misurazione viene eseguita con un modello interno che utilizza la metodologica di tipo Monte Carlo VaR. Nell'ambito del modello interno mercato, le *liabilities* Vita vengono replicate mediante cash flow con scadenza equivalente allo smontamento delle riserve Vita e funzioni polinomiali (metodologia *Least Square Monte Carlo*) per la rappresentazione della componente relativa ai *Future Discretionary Benefits*.

Conformemente a quanto previsto dai principi IFRS nel paragrafo successivo si riporta una tabella con l'analisi delle principali *sensitivity* ai fattori di rischio mercato.

Con riferimento al **rischio di credito** il modello interno utilizzato per la quantificazione del rischio è costituito dal *framework* CreditRisk+. Tale modello consente di effettuare la misurazione del rischio di *default* relativo alle controparti di tipo assicurativo o riassicurativo inerente alle esposizioni derivanti da liquidità disponibile presso banche, operazioni di mitigazione del rischio finanziario tramite contratti derivati e operazioni di mitigazione del rischio tecnico assicurativo tramite trattati di riassicurazione. Inoltre il modello consente di misurare il rischio di *default* derivante dalle esposizioni verso intermediari e assicurati.

Con riguardo al **rischio operativo** al fine di garantire una completa analisi dei rischi aziendali, il Gruppo Unipol ha elaborato un *framework* di *Operational Risk Management* per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione del Rischio Operativo. Sulla base di tale *framework* vengono considerate anche le relazioni ed i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi, con l'obiettivo di cogliere gli effetti diretti ed indiretti di eventi legati al rischio operativo. Attualmente la metodologica per la misurazione del requisito di capitale secondo il Modello Interno per il rischio operativo è in corso di perfezionamento tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa e delle *best practice* di mercato. I risultati del Modello Interno sono confrontati

con quelli della Formula Standard e sono utilizzati per finalità di analisi interna ed a supporto del processo decisionale.

Con riguardo al **rischio strategico e rischi emergenti** il presidio di tali rischi è stato avviato attraverso il progetto di costituzione di un apposito osservatorio denominato "Osservatorio *Reputational and Emerging risks*" volto a creare il *framework* di gestione, che sarà formalizzato una volta completato e consolidato il processo target.

Relativamente al **rischio reputazionale** il presidio del rischio è stato avviato attraverso il progetto di costituzione di un apposito osservatorio volto a creare il *framework* di gestione, che sarà formalizzato una volta completato e consolidato il processo target.

Rischi Finanziari

Nell'ambito dell'*Investment Policy* di Gruppo, vengono stabiliti i criteri alla base della politica di investimento, le tipologie di attività in cui si ritiene corretto investire, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo e vengono fissati i limiti alle attività di assunzione e monitoraggio del rischio di mercato in modo da assicurare una esposizione globale, in linea con il "*risk appetite*" espresso dagli obiettivi strategici del Gruppo stesso, garantendo un'adeguata diversificazione del portafoglio.

Rischio di mercato

Per i rischi di mercato si fa riferimento al rischio di perdite in conseguenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei prezzi degli immobili, dei tassi di cambio e del credit spread.

Pertanto sono considerate le seguenti tipologie:

- *Rischio tassi di interesse*, ovvero il rischio di una possibile variazione del valore di un'attività finanziaria in portafoglio come conseguenza di movimenti avversi dei tassi di interesse;
- *Rischio dei corsi azionari*, ovvero il rischio legato a perdite dovute a movimenti avversi dei corsi azionari;
- *Rischio immobiliare*, ovvero il rischio legato a perdite dovute a movimenti avversi dei prezzi degli immobili;
- *Rischio tassi di cambio*, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza di un andamento sfavorevole dei tassi di cambio;
- *Rischio credit spread*, ovvero il rischio che il valore del portafoglio sensibile al credito subisca una variazione negativa determinata dal deterioramento della qualità di credito dell'emittente.

Il rischio di mercato viene calcolato come *Value at Risk* con orizzonte temporale ad un anno e intervallo di confidenza pari al 99,5%. Inoltre vengono determinate delle misure di *sensitivity* e *stress test* per ogni fattore di rischio.

Il *rischio tasso* in ottica ALM viene quantificato in termini di *mismatch* di *duration*. Si riportano di seguito i *mismatch* di *duration* al 31 dicembre 2014 riferiti al Gruppo UnipolSai. Le poste attive rientranti nel calcolo del *mismatch* di *duration* comprendono i titoli, i fondi e le partecipazioni immobiliari, la liquidità, i crediti e gli immobili; le poste passive comprendono le passività finanziarie e le riserve tecniche. Il gap viene poi calcolato come differenza ponderata per il valore di mercato degli attivi, delle passività finanziarie e *best estimate* delle riserve tecniche considerando l'effetto correttivo dei derivati.

Per il Gruppo UnipolSai il *mismatch* di *duration* per il settore Vita risulta pari a - 0,82, e per il settore Danni risulta pari a 0,49.

Il *rischio azionario* è il rischio connesso ad una possibile variazione del valore degli asset azionari come conseguenza della volatilità di mercato degli indici di riferimento.

Il rischio immobiliare è il rischio connesso alla manifestazione di perdite verificatesi a seguito di movimenti avversi dei prezzi degli asset immobiliari.

Le poste attive rientranti nel calcolo del rischio immobiliare comprendono i fondi immobiliari, gli immobili di proprietà diretta e le partecipazioni dirette o indirette in progetti immobiliari.

In particolare, con riferimento agli immobili di proprietà diretta, il valore utilizzato per il calcolo del rischio (*fair value*) è quello derivante dalla stima effettuata da periti indipendenti.

Il rischio cambio in ottica ALM è inteso come rischio di una possibile variazione del valore degli attivi e dei passivi di bilancio e del *Net Asset Value* come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio o della volatilità dei tassi di cambio. In base alla *Investment Policy* di Gruppo, l'esposizione complessiva in valute diverse dall'euro, al netto delle coperture dal rischio cambio, deve essere limitata al 3% del totale investimenti. L'esposizione al rischio cambio del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2014 risulta non significativa.

Il rischio credit spread è il rischio connesso alla variazione del valore degli asset obbligazionari a seguito della variazione degli spread rappresentativi del merito di credito dei singoli emittenti.

Di seguito viene riportato il valore della *sensitivity* dei portafogli di attivi finanziari ai principali fattori di rischio di mercato per il Gruppo UnipolSai.

La *sensitivity* viene calcolata come variazione del valore di mercato degli asset a fronte degli shock che conseguono a una:

- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;
- variazione pari a +10 bps dello spread di credito.

31/12/2014	BUSINESS ASSICURATIVO		BUSINESS IMMOBILIARE E ALTRE ATTIVITA'		TOTALE	
	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale
<i>Valori in Milioni di Euro</i>						
Gruppo UnipolSai						
Sensitivities tasso (+10 bps)	12,52	-235,35	0,00	-0,03	12,52	-235,38
Sensitivities credit spread (+10 bps)	1,27	-266,70	0,00	-0,04	1,27	-266,74
Sensitivities Equity (-20%)	11,70	-353,56	0,00	-9,54	11,70	-363,10

I valori sono comprensivi di valutazione sui derivati di copertura.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio in cui il Gruppo UnipolSai può incorrere quando, per far fronte in tempi ragionevoli a impegni di cassa (previsti o imprevisti), deve ricorrere alla vendita di asset meno liquidi a condizioni non eque, condizionando di conseguenza la propria solvibilità. Le risorse liquide del Gruppo derivano dalla gestione caratteristica dei rami assicurativi Vita e Danni. I principi fondamentali su cui si basa il modello di gestione del rischio di liquidità possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- accentramento a livello di Gruppo delle Funzioni di *Liquidity Management*;
- gestione della liquidità strutturale mantenendo una situazione di equilibrio tra *liabilities* e investimenti in asset a medio lungo termine allo scopo di evitare pressioni sulla situazione di liquidità di breve termine;
- gestione della liquidità di breve termine allo scopo di disporre dei mezzi liquidi per fare fronte agli impegni di breve periodo sia prevedibili che imprevedibili mantenendo un adeguato equilibrio tra flussi in entrata e in uscita;

- mantenimento di un elevato livello di attività in depositi bancari e titoli di debito governativi Area Euro prontamente liquidabili.

La situazione dei gap di liquidità, sia strutturale che tattica, viene analizzata settimanalmente per mezzo della *maturity ladder*. Il fabbisogno netto di liquidità viene confrontato con le riserve di asset liquidi o facilmente liquidabili.

Rischio di credito

In via generale per rischio di credito si intende il rischio che un debitore o un garante escusso non adempia, integralmente o parzialmente, alla propria obbligazione pecuniaria maturata nei confronti della Capogruppo o di una delle Compagnie (Rischio Controparte).

Il rischio di credito riflette, quindi, le possibili perdite generate da un *default* inatteso, o deterioramento dello *standing* di merito creditizio, delle controparti e dei debitori delle Compagnie assicurative e riassicurative nei dodici mesi successivi. Il rischio di *default* della controparte include i contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio accordi riassicurativi, cartolarizzazioni e derivati, così come ogni altra esposizione creditizia che non risulta inclusa nei rischi finanziari (rischio credit spread).

La gestione del rischio di credito è definita nella *Credit Policy* che descrive i ruoli e responsabilità degli attori coinvolti, i principi di valutazione del rischio nonché i limiti operativi posti per il suo monitoraggio e i principi della sua mitigazione.

In relazione al rischio di credito il Risk Management monitora il rispetto dei limiti definiti nella "*Credit Policy*" di Gruppo e predisponde la reportistica relativa all'evoluzione di questo rischio indirizzata agli Organi Amministrativi, all'Alta Direzione ed alle strutture operative.

Nel perimetro del Gruppo UnipolSai il rischio di credito risiede principalmente in ambito assicurativo e riassicurazione passiva.

Rami cauzioni delle compagnie assicurative del Gruppo

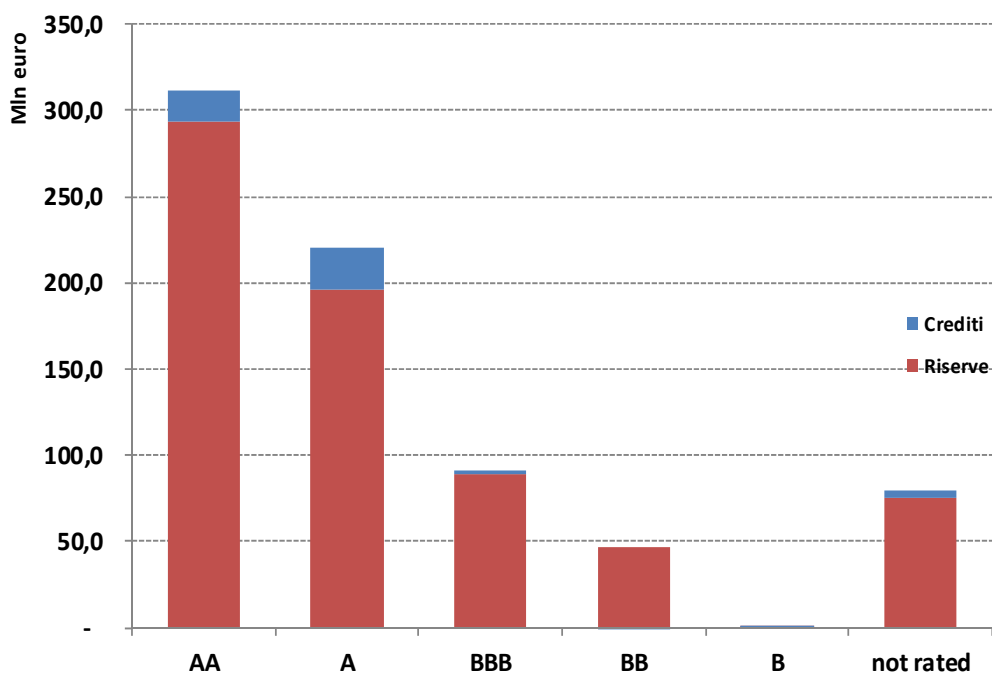
Questo rischio è misurato con i rischi tecnico-assicurativi (vedi sezione relativa) e monitorato all'interno del Comitato Rischio di Credito di Gruppo.

Riassicurazione passiva

In questo ambito l'esposizione in essere per rischio credito viene distinta in:

- crediti liquidi già esigibili derivanti dal riepilogo del conto corrente spedito al riassicuratore ed elencante i saldi di ogni contratto nel periodo e quelli ancora sospesi;
- crediti stimati potenziali per le riserve a carico del riassicuratore (che diventeranno esigibili al momento del pagamento all'assicurato e per i relativi importi). L'esposizione per le riserve viene considerata sempre al netto degli eventuali depositi trattenuti o di altre garanzie collaterali (es.: LOC bancaria, impegno della Capogruppo, del riassicuratore, etc.).

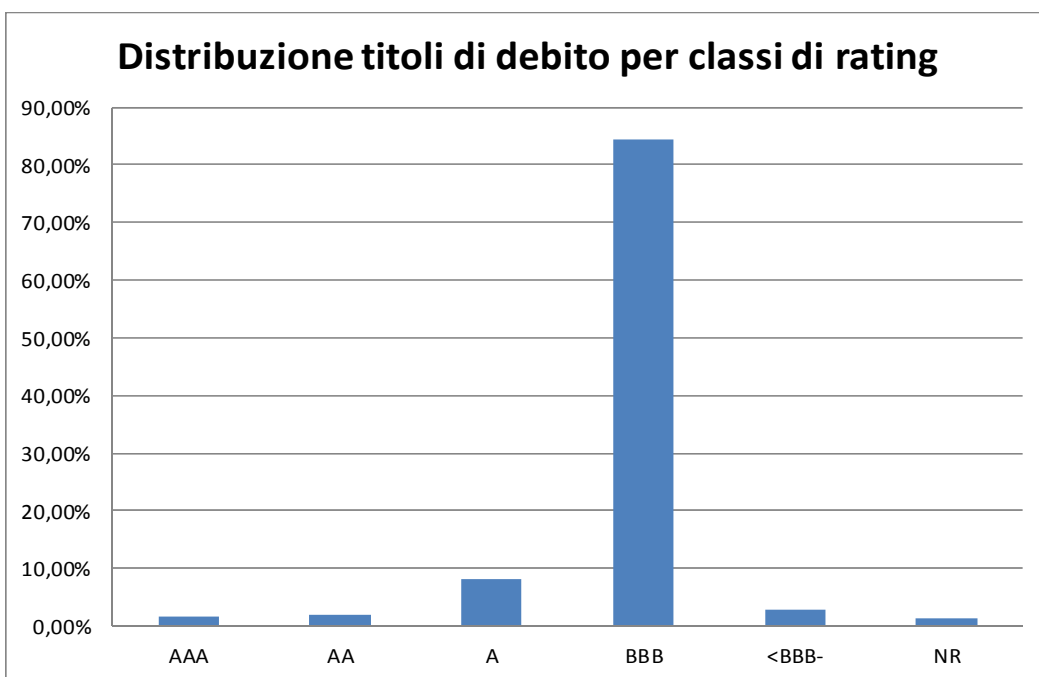
Si riporta di seguito per il Gruppo UnipolSai la tabella della distribuzione dei crediti verso riassicuratori e delle riserve a loro carico suddivisa per classe di *rating*, rilevata al 31 dicembre 2014 (valori espressi in milioni di euro, al netto della riassicurazione infragruppo).



Rischio Emittente titoli di debito

Il rischio di credito dei titoli di debito viene monitorato all'interno del rischio di mercato in funzione della volatilità del credit spread e all'interno del rischio di credito in base alla probabilità di *default* dell'emittente e relativa *loss given default*.

Si riporta di seguito la tabella della distribuzione del portafoglio obbligazionario del Gruppo UnipolSai, settore Assicurativo e settori Immobiliare e Altre attività, suddivisa per classe di *rating* (dati riferiti al 31 dicembre 2014).





Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5/8/2011

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 e al documento ESMA n. 2011/397 del 25 novembre 2011, in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano ed in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, si fornisce il dettaglio delle esposizioni Sovrane (intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi), suddivise per tipologia di portafoglio, valore nominale, valore contabile e *fair value*, detenute dal Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2014.

	Consistenze al 31 dicembre 2014			
	Valori in milioni di Euro	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Italia		31.969,6	33.967,4	34.278,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		28.255,6	30.410,6	30.410,6
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		69,4	57,6	57,6
Investimenti posseduti sino a scadenza		927,2	917,7	1.063,7
Finanziamenti e crediti		2.717,4	2.581,4	2.747,0
Spagna		940,4	887,4	890,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita		834,6	800,7	800,7
Investimenti posseduti sino a scadenza		56,0	56,6	61,8
Finanziamenti e crediti		49,8	30,1	28,2
Germania		249,4	262,4	266,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		69,4	80,2	80,2
Investimenti posseduti sino a scadenza		180,0	182,2	185,9
Portogallo		120,0	131,2	138,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		67,0	78,1	78,1
Investimenti posseduti sino a scadenza		53,0	53,1	60,2
Irlanda		108,5	119,5	119,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		98,5	109,2	109,2
Finanziamenti e crediti		10,0	10,3	10,6
Francia		84,2	85,0	86,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		34,2	35,1	35,1
Investimenti posseduti sino a scadenza		50,0	49,9	51,5
Grecia		92,0	76,2	76,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita		92,0	76,2	76,2
Canada		66,2	72,1	72,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		66,2	72,1	72,1
Belgio		52,5	54,6	56,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita		27,5	29,8	29,8
Investimenti posseduti sino a scadenza		25,0	24,8	26,6
Serbia		8,7	41,6	41,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1,8	1,7	1,7
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		6,8	6,6	6,6
Investimenti posseduti sino a scadenza		0,1	23,7	23,7
Finanziamenti e crediti		0,1	9,6	9,6

	Consistenze al 31 dicembre 2014		
	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
<i>Valori in milioni di Euro</i>			
Polonia	26,9	29,2	29,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	26,9	29,2	29,2
Nuova Zelanda	29,0	28,3	28,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	29,0	28,3	28,3
Lettonia	20,0	22,6	22,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20,0	22,6	22,6
Norvegia	16,6	18,3	18,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16,6	18,3	18,3
Slovenia	14,1	16,1	16,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14,1	16,1	16,1
Olanda	12,6	13,4	13,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12,6	13,4	13,4
Finlandia	9,4	9,8	9,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9,4	9,8	9,8
Austria	6,5	7,1	7,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6,5	7,1	7,1
Svizzera	4,2	4,7	4,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4,2	4,7	4,7
USA	3,5	4,2	4,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3,5	4,2	4,2
Repubblica Ceca	2,5	3,2	3,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,5	3,2	3,2
Slovacchia	2,8	3,2	3,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,8	3,2	3,2
Messico	2,7	2,8	2,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,7	2,8	2,8
Svezia	2,0	2,1	2,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,0	2,1	2,1
Macedonia	1,0	1,0	1,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1,0	1,0	1,0
Ungheria	0,5	0,5	0,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,5	0,5	0,5
TOTALE	33.845,7	35.863,8	36.193,0

Nel complesso al 31 dicembre 2014 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da titoli di debito ammonta a euro 35.863,8 milioni, di cui il 95% concentrato su titoli emessi dallo Stato Italiano.

Rischi Tecnico-Assicurativi

Rischi inerenti ai portafogli Vita

Nel 2014 sono state adottate la "Politica di sottoscrizione del Business Vita" e la "Politica di riservazione del Business Vita" approvate dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai nel mese di novembre 2014.

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione del lavoro diretto e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita, rispetto ai principi contabili nazionali ed internazionali e al nuovo sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

I rischi del ramo Vita sono stimati attraverso un modello interno di tipo stocastico che valuta al *fair value* tutti gli elementi dell'attivo e del passivo considerando i rischi e la correlazione fra gli stessi. Tale modello è coerente con i nuovi principi indicati da Solvency II. In particolare, sono stati valutati gli impatti in termini di assorbimento di capitale di rischio.

Un riscontro delle risultanze del modello interno sul ramo Vita è stato svolto attraverso un approccio di tipo *stress testing*, utilizzando analisi prospettiche quantitative ottenute variando le fonti di rischio più significative rispetto ai valori dello scenario di base.

I rischi tecnici-assicurativi relativi alla sottoscrizione nei rami Vita si suddividono in:

- rischio mortalità: legato ad uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sovramortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio longevità: legato ad uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sottomortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio disabilità/morbilità: legato ad uno sfavorevole scostamento delle basi di disabilità/morbilità risultanti dall'esperienza rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio riscatto: legato a variazioni avverse nel livello o volatilità dell'incidenza dei riscatti, dei recessi, delle estinzioni anticipate e delle cessazioni nel pagamento dei premi;
- rischio spese: legato a variazioni avverse nel valore delle spese legate alle polizze rispetto ai valori utilizzati nella determinazione della tariffa;
- rischio catastrofale: derivante da un evento imprevedibile che ha la conseguenza di colpire contemporaneamente più persone, producendo un numero di sinistri di entità significativamente superiore a quella attesa.

Il processo assuntivo genera non solo rischi tecnici ma anche rischi di natura finanziaria quali:

- rischio di mercato: è il rischio che, per effetto degli andamenti del mercato, il valore degli attivi a copertura delle riserve tecniche non consenta di far fronte agli impegni nei confronti dei contraenti; è dovuto alle garanzie e prestazioni minime implicite nei prodotti offerti (sia di risparmio, sia di investimento) e legato alle condizioni contrattuali definite in nota tecnica;
- rischio di credito: è il rischio che un debitore o un garante escusso non adempia, integralmente o parzialmente, alla propria obbligazione pecuniaria maturata nei confronti della Capogruppo o di una delle Compagnie (rischio di controparte);

- rischio di liquidità: è il rischio di non disporre di un sufficiente livello di liquidità per poter soddisfare gli impegni contrattuali verso gli aventi diritto, dovendo di conseguenza ricorrere alla vendita di parte dei propri asset meno liquidi a condizioni non eque condizionando di conseguenza la propria solvibilità.

Il tasso minimo garantito offerto nei prodotti commercializzati è stato progressivamente ridotto nel corso degli ultimi anni. In molte tariffe è presente una modalità di consolidamento delle garanzie di rendimento ad una prefissata scadenza invece che un consolidamento annuale.

Il tasso minimo garantito medio sul portafoglio in essere risulta inferiore a quello registrato nel precedente esercizio.

Per UnipolSai il 46,2% delle riserve delle Gestioni Separate ha minimo garantito compreso fra 1% e 2%.

Le opzionalità presenti nelle tariffe che possono influire sulla valutazione dei rischi presenti in portafoglio vengono monitorate. Di seguito si riportano le più significative.

Riscatto

Escluse le forme tariffarie di puro rischio e le rendite in corso di erogazione, la facoltà di interrompere il contratto ricevendo il valore di riscatto è sempre concessa al cliente. A seconda delle forme contrattuali possono essere applicate penalizzazioni più o meno rilevanti, spesso in funzione dell'antidurata.

Conversione in rendita

Nei prodotti individuali per i quali la prestazione è espressa in forma di capitale è spesso consentita la possibilità di optare per l'erogazione della prestazione in forma di rendita.

Nel portafoglio individuali ci sono prodotti per i quali i coefficienti di conversione sono stati determinati all'emissione del contratto ed altri, la maggioranza, indicativamente quelli emessi nel secolo attuale, per i quali l'entità della rendita viene determinata solo al momento dell'opzione. In questo caso il rischio demografico è sensibilmente mitigato.

Nel comparto della previdenza complementare, soprattutto di tipo collettivo, i coefficienti sono spesso associati ad ogni singolo versamento, ma il rischio è mitigato dalla frequenza con cui possono essere riviste le condizioni dell'offerta.

Differimento di scadenza

Nei prodotti individuali con durata definita (non vita intera) è spesso consentita la facoltà di prolungare l'efficacia del contratto dopo il termine della scadenza originariamente pattuita. Nel corso del differimento della scadenza non è di norma consentito il versamento di ulteriori premi.

Le condizioni applicate nel corso del differimento variano a seconda di quanto riportato nelle condizioni contrattuali, e può essere concesso il proseguimento delle garanzie finanziarie del contratto o l'applicazione di quelle praticate al momento dell'opzione.

Anche la durata del differimento di scadenza può essere, a seconda delle condizioni, determinata o prorogata di anno in anno.

L'incidenza dell'esercizio dell'opzione di differimento di scadenza non è particolarmente rilevante sul portafoglio.

Rischi inerenti ai portafogli Danni

Nel 2014 sono state adottate la "Politica di sottoscrizione - Business Danni" e la "Politica di riservazione - Business Danni" approvate dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai nel mese di novembre 2014.

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni, rispetto ai principi contabili nazionali ed internazionali e al nuovo sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

Nel corso del 2014 i rischi tecnico-assicurativi Danni sono stati misurati attraverso il Modello Interno Danni Parziale, coerentemente ai principi di Solvency II.

Con riferimento alla valutazione dei rischi di sottoscrizione e riservazione Danni e Salute è stato deciso, in una prima fase transitoria, di adottare l'utilizzo dei parametri calcolati con metodi *Undertaking Specific Parameter (USP)* per le *Line of Business* caratterizzate dai volumi più elevati in luogo dei parametri di mercato. Tali metodologie consentono di rappresentare in modo più accurato le caratteristiche di rischio del Gruppo che presenta specificità in termini di dimensioni, tipologia di business e mercato di riferimento, che non possono essere colte da stime medie effettuate sul mercato europeo.

Con riferimento al rischio Terremoto, nel corso del 2014, il Gruppo si è dotato di uno dei principali modelli a livello mondiale nella valutazione analitica di tale rischio. Lo strumento è articolato in tre moduli:

- *Hazard*, che valuta l'incertezza legata alla possibilità di accadimento dell'evento Terremoto in una determinata zona (frequenza) e l'incertezza relativa alla sua magnitudo (intensità). In tale modulo vengono modellate le seguenti variabili aleatorie:
 - Localizzazione (incertezza legata alla determinazione del possibile ipocentro dell'evento);
 - Frequenza (periodo di ritorno degli eventi);
 - Intensità (severità dell'evento in termini di energia sprigionata).
- *Vulnerability*, che valuta la vulnerabilità sismica di diverse tipologie di beni assicurabili, a fronte di un evento sismico di una data intensità. La valutazione si basa su specifici parametri quali la tipologia dell'edificio (residenziale, commerciale ...), la qualità della costruzione, il numero dei piani dell'edificio, il tipo di attività presente.
- *Financial*, che identifica la perdita economica per la compagnia di assicurazione (funzione di franchigie, massimali, coperture riassicurative etc.)

Tale strumento nel corso del 2014 ha supportato il Gruppo, oltre che nel calcolo del capitale di rischio, anche nei processi di Assunzione e Tariffazione e nella definizione della strategia riassicurativa.

Con riferimento agli altri Rischi Catastrofici, le valutazioni sono state effettuate utilizzando il metodo degli scenari standardizzati proposto da EIOPA, nel quale vengono presi in considerazione i seguenti eventi:

- catastrofi naturali, quali terremoto, alluvione e grandine;
- catastrofi causate dall'uomo, quali ad esempio incendi di elevate dimensioni, atti di terrorismo;
- rischi legati al comparto "salute", come ad esempio il rischio di una pandemia.

Il Risk Management ha proseguito la collaborazione con l'Area Tecnica Danni per la definizione delle tariffe in ottica *risk adjusted* che assicuri, oltre ad una corretta copertura dei costi attesi, una redditività del capitale assorbito coerente con il profilo di rischio e gli obiettivi di performance del Gruppo.

Rischi Operativi

Il Framework di Operational Risk Management

Al fine di garantire una completa analisi dei rischi aziendali, il Gruppo UnipolSai ha elaborato un *framework* per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione del Rischio Operativo. Con questo termine si intende "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Sulla base del *framework* di Operational Risk Management vengono considerate anche le relazioni ed i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi, con l'obiettivo di cogliere gli effetti diretti ed indiretti di eventi legati al rischio operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti sia monetari che non monetari e gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nell'ambito della struttura di *governance* del Gruppo, il monitoraggio dei Rischi Operativi è affidato alla funzione Rischi Operativi all'interno della funzione Risk Management. Gli obiettivi assegnati a tale unità, nell'ambito del sistema di controllo interno, sono volti ad assicurare la salvaguardia del patrimonio del Gruppo, l'adeguato controllo dei rischi e il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali.

L'attività di identificazione del Rischio Operativo consiste nella raccolta del maggior numero di informazioni possibili sull'evento di rischio, sulle sue possibili cause ed effetti con l'obiettivo di accrescere la conoscenza dell'esposizione specifica delle diverse aree aziendali. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di valutare l'adeguatezza dei controlli e di individuare le soluzioni migliori di gestione delle eventuali situazioni di criticità.

I dati raccolti si riferiscono a:

- eventi interni effettivamente accaduti, che hanno come conseguenza un impatto economico negativo. L'attività di raccolta di queste informazioni è denominata *Loss Data Collection*;
- eventi interni potenziali, che possono accadere nel contesto di un processo e che vengono valutati usando la metodologia del *Risk Self Assessment* basata principalmente sull'*expert judgement*. I dati raccolti in questo contesto comprendono la stima dell'impatto economico medio e massimo dell'evento di rischio e la stima della frequenza attesa di accadimento dell'evento considerata su base annuale.

Il modello organizzativo per il governo e il controllo dei rischi operativi prevede la presenza di una rete di analisti all'interno di alcune Direzioni di UnipolSai Assicurazioni SpA che, avendo seguito uno specifico iter formativo sul processo di gestione del rischio operativo, coadiuvano la Funzione Risk Management nell'identificazione del rischio operativo e nel monitoraggio del presidio di tale rischio nel loro ambito di competenza.

La valutazione dei rischi operativi viene condotta annualmente sulle principali Società del Gruppo.

Politiche Allocazione del Capitale

Risk Appetite e Risk Appetite Framework

Il *Risk Appetite* può essere fissato come un'unica misura (target) o come un intervallo di valori possibili (*range*) ed è articolato in elementi quantitativi e qualitativi.

La determinazione del *Risk Appetite* nel Gruppo si articola, in termini quantitativi, secondo i seguenti elementi:

- Capitale a rischio;
- Adeguatezza patrimoniale;
- Indicatori di Liquidità /ALM.

Sono definiti obiettivi in termini qualitativi con riferimento al rischio di non conformità, ai rischi strategici, reputazionali ed emergenti, ed al rischio operativo.

Il *Risk Appetite* è formalizzato tramite il *Risk Appetite Statement* che indica i rischi che il Gruppo e/o la singola Società intende assumere o evitare, fissa i limiti in termini quantitativi, nonché i criteri qualitativi da tenere in considerazione per la gestione dei rischi non quantificati.

Il *Risk Appetite* si inserisce all'interno di un quadro di riferimento, il *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il RAF è definito in stretta coerenza e in puntuale raccordo con il modello di business, il Piano strategico, il processo ORSA, il Budget, l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni.

Il RAF definisce il *Risk Appetite* e gli altri componenti che ne permettono la gestione, sia in condizioni normali, sia in condizioni di stress. Tali componenti sono:

- la *Risk Capacity*;
- la *Risk Tolerance*;
- i *Risk Limit* (o Limiti operativi di rischio);
- il *Risk Profile*.

L'attività di definizione delle componenti del RAF è dinamica nel tempo e riflette gli obiettivi di gestione dei rischi correlati agli obiettivi del Piano Strategico. Annualmente, si procede ad una verifica nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di Budget. Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo del *Risk Appetite*, ed in particolare dell'adeguatezza patrimoniale, vengono svolte in occasione dello studio di operazioni di carattere straordinario (fusioni, acquisizioni, cessioni, ecc.).

Il RAF si articola su diverse dimensioni di analisi con l'obiettivo di garantire nel continuo il monitoraggio delle dinamiche di rischio. Le principali dimensioni di analisi sono riconducibili a: tipologia di rischio, gruppo, sottogruppo o singola società.

Il Processo ORSA

Il Gruppo, come già citato, ha adottato la politica di "Valutazione attuale e prospettica dei rischi", approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai nel mese di dicembre 2014. Tale politica definisce le linee di indirizzo per la valutazione dei rischi cui sono esposti il Gruppo UnipolSai e le società assicurative in perimetro in un'ottica attuale e prospettica.

Nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi le società all'interno del perimetro utilizzano come strumento per la valutazione attuale e prospettica dei rischi: l'*Own Risk Solvency Assessment* – ORSA.

L'obiettivo primario dello strumento è quello di supportare l'impresa nella definizione del *Risk Appetite* in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio. Tale valutazione riguarda per lo meno il fabbisogno di solvibilità globale tenuto conto del profilo di rischio specifico, in ottica di valutazione attuale prospettica.

A tale scopo il Gruppo definisce e pone in essere processi, commisurati alla natura, alla portata e alla complessità della propria attività, che consentano di individuare e valutare correttamente i rischi cui il Gruppo o ogni singola società è, o potrebbe essere, esposta nel breve e lungo termine.

All'interno del Resoconto ORSA sono esplicitati almeno: i) il quadro normativo; ii) il contesto economico di riferimento; iii) il perimetro di analisi; iv) i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni coinvolte all'interno del processo; v) le modalità di individuazione, misurazione e mitigazione del rischio; vi) i legami tra la valutazione del rischio ed il processo di allocazione del capitale, spiegando gli scostamenti rispetto al *risk appetite* definito per l'orizzonte temporale di riferimento del piano industriale; vii) la definizione della modalità per l'eventuale reperimento di fondi propri aggiuntivi; viii) la definizione delle *management actions* utilizzate ai fini della valutazione e la descrizione del loro impatto; ix) il *reporting* interno e verso l'Autorità di Vigilanza.

5.15 Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98

In ottemperanza alle richieste avanzate dalla Consob con comunicazione del 19 febbraio 2015 (la "Richiesta Consob"), si provvede a fornire di seguito una descrizione:

- 1) dello stato di avanzamento delle iniziative avviate a seguito dell'emanazione delle Linee Guida da parte dell'Autorità Europea per le Assicurazioni e i Fondi Pensione ("EIOPA") il 31 ottobre 2013 (le "Linee Guida EIOPA") e del successivo recepimento da parte dell'IVASS nelle norme regolamentari, per la fase preparatoria all'introduzione di Solvency II, con particolare riferimento al sistema di governance, alla valutazione prospettica dei rischi, al *reporting* e alla *pre-application* dei modelli interni per il calcolo dei nuovi requisiti di capitale;
- 2) delle eventuali azioni attuate o programmate a seguito degli esercizi di *stress test* diffusi dall'EIOPA in data 30 novembre 2014, tenuto anche conto delle eventuali richieste formulate dall'IVASS in linea con le raccomandazioni emanate dall'EIOPA il 27 novembre 2014.

Stato di avanzamento delle iniziative avviate per la fase preparatoria all'introduzione di Solvency II

Per quanto concerne le iniziative avviate o programmate dal Gruppo Unipol in ambito Solvency II, si premette che lo stesso, a partire dal 2009, ha avviato un progetto di adeguamento al nuovo regime Solvency II (il "Progetto Solvency II") e che il 26 luglio del 2010 ha comunicato all'IVASS la richiesta di avvio della fase di *pre-application* relativamente al processo di approvazione del proprio modello interno, in quanto ritenuto più idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Gruppo medesimo (il "Modello Interno").

La fase di *pre-application*, interrotta a seguito dell'avvio del progetto di acquisizione ed integrazione del gruppo Premafin/Fondiarria-Sai, è stata successivamente riavviata e sono attualmente in corso le attività di confronto con l'IVASS propedeutiche alla presentazione dell'istanza di *application*, che costituisce la fase di approvazione all'utilizzo del Modello Interno da parte dell'Autorità di Vigilanza assicurativa.

Nell'ambito delle attività del Progetto Solvency II, il Gruppo Unipol ha proceduto nel tempo allo sviluppo e all'affinamento dei modelli di calcolo del *Solvency Capital Requirement* (SCR) e degli *Own Funds* (OF), sulla base di rilasci successivi, che sono stati via via implementati negli applicativi e nei processi di calcolo utilizzati per il Modello Interno e per la standard formula.

Inoltre, nell'ambito delle attività di preparazione all'entrata in vigore del nuovo regime di vigilanza prudenziale Solvency II, il Gruppo Unipol ha svolto, sulla base di quanto richiesto dall'EIOPA nelle Linee Guida e dall'IVASS nella Lettera al mercato pubblicata in data 15 aprile 2014, l'esercizio di *Forward Looking Assessment of Own Risks* ("FLAOR"), in cui sono state riportate le valutazioni attuali e prospettiche dei rischi e dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Unipol e di ciascuna Compagnia facente parte del Gruppo medesimo.

Nell'ambito del FLAOR, le valutazioni sono state svolte utilizzando la *standard formula* e la versione disponibile alla data del Modello Interno. Tali valutazioni, come richiesto dalla normativa, sono state trasmesse all'IVASS in data 31 ottobre 2014 e sottoposte all'attenzione dei Consigli di Amministrazione di Unipol, di

UnipolSai e delle altre Compagnie interessate. Si precisa inoltre che nel corso del 2014 il modello interno è stato oggetto di evoluzioni al fine di recepire i requisiti previsti dalla normativa con particolare riferimento al calcolo della *Probability Distribution Forecast*.

Per quanto concerne il sistema di governance, il Gruppo ha da tempo avviato le attività progettuali volte alla predisposizione delle politiche aziendali di nuova introduzione e alla revisione delle politiche in vigore previste dal nuovo Provvedimento IVASS n. 17/2014 in ottemperanza alle Linee Guida EIOPA in tema di adeguamento alla Direttiva Solvency II.

Le politiche sono state redatte e/o riviste coinvolgendo le strutture aziendali interessate al fine di assicurare una chiara definizione e condivisione degli obiettivi, dei ruoli e delle responsabilità, e sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Unipol, nell'esercizio della propria attività di direzione e coordinamento, e successivamente dai Consigli di Amministrazione delle Compagnie interessate.

In particolare, sono state oggetto di approvazione e/o di aggiornamento, tra l'altro, le seguenti politiche: le Direttive in materia di Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi³, la Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi, la Politica di gestione dei rischi, la Politica di Sottoscrizione - Business Vita, la Politica di Riservazione - Business Vita, la Politica di Sottoscrizione - Business Danni, la Politica di Riservazione - Business Danni, la Politica di Riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio, la Politica di gestione del rischio operativo, la Politica in materia di esternalizzazione (*Outsourcing Policy*), la Politica per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, la Politica delle segnalazioni destinate all'IVASS, la Politica di *Data Quality Management* e la Politica di Continuità Operativa (*Business Continuity Management Policy*). Sarà inoltre oggetto di prossima approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di Unipol e delle Compagnie interessate l'aggiornamento delle Linee guida per l'indirizzo dell'attività d'investimento (*Investment Policy di Gruppo*) e delle Linee guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito (*Credit Policy*). Nel corso del corrente anno, infine, si completerà la predisposizione dei documenti previsti dalla Lettera al mercato del 15 aprile 2014, emanata dall'IVASS a completamento delle azioni per il recepimento delle citate Linee Guida EIOPA.

Per quanto concerne il *reporting*, si precisa che IVASS ha recepito le Linee Guida EIOPA in materia di segnalazioni di vigilanza e *reporting* verso le autorità e il mercato. In particolare in data 4 dicembre 2014 l'IVASS ha pubblicato una Lettera al Mercato avente ad oggetto "*Reporting Solvency II - Fase preparatoria - Istruzioni sulla trasmissione di informazioni all'IVASS.*"

Nel corso della c.d. "fase preparatoria" o "fase *ad-interim*", che precede l'entrata in vigore del nuovo regime prudenziale fissata per il 1° gennaio 2016, la segnalazione di vigilanza basata sulle metriche di Solvency II, affiancherà – ma ancora non sostituirà – quella richiesta dal vigente regime di Solvency I. I termini previsti per la prima trasmissione dell'informativa quantitativa e qualitativa (o *narrative reporting*) sono i seguenti: il primo *reporting* annuale a livello individuale (riferito ai dati al 31 dicembre 2014) dovrà essere trasmesso all'IVASS entro il 3 giugno 2015, mentre il primo *reporting* trimestrale a livello individuale (riferito ai dati al 30 settembre 2015) dovrà essere trasmesso all'IVASS entro il 25 novembre 2015. Per quanto riguarda i Gruppi le scadenze suindicate sono posticipate di 6 settimane (*reporting* annuale entro il 15 luglio 2015 e *reporting* trimestrale entro il 7 gennaio 2016).

Ciò premesso, si informa che nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguite le attività relative al "Progetto per l'implementazione dei *Quantitative Reporting Templates - QRTs*" (il "**Progetto**"), avviato nel 2013 e finalizzato alla produzione automatizzata delle segnalazioni di vigilanza. Il Progetto, che comporta un notevole impatto a

³ Le Direttive in materia di Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi comprendono il Regolamento della Funzione Audit, il Regolamento della Funzione Risk Management, il Regolamento della Funzione Compliance - nei quali sono approfonditi e dettagliati i compiti e le metodologie operative delle medesime Funzioni - e il Documento in materia di flussi informativi e modalità di coordinamento e collaborazione delle strutture che operano nell'ambito del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in conformità all'articolo 5, comma 2, lett. j) del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008.

livello organizzativo e di sistemi informatici, vede coinvolte diverse strutture aziendali. Nel corso del 2014 è stata completata l'analisi funzionale dei *report* previsti per la fase preparatoria e, a partire dalle evidenze raccolte nella fase di analisi funzionale, è stata avviata l'analisi tecnica, volta alla mappatura dei dati richiesti nei QRT all'interno dei singoli applicativi aziendali. Sono in fase di implementazione avanzata le soluzioni software identificate a partire dal 2013 a supporto del processo, ed in fase di completamento le verifiche sui processi e sulle procedure informatiche per la produzione delle segnalazioni di vigilanza previste dalla fase *ad interim* per il 2015. Si segnala, infine, che il Gruppo ha avviato le prime attività propedeutiche a soddisfare quanto richiesto dal Regolamento UE n. 1374/2014 della Banca Centrale Europea (BCE) del 28/11/2014 che introduce ulteriori obblighi di segnalazione statistica per le imprese di assicurazione.

EIOPA Insurance Stress Test 2014

Il 30 aprile 2014, in collaborazione con il Comitato per il Rischio Sistemico, l'EIOPA ha avviato un esercizio di *stress test* (lo "Stress Test EIOPA" o l'"Esercizio di Stress Test") avente la finalità di valutare la robustezza complessiva del settore assicurativo europeo (resilienza) e individuarne le principali vulnerabilità. Gli esiti dello Stress Test EIOPA, resi noti in data 30 novembre 2014 con il documento "EIOPA Insurance stress test 2014" (il "Rapporto sullo Stress Test"), hanno consentito all'EIOPA e alle Autorità di Vigilanza nazionali di effettuare una prima valutazione dell'impatto del nuovo sistema di vigilanza prudenziale sul settore assicurativo europeo.

Per l'Esercizio di Stress Test, condotto su un campione di compagnie assicurative europee e qualificato come il risultato di un *best effort*, l'EIOPA ha pubblicato un'apposita versione delle specifiche tecniche da utilizzare per detto esercizio, che differiscono in maniera significativa (anche come ambito di applicazione) dal regime regolamentare che sarà oggetto di attuazione con l'entrata in vigore del regime di Solvency II.

L'esercizio è stato finalizzato anzitutto a valutazioni di stabilità sistemica, basandosi sulle metriche Solvency II, che hanno consentito di ottenere una prima misura dell'impatto del complesso delle nuove norme. Inoltre, l'Esercizio di Stress Test ha permesso, ad EIOPA e alle Autorità di Vigilanza nazionali, di identificare le possibili aree di rischio da approfondire e di individuare le possibili risposte. Infatti, in concomitanza con la pubblicazione del Rapporto sullo Stress Test, l'EIOPA ha pubblicato una serie di raccomandazioni⁴ (le "Raccomandazioni EIOPA"), rivolte alle Autorità di Vigilanza nazionali, aventi l'obiettivo di correggere le eventuali problematiche riscontrate a seguito dell'Esercizio di Stress Test ed applicabili nella fase preparatoria all'entrata in vigore di Solvency II.

Ciò premesso, si precisa che a seguito della pubblicazione delle Raccomandazioni EIOPA il Gruppo Unipol non ha avviato alcuna particolare azione, proseguendo nelle proprie attività di adeguamento e preparazione al nuovo regime di vigilanza prudenziale. Nessuna richiesta è stata in proposito formulata dall'IVASS.

Bologna, 19 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

⁴ EIOPA-BoS-14/209 27 November 2014 Recommendations under Article 21(2)(b) of the EIOPA Regulation and Information Request under Article 35 of the EIOPA Regulation, EIOPA Stress Test 2014

Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato Sede Legale	Sede Legale	Stato Sede Operativa	Sede Operativa	Metodo	Attività	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	Interessanza totale (3)	% Disponibilit� voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
			(5)		(1)	(2)			(3)	(4)	
Popolare Via Spa	086 Italia	Verona			G	1	24,39%		50,00%		100,00%
Societ� Edilizia Immobiliare Sarda - S.E.I.S. Societ� per Azioni	086 Italia	Milano			G	10		25,61% Sai Holding Italia Spa			100,00%
Dodr Novi Srd	289 Serbia	Novi Srd (Serbia)			G	3	99,99%	51,67% UnipolSai Real Estate Srl	51,67%	51,67%	100,00%
Auto Presso & Benz Spa	086 Italia	Torino			G	11	100,00%		99,99%		100,00%
Swat George Capital Management Sd in Liquidazione	071 Svizzera	Lugano (CH)			G	11		100,00% UnipolSai Finance Spa	100,00%		100,00%
UnipolSai Real Estate Srl	086 Italia	Milano			G	10	100,00%		100,00%		100,00%
Alphohis - Compagnia Italiana Azende Turistiche Alberghiere Spa	086 Italia	Milano			G	11	100,00%		100,00%		100,00%
Athena R. E. Fund	086 Italia	Firenze			G	10	100,00%		100,00%		100,00%
Donatello Day Surgery Srl in Liquidazione	086 Italia	Firenze			G	11		100,00% Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Vilanova Srl	100,00%		100,00%
Citta della Salute Srl	086 Italia	Firenze			G	11		50,00% Casa di Cura Villa Donatello - Spa	100,00%		100,00%
								47,50% Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Vilanova Srl	100,00%		100,00%
Dodr Re	289 Serbia	Novi Srd (Serbia)			G	6		2,50% Firenze Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl	100,00%		100,00%
Intersidone Srl	086 Italia	Pieve Emanuele (MI)			G	11	0,00% Dodr Novi Srd	100,00% Unipolre Limited	100,00%		100,00%
UnipolSai Servizi Tecnologici Spa	086 Italia	Bologna			G	11	100,00%	100,00% Abhotels - Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere Srl	100,00%		100,00%
UnipolSai Finance Spa	086 Italia	Bologna			G	9	100,00%		100,00%		100,00%
Waf Srl	086 Italia	Bologna			G	10	100,00%		100,00%		100,00%
Punta di Ferro srl	086 Italia	Bologna			G	10	100,00%		100,00%		100,00%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale-G, Integrazione Proporzionale-P, Integrazione finanziaria per Direzione unitaria-U

(2) 1=ass Illazione; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurativa; 41= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=ass UE; 6=ass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding divers; 10=immobiliari; 11=altro

(3) 1=il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le societ  che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la societ  in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da pi  societ  controllate,   necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibile per capitale complessivo dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa   richiesta solo qualora lo Stato dalla sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Denominazione	Dati sintetici economico-finanziari											
	% Interessenze di terzi	% Disponibilit� voil nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passivit� finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati
Popolare Vita Spa	50,00%	50,00%	42,9	274,8	8.395,2	8.248,9	7.744,9	41,3	549,5	85,8	51,2	2.981,5
The Lawrence Life Assurance Company Ltd	50,00%	0,00%	0,0	0,0	3.264,3	3.168,5	3.152,5	2,2	83,7	11,8	0,0	681,9

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato Sede e Legale	Sede Legale	Stato Sede Operativa	Sede Operativa	Attività	Tipo	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	Interessenza totale (3)	% Disponibilit�a voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio (milioni euro)
Unipol Banca Spa	086	Italia				b	42,25%		42,25%		4.381,1
Hotel Villageo Cit�a del Mare Spa in Liquidazione	086	Italia				b	49,00%		49,00%		
Euresa Holding SA en Liquidation	092	Lussemburgo				b	25,00%		25,00%		0,1
Asscoop Modena & Ferrara Spa	086	Italia				b		43,75%	43,75%		5,9
Asscoop Bologna Spa	086	Italia				b		40,21%	40,21%		3,2
Asscoop Siena Spa	086	Italia				b		49,00%	49,00%		0,4
ZIS Fiera 2	086	Italia				b		31,72%	31,72%		0,3
Fondazione Unipolis	086	Italia				a	100,00%		100,00%		0,3
Uni - Ufficio Centrale Italiano	086	Italia				b	37,87%		38,25%		0,3
Asscoop Imola Spa	086	Italia				b	47,33%		47,33%		2,7
Soligpa Societ�a Finanziaria per Gestioni Assicurative Srl in Liquidazione	086	Italia				b	35,32%		35,32%		0,0
Asscoop Firenze - Spa	086	Italia				b		44,00%	44,00%		0,7
Pigiso Finanziaria Spa	086	Italia				b		45,00%	45,00%		5,2
Asscoop Grosseto Societ�a per Azioni	086	Italia				b		50,00%	50,00%		0,8
Asscoop Emilia Nord Srl	086	Italia				b		50,00%	50,00%		6,0
Asscoop Romagna Futura Srl	086	Italia				b		50,00%	50,00%		5,6
Genitaldi Sca	092	Lussemburgo				b	32,00%		32,00%		75,3
Isola Sca	092	Lussemburgo				b	29,56%		29,56%		20,0
Fin Priv. Srl	086	Italia				b	28,57%		28,57%		28,2
Consulenza Aziendale per Informatica Sca Societ�a per Azioni	086	Italia				b	30,07%		30,07%		1,5
Dobr Auto - Limited Liability Company	289	Serbia				a		100,00%	100,00%		0,0
Swampiani - Organism of Attestation Srl in Liquidazione	086	Italia				b		21,64%	21,64%		2,3
Funlie del Piccolo San Benedetto Spa	086	Italia				b		23,55%	23,55%		0,5
Dobr Garant	289	Serbia				b		32,46%	32,46%		
Hotel Terme di Saint Vincent - Srl	086	Italia				a	7,54%		7,54%		0,1
Ital HAR Srl	086	Italia				a	100,00%		100,00%		0,0
Tour Executive Srl in Liquidazione	086	Italia				a	100,00%		100,00%		
A7 Srl in Liquidazione	086	Italia				b		20,00%	20,00%		0,1
Borsello Srl	086	Italia				b		44,93%	44,93%		1,6
Bullerfly Am Srl	092	Lussemburgo				b	28,57%		28,57%		5,7
Servizi Immobiliari Marinelli Spa	086	Italia				b	20,00%		20,00%		0,2
Sviluppo Centro Est Srl in Liquidazione	086	Italia				b	40,00%		40,00%		
Metrpoli Spa - in Liquidazione	086	Italia				b	29,71%		29,71%		2,9
Penta Drenus Spa	086	Italia				b	24,66%		24,66%		0,5
Valore Immobiliare - Srl in Liquidazione	086	Italia				b	50,00%		50,00%		
CONO ROMA - Societ�a a Responsabilit�a Limitata in Liquidazione	086	Italia				b	50,00%		50,00%		

(1) 1=ass. italiana; 2=ass. EU; 3=ass. stato terzo; 4=holding assicurative; 5=ness. UE; 6=ass. stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro
 (2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le societ a classificate come possedute per la vendita in conformit a all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto
 (3)   il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le societ a che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la societ a in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente o indirettamente da pi  societ a controllate   necessario sommare i singoli prodotti.
 (4) disponibilit a percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalle quote di partecipazione diretta o indiretta
 (5) dati informativi e richiesta sui qualora lo Stato delle sedi operative sia diverso dallo Stato della sede legale

Stato patrimoniale per settore di attività

	Valori in Milioni di Euro													
	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre Attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale			
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013		
1	ATTIVITA' IMMATERIALI	478,9	274,4	314,6	218,5	10,7	30,5	0,6	0,5			804,8	523,9	
2	ATTIVITA' MATERIALI	649,4	120,8	6,0	9,9	162,8	174,6	378,2	216,9			1.196,4	522,3	
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	856,3	674,8	103,9	66,9							960,2	741,7	
4	INVESTIMENTI	17.099,6	9.833,5	42.662,2	22.419,3	282,0	1.198,6	1.382,6	1.165,3	-304,5		61.122,0	34.303,6	
4.1	Investimenti immobiliari	1.492,7	1.471,1	10,4	11,2	45,0	45,2	1.276,1	1.057,0			2.824,2	2.584,5	
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate joint venture	353,9	31,9	241,3	91,8	0,2	20,3	13,1	15,4			608,4	159,4	
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	639,5		780,5	628,7							1.420,0	626,5	
4.4	Finanziamenti e crediti	2.073,5	790,2	3.128,3	1.245,5	236,1	991,1	36,1	30,1	-304,5		5.169,5	2.746,5	
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.409,4	7.498,5	29.646,2	14.964,0	0,8	131,1	57,4	62,8	-0,2		42.113,7	22.656,2	
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	130,6	41,8	8.855,5	5.478,1		10,9		0,0			8.986,2	5.530,5	
5	CREDITI DIVERSI	2.744,0	1.836,2	681,6	270,8	74,7	303,6	36,6	66,5	-141,9		3.395,1	1.900,9	
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	698,6	1.085,9	189,9	759,9	37,4	67,1	24,5	24,6	-136,5		813,9	1.843,3	
6.1	Costi di acquisizione differiti	27,2	27,2	48,3	36,1							75,5	63,3	
6.2	Altre attività	671,4	1.058,7	141,6	723,8	37,4	67,1	24,5	24,6	-136,5		738,4	1.780,0	
7	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	180,8	274,5	319,2	586,6	73,0	188,3	111,1	67,4	-518,3		684,0	598,5	
	TOTALE ATTIVITA'	22.707,7	14.100,1	44.277,4	24.331,9	640,6	1.962,8	1.933,7	1.541,3	-582,9		68.976,5	40.434,2	
1	PATRIMONIO NETTO											6.634,9	3.066,2	
2	ACCANTONAMENTI	556,2	239,5	24,0	37,2	17,3	23,0	22,4	20,2			619,9	319,9	
3	RISERVE TECNICHE	16.866,1	11.602,6	39.362,4	21.197,5							56.228,5	32.800,0	
4	PASSIVITA' FINANZIARIE	1.819,3	1.044,6	1.956,2	914,8	93,5	914,5	164,0	172,4	-220,3		3.812,7	2.226,3	
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	184,2	30,0	1.177,9	519,7		0,3	3,3	4,0			1.365,4	554,1	
4.2	Altre passività finanziarie	1.635,1	1.014,6	778,3	395,1	93,5	914,2	160,7	168,4	-220,3		2.447,3	1.672,2	
5	DEBITI	752,9	629,5	153,9	147,5	78,9	414,2	55,4	47,9	-222,2		818,9	655,4	
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	721,5	836,6	256,7	557,0	22,1	39,2	1,7	31,7	-140,4		861,6	1.366,4	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'											68.976,5	40.434,2	

Conto economico per settore di attività

	Valori in Milioni di Euro		Gestione Dammi		Gestione Vita		Altre Attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
1.1	Premi netti	8.438,5	5.742,7	7.522,1	3.907,5								15.960,6	9.650,1
1.1.1	Premi lordi di competenza	8.878,4	6.063,6	7.536,2	3.915,0								16.414,6	9.978,5
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-439,9	-320,9	-14,1	-7,5								-454,0	-328,4
1.2	Commissioni attive	6,5		3,4	1,1		11,2	18,7			-6,2	-11,9	14,9	8,0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-157,8	-31,9	230,3	192,5		0,2	0,6	-0,9	-1,6			71,8	159,7
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	4,3	0,2	2,6	7,6			0,0	0,0	0,0			6,9	7,8
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.005,6	511,4	1.740,5	910,9		56,7	63,9	75,3	48,7	-60,5	-46,0	2.817,6	1.489,0
1.6	Altri ricavi	598,8	445,7	79,4	49,8		306,8	634,5	40,6	21,8	-156,9	-686,0	868,7	465,7
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	9.895,9	6.668,2	9.578,3	5.069,4		374,9	717,7	115,0	68,9	-223,6	-743,8	19.740,5	11.780,4
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-5.708,8	-4.076,7	-8.604,0	-4.255,5								-14.312,8	-8.332,2
2.1.1	Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche	-5.955,0	-4.246,1	-8.616,6	-4.262,8								-14.571,6	-8.508,9
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	246,2	169,4	12,6	7,2								258,7	176,7
2.2	Commissioni passive	-6,7		-3,2	-0,7		-3,7	-5,6			0,0		-13,7	-6,3
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-19,4	-0,3	-3,9	0,0		-0,1	-1,7	-2,6	-0,2			-26,0	-2,1
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-336,0	-179,7	-220,1	-31,3		-13,6	-20,6	-106,0	-76,8	9,9	9,6	-665,7	-298,9
2.5	Spese di gestione	-2.254,9	-1.334,5	-356,0	-202,6		-66,1	-313,3	-9,9	-0,2	41,0	241,1	-2.645,9	-1.609,4
2.6	Altri costi	-616,0	-742,7	-136,7	-146,4		-287,7	-426,7	-70,3	-43,2	176,4	492,9	-934,4	-866,0
2	TOTALE COSTI E ONERI	-8.941,9	-6.333,8	-9.323,9	-4.636,5		-371,3	-767,8	-188,8	-120,4	227,3	743,6	-18.598,5	-11.114,9
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	954,0	334,3	254,4	432,9		3,6	-50,1	-73,9	-51,4	3,8	-0,2	1.142,0	665,5

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali				
	Valori in Milioni di Euro	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari		2.824,2		2.824,2
Altri immobili		1.072,0		1.072,0
Altre attività materiali		124,4		124,4
Altre attività immateriali		498,1		498,1

Dettaglio delle attività finanziarie

Valori in Milioni di Euro	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico				Totale valore di bilancio		
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	
Valori in Milioni di Euro													
Titoli di capitale e derivati valutati al costo							40,2	0,0				40,2	0,0
Titoli di capitale al fair value							1.063,9	665,0			158,3	59,1	724,2
di cui titoli quotati							780,8	429,8			158,3	59,1	489,0
Titoli di debito	1.420,0	626,5	4.215,0	1.637,4			39.949,1	21.544,8	184,6	87,2	5.276,1	3.502,2	27.398,1
di cui titoli quotati	1.107,5	511,0	0,0	0,0			38.815,6	21.486,9	122,5	40,2	3.635,6	658,8	22.696,9
Quote di OICR							1.060,5	446,4	45,6	0,0	3.051,9	1.769,6	2.216,1
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria			0,0	460,2									460,2
Finanziamenti e crediti interbancari			0,0	0,5									0,5
Depositi presso cedenti			30,9	19,1									30,9
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi											56,4	0,0	56,4
Altri finanziamenti e crediti			923,6	600,1									923,6
Derivati non di copertura								14,1	96,6	14,1	18,3	53,5	114,9
Derivati di copertura								0,0	8,2	0,0	0,0	44,7	8,2
Altri investimenti finanziari			0,0	29,2							77,7	44,7	77,7
Totale	1.420,0	626,5	5.169,5	2.746,5	42.113,7	22.656,2	347,5	101,3	8.638,7	5.429,2	57.689,4	31.559,8	

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Valori in Milioni di Euro	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Attività in bilancio	5.166,8	5.076,4	3.471,9	352,8	8.638,7	5.429,2
Attività infragruppo *	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2
Totale Attività	5.166,8	5.076,6	3.471,9	352,8	8.638,7	5.429,3
Passività finanziarie in bilancio	253,2	150,1	526,9	352,8	780,0	502,9
Riserve tecniche in bilancio	4.909,4	4.926,2	2.945,0	0,0	7.854,4	4.926,2
Passività infragruppo *	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Passività	5.162,5	5.076,3	3.471,9	352,8	8.634,4	5.429,1

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in Milioni di Euro	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Riserve danni	767,0	635,4	89,3	39,4	856,3	674,8
Riserve premi	193,0	154,7	2,4	1,9	195,3	156,6
Riserva sinistri	574,0	480,7	87,0	37,5	661,0	518,2
Altre riserve					0,0	0,0
Riserve vita	93,0	29,5	10,9	37,4	103,9	66,9
Riserva per somme da pagare	5,4	1,5	1,3	1,8	6,7	3,3
Riserve matematiche	87,6	28,0	9,6	35,6	97,2	63,6
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					0,0	0,0
Altre riserve	0,0	0,0			0,0	0,0
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	860,0	664,9	100,2	76,8	960,2	741,7

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in Milioni di Euro	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Riserve danni						
Riserva premi	16.712,8	11.496,5	153,3	106,1	16.866,1	11.602,6
Riserva sinistri	2.874,5	2.202,9	3,7	0,8	2.878,3	2.203,7
Altre riserve	13.829,3	9.286,9	149,5	105,2	13.978,8	9.392,1
	9,0	6,8			9,0	6,8
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività					0,0	0,0
Riserve vita	39.340,5	21.183,2	21,9	14,2	39.362,4	21.197,5
Riserva per somme da pagare	376,4	284,3	3,3	1,0	379,6	285,4
Riserve matematiche	28.537,7	15.559,3	18,6	13,2	28.556,3	15.572,5
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.854,4	4.926,2			7.854,4	4.926,2
Altre riserve	2.572,1	413,4			2.572,1	413,4
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività					0,0	0,0
di cui passività differite verso assicurati	2.458,2	347,5			2.458,2	347,5
Totale Riserve Tecniche	56.053,3	32.679,8	175,2	120,3	56.228,5	32.800,0

Dettaglio delle passività finanziarie

	Valori in Milioni di Euro						Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Strumenti finanziari partecipativi										
Passività subordinate							2.033,7	1.028,8	2.033,7	1.028,8
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			785,5	502,9			0,0	0,0	785,5	502,9
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati			257,4	150,1					257,4	150,1
Dalla gestione dei fondi pensione			528,1	352,8					528,1	352,8
Da altri contratti							0,0	0,0	0,0	0,0
Depositi ricevuti da riassicuratori							284,1	135,0	284,1	135,0
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi							0,0	0,0	0,0	0,0
Titoli di debito emessi							0,0	18,4	0,0	18,4
Debiti verso la clientela bancaria							0,0	164,5	0,0	164,5
Debiti interbancari							0,0	0,0	0,0	0,0
Altri finanziamenti ottenuti							129,4	122,8	129,4	122,8
Derivati non di copertura	101,1	0,0							101,1	0,0
Derivati di copertura	478,8	48,3							478,8	48,6
Passività finanziarie diverse	0,0	0,0					0,2	202,7	0,2	205,3
Totale	579,9	48,3	785,5	505,8	48,3	785,5	2.447,3	1.672,2	3.812,7	2.226,3

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Valori in Milioni di Euro	31/12/2014			31/12/2013		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	8.878,4	-439,9	8.438,5	6.063,6	-320,9	5.742,7
a Premi contabilizzati	8.451,4	-420,2	8.031,1	5.792,2	-319,4	5.472,8
b Variazione della riserva premi	427,0	-19,6	407,4	271,4	-1,5	269,9
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-5.955,0	246,2	-5.708,8	-4.246,1	169,4	-4.076,7
a Importi pagati	-6.472,8	278,1	-6.194,6	-4.988,8	228,2	-4.760,6
b Variazione della riserva sinistri	376,0	-25,5	350,4	626,4	-56,6	569,8
c Variazione dei recuperi	141,8	-6,4	135,4	116,2	-2,2	114,0
d Variazione delle altre riserve tecniche	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Gestione Vita						
PREMI NETTI	7.536,2	-14,1	7.522,1	3.915,0	-7,5	3.907,5
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-8.616,6	12,6	-8.604,0	-4.262,8	7,2	-4.255,5
a Somme pagate	-6.148,7	34,6	-6.114,0	-4.596,7	18,5	-4.578,2
b Variazione della riserva per somme da pagare	22,0	-1,2	20,8	-41,2	1,3	-39,9
c Variazione delle riserve matematiche	-2.129,0	-20,9	-2.149,9	-605,8	-12,6	-618,4
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-241,8	0,0	-241,8	936,5	0,0	936,5
e Variazione delle altre riserve tecniche	-119,1	0,0	-119,1	44,5	0,0	44,5

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2014	Totale proventi e oneri 31/12/2013
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Valori in Milioni di Euro													
Risultato degli investimenti	1.710,0	341,5	-197,1	881,3	-413,6	2.322,1	569,8	0,2	-381,5	-144,8	43,7	2.365,8	1.401,5
a Derivante da investimenti immobiliari		111,0	-48,6	4,7	-2,9	64,2			-45,8	-113,4	-159,2	-95,1	-76,1
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		6,9	-17,7			-10,8				-8,3	-8,3	-19,1	5,7
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	65,4			2,7	-0,7	67,4						67,4	17,1
d Derivante da finanziamenti e crediti	207,3			54,5	-123,7	138,0		0,2		-7,9	-7,7	130,3	101,2
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.309,1	75,7	-4,6	703,3	-159,3	1.924,3	270,4			-15,1	255,2	2.179,5	1.194,3
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	7,1	31,6	-65,8	16,9	-104,4	-114,6	30,2		-271,6		-241,4	-356,0	-37,6
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	121,1	116,3	-60,4	99,1	-22,4	253,6	269,1		-64,1		205,1	458,7	197,0
Risultato di crediti diversi	4,8	0,0	0,0			4,8						4,8	9,4
Risultato di disponibilit� liquide e mezzi equivalenti	6,6	0,0	-0,4			6,1						6,1	9,1
Risultato delle passivit� finanziarie	-94,2	0,0	-42,6	13,1		-123,6			-45,1		-45,1	-168,7	-59,7
a Derivante da passivit� finanziarie possedute per essere negoziate				11,3		11,3			-4,4		-4,4	7,0	0,3
b Derivante da passivit� finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico						0,0			-37,9		-37,9	-37,9	
c Derivante da altre passivit� finanziarie	-94,2		-42,6	1,8		-135,0			-2,9		-2,9	-137,8	-60,0
Risultato dei debiti	-3,3		-0,1			-3,4						-3,4	-4,8
Totale	1.623,8	341,5	-240,2	894,4	-413,6	2.206,0	569,8	0,2	-426,6	-144,8	-1,4	2.204,6	1.355,5

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Valori in Milioni di Euro	Gestione Dammi		Gestione Vita	
		31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione					
a Provvigioni di acquisizione		-1.909,9	-1.141,9	-210,4	-125,1
b Altre spese di acquisizione		-1.319,7	-803,0	-155,7	-96,3
c Variazione dei costi di acquisizione differiti		-411,7	-222,3	-43,4	-25,9
d Provvigioni di incasso		-0,7	8,3	-0,9	3,2
		-177,8	-125,0	-10,5	-6,1
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dagli assicuratori		112,5	78,6	2,0	1,1
Spese di gestione degli investimenti		-60,0	-10,8	-38,2	-13,1
Altre spese di amministrazione		-397,6	-260,3	-109,3	-65,5
Totale		-2.254,9	-1.334,5	-356,0	-202,6

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Valori in Milioni di Euro												
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-35,7	29,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	29,1	7,9	-0,6	-14,2	21,5
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-20,7	27,6						27,6	0,7	0,0	6,9	27,6
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-14,0	1,4						1,4	7,1	-0,6	-21,0	-7,1
Altri elementi	-1,0	0,2						0,2				1,0
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	689,0	50,4	-81,4	-144,4	0,0	0,0	607,6	-93,9	-281,4	-28,1	1.236,9	629,3
Riserva per differenze di cambio nette	-0,9	-0,8					-0,9	-0,8	0,0	0,0	3,8	4,7
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	664,8	40,2	-81,4	-144,4			883,4	-104,1	-268,4	-23,7	1.203,6	620,2
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	25,1	11,0					25,1	11,0	-13,1	-4,4	29,5	4,4
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	653,3	79,6	-81,4	-144,4	0,0	0,0	572,0	-64,8	-273,6	-28,7	1.222,8	650,8

La colonna "Imputazioni" riferita all'esercizio 2014 comprende le imputazioni al 1° gennaio 2014 derivanti dalla fusione pari a -132 milioni di euro.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value									
Valori in Milioni di Euro	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale		
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.236,2	21.994,2	620,9	38,7	1.256,6	623,4	42.113,7	22.656,2	
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	137,7	40,2	110,2	34,1	99,6	27,0	347,5	101,3	
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	6.923,6	2.465,5	158,7	1.085,8	1.556,4	1.877,9	8.638,7	5.429,2	
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	47.297,5	24.499,9	889,9	1.158,6	2.912,5	2.528,3	51.099,9	28.186,7	
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	52,7		525,0	48,3	2,2		579,9	48,3	
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				505,8	785,5		785,5	505,8	
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente	52,7	0,0	525,0	554,1	787,7	0,0	1.365,4	554,1	
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

Valori in Milioni di Euro	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie rilevate a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	623,4	27,0	1.877,9					
Acquisizioni/Emissioni	43,7	1,9						
Vendite/Riacquisti	-2,4	-2,3	-280,0					
Rimborsi	-0,1	-1,0	-64,0					
Utile o perdita rilevati a conto economico		8,7	-0,6					
- di cui utili/perdite da valutazione		8,7	-0,6					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	79,5	0,0						
Trasferimenti nel livello 3	15,6		121,4					
Trasferimenti ad altri livelli	-0,1							
Altre variazioni	496,9	65,2	-98,2				2,2	785,5
Esistenza finale	1.256,6	99,6	1.556,4				2,2	785,5

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value											
Valori in Milioni di Euro	Valore di bilancio		Fair value						Totale		
	31/12/2014	31/12/2013	Livello 1		Livello 2		Livello 3		31/12/2014	31/12/2013	
			31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013			
Attività											
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.420,0	626,5	1.258,0	509,8	324,1	136,4					646,2
Finanziamenti e crediti	5.169,5	2.746,5	2,9		3.866,7	1.748,4					2.891,8
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	608,4	159,4									159,4
Investimenti immobiliari	2.824,2	2.584,5									2.638,6
Attività materiali	1.196,4	522,3									532,1
Totale attività	11.218,5	6.639,2	1.260,9	509,8	4.190,8	1.884,8		6.289,5	4.473,5		6.868,1
Passività											
Altre passività finanziarie	2.447,3	1.672,2	1.290,4					1.081,9	1.672,2		1.672,2

Attestazione del Bilancio Consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Amministratore Delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* e, per la componente IT, al *COBIT Framework (Control Objectives for IT and related technology)*, riconosciuti a livello internazionale come gli standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 19 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Carlo Cimbri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina

Prospetto dei corrispettivi di competenza

dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione

**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI
FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE (art. 149 - duodecies Regolamento Emittenti)**

Valori in migliaia di Euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	1.792
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	564
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	795
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	470
Totale UnipolSai			3.622
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	945
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers Dublino	Società controllate	123
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers d.o.o.	Società controllate	80
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	17
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Dublino	Società controllate	49
Totale società controllate			1.213
Totale generale			4.835

(*) i compensi non includono l'eventuale IVA indetraibile; sono comprese le spese riaddebitate

**Informativa supplementare relativa ad
eventi di rilievo successivi
all'approvazione del Bilancio
Consolidato al 31 dicembre 2014**

Informativa supplementare relativa ad eventi di rilievo successivi all'approvazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014

Procedimenti in corso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

In data 26 marzo 2015 è stato notificato un provvedimento sanzionatorio da parte dell'AGCM con il quale UnipolSai Assicurazioni è stata condannata al pagamento di una sanzione amministrativa di euro 16.930.031, sul presupposto secondo cui Fondiaria-SAI e Unipol Assicurazioni, negli anni dal 2010 al 2014, avrebbero fatto parte, con il Gruppo Generali, di un'intesa restrittiva della concorrenza finalizzata a falsare la concorrenza nel settore delle polizze R.C.Auto per il trasporto pubblico locale. Si tratta del provvedimento emesso a conclusione del procedimento istruttorio n. I/744 a suo tempo avviato dalla medesima Autorità per accertare l'esistenza di presunte violazioni dell'art. 2 della Legge 287/1990 e/o dell'art. 101 del TFUE, di cui si è data informazione nelle Note informative integrative del presente Bilancio Consolidato, al capitolo 3 Note illustrative dello Stato patrimoniale, paragrafo 2 Accantonamenti – Contenziosi in essere e passività potenziali.

A giudizio di AGCM, si sarebbe trattato di un'intesa consistente nella mancata partecipazione ad un determinato numero di gare bandite da talune Aziende di Trasporto Pubblico Locale per l'affidamento dei servizi assicurativi R.C.Auto allo scopo di evitare il confronto competitivo e mantenere la clientela storicamente servita attraverso negoziazioni bilaterali.

UnipolSai, ritenendo il provvedimento del tutto infondato, ha dato mandato ai propri legali per proporre ricorso avanti il T.A.R. del Lazio.

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014

Signori Azionisti,

la Vostra Società ha provveduto alla redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e al D. Lgs. n. 58/1998 nonché al D. Lgs. n. 209/2005 e successive modifiche e integrazioni. Il Bilancio e la Nota Integrativa che ne fa parte sono stati redatti adottando gli schemi richiesti dal Regolamento IVASS n. 7/2007 e successive modifiche.

Il Bilancio Consolidato è pertanto costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria; dal conto economico e dal conto economico complessivo; dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto; dal rendiconto finanziario; dalle note informative integrative e dagli allegati alle note informative integrative.

Premesso che i principi IFRS 10, 11, 12, nonché le modifiche agli IAS 27 e IAS 28, omologati con il Regolamento UE n. 1254 dell'11 dicembre 2012, sono entrati in vigore il 1° gennaio 2014, sulla base dell'esame condotto dalla Compagnia, l'applicazione dei nuovi principi non ha comportato sostanziali modifiche alla misurazione e alla presentazione delle grandezze patrimoniali. Inoltre il Provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 ha modificato il Regolamento IVASS n. 7/2007 al fine di recepire le novità entrate in vigore a partire dai bilanci 2014 relative alla disclosure di natura quantitativa prevista dal nuovo IFRS 12.

Il Collegio Sindacale ritiene opportuno segnalare che la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 è stata effettuata in continuità di valori con il Bilancio Consolidato della controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("UGF"), confermando gli effetti del processo di allocazione contabile già effettuato all'atto dell'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin/Fondiarìa-Sai da parte di UGF. Tali effetti, come consentito dall'IFRS 3, sono stati misurati al termine del periodo di valutazione ("measurement period") pari ad un anno dalla data di acquisizione e riportati nel Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013. Ciò ha comportato una discontinuità di valori rispetto al Bilancio Consolidato di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai") al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2014 e riferito al perimetro del Gruppo ante Fusione. I valori dell'esercizio 2013, riportati nel Bilancio 2014 di UnipolSai come dati comparativi, sono stati pertanto riesposti in coerenza con i criteri di contabilizzazione adottati per la business combination. Conseguentemente, al fine di meglio rilevare le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, i dati dell'esercizio 2014 sono stati raffrontati con i valori 2013 a perimetro omogeneo, determinati mediante l'aggregazione dei dati riesposti, come in precedenza evidenziato, con i dati 2013 rappresentativi della contribuzione dell'ex Gruppo Unipol Assicurazioni al Bilancio Consolidato di UGF.

Il Bilancio Consolidato e la Relazione sulla Gestione contengono esaurienti e dettagliate informazioni sull'andamento gestionale della Società e delle società consolidate, sui principali settori di attività del Gruppo UnipolSai (assicurativo danni e vita, immobiliare, altre attività), sulla gestione patrimoniale e finanziaria, sulle controversie in corso, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011.

Il Bilancio Consolidato, redatto in migliaia di euro, presenta un utile d'esercizio e un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo rispettivamente di euro 739,5 milioni ed euro 6.295,2 milioni.

Si segnala che la Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 di UnipolSai, datata 10 aprile 2015, non contiene rilievi né richiami di informativa.

In conclusione attestiamo che la struttura del Bilancio Consolidato di UnipolSai al 31 dicembre 2014 è da ritenersi corretta e conforme alla specifica normativa.

Bologna, 10 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Giuseppe ANGIOLINI

F. to Dott. Giorgio LOLI

F.to Dott. Sergio LAMONICA

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 102 DEL DLGS 7 SETTEMBRE 2005, N° 209

Agli Azionisti di
UnipolSai Assicurazioni SpA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative, di UnipolSai Assicurazioni SpA e sue controllate ("Gruppo UnipolSai") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs n° 209/2005, compete agli amministratori di UnipolSai Assicurazioni SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Come illustrato nella relazione sulla gestione, paragrafo "Rilevazione della business combination e riesposizione dei dati dell'esercizio precedente", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi al 31 dicembre 2013, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile con emissione della relazione in data 7 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella relazione sulla gestione sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs n° 209/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo UnipolSai per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di UnipolSai Assicurazioni SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di UnipolSai Assicurazioni SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 10 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Angelo Giudici
(Revisore legale)

UnipolSai Assicurazioni S.p.A

Sede Legale:
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 375349

Capitale sociale i.v. euro 1.996.129.451,62
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. e P.IVA 00818570012
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,
iscritta all'Albo delle Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 100006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo dei gruppi
assicurativi al n. 046

www.unipolsai.it
www.unipolsai.com



www.unipolsai.it
www.unipolsai.com

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna